



Agenzia per la Coesione Territoriale

Ministero dell'Istruzione

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Ministero della Salute

Regione Siciliana

Sindaco del Comune di Caltagirone

*Accordo di programma quadro
Regione Siciliana*

AREA INTERNA - CALATINO

“Tra identità e innovazione”

Roma, dicembre 2020

Premesse giuridiche nazionali e comunitarie

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana, ed in particolare agli articoli 32 e 117;

VISTA la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 recante "Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti amministrativi";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 e successive modifiche, concernente "Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 1996 e successive modifiche, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO l'articolo 2, comma 203 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modifiche, che definisce gli strumenti di programmazione negoziata;

VISTA in particolare, la lettera c) del medesimo comma 203 che definisce e delinea i punti cardine dell'Accordo di Programma Quadro quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all'attuazione di una Intesa istituzionale di programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l'Accordo di Programma deve contenere;

VISTO l'articolo 15, comma 4, del decreto legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n. 61, che integra l'articolo 2, comma 203, lettera b), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e l'articolo 10, comma 5, del DPR 20 aprile 1994, n. 367;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche, recante "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche, recante "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e controllo";

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTA la delibera CIPE del 21 marzo 1997, n. 29, concernente la disciplina della programmazione negoziata ed in particolare il punto 1, lettera b), in cui è previsto che gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti sub-regionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c), comma 203, dell'articolo 2 della legge n. 662/1996;

VISTO l'articolo 1, comma 245, legge 27/12/2013, n. 147, in cui si prevede che il monitoraggio degli interventi cofinanziati dall'Unione europea per il periodo 2014/2020, a valere sui fondi strutturali, sul FEASR e sul FEAMP, nonché degli interventi complementari previsti nell'ambito dell'Accordo di partenariato finanziati dal Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, ai sensi del

comma 242, è assicurato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;

VISTO l'articolo 1, comma 703, lett. 1, legge 23/12/2014, n. 190, in cui si prevede che per la verifica dello stato di avanzamento della spesa riguardante gli interventi finanziati con le risorse del FSC, le amministrazioni titolari degli interventi comunicano i relativi dati al sistema di monitoraggio unitario di cui all'articolo 1, comma 245, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, sulla base di un apposito protocollo di colloquio telematico;

VISTA la delibera CIPE n. 9/2015 – punto 5, in cui si prevede che gli interventi della Strategia Nazionale per lo sviluppo delle Aree Interne del Paese siano monitorati nella banca dati unitaria secondo le regole di monitoraggio delle risorse aggiuntive;

VISTA la delibera CIPE n. 10/2015, in cui si prevede che le Amministrazioni titolari dei programmi di azione e coesione assicurano la rilevazione periodica dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale a livello di singola operazione, alimentando regolarmente il sistema unico di monitoraggio della Ragioneria generale dello Stato (RGS)-IGRUE;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”;

VISTA la delibera CIPE del 15 febbraio 2000, n. 12 (banca dati investimenti pubblici: codifica) che prevede l’approfondimento delle problematiche connesse all’adozione di un codice identificativo degli investimenti pubblici e la formulazione di una proposta operativa;

VISTA la delibera CIPE del 27 dicembre 2002, n. 143 che disciplina le modalità e le procedure per l’avvio a regime del sistema CUP (Codice Unico di Progetto) in attuazione dell’articolo 11 della legge n. 3/2002 “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e in particolare l’articolo 11 (Codice unico di progetto investimenti pubblici) che prevede che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1 gennaio 2003 sia dotato di un “Codice unico di progetto” che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”, nonché il Regolamento di esecuzione ed attuazione, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 per le parti non ancora superate dai provvedimenti attuativi del predetto d.Lgs n. 50/2016;

VISTO il decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 recante “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;

VISTA la delibera CIPE 22 marzo 2006, n. 14, con la quale sono state definite le procedure da seguire per la Governance degli APQ, ed in particolare il punto 1.1.2 che recita:

Per ogni Accordo di programma quadro (APQ) viene inoltre costituito un "Tavolo dei sottoscrittori", composto dai firmatari o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dal

Responsabile dell'APQ e dai sottoscrittori, utili al procedere degli interventi programmati e quindi decidere in materia di:

- a) riattivazione o annullamento degli interventi;*
- b) riprogrammazione di risorse ed economie;*
- c) modifica delle coperture finanziarie degli interventi;*
- d) promozione di atti integrativi o passaggio di interventi dalla sezione "programmatica" a quella "attuativa";*
- e) attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti, anche attraverso la facoltà di modificare, mediante le risorse premiali, la quota di cofinanziamento a carico dei soggetti attuatori degli interventi.*

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica", come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39;

VISTO il Decreto legislativo 23 giugno 2011 nr. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42." e successive modifiche e integrazioni

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", ed in particolare l'art. 3 riguardante la "tracciabilità dei flussi finanziari";

VISTO il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri;

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 e successive modifiche, recante "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'art. 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 (in G.U. 30/10/2013, n.255) e, in particolare, l'articolo 10 che istituisce l'Agenzia per la Coesione Territoriale, sottoposta alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro delegato e che stabilisce il riparto delle funzioni relative alla politica di coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Agenzia;

VISTO il decreto legge 12 luglio 2018, n. 86 convertito con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, che all'art. 4-ter reca riordino delle competenze dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2014 (G.U. n. 191/2014), recante l'approvazione dello statuto dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 dicembre 2014 (G.U. n.15/2015) che, in attuazione dell'art. 10 del citato decreto-legge n. 101/2013, istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Dipartimento per le politiche di coesione;

VISTA la Carta della governance multilivello in Europa, RESOL-V-012 adottata dal Comitato delle Regioni dell'UE il 3 aprile 2014;

VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo

regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

VISTO il regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (fondi SIE);

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)", nonché la legge 27 dicembre 2013, n. 148, che approva il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e il bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, per il periodo di programmazione 2014/2020;

VISTO, in particolare, l'articolo 1, commi 13, 14, 15, 16 e 17 della citata legge di stabilità 2014, che stabilisce quanto segue:

- a) *"13. Al fine di assicurare l'efficacia e la sostenibilità nel tempo della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, in coerenza con l'Accordo di partenariato per l'utilizzo dei fondi a finalità strutturale assegnati all'Italia per il ciclo di programmazione 2014-2020, è autorizzata la spesa di 3 milioni di euro per l'anno 2014 e di 43,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2015 e 2016, a carico delle disponibilità del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183";*
- b) *"14. Le risorse di cui al comma 13 sono destinate al finanziamento di interventi pilota per il riequilibrio dell'offerta dei servizi di base delle aree interne del Paese, con riferimento prioritariamente ai servizi di trasporto pubblico locale ivi compreso l'utilizzo dei veicoli a trazione elettrica, di istruzione e socio-sanitari, secondo i criteri e le modalità attuative previste dall'Accordo di partenariato";*
- c) *"15. L'attuazione degli interventi, individuati ai sensi del comma 14, è perseguita attraverso la cooperazione tra i diversi livelli istituzionali interessati, fra cui il Ministero delle*

infrastrutture e dei trasporti, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministero della salute, mediante la sottoscrizione di accordi di programma- quadro di cui all'articolo 2, comma 203, lettera c) , della legge 23 dicembre 1996, n. 662, in quanto applicabile, con il coordinamento del Ministro per la coesione territoriale che si avvale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale”;

- d) *“16. I criteri generali per l'individuazione delle aree interne ai sensi del comma 13, interessate dai progetti pilota di cui al comma 14, sono definiti con l'Accordo di partenariato”*
- e) *“17. Entro il 30 settembre di ciascun anno, il Ministro per la coesione territoriale presenta al Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) i risultati degli interventi pilota posti in essere nel periodo di riferimento, ai fini di una valutazione in ordine a successivi rifinanziamenti dell'autorizzazione di spesa di cui al comma 13”.*

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento dello sviluppo e la coesione economica di cui all'art. 10 del decreto legge n. 101 del 2013 sopra citato, adottato in data 9 ottobre 2014 e recante disciplina del Comitato nazionale Aree Interne;

VISTA la nota n.10646 del 12/11/2014 della Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Comunitaria del Dipartimento dello sviluppo e la coesione economica (DPS) recante “elementi da inserire nei programmi operativi per la Strategia Aree Interne”;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56, recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” (G.U. n. 81 del 7 aprile 2014), in particolare i commi da 104 a 141 dell'art. 1 e successive modifiche, in materia di unione di comuni e gestione associata di funzioni;

CONSIDERATO che il perseguimento dell'obiettivo di coesione territoriale, volto a rallentare il fenomeno dello spopolamento delle Aree Interne, è presente nella “Strategia Nazionale per le Aree Interne del Paese” – parte integrante del Piano Nazionale di Riforma (Documento di Economia e Finanza 2014 – Sez. III; Documento di Economia e Finanza 2015 – Sez. III - Piano nazionale di Riforma - Sez. IV - Appendice al PNR, allegati, nonché nella Relazione sugli interventi nelle Aree sottoutilizzate – stato di attuazione della SNAI);

VISTO l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, adottato con decisione dalla Commissione Europea il 29/10/2014, che prevede – al punto 3.1.6 – un approccio integrato volto ad affrontare le sfide demografiche delle Regioni o a rispondere a esigenze specifiche di aree geografiche caratterizzate da gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici di cui all'art. 174 del TFUE;

CONSIDERATO che l'Accordo di Partenariato, nell'ambito della Strategia Nazionale “Aree Interne”, declina per la Strategia Aree Interne due classi di interventi:

- 1) Prima classe di interventi - Adeguare i servizi essenziali salute, istruzione e mobilità, attraverso il:
 - a) miglioramento della qualità e quantità dei servizi per l'istruzione (incentivi per ridurre la mobilità degli insegnanti, riorganizzazione e realizzazione di nuove sedi scolastiche, etc.), per la salute (telemedicina, servizi di emergenza, diagnostica mobile per i cittadini, etc.) e per la mobilità (servizi di trasporto polifunzionali, collegamenti con le stazioni ferroviarie, etc.). Tali interventi aggiuntivi vengono realizzati con le risorse a valere dal Fondo di rotazione di cui all'art. 1, comma 13, della Legge di stabilità per il 2014 e con altre risorse, anche comunitarie, e saranno realizzati da Regioni, Enti locali ed Enti pubblici, che assumono l'impegno, nell'ambito delle rispettive responsabilità di missione, a renderli permanenti qualora risulti positiva una valutazione dell'efficacia, condivisa dal livello

ministeriale, anche al fine di riorientare la distribuzione delle risorse ordinarie su nuovi modelli organizzativi emergenti dall'attuazione della Strategia, finanziabili con le risorse rinvenienti dai risparmi degli eventuali disinvestimenti di cui sia emersa l'evidenza;

- b) monitoraggio della rete dei servizi delle aree interne, delle diverse soluzioni individuate per garantirne l'offerta, delle modalità di accesso e della qualità dei servizi stessi, valutando lo specifico impatto delle nuove normative su tali aree.

2) Seconda classe di interventi – Progetti di sviluppo locale. A tal fine sono stati identificati cinque fattori latenti di sviluppo:

- a) tutela del territorio e comunità locali;
- b) valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;
- c) sistemi agro-alimentari e sviluppo locale;
- d) risparmio energetico e filiere locali di energia rinnovabile;
- e) saper fare e artigianato.

CONSIDERATO che il precitato Accordo di Partenariato definisce la strategia Aree Interne come la combinazione di azioni per lo sviluppo locale e di rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza (sanità, trasporti ed istruzione) da attuarsi attraverso risorse ordinarie e risorse a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE), sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

RILEVATO che l'Accordo di Partenariato prevede il finanziamento, per le aree progetto selezionate, attraverso tutti i fondi comunitari disponibili (FESR, FSE e FEASR), delle risorse stanziare dalla Legge di Stabilità n. 147/2013 che troveranno puntuale riferimento in accordi espliciti (Accordi di Programma Quadro appartenenti alla strumentazione nazionale) fra Enti locali, Regioni e Amministrazioni centrali;

CONSIDERATO che le “Aree Interne” sono rappresentate da quei Comuni significativamente distanti dai centri di offerta dei servizi essenziali, che hanno subito nel corso del tempo un processo di marginalizzazione e declino demografico e le cui importanti potenzialità vanno recuperate e valorizzate con politiche integrate;

ATTESO che la Strategia Nazionale per le Aree Interne è avviata e governata dai Ministeri responsabili per il coordinamento dei fondi comunitari e per i tre servizi essenziali considerati (Istruzione, Salute e Mobilità), d'intesa con le Regioni ed in cooperazione con ANCI e il coordinamento del Comitato tecnico Aree Interne;

CONSIDERATO che il coordinamento del FSE è transitato all'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (ANPAL) a norma dell'articolo 9 del d.lgs. n. 150/2015;

VISTA la nota informativa del 24 novembre 2014 del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, concernente la governance per l'impiego delle risorse stanziare dall'articolo 1, comma 13, della legge 147/ 2013 e destinate alla realizzazione degli interventi attuativi della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014, recante “Trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed all'Agenzia per la Coesione Territoriale, ai sensi

dell'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125" pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 20 gennaio 2015;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014 che reca la "Disciplina dei compiti e delle attività del Dipartimento per le politiche di coesione" pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 20 gennaio 2015;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 72, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135";

VISTO il decreto ministeriale 4 agosto 2014, n. 346, il quale, in attuazione del D.P.C.M. n. 72/2014 individua gli Uffici di livello dirigenziale non generale nei quali si articolano le Direzioni generali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e ne determina i relativi compiti;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015) e in particolare l'articolo 1, commi 674 e 675, che stabilisce quanto segue:

674. Ai fini del rafforzamento della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, l'autorizzazione di spesa di cui al comma 13 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, è incrementata di ulteriori 90 milioni di euro per il triennio 2015-2017.

675. Per effetto di quanto disposto dal comma 674 del presente articolo, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, è pari, complessivamente, a 180 milioni di euro, di cui 3 milioni di euro per l'anno 2014, 23 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016 e 94 milioni di euro per l'anno 2017."

VISTO il regolamento dell'Agenzia per la Coesione Territoriale sul quale il Comitato Direttivo, istituito con DPCM 2 aprile 2015 e registrato alla Corte dei Conti il 12 maggio 2015, ha espresso parere favorevole nella seduta del 29 maggio 2015;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014 di modifica al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012, recante l'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri che prevede l'introduzione dell'articolo 24-bis, concernente il Dipartimento per le politiche di coesione;

CONSIDERATO che al Dipartimento per le Politiche di Coesione è affidata l'alta sorveglianza sulle politiche di coesione di cui la Strategia Nazionale per le Aree Interne e le iniziative collegate alla sua attuazione sono parte integrante;

VISTA la nota DPCOE del 22 dicembre 2017 sulla semplificazione del processo SNAI per le aree sisma 2016, ai sensi della quale, a seguito degli eventi sismici di agosto, ottobre 2016 e di gennaio 2017, le cinque aree interne (Alto Aterno, Nuovo Maceratese, Ascoli Piceno, Valnerina, Monti Reatini) rientranti nell'area del cratere, dovranno produrre un unico documento di strategia semplificato (in sostituzione del doppio adempimento ad oggi previsto, Preliminare e Strategia);

VISTA la delibera del CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015, pubblicata sulla G.U. del 20 aprile 2015, Serie Generale n. 91 e recante "Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle Aree Interne del Paese: indirizzi

operativi” che approva gli indirizzi operativi della Strategia Nazionale per le Aree Interne e provvede al riparto di 90 milioni di euro per il triennio 2014-2016 a valere sulla legge di stabilità 2014;

VISTA la delibera del CIPE n. 43 del 10 agosto 2016, pubblicata nella G.U. del 27 dicembre 2016 con oggetto: “Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziato con la legge 23 dicembre 2014, n. 190”, che ripartisce le risorse previste dalla legge di stabilità 2015 a favore di interventi pilota in 23 aree progetto e che regola la governance delle risorse, le modalità di trasferimento e monitoraggio;

VISTA la delibera del CIPE n. 80/2017 recante disposizioni su “Accordo di Partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del paese - ripartizione delle risorse stanziato con la legge di stabilità 2016 e semplificazione del processo di attuazione, con particolare riguardo alle aree colpite dal sisma del 2016”, modificativa ed integrativa della delibera CIPE n. 9/15;

VISTA la delibera del CIPE n. 52 del 25 ottobre 2018 recante disposizioni su “Accordo di Partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Ripartizione delle risorse stanziato con la legge di bilancio 2018 per il triennio 2019 – 2021 e modifica delle modalità di trasferimento delle risorse”;

VISTA la delibera CIPE n. 72 del 21 novembre 2019, pubblicata in G.U. del 12 marzo 2020, recante disposizioni su “Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Modifica dei termini per la sottoscrizione degli accordi di programma quadro”, per cui sono prorogati al 31 dicembre 2020 i termini di scadenza per la sottoscrizione degli Accordi di Programma Quadro fissati dalle delibere n. 9 del 2015, n. 43 del 2016, n. 80 del 2017 e n. 52 del 2018;

VISTA la nota del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, protocollata in data 09.08.18 - AOODPIT. Reg. Uff. U.0002729 avente ad oggetto gli adempimenti di cui al punto 4 Delibera del Cipe del 7 agosto 2017, n. 80;

VISTA l’intesa n.82/CSR del 10 luglio 2014, concernente il Patto della salute 2014 - 2016 e in particolare gli atti di indirizzo che declinano interventi anche puntuali per le Aree Interne;

VISTA l’intesa n.160/CSR del 15 settembre 2016, concernente il Piano Nazionale della Cronicità;

VISTA l’intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano n.123/CSR del 07/07/2016 sul Patto per la Sanità digitale di cui all’art.15, comma 1 dell’Intesa n. 82/CSR del 10 luglio 2014, concernente il nuovo Patto per la salute per gli anni 2014-2016;

VISTA la nota del Ministero della Salute-Direttore Generale della Programmazione Sanitaria n. 29962-P del 17/10/2016 recante “Strategia Nazionale per le Aree Interne ed interventi in campo sanitario”;

VISTE le linee guida di giugno 2015 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Programmazione 2014-2020 – Strategia Nazionale Aree Interne Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale;

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” (15G00122) (GU Serie Generale n.162 del 15-7-2015) e, in particolare, le Linee guida che nel contesto de “La Buona Scuola”, declinano interventi nelle aree-progetto;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 140 del 21 ottobre 2019, pubblicato in G.U. al n. 290 del 11 dicembre 2019 e recante “Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca”;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016) pubblicata sulla GU n. 302 del 30-12-2015 - Suppl. Ordinario n. 70;

VISTO, in particolare, l’articolo 1, commi 811 e 812, della citata legge di stabilità 2016, che stabilisce quanto segue:

811. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 13, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificata dall'articolo 1, comma 674, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, relativa agli interventi a favore dello sviluppo delle aree interne, è incrementata di 10 milioni di euro per il triennio 2016-2018.

812. Per effetto di quanto disposto dal comma 811, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione della citata legge n. 183 del 1987, è pari, complessivamente, a 190 milioni di euro, ripartiti come segue: 16 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016, 94 milioni di euro per l'anno 2017 e 20 milioni di euro per l'anno 2018.

VISTA la legge 11 dicembre 2016 n. 232 , recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019, pubblicata in G.U. 21 dicembre 2016, n. 297 S.O. 57;

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020” e in particolare l’art.1, commi 895 e 896 che stabilisce quanto segue:

895. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 13, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificata dall'articolo 1, comma 811, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, relativa agli interventi a favore dello sviluppo delle aree interne, è incrementata di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020 e di 31,18 milioni di euro per l'anno 2021.

896. Per effetto di quanto disposto dal comma 895, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla citata legge n. 183 del 1987, e' pari, complessivamente, a 281,18 milioni di euro. La ripartizione delle risorse, definita all'articolo 1, comma 812, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e' modificata come segue: 16 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016, 94 milioni di euro per l'anno 2017, 20 milioni di euro per l'anno 2018, 30 milioni di euro per l'anno 2019, 30 milioni di euro per l'anno 2020 e 31,18 milioni di euro per l'anno 2021;

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”, pubblicata in G.U. il 30 dicembre 2019, n. 304.

Attività del Comitato tecnico Aree Interne e relative istruttorie regionali

VISTO il “Rapporto di istruttoria per la selezione delle aree candidabili e dell’area prototipo” del 22/04/2015 pubblicato sul sito dell’Agenzia per la Coesione Territoriale il 7/05/2015;

VISTE le linee guida per costruire una “Strategia di area-progetto” versione novembre 2014, redatte dal Comitato tecnico Aree Interne e pubblicate nella specifica sezione del sito dell’Agenzia per la Coesione Territoriale;

CONSIDERATO che il Comitato, come previsto dall’Accordo di partenariato 2014 - 2020 e dalla Delibera del CIPE n. 9/2015 e s.m.i., con il monitoraggio e la valutazione in itinere del rispetto dei tempi previsti e degli esiti, assicura la coerenza ai risultati attesi della strategia allegata;

VISTA la nota prot. n. 0001494-P del 14/04/2020 del Capo Dipartimento del DPCOE con la quale si dà comunicazione dell’approvazione della strategia d’Area Calatino “Tra identità ed innovazione” e della idoneità della stessa ai fini della sottoscrizione dell’APQ.

Premesse giuridiche regionali

VISTO lo Statuto Speciale della Regione Sicilia;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni recante: “Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana”;

VISTA la legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni concernente: “Disposizioni per i provvedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell’attività amministrativa”;

VISTO l’art. 24 della legge regionale nr. 8 del 17 maggio 2016, il quale prevede che – a decorrere dell’entrata in vigore del decreto legislativo 18 aprile nr. 50 si applicano nel territorio della Regione le disposizioni nello stesso contenute;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 recante: “Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali. Istituzione dello Sportello unico per le attività produttive. Disposizioni in materia di protezione civile. Norme in materia di pensionamento” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO, in particolare, il comma 2 dell’art. 2 della citata legge regionale n. 10/2000 che attribuisce ai dirigenti l’adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi, compresi quelli che impegnano l’Amministrazione regionale verso l’esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica, amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane;

VISTA la legge Regionale 5 aprile 2011, n. 5 recante: “Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l’efficienza, l’informatizzazione della pubblica amministrazione e l’agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge Regionale 21 maggio 2019 n. 7, recante “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa”;

VISTA la legge Regionale nr. 15 del 04.08.2015 “Disposizioni in materia di liberi Consorzi comunali e Città metropolitane.”, modificata con legge regionale nr. 8 del 17.05.2016 relativamente alla materia del Sindaco Metropolitano;

VISTO il D. Lgs. n. 200 del 18/06/1999 recante “Norme di attuazione dello statuto speciale della regione siciliana recanti integrazioni e modifiche al decreto legislativo 6 maggio 1948, nr.655, in materia di istituzione di una sezione giurisdizionale regionale d’appello della Corte dei Conti e di controllo sugli atti regionali”;

VISTO il D. L.g.s. n. 158 del 27.12.2019 recante “Norme di attuazione dello statuto speciale della regione siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziale e dei controlli”;

VISTA la legge Regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante “Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione”;

VISTO il Decreto presidenziale 27/06/2019 n. 12 “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16/12/2008 n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all’art. 49, comma 1 della legge regionale 7 maggio 2015 n. 9;

VISTA la legge Regionale 14 dicembre 2019 n. 23 e, in particolare, l’art. 22 rubricato “Modifiche dell’assetto dipartimentale dell’Assessorato regionale dell’istruzione e della formazione professionale”, il quale prevede che l’Assessorato dell’istruzione e della formazione professionale si articola in due distinte strutture di massima dimensione e segnatamente: Dipartimento regionale dell’Istruzione, dell’Università e del Diritto allo Studio e Dipartimento regionale Formazione Professionale;

VISTO il Programma Operativo Regionale Sicilia 2014-2020 a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR), approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2018)8989 del 18/12/2018 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Programma Operativo Regionale Sicilia 2014-2020 a valere sul Fondo Sociale Europeo (POR FSE), adottato dalla Commissione europea con decisione C(2014) 10088 del 17/12/2014, che destina un finanziamento di € 4.920.578,57 per azioni integrate nelle aree interne;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (PSR) FEASR Sicilia adottato con decisione di esecuzione dalla Commissione Europea C(2015) 8403 del 24/11/2015;

VISTA la delibera di Giunta regionale n. 162 del 22 giugno 2015 “Programmazione 2014/2020 - Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI)” con la quale sono state approvate le seguenti 5 aree interne:

- Terre Sicane;
- Nebrodi;
- Calatino;
- Madonie;
- Simeto Etna (Val Simeto).

VISTA la delibera di Giunta regionale n. 274 del 4 agosto 2016 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione - Allegati 'Ammissibilità e valutazione dell'agenda territoriale delle aree interne' e 'Ammissibilità e valutazione dell'Agenda urbana' – Apprezzamento”, che definisce, tra l’altro, il percorso di valutazione delle Strategie Aree Interne;

VISTA la delibera di Giunta regionale n. 276 del 4 agosto 2016 “Programmazione 2014/2020. Strategia per le Aree Interne (SNAI) Linee guida per la costruzione delle Agende Territoriali”;

VISTA la delibera di Giunta regionale n. 104 del 6/03/2017 “Programma Operativo FESR 2014/2020 – Manuale per i controlli di I livello” che ha approvato il Manuale dei Controlli di I livello del PO FESR 2014/2020;

VISTO il decreto n. 386/AVII DRP del 3/08/2018 e ss.mm.ii. del Dirigente Generale del Dipartimento regionale della Programmazione che approva il “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Sistemi di Gestione e Controllo (SIGECO), versione maggio 2018_integrata” e il documento “Manuale dei Controlli di I livello, versione giugno 2018” con le allegate check list adeguate alla luce del DP n. 22 del 5/02/2018 sull’ammissibilità della spesa;

VISTI i “Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione delle operazioni” del PO FESR Sicilia 2014/2020, adottati con le deliberazioni della Giunta regionale n. 266 del 27 luglio 2016, n. 321 dell’8 agosto 2017, nn. 382 e 383 del 12 settembre 2017, n. 486 del 30 ottobre 2017 e n. 122 dell’8 marzo 2018 e ss.mm.ii;

VISTO il decreto del Dirigente Generale del Dipartimento regionale Programmazione n.176 del 6/04/2020 con il quale è stato adottato il “Manuale per l’attuazione del Programma Operativo FESR 2014/2020 –” con i relativi allegati e ss.mm.ii;

VISTO il documento di programmazione attuativa 2019/2021 del PO FESR Sicilia 2014/2020 approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 419 del 28 novembre 2019 e ss.mm.ii;

VISTO il Sistema di Gestione e Controllo del PO FSE Sicilia 2014-2020 - Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione, approvato con la delibera di Giunta Regionale n. 242 del 23/06/2017 e ss.mm.ii;

VISTO il manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione PO FSE Sicilia 2014-2020 e il “Vademecum per l’attuazione del PO FSE SICILIA 2014-2020” approvato con D.D.G. n. 4472 del 27/06/2017 e ss.mm.ii;

VISTA la convenzione quadro sottoscritta in data 25/07/2016 dai Sindaci dei Comuni di Caltagirone, Grammichele, Licodia Eubea, Mineo, Mirabella Imbaccari, San Cono, San Michele di Ganzaria e Vizzini, ai sensi dell’art. 30 D.lgs 267/2000, avente come finalità la gestione in forma associata delle attività e delle funzioni individuate dall’art.2;

VISTA la nota prot. 23384 del 03/06/2020 dell’Area interna Calatino con la quale il Sindaco del Comune di Caltagirone invia, all’Agenzia per la Coesione Territoriale e alla Regione – Dipartimento Programmazione-, gli atti deliberativi delle Giunte e dei Consigli comunali con le quali si provvede a modificare l’art. 2 della convenzione sottoscritta il 25/07/2016 e ad approvare gli schemi di regolamento afferenti le funzioni associate;

VISTA la convenzione sottoscritta in data 09/07/2020 dai Sindaci dei Comuni di Caltagirone, Grammichele, Licodia Eubea, Mineo, Mirabella Imbaccari, San Cono, San Michele di Ganzaria e Vizzini, ai sensi dell’art. 30 D.lgs 267/2000, che integra e modifica la precedente convenzione sottoscritta in data 25/07/2016, avente come finalità la gestione in forma associata delle seguenti attività e funzioni:

- a) Funzione di Polizia Municipale
- b) Funzione di Protezione civile
- c) Servizio per la promozione turistica

- d) Gestione dei Servizi informatici e telematici
- e) Servizi di Trasporto Pubblico Locale
- f) Ufficio unico per progettazione per lo sviluppo locale

RITENUTO, pertanto, alla luce degli atti sopracitati, che possa essere considerato soddisfatto, per l'Area Interna Calatino, il prerequisite relativo all'associazionismo;

VISTA la nota del Comune di Caltagirone, Capofila dell'Area Interna Calatino, prot. n. 4799 del 11/09/2019, di trasmissione della Strategia d'Area approvata dall'Assemblea dei Sindaci in data 09/09/2019;

PRESO ATTO delle modifiche e integrazioni propedeutiche all'approvazione del DPCOE della Strategia, in risposta alle osservazioni della Regione Siciliana e del Comitato tecnico Aree Interne fino all'ultima trasmissione alla Regione Siciliana della Strategia medesima completa delle schede progetto ed allegati previsti, avvenuta con nota del 26/02/2020 del Comune di Caltagirone, Capofila dell'Area Interna Calatino;

VISTA la delibera di Giunta regionale n. 179 del 21/05/2020 "P.O. FESR Sicilia 2014/2020 Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) Approvazione della Strategia dell'Area Interna Calatino;

VISTA la nota del Comune di Caltagirone, Capofila dell'Area Interna Calatino, prot. n. 23992 del 08/06/2020, di trasmissione degli allegati 2, 2A 2B e 3 allo schema di APQ, predisposti sulla base del format trasmesso dall'Agenzia per la Coesione Territoriale con nota prot. nr. 6547 del 29/05/2020;

VISTA la nota prot. n. 6963 del 10/06/2020 e relativi allegati con la quale il Dipartimento regionale Programmazione ha trasmesso al Presidente della Regione, per il successivo inoltro alla Giunta regionale, lo schema di APQ con i relativi allegati 2, 2A 2B e 3;

VISTA la delibera di Giunta regionale n. 289 del 16/07/2020 "PO FESR Sicilia 2014/2020. Strategia Nazionale Aree Interne. Schema di Accordo di Programma Quadro 'Area Interna Calatino' - Apprezzamento" che ha apprezzato il suddetto schema di APQ, dando mandato al Dipartimento regionale della Programmazione della Presidenza della Regione di procedere, di concerto con i Dipartimenti regionali competenti, alla definizione dell'articolato e dei relativi allegati ai fini della sottoscrizione dell'Accordo, in conformità alla proposta del Dipartimento Programmazione trasmessa con la citata nota prot. n. 6963 del 10/06/2020;

VISTO il verbale dell'Assemblea dei Sindaci dell'Area del 28/07/2020 che ha preso atto dell'approvazione della Strategia d'Area e relativi allegati ed approvato lo schema di Accordo di Programma Quadro con i relativi allegati.

Tutto ciò premesso

L'Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Ministero dell'Istruzione

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

L'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro

Il Ministero della Salute

Stipulano il seguente

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

Articolo 1

Recepimento delle premesse e degli allegati

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Ne costituiscono allegati:
 - a) la “strategia d’area” Allegato 1), che inquadra e motiva l’azione e i risultati che si intendono raggiungere nell’area e, richiama, in formato essenziale, i contenuti del programma degli interventi e degli impegni di cui al punto b), nonché le schede intervento di cui al punto c). Il documento è attualmente consultabile al seguente riferimento: <http://www.agenziacoesione.gov.it/wp>.
 - b) il “programma degli interventi” Allegato 2), che contiene l’insieme degli interventi con copertura finanziaria (progetti-operazioni), l’interrelazione tra interventi/altri impegni e risultati attesi, gli indicatori di risultato pertinenti con le fonti, i target. Esso costituisce il progetto integrato d’area rilevante per l’attuazione e contiene inoltre i seguenti sotto allegati:
 - 2a) relazioni tecniche sintetiche per singolo intervento/bando;
 - 2b) piano finanziario per annualità.
 - c) l’elenco degli “interventi cantierabili” Allegato 3) che riporta il titolo di ciascun intervento/bando, il CUP, il soggetto attuatore, l’oggetto del finanziamento, il costo, la copertura finanziaria con l’indicazione delle fonti, lo stato procedurale al momento della sottoscrizione, la modalità procedurale attuativa.

Ai sensi del Punto 4 della Delibera n. 52/2018, le Amministrazioni regionali assicurano, per tutti gli interventi, il monitoraggio tramite la Banca Dati Unitaria (BDU) operante presso il MEF-IGRUE. Le “schede monitoraggio” che costituiscono l’oggetto su cui si attiveranno le procedure attuative per l’impiego delle risorse finanziarie previste dal presente Accordo e che saranno monitorate in corso d’attuazione nel sistema di monitoraggio unitario 2014-2020 delle politiche di coesione, riprendono, per ciascun intervento (singolo progetto/operazione/insieme di progetti/operazioni omogenei), e completano i dati anticipati nella strategia d’area di cui all’Allegato 1) nonché alcuni elementi presenti nel programma degli interventi di cui all’Allegato 2). In particolare, le schede riportano l’indicazione specifica con denominazione e descrizione sintetica di ciascun intervento finanziato; la tipologia dell’intervento; la localizzazione dell’intervento; il costo pubblico di ciascun intervento e l’indicazione del costo privato ove pertinente; gli indicatori di realizzazione con la quantificazione; gli indicatori di risultato cui è collegato l’intervento tra quelli già descritti nell’Allegato 2); il cronoprogramma; le modalità e responsabilità di monitoraggio dell’intervento, nonché tutti gli elementi utili alla corretta definizione e completa informazione di struttura e avanzamento procedurale, finanziario e fisico del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio.

Articolo 2

Definizioni

1. Ai fini del presente Accordo di Programma Quadro si intende:
 - a) per “Accordo”, il presente Accordo di programma quadro – Regione Siciliana – “Area Interna Calatino”;
 - b) per “Parti”, i soggetti sottoscrittori del presente Accordo;
 - c) per “Strategia d’area”, la strategia validata dal Comitato tecnico Aree Interne e approvata dalla Regione che indica, in particolare, i risultati che si intendono raggiungere in termini di qualità di vita dei cittadini e le azioni da porre in essere (Allegato 1 all’Accordo);
 - d) per “intervento”, ciascun progetto/operazione finanziato/a con risorse pubbliche (in tutto o in parte) del presente Accordo;
 - e) per “tipologia di intervento” la classificazione dell’intervento quali lavori, forniture di beni e servizi, trasferimenti a persone e imprese, assistenza tecnica;
 - f) per “Programma di interventi” l’insieme degli interventi finanziati e degli impegni di regolazione e pianificazione presi nel presente Accordo (Allegato 2 all’Accordo);
 - g) per “interventi cantierabili” quelli per i quali lo stato della progettazione rende possibile esperire la procedura di gara;
 - h) per “Sistema di Monitoraggio Unitario”, la banca dati unitaria (BDU) operante presso RGS-IGRUE ovvero il sistema ricevente i dati di monitoraggio di tutti gli interventi, progetti/operazioni, attinenti al complesso delle politiche di coesione comunitarie e nazionali;
 - i) per “Gestione Progetti” o altro sistema mittente idoneo, gli applicativi informatici di monitoraggio dell’attuazione degli interventi/progetti-operazioni;
 - j) per “Soggetto Capofila”, il Sindaco a cui i comuni dell’area progetto affidano il ruolo di rappresentante dell’area con atto di natura negoziale;
 - k) per “Soggetto attuatore”, la stazione appaltante/centrale di committenza;
 - l) per “Soggetto beneficiario” quello identificato in base alle disposizioni dell’articolo 2 punto 10 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e successive modificazioni e integrazioni
 - m) per “Responsabile Unico delle Parti” (RUPA), il rappresentante di ciascuna parte, incaricato di vigilare sull’attuazione di tutti gli impegni assunti nel presente atto dalla Parte rappresentata e di ottemperare agli altri compiti previsti nell’Accordo per tale figura;
 - n) per “Responsabile Unico dell’Attuazione dell’Accordo di Programma Quadro” (RUA), il soggetto incaricato dall’Amministrazione regionale del coordinamento sulla complessiva attuazione dell’Accordo;
 - o) per “Responsabile dell’intervento”, il soggetto individuato nell’ambito dell’organizzazione del soggetto attuatore quale "Responsabile unico del procedimento" ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
 - p) per “Amministrazione capofila”, l’amministrazione regionale o la Provincia Autonoma competente per gli adempimenti di cui al punto 4 della delibera Cipe n. 80/2017;
 - q) per “Tavolo dei Sottoscrittori”, l’organismo composto dai soggetti sottoscrittori, o loro delegati, che assumono impegni vincolanti ai sensi del presente Accordo;
 - r) per “Comitato tecnico Aree interne”, il Comitato di cui all’Accordo di Partenariato 2014-2020 (paragrafo 3.1.6) formalmente adottato dalla Commissione Europea il 29/10/2014, già previsto dal decreto del Capo Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del 9 ottobre 2014 n. 18 e dalla delibera del CIPE del 28 gennaio 2015 n. 9;
 - s) per “Sistema di gestione e controllo” (SIGECO) il sistema di procedure individuato in ambito regionale o nazionale (a seconda dei casi) e le relative autorità a ciò deputate che

accertano la correttezza delle operazioni gestionali, la verifica delle irregolarità, la congruità e l'ammissibilità della spesa;

- t) per "Centro di responsabilità (CdR)" il Dipartimento regionale o l'Ufficio equiparato responsabile delle operazioni dei Programmi Operativi individuato nel SIGECO.

Articolo 3

Finalità e Oggetto

1. Il presente Accordo è finalizzato al raggiungimento degli obiettivi della Strategia dell'Area Interna Calatino "Tra Identità ed Innovazione" - della Regione Siciliana, mediante l'attuazione degli impegni e degli interventi inclusi nell'Allegato 2.
2. La Strategia individua gli obiettivi di rafforzamento e trasformazione da perseguire nell'area e le azioni corrispondenti (incluse tipologie di intervento da rendere permanenti sulla base di una valutazione positiva di efficacia nel lungo periodo), capaci di massimizzare il potenziale endogeno innovativo dell'area e consentire l'apporto delle risorse e delle competenze esterne all'area medesima.
3. La strategia esplicita gli assetti istituzionali derivanti dai processi di associazionismo funzionali all'efficacia dei processi decisionali complessivi e agli interventi previsti.

Articolo 4

Copertura finanziaria

1. La copertura finanziaria degli interventi di cui al presente Accordo ammonta ad euro **38.830.595,33** ed è assicurata dalle seguenti risorse:

<i>Fonte di finanziamento</i>	<i>Importo in euro</i>
a) Legge n.190/14 (Legge di stabilità 2015-Del. CIPE 43/2016)	3.740 000,00
b) PO FESR	33.455.039,03
c) PO FSE	1.312.153,80
d) PSR FEASR	323.402,50

Articolo 5

Obblighi delle Parti

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli obblighi previsti nell'Accordo. A tal fine, ogni soggetto sottoscrittore individua un "Responsabile Unico delle parti" (RUPA) e conviene che il rispetto della tempistica indicata nei cronoprogrammi costituisce elemento prioritario ed essenziale per l'attuazione del Programma di interventi oggetto del presente atto. Eventuali modifiche sulla tempistica indicata nei cronoprogrammi vanno presentate nella verifica semestrale di cui alla lett. e) comma 5 del presente articolo ovvero, nel caso di urgenza, comunicata tempestivamente al Tavolo dei sottoscrittori di cui all'art.6.

2. In particolare le Parti si obbligano, in conformità alle funzioni e ai compiti assegnati dalla normativa vigente, all'effettuazione delle seguenti attività, nel rispetto dei tempi definiti per ciascun intervento, anche in fase di realizzazione:
- a) **L'Agenzia per la Coesione Territoriale**, ferma restando la competenza delle Amministrazioni e dei soggetti preposti alla realizzazione degli interventi garantisce l'alta vigilanza sul complessivo processo di attuazione dell'Accordo e di tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto dell'Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli allegati, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
 - b) il **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**, per quanto di competenza, promuove ogni azione utile a: garantire l'esecuzione degli interventi da parte dei livelli competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
 - c) Il **Ministero dell'Istruzione**, fermo restando che l'esecuzione degli interventi è in carico alle istituzioni scolastiche o agli Enti competenti in qualità di attuatori, promuove, per quanto di propria competenza, ogni azione utile a: garantire l'impulso all'esecuzione degli interventi da parte dei livelli istituzionali competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto alla valutazione dell'efficacia degli interventi, a carico degli enti attuatori, al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire il supporto per le previste attività e istruttorie tecniche eventualmente necessarie al rilascio dei pertinenti pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché, laddove necessario e se disponibili, l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
 - d) Il **Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali**, Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, garantisce il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi di cui all'Allegato 2 per quanto di competenza al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
 - e) Il **Ministero della Salute**, Direzione Generale della Programmazione Sanitaria, ferme restando le competenze in capo alle Regioni ed alle Aziende Sanitarie, promuove ogni azione utile a: garantire l'esecuzione degli interventi da parte dei livelli istituzionali competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi, al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire le attività e le istruttorie tecniche eventualmente necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché, laddove necessario, l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
 - f) L'**Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro**, garantisce il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi di cui all'Allegato 2 per

quanto di competenza al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;

g) Il **Soggetto Capofila** attiva tutte le necessarie misure organizzative (risorse strumentali, tecniche e di personale) necessarie alla gestione del piano degli interventi e degli impegni previsti dal presente accordo; garantisce la piena collaborazione, in qualità di Soggetto capofila, con gli Enti di cui al presente articolo; garantisce il rispetto dei termini concordati ed indicati nelle schede intervento (Allegato 2a); l'utilizzo, laddove sia possibile, degli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti; l'attivazione ed utilizzo a pieno ed in tempi rapidi di tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo, per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento; rimuove gli eventuali ostacoli, diffonde tra la popolazione la opportuna informazione e comunicazione in merito alle finalità e ai risultati ottenuti dalla Strategia; mette a disposizione degli altri Enti le informazioni e i dati necessari alla verifica del raggiungimento dei risultati attesi di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo;

h) La **Regione Siciliana** garantisce, *ratione materiae*, il coordinamento operativo dell'esecuzione del programma di interventi dell'Accordo ai fini di promuovere le tempistiche e le procedure indicate negli allegati, la tempestiva selezione delle operazioni ove pertinente, conformemente alle norme previste dai programmi (POR FESR, FSE e PSR) e al cronoprogramma dei diversi interventi, le modalità valutative di efficacia degli interventi al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce l'aggiornamento dei dati di monitoraggio anche tramite proprio sistema informativo mittente per il trasferimento al Sistema di monitoraggio unitario presso IGRUE; garantisce il compimento di tutti gli atti occorrenti per il rilascio nei tempi previsti degli atti approvativi, autorizzativi, pareri e di tutti gli altri atti di propria competenza, ai sensi della normativa vigente, nelle materie oggetto del presente Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica indicati e l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali; assicura, altresì, il coordinamento e la collaborazione con gli Enti locali e ogni altro Ente su base regionale, nonché l'informazione, al fine di assicurare la condivisione degli obiettivi e, ove necessario, favorire il rilascio di atti di competenza di tali Enti ai sensi della normativa vigente entro i termini previsti; garantisce altresì il flusso delle risorse finanziarie di competenza e assicura la messa a regime dell'intervento qualora la propria valutazione di efficacia sia positiva. A tal fine, l'autorità regionale competente individua un "Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro" (RUA), che interagisce con i "Responsabili dell'intervento", nel rispetto di quanto prescritto dall'Accordo.

In qualità di amministrazione capofila degli interventi assicura la gestione dei flussi finanziari di cui al punto 4 della Delibera CIPE del 28 gennaio 2015 n. 9, come sostituito dal punto 4 della Delibera CIPE del 7 agosto 2017 n. 80, a sua volta sostituito dal punto 4 della Delibera CIPE del 25 ottobre 2018, n. 52, con particolare riferimento alle richieste di assegnazione delle risorse finanziarie per ciascuna area progetto e per ciascun intervento, alle azioni di monitoraggio tramite la Banca Dati Unitaria IGRUE e all'adozione di sistemi di gestione e controllo.

3. Le Parti, ciascuna per quanto di competenza, sulla base delle dichiarazioni del soggetto attuatore di ciascuna componente progettuale di cui agli allegati 2 e 3 e considerati le

prerogative e gli obblighi del ruolo delle Autorità di gestione dei programmi SIE 2014-2020, ove pertinente, garantiscono:

- a) per le risorse pubbliche a copertura dell'intervento, la sostenibilità finanziaria dell'intervento, in ordine alla disponibilità di risorse per un ammontare sufficiente a garantirne la completa realizzazione;
 - b) la sostenibilità gestionale dell'intervento, in ordine alla capacità del soggetto/soggetti preposto/i a garantirne la piena e corretta utilizzazione, una volta ultimato.
4. Entro il 30 giugno di ogni anno su proposta del RUA, sarà sottoposto all'approvazione del Tavolo dei Sottoscrittori l'aggiornamento degli impegni assunti dalle singole parti rispetto ai tempi di rilascio degli atti di approvazione, di autorizzazione e dei pareri, nonché alla progettazione e realizzazione degli interventi, all'attivazione delle occorrenti risorse e a tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto del presente Accordo.
5. Le Parti si impegnano, inoltre, a:
- a) fare ricorso a forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, attraverso strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
 - b) promuovere ed accelerare per quanto di propria competenza, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte;
 - c) rimuovere tutti gli ostacoli che potranno sorgere in ogni fase di esecuzione degli impegni assunti per la realizzazione degli interventi, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza accertata, i poteri sostitutivi e le misure di cui all'art. 13;
 - d) eseguire, con cadenza periodica e, comunque, al fine di garantire gli adempimenti di cui alla successiva lettera e), tutte le attività di monitoraggio utili a procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutte le risorse per la realizzazione degli interventi;
 - e) procedere, con periodicità semestrale, alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutti i provvedimenti necessari per la realizzazione degli interventi;
 - f) effettuare, secondo le modalità previste dai singoli Programmi di spesa nei quali sono ricompresi gli interventi di cui all'Allegato 2 al presente accordo, i controlli necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa.

Articolo 6

Impegni dei soggetti sottoscrittori e governance dell'Accordo

1. Le parti convengono la costituzione del Tavolo dei sottoscrittori, composto dai firmatari, o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dai RUPA, utili al procedere degli interventi programmati e quindi decidere, sentito il Comitato tecnico Aree Interne", in materia di:
 - a) riattivazione o annullamento degli interventi;
 - b) riprogrammazione di risorse ed economie;
 - c) modifica delle coperture finanziarie degli interventi;
 - d) promozione di atti integrativi;
 - e) attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti.

2. Le parti convengono che, per le questioni inerenti l'attuazione degli interventi a valere sui Programmi operativi regionali e sul PSR, che non incidono in modo sostanziale sulla "Strategia d'area", saranno convocati, sentito il Comitato tecnico Aree Interne, solo ed esclusivamente i soggetti interessati e competenti per materia/fonte di finanziamento. Le risultanze dei lavori e delle decisioni assunte in questa sede ristretta saranno trasmesse al Tavolo dei Sottoscrittori nella sua composizione e rappresentanza più ampia mediante un'informativa tecnica.
3. Ciascun soggetto Sottoscrittore del presente Accordo s'impegna a svolgere le attività di propria competenza e in particolare:
 - a) ad attivare e a utilizzare appieno e in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento, soprattutto rispettando i termini concordati ed indicati negli allegati del presente accordo;
 - b) a porre in essere ogni misura necessaria per la programmazione, la progettazione e l'attuazione delle azioni concordate, utilizzando anche forme di collaborazione e coordinamento, in particolare con il ricorso, laddove sia possibile, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei processi di decisione e controllo previsti dalla vigente normativa, eventualmente utilizzando gli accordi di cui alla legge 7 agosto 90 n. 241;
 - c) ad attivare tutte le iniziative necessarie per un coordinamento degli altri interventi pertinenti con la Strategia, in modo tale da massimizzare complementarità e sinergie tra interventi diversi;
 - d) a proporre gli eventuali aggiornamenti e modifiche da sottoporre al Tavolo dei Sottoscrittori di cui al punto 1;
 - e) a provvedere affinché vi sia un'organizzazione adeguata ad alimentare il monitoraggio, ognuna per le proprie competenze, in base alle indicazioni fornite dal CIPE in materia di risorse aggiuntive e secondo il protocollo stabilito per la trasmissione di dati alla BDU - protocollo unico di colloquio (PUC) da RGS- IGRUE e da ciascun programma operativo e dal programma di sviluppo rurale;
 - f) a porre in essere ogni iniziativa finalizzata a prevenire, sanzionare e rimuovere eventuali casi di abusi ed irregolarità nell'attuazione degli interventi e nell'utilizzo delle relative risorse finanziarie, anche nel rispetto della normativa in materia di anticorruzione.
4. Ai sensi del punto 4, penultimo comma della Delibera CIPE n. 52/2018, la documentazione relativa all'attuazione degli interventi, alle spese sostenute ed ai controlli svolti è custodita dai Soggetti Attuatori e dalle Regioni e messa a disposizione per eventuali controlli successivi da parte degli organismi competenti;
5. All'Agenzia per la Coesione Territoriale spetta:
 - a) la verifica del monitoraggio in base all'alimentazione della banca dati;
 - b) la convocazione del tavolo dei sottoscrittori, ad eccezione dei casi di cui al punto 2;
 - c) la trasmissione al MEF (Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE) delle richieste di assegnazione delle risorse nazionali da destinare in favore di ciascuna area progetto, secondo le disposizioni della delibera CIPE n. 9/2015, come modificata dalle delibere CIPE n. 80/2017 e n.52/2018.
6. Le Parti convengono di assicurare opportune sedi di comunicazione, condivisione e dibattito con la comunità territoriale interessata in ordine a impostazione, progressi e criticità dell'attuazione degli interventi e impegni previsti nella Strategia d'Area e nel presente Accordo.

Articolo 7
Responsabile unico della Parte

1. Ciascun RUPA si impegna a vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni che competono alla Parte da esso rappresentata, intervenendo con i necessari poteri di impulso e coordinamento.

Articolo 8
Responsabile unico dell'Accordo

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo la Regione, tenendo conto della valenza degli interventi, individua quale responsabile unico dell'attuazione dell'Accordo (RUA) il Dirigente Generale pro-tempore della Presidenza – Dipartimento regionale della Programmazione o un suo delegato.
2. Al RUA viene conferito specificatamente il compito di:
 - a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori, richiedendo, se del caso, la convocazione del Tavolo dei sottoscrittori;
 - b) coordinare il processo complessivo di realizzazione degli interventi previsti nel presente Atto attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione;
 - c) promuovere, in via autonoma o su richiesta dei Responsabili dei singoli interventi, di cui al successivo articolo 9, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
 - d) monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione dell'Accordo;
 - e) coordinare il capofila ed i Responsabili dei singoli interventi nelle attività dell'Accordo nonché nell'immissione dei dati per l'attuazione ed il monitoraggio dei singoli interventi;
 - f) verificare il completo inserimento e la validazione dei dati di monitoraggio nel Sistema informativo di riferimento, secondo le procedure previste;
 - g) individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l'inadempienza al Tavolo dei sottoscrittori;
 - h) comunicare ai Soggetti responsabili di intervento, nei modi e nelle forme di rito, i relativi compiti di cui al successivo articolo 9.

Articolo 9
Responsabile dell'attuazione dei singoli interventi

1. Il Responsabile di intervento, ad integrazione delle funzioni previste come Responsabile del procedimento art. 31 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, attesta la congruità dei cronoprogrammi indicati nelle relazioni tecniche di competenza e predispose la redazione della scheda-intervento, assumendo la veridicità delle informazioni in esse contenute.
2. Inoltre, nel corso del monitoraggio svolge i seguenti ulteriori compiti:
 - a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti - cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
 - b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;

- c) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al, capofila, al RUA ed al RUPA gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
- d) provvedere al monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel Sistema informativo di riferimento;
- e) trasmettere al RUA e al RUPA, con cadenza annuale, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

Articolo 10

Passaggio allo stato "cantierabile"

1. I progetti che fanno parte del programma degli interventi (Allegato 2) "non cantierabili" al momento della sottoscrizione del presente APQ che, ove in possesso di tutti i requisiti, acquisiscono successivamente la condizione di cantierabilità, entrano a far parte dell'Allegato 3 previa comunicazione del RUA, che dovrà altresì provvedere all'invio al Tavolo dei Sottoscrittori dell'elenco aggiornato dell'Allegato 3.

Articolo 11

Trasparenza, monitoraggio e informazione

1. La Regione trasmette all'Agenzia per la Coesione Territoriale un rapporto di monitoraggio sull'attuazione degli interventi e i risultati raggiunti che viene inoltrato anche al Comitato tecnico Aree Interne come stabilito dal punto 5 della delibera CIPE n. 9 del 2015 e ss.mm.ii..
2. Il programma di interventi, di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, in tutte le sue componenti finanziate è oggetto di monitoraggio secondo le regole del Sistema unico di monitoraggio delle politiche di coesione. Il coordinamento delle attività necessarie per il monitoraggio, la validazione e il trasferimento delle informazioni al predetto sistema è affidato al RUA.
3. Il Progetto integrato d'area interna Calatino è riportato nella sua denominazione quale "progetto complesso" nella relativa tavola ricognitiva ai fini del monitoraggio unitario e le sue componenti progettuali, oggetto di finanziamento, saranno pertanto le "operazioni/progetti" da considerare in tale monitoraggio e in esplicito collegamento con il relativo progetto complesso, come previsto dal sistema di monitoraggio che in tale modo ne preserva la visione unitaria.
4. I soggetti attuatori si impegnano a fornire tutti i dati richiesti dal Sistema unico di monitoraggio e dall'Agenzia, anche al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini

attraverso sistemi “Open data” e la piena rappresentazione sul portale istituzionale open-coesione (www.opencoesione.gov.it).

5. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione, agli indicatori di risultato ed ai risultati del presente Accordo saranno ampiamente pubblicizzate anche sulla base del piano di comunicazione relativo all’attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne predisposto dall’Agenzia per la Coesione Territoriale.

Articolo 12

Sistema di gestione e controllo (SIGECO)

1. Le Singole Amministrazioni titolari degli interventi, ivi compresi quelli di assistenza tecnica, assicurano la messa in opera di sistemi di gestione e controllo efficaci ed idonei a garantire il corretto utilizzo delle risorse finanziarie attribuite.
2. Per gli interventi finanziati con fondi SIE si applica il SIGECO dello specifico programma operativo.
3. Per gli interventi finanziati con fondi della legge n. 190/2014, alla cui attuazione sovrintende l’Amministrazione regionale, si fa riferimento, per quanto compatibile, al SI.GE.CO. del PO FESR 2014/2020.

Articolo 13

Riprogrammazione delle economie, poteri sostitutivi in caso di inerzia, ritardo ed inadempimento e modifiche dell’Accordo

1. Le economie derivanti dall’attuazione degli interventi individuati nel presente Accordo, incluse quelle derivanti dai ribassi d'asta, qualora siano evidenziate come riprogrammabili, sono soggette alle procedure di riprogrammazione proprie della fonte finanziaria di riferimento, così come individuate nei SIGECO e nei manuali delle procedure specifiche.
2. Ove ritenuto necessario dal Responsabile del procedimento saranno considerate non riprogrammabili le economie entro la percentuale del 10% dell’importo contrattuale dell’intervento, se non a conclusione dei lavori o della commessa.
3. L’esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall’ordinamento vigente. L’inerzia, l’omissione e l’attività ostantiva riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono fattispecie di inadempimento agli effetti del presente Accordo.
4. In caso di mancato rispetto dei cronoprogrammi, l’Agenzia per la Coesione Territoriale richiede al Comitato tecnico Aree Interne di esprimere un parere in ordine alle eventuali modifiche dell’Accordo da sottoporre al Tavolo dei Sottoscrittori.

Articolo 14

Modalità di trasferimento delle risorse e certificazione delle spese

1. Le Parti convengono che per ogni distinta fonte finanziaria restano valide, ai sensi della normativa vigente le procedure di trasferimento delle risorse, di controllo, di rendicontazione, nonché di certificazione delle spese tipiche della fonte di finanziamento.
2. Per le risorse di cui l'articolo 1, comma 895 della legge di bilancio n. 205/2017 e successive modifiche ed integrazioni, si rinvia alle modalità definite dal punto 4 della delibera CIPE n. 9/2015, così come modificata dalle delibere CIPE n. 80/2017 e n. 52/2018.
3. In particolare, per le risorse di cui l'articolo 1, comma 895 della legge di bilancio n. 205/2017 e successive modifiche ed integrazioni, per gli ambiti della Salute, dell'Accessibilità, dell'Istruzione, e dell'Assistenza Tecnica, le cui richieste di trasferimento sono formulate dalla Regione, tali risorse transitano dal bilancio regionale nel relativo capitolo in entrata.

Articolo 15

Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

1. Le Parti si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 16

Disposizioni generali e finali

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori. Previo consenso dei soggetti sottoscrittori, possono aderire all'Accordo stesso altri soggetti pubblici e privati rientranti tra quelli individuati alla lettera b) del punto 1.3. della delibera CIPE n. 29 del 21 marzo 1997 la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione dell'intervento previsto dal presente Atto. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.
2. Le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a promuovere e ad accelerare, anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo.
3. Ogni eventuale modifica regolamentare inerente la disciplina degli "Accordi di programma quadro" e le materie oggetto degli stessi si intende automaticamente recepita.

Roma, dicembre 2020

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 82/2005 e s.m.i.

Agenzia per la Coesione Territoriale Direttore Area Progetti e Strumenti
Direttore Area Progetti e Strumenti

Ministero delle Infrastrutture e Trasporti
Direttore Generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi e il trasporto pubblico locale

Ministero delle Infrastrutture e Trasporti

Direttore Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali

Ministero dell'Istruzione

Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro

Direttore Generale

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Capo Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale

Ministero della Salute

Direttore Generale della programmazione sanitaria

Regione Siciliana:

Dirigente Generale Dipartimento regionale Programmazione

Dirigente Generale Dipartimento regionale Infrastrutture e Mobilità

Dirigente Generale Dipartimento regionale dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo Studio

Dirigente Generale Dipartimento regionale Formazione Professionale

Dirigente Generale Dipartimento regionale Pianificazione Strategica

Dirigente Generale Dipartimento regionale Attività Produttive

Dirigente Generale Dipartimento regionale Agricoltura

Dirigente Generale Autorità regionale per l'Innovazione Tecnologica

Dirigente Generale Dipartimento regionale Energia e Servizi di Pubblica Utilità

Dirigente Generale Dipartimento regionale Beni Culturali e delle Identità Siciliana.

Dirigente Generale Dipartimento regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo

Dirigente Generale Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali

Soggetto Capofila – Comune di Caltagirone

Sindaco

***Accordo di programma quadro
Regione Siciliana
“AREA INTERNA - Calatino”***

***Allegato 1
Strategia d’Area***

Roma, dicembre 2020



TRA IDENTITÀ E INNOVAZIONE

Strategia SNAI del “Calatino”



16 marzo 2020







SOMMARIO

1. L'AREA D'INTERVENTO	4
3. IL SEGNO DI UNA SCELTA PERMANENTE.....	22
3.1 Le funzioni associate.....	22
4. LA STRATEGIA D'AREA E GLI ATTORI COINVOLTI	27
AMBITO DI POLICY: ISTRUZIONE	28
I Risultati attesi e le Azioni Strategiche della policy istruzione	29
AMBITO DI POLICY: SALUTE	33
I Risultati attesi e le Azioni Strategiche della policy salute	33
AMBITO DI POLICY: ACCESSIBILITÀ.....	37
I Risultati attesi e le Azioni Strategiche della policy accessibilità	37
AMBITO DI POLICY: SAPER FARE E ARTIGIANATO	43
I Risultati attesi e le Azioni Strategiche della Saper fare e artigianato.....	44
AMBITO DI POLICY: ENERGIA.....	47
I risultati attesi e le Azioni Strategiche della policy energia	47
AMBITO DI POLICY: TURISMO, RISORSE CULTURALI E AMBIENTE	51
I risultati attesi e le Azioni Strategiche della policy turismo.....	51
5. L'ORGANIZZAZIONE PROGRAMMATICA E FINANZIARIA.....	56
6. LE MISURE DI CONTESTO	62
7. IL PROCESSO DI COSTRUZIONE DELLA STRATEGIA D'AREA E LE MODALITÀ PARTECIPATIVE PER L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA D'AREA	64



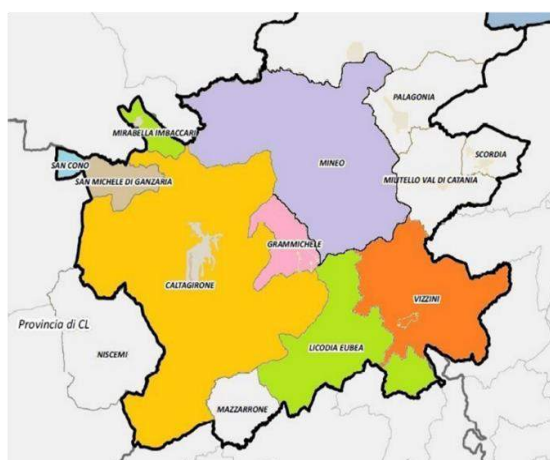


8. LA STRATEGIA IN UN MOTTO E SUA BREVE DESCRIZIONE A MO' DI EFFICACE SINTESI FINALE53

1. L'AREA D'INTERVENTO

L'Area Interna del Calatino è costituita da un comprensorio di Comuni della Sicilia centro orientale comprendente otto Comuni (Caltagirone, Grammichele, Licodia Eubea, Mineo, Mirabella Imbaccari, San Cono, San Michele di Ganzaria e Vizzini) tutti ricadenti all'interno della città metropolitana di Catania, ed una popolazione complessiva di 76.001 abitanti, l'1,5% della popolazione siciliana (ISTAT, 2018). L'area Interna, che si estende su un territorio pari a 948 km² (quasi il 4% del territorio regionale), è situata tra i monti Erei e gli Iblei ed è attraversata dalla Strada statale 417 che la collega a Catania e a Gela risultando una sorta di crocevia che consente l'accesso a diverse aree della Sicilia: verso nord-ovest, alla Sicilia centrale (e quindi a Piazza Armerina e a Enna), verso nord-est alla Sicilia orientale (a Catania e all'alto siracusano), verso sud al litorale meridionale (a Gela e Licata), verso sud-est alla Sicilia sud-orientale (a Ragusa).

L'area è caratterizzata da una densità abitativa disomogenea con alte concentrazioni presso i comuni di Grammichele e San Cono (densità doppia rispetto alla media dell'Area) o valori di poco superiori ad un decimo della media regionale a Licodia Eubea e Mineo. Soprattutto, si registra la presenza di un centro di maggiori dimensioni - Caltagirone - in cui



abita quasi il 50% della popolazione dell'area interna (è il 23° comune della Sicilia per popolazione 37.833 abitanti ed il quinto per estensione 383,38





km²) e di sette comuni di piccola-piccolissima dimensione, dislocati a breve distanza.

La presenza di un comune grande come Caltagirone in cui opera il 63% dei dipendenti pubblici dell'intera Area (3.100 su 4.800), se da un lato garantisce un reddito pro-capite superiore alla media siciliana (€14.534 contro €12.961), al contempo rende la sua economia particolarmente fragile in quanto tale dipendenza dal "pubblico" non determina le condizioni per l'incremento della competitività dei settori produttivi rilevanti per l'intero ambito territoriale.

Comune dell'Area	Popolazione			Distanza da Caltagirone	
	Femmine	Maschi	Totali	KM	Minuti
Grammichele	6.431	6.721	13.152	15	24
Licodia Eubea	1.554	1.524	3.078	27	34
Mineo	2.798	2.536	5.334	24	35
Mirabella Imbaccari	2.193	2.489	4.682	17	17
San Cono	1.312	1.335	2.647	20	29
San Michele di Ganzaria	1.566	1.630	3.196	14	20
Vizzini	2.913	3.116	6.029	31	35
Caltagirone	18.534	19.349	37.883	0	0
Pop Totale	37.301	38.700	76.001		
Media/tot				20	28
Max/tot				31	35

Fonte: ISTAT/Demo 2018

L'Area del Calatino giunge alla Strategia dopo avere vissuto il succedersi di diversi assetti di **governance locale** in riferimento alle pregresse esperienze di sviluppo locale. Infatti, uno dei punti di forza dell'Area può essere considerato il fatto che la definizione e attuazione della SNAI possano operare in un contesto di esperienze consolidato in cui i comuni dell'Area del Calatino - seppur in modo discontinuo e non pienamente funzionale alla ripresa - hanno attivato percorsi di collaborazione e sviluppo di area vasta che





trovano naturale continuità con l'attuale Strategia Nazionale per le Aree Interne. Le radici risalgono ai Patti per l'autonomia del Calatino e alla costituzione dell'Agenzia di Sviluppo Integrata di Caltagirone (anno 2000), a cui si sono succeduti ulteriori esempi di politiche attuate sul territorio tra cui i Patti Territoriali per l'Occupazione e per l'Agricoltura, il PIT del Calatino, lo Sportello unico associato del Calatino, il PIST e il PISU del 2007-2013.

Pertanto, i temi dello sviluppo locale sono da lungo tempo elementi cardine della visione di sviluppo dell'area, che ha cercato di cogliere le svariate opportunità volte a facilitare l'avvio di processi stabili di crescita e sviluppo, capaci di rendere l'Area più produttiva e attrattiva. Purtroppo, le varie politiche succedutesi nel tempo non sono riuscite ad innescare nuove dinamiche di sviluppo che hanno, invece, caratterizzato gli altri comuni della Sicilia orientale, nonostante la presenza di un interessante patrimonio di risorse su cui far leva e, a fronte delle diverse programmazioni territoriali fatte registrare dall'area in vista delle opportunità di finanziamento, l'Area continua a registrare un'accentuata difficoltà nel mantenimento dei livelli minimi dei servizi essenziali per la popolazione accompagnata da bassi livelli di crescita.

In tale contesto ha pesato negativamente la **discontinuità della cooperazione fra i Comuni dell'Area che non ha favorito uno sviluppo coerente e integrato di tutto il comprensorio anche a causa del mancato ruolo di coordinamento da parte del Comune di Caltagirone in qualità di Polo attrattore**; pertanto, i centri più piccoli hanno cercato soluzioni in autonomia, con risultati spesso insufficienti. Ciò ha di fatto impedito la creazione sul territorio di una comunità sociale ed economica coesa in grado di identificarsi con l'intera area e di avviare quelle sinergie positive necessarie per contrastare i gravi e diffusi problemi dello spopolamento, della disoccupazione e del generale impoverimento dell'Area.

Il **declino demografico** è una delle più urgenti criticità che affligge l'Area del Calatino: negli ultimi 60 anni la popolazione dell'Area Interna si è ridotta del 26% (Vizzini del 53%, Licodia del 48%, Mineo del 47%, Istat). Negli ultimi 30 anni, comunque, la velocità di spopolamento è diminuita (-7.700 abitanti rispetto ai - 19.000 registrati dal 1951 al 1981). Il declino demografico ha riguardato in particolare le fasce più giovani della popolazione conducendo ad una popolazione anziana ultra settantacinquenne residente che è pari al 11,8% della popolazione complessiva e ad una quota di bambini di età pari o inferiore ai 6 anni pari al 4,9%. Al contempo, la variazione



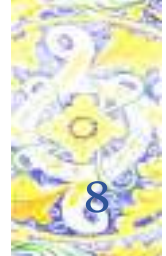


della popolazione straniera residente è pari al 223,1%, più alta rispetto alla media nazionale AI (205,4%). Gli stranieri residenti nel Calatino sono in complesso 4.260, pari al 5,6% della popolazione complessiva dell'Area e in forte e continua crescita rispetto al 2011, anno dell'ultimo censimento della popolazione, quando erano appena 1.812. I dati demografici vanno interpretati, quindi, anche alla luce del rilevante fenomeno migratorio in ingresso di cittadini stranieri che se in parte bilancia l'esistente fenomeno di emigrazione dei nativi locali sta anche determinando un notevole impatto sulla composizione etnica della comunità locale. Il 38% degli stranieri è di origine rumena ed il 30% è concentrato nel comune di Caltagirone, al netto, comunque, dell'alto numero di stranieri che vivono in condizioni di clandestinità.

Una delle principali conseguenze della profonda mutazione del quadro demografico è la modifica del profilo epidemiologico locale che ha determinato **bisogni di assistenza** diversi rispetto al passato. Una prevalente presenza di anziani (20,5% della popolazione a fronte di un valore regionale del 18,9%) unitamente all'allungamento della vita media della popolazione ha determinato una maggiore incidenza delle malattie legate all'invecchiamento con il conseguente problema della mancata o parziale autosufficienza, spesso accompagnato dalla presenza di patologie multiple e dall'isolamento sociale dell'anziano. La presenza crescente di anziani soli o di coppie di anziani prive di figli e l'assenza del servizio di assistenza domiciliare integrata (nessun anziano risulta servito da questo servizio essenziale) implica un aumento delle difficoltà nella gestione domiciliare delle persone anziane, richiedendo ai servizi socio-sanitari, in un sistema sanitario che ruota attorno l'unica struttura ospedaliera di Caltagirone, un impegno sempre maggiore sia in termini economici, che sociali con una domanda di nuovi modelli di welfare e un'offerta di servizi territoriali diffusi e personalizzati, di qualità a cui occorre rispondere attraverso l'innovazione di modelli e strumenti d'intervento in un'Area in cui l'integrazione tra Sanità e sistemi territoriali locali di servizi socio-sanitari, finora, non è mai decollata.

In particolare, per ciò che concerne il welfare distrettuale, la maggior parte dei servizi è erogata dai comuni mediante esternalizzazioni e il numero e la consistenza degli stessi tende a ridursi in conseguenza della riduzione delle risorse disponibili. Il terzo settore è presente ma con un numero limitato di associazioni, con cooperative sociali, sia di tipo A (servizi socioeducativi e socio-assistenziali sanitari) sia di tipo B (inserimento lavorativo





soggetti svantaggiati). Le criticità dell'Area sovra esposte sono aggravate anche dalla mancanza di servizi di trasporto efficienti tra l'Ospedale "Gravina", ubicato nel Comune di Caltagirone, e gli altri Comuni dell'area interna. La criticità dei collegamenti risulta essere il principale punto di debolezza, in particolare, del Comune di Licodia, riguardo gli interventi nei casi di pronto intervento, così come per i servizi di trasporto secondario. Infatti, sebbene il dato medio relativo al tempo (in minuti) che intercorre tra l'inizio della chiamata telefonica alla Centrale Operativa del 118 e l'arrivo del primo mezzo di soccorso sul posto, nell'Area del Calatino sia pari in media a 15 minuti e risulti essere inferiore ai tempi medi fatti registrare dalla Sicilia - pari a 16 minuti - e dall'Italia - pari a 17 minuti, esso non tiene conto dell'elevata variabilità presente tra i Comuni dell'Area interna. Infatti, l'intervallo allarme - target del Comune di Licodia è di circa 45 minuti. Alla scarsa accessibilità fisica, si accompagna, inoltre, l'assenza di strumentazione di telemedicina e le difficoltà di connessione tra i medici di base e la struttura ospedaliera più vicina (Caltagirone), nonché, l'assenza di personale appositamente formato per la realizzazione di servizi sanitari di urgenza (ad esempio, per l'utilizzo di defibrillatori).

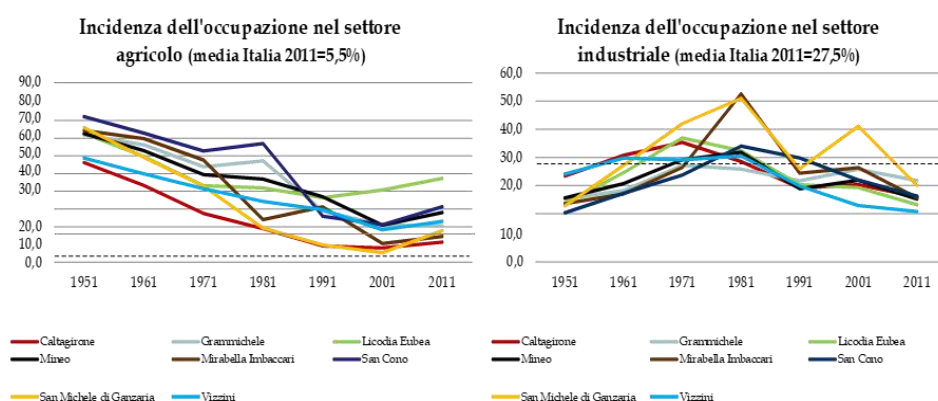
Il **tessuto produttivo** dell'Area mostra, infatti, una forte difficoltà a generare un'adeguata domanda di lavoro in quanto caratterizzato da nanismo, frammentazione e da una scarsa spinta all'innovazione e internazionalizzazione. La sua redditività è mediamente più bassa della media regionale, così come la produttività del lavoro. Tuttavia, a tali elementi negativi si contrappongono peculiarità e risorse territoriali uniche in un contesto produttivo con una significativa connotazione agricola e artigianale, che potenzialmente costituiscono importanti leve di sviluppo dei sistemi produttivi locali e dell'economia in generale. Il tessuto imprenditoriale dell'Area è, infatti, prevalentemente legato all'artigianato e al settore agricolo ed agroalimentare. La SAU (superficie agricola utilizzata) è pari al 62,8% ben superiore alla media regionale (53,7%) e superiore a quella media delle Aree interne siciliane (55,6%). L'indice di specializzazione del settore manifatturiero pari a 0,66 più alto della media regionale aree interne 0,61, ma più basso del valore medio fatto registrare dalle aree interne italiane, pari a 1,1.

La buona vocazione agricola dell'Area è ulteriormente testimoniata dall'indice di importanza del settore agricolo e agro-industriale che è pari ad 1,6, quasi il doppio del valore regionale che è pari a 0,9. Tra il 2001 e il 2011, invece, è diminuita del 14,4% la percentuale dei conduttori di età in-





feriore ai 39 anni, in linea con lo spopolamento dell'Area che colpisce le fasce più giovani, e che rappresentano il 12,9% del totale dei conduttori. Il valore delle imprese ogni mille abitanti è pari a 96,4 contro un valore regionale pari a 92. Tuttavia, la scarsa modernizzazione dei processi produttivi dell'Area e la ridotta capacità di valorizzazione commerciale dei prodotti locali che non sfruttano in pieno le reali potenzialità produttive del territorio in termini di valore aggiunto, così come l'assenza di innovazione nelle produzioni artigianali, conduce ad una generale perdita di competitività.



In un contesto produttivo a basso reddito, prevalentemente agricolo e artigianale e con una netta prevalenza del settore pubblico rispetto alla componente privata, il mercato del lavoro all'interno dell'Area esprime conseguentemente un quadro depresso con livelli del tasso di disoccupazione ben più alti della media regionale (18,9% nei comuni del catanese, con punte pari quasi al 50% nella fascia giovanile), bassi tassi di attività (39,14%) e bassi livelli di occupazione (30,96%) (ISTAT 2011) e che non manifestano sintomi di risveglio.

Sono presenti, comunque, alcuni tratti economici che derivano da una storia di produzione artigianale di eccellenza (la rinomata ceramica di Caltagirone, il polo di eccellenza per l'artigianato legato all'edilizia a Grammichele), e di produzione agricola legata alla tipicità dei caratteri geomorfologici del territorio. In particolare spicca il ruolo delle ceramiche di Caltagirone con una storia plurimillenaria, iniziata addirittura nel Neolitico, e che ancora oggi rappresenta un'attività fiorente, apprezzata e richiesta in tutto il mondo.



La zona industriale di Caltagirone situata in contrada Santa Maria dei Poggiarelli nella parte del territorio comunale della piana di Catania conta circa 20 imprese industriali e artigianali con un migliaio di addetti, riunite



nell'Area di Sviluppo Industriale (ASI) dando vita ad una produzione industriale che si divide principalmente tra produzione di ceramiche e raffinazione di prodotti alimentari.

Il territorio calatino esprime, quindi, delle specificità legate alla sua storia, alla sua cultura, alle sue tradizioni, alla sua centralità geografica nella Sicilia sud-orientale e alla sua ruralità che possono costituire dei punti di forza e di sviluppo, che se non adeguatamente valorizzati rischiano di rappresentare un limite anziché un vantaggio. La dimensione ridotta delle sue imprese può infatti diventare un valore aggiunto nei mercati di nicchia dove si punta più alla qualità, alla provenienza, alle modalità di produzione biologiche, alla genuinità del prodotto e alla certificazione con i vari marchi di qualità (DOP, IGP, BIO). Di queste produzioni il Calatino è ben ricco annoverando tra esse l'uva di Licodia Eubea, il fico d'india di San Cono, l'eccellenza della coltivazione dell'asparago a Mirabella e San Michele, l'allevamento e la produzione di prodotti caseari a Licodia e Vizzini, le diverse specialità botaniche del Bosco di Santo Pietro, le sementi antiche recuperate dall'Istituto di Agraria di Caltagirone.

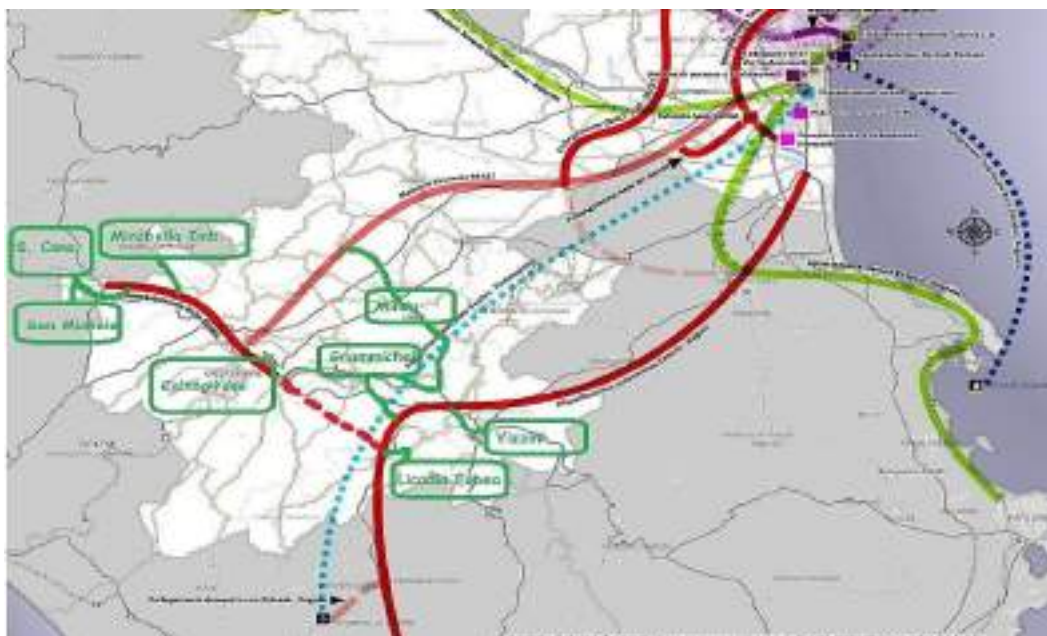
Ad aggravare le criticità legate ai fenomeni di spopolamento e di invecchiamento demografico della popolazione e ad un tessuto produttivo fragile, partecipa la condizione d'isolamento determinata dai **collegamenti stradali** limitati e malsicuri tra i Comuni del territorio e Caltagirone e tra l'Area e l'esterno, che riducendo la mobilità di merci e persone riducono le opportunità di commercio e la possibilità di accesso ai servizi sanitari e socio-sanitari, determinando standard prestazionali disomogenei per i residenti nei diversi comuni. L'area del Calatino, infatti, è servita da una rete di collegamenti di trasporto pubblico, urbano ed extra urbano, in prevalenza su gomma (0,013 corse per mille abitanti verso il capoluogo regionale e 0,789 corse verso il polo territoriale ogni mille abitanti), disegnata sulla base di una rete storica di connessioni tra i diversi poli interni ed esterni





che nel tempo ha accolto modifiche modeste, senza prevedere un aggiornamento degli itinerari, della pianificazione né una riorganizzazione, più rispondente ai nuovi bisogni di mobilità, di integrazione delle modalità esistenti, anche attraverso un nuovo sistema di connessioni. Le reti extra urbane, in particolare, necessarie per il collegamento dei Comuni fra di loro, sono di servizio al trasporto scolastico e al raggiungimento del presidio ospedaliero di Caltagirone e scontano l'inadeguatezza dei servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete viaria principale e secondaria con conseguente riduzione dei livelli di servizio e delle difficoltà di transito dei mezzi privati e pubblici (erogatori del servizio di TPL) oltre che l'insufficienza delle linee di collegamento TPL con l'aeroporto di Catania e l'assenza di quelle con l'aeroporto di Comiso.

Nella mappa successiva è possibile riscontrare l'attuale sistema della mobilità interna ed esterna dell'Area, in cui sono rappresentate tutte le arterie stradali e i comuni interessati.



Le strade provinciali costituiscono gli elementi di connessione secondari agli assi primari, alle aree ed ai centri rurali del territorio e tra essi vi è la SS 417 che attraversa l'intera area, oltrepassa Caltagirone e si dirige verso il territorio del Comune di Niscemi. Le strade provinciali che intersecano la SS 417 o che si dirigono verso quest'asse primario, pertanto, come emerso anche in fase di scouting, presentano diversi limiti di percorribilità e sicurezza e necessitano di interventi strutturali di miglioramento della pavimentazione a causa di tratti in cui sono presenti fessurazioni e ondazio-





ni, nonché, del rifacimento o della nuova collocazione di segnaletica orizzontale e verticale.

Vi è una generale assenza di servizi di trasporto pubblico di collegamento fra i vari Comuni dell'AI finalizzati alla realizzazione di itinerari turistici di tipo archeologico, ambientale e artistico/monumentale, mentre l'inadeguatezza della viabilità rurale ha ricadute negative sia sullo sviluppo delle filiere agroalimentari sia sulla fruibilità degli agriturismi e delle aziende agricole in generale.

I problemi collegati alle strade che franano, alle strade spesso congestionate e al trasporto pubblico inefficiente producono evidenti effetti sulla vita quotidiana dei cittadini e sulle attività economiche e servizi, mettendo anche a rischio il successo della Strategia, in considerazione del fatto che il tema della mobilità si pone trasversalmente alla base del tema dell'accessibilità alle strutture che erogano i servizi di sanità e istruzione e del tema delle infrastrutture di connessione per lo sviluppo locale.

Con riferimento all'**accessibilità digitale**, fattore essenziale per il dispiegamento di servizi on line ai cittadini e alle imprese, l'Area presenta una situazione di ritardo se confrontata con i valori medi regionali e con la media delle altre aree interne dell'Isola. I principali indicatori di settore rivelano che la quota di popolazione raggiunta da banda larga su rete fissa (Asymmetric Digital Subscriber Line – ADSL) maggiore di 2 mbps e minore di 20 mbps, a fine 2018 era pari a solo il 24,6% contro valori registrati presso altre AI anche superiori al 50%; se consideriamo la banda larga non inferiore a 20 mbps, la popolazione da essa raggiunta nel Calatino a fine 2018 era pari al 25,9% contro il 67,3% medio regionale. In Sicilia nel complesso l'ADSL (connessione ad internet ormai obsoleta) è ormai utilizzata da solo il 5,2% della popolazione regionale mentre nel Calatino a fine a fine 2018 continuava a servire il 49,5% dei residenti. Infine, la quota di popolazione non raggiunta da banda larga nel Calatino nel 2018 era pari al 12,7% (valore più alto tra le AI regionali), a fronte di un valore siciliano medio pari all'1,8%. L'area come si ricava dal piano strategico della banda ultra larga¹ in atto, è in fase di infrastrutturazione. È oggetto di un intervento, avviato nel 2019, di lavori privati e pubblici che si sta sviluppa in step operativi che nel 2021 permetteranno di portare la copertura del territorio ad una percentuale del 99.9% attraverso connessioni NGA (Next Generation Access) con una velocità di connessione in download di almeno 30 Mbit/s e NGA-

¹ Ministero allo sviluppo economico - (<http://bandaultralarga.italia.it/mappa-bul/regione/sicilia/19/comune/cal-tagirone/87011/>) Piano strategico della banda ultra larga





VHCN (Very High Capacity Networks) ovvero connessioni ad una velocità maggiore di 100Mit/s in download.

Il grado di informatizzazione degli otto comuni dell'Area SNAI è limitato. Le maggiori carenze si rilevano in quelli più periferici, in cui si riscontrano, altresì, limiti nella connessione alla banda larga, essenziale per assicurare servizi ICT avanzati, l'interoperabilità² di banche dati, servizi di cooperazione applicativa. Nello specifico, l'informatizzazione nei comuni è presente in riferimento al protocollo informatico, all'anagrafe, al sito istituzionale e ad alcune puntuali procedure amministrative, mentre assai raramente copre i procedimenti amministrativi, in particolare per i servizi finanziari, tributi, economato, ufficio tecnico, pubblica istruzione, servizi sociali, polizia municipale, ufficio commercio, servizi turistici e culturali, servizi territoriali, banche dati locali, ecc.

Il **sistema scolastico** dell'Area fa riferimento all'Ambito Territoriale VII di Catania e presenta 9 istituti comprensivi ripartiti in 38 plessi, n.5 scuole secondarie di secondo grado, di cui una regionale il Liceo artistico di Grammichele, e un indirizzo di studio appartenente all'Istituto Superiore di Scordia Maiorana con sede a Vizzini, con un'offerta diversificata in 12 indirizzi di scuola secondaria superiore. L'area fa registrare la presenza diffusa del fenomeno della dispersione scolastica e, in particolare, nei comuni come Licodia Eubea e Vizzini, a forte vocazione agricola, il tasso di abbandono nella scuola primaria è mediamente del 2% contro lo 0,2% in Sicilia e lo 0,1% nazionale. Negli istituti tecnici e al liceo artistico il tasso medio di abbandono è del 5% contro un dato regionale dello 0,8% e nazionale dello 0,5%. I livelli medi delle competenze scolastiche degli alunni dell'Area, attestati dai test Invalsi, sono in linea con i valori medi regionali per l'Italiano (69,3 punteggio medio Calatino, 68,4 Sicilia per la scuola secondaria di primo grado, 57,1 e 56,6 per la scuola secondaria di secondo grado) e lievemente inferiori per la matematica (47,6 Calatino contro il 49,3 regionale per la scuola secondaria di primo grado e 35,7 e 33,7 per la seconda secondaria di secondo grado). In generale le strutture scolastiche risultano antiquate e spesso non adatte all'avvio di laboratori sperimentali che permettano di portare avanti una didattica più innovativa e per competenze rispondente alle potenzialità del territorio, oltre ad un tasso di mobilità dei docenti elevato (5,4) e superiore alla media regionale e nazionale per le aree interne. Questo ha delle ripercussioni sulla continuità didattica e

² **Interoperabilità:** caratteristica di un sistema informativo, le cui interfacce sono pubbliche e aperte, in grado di interagire in maniera automatica con altri sistemi informativi per lo scambio di informazioni e l'erogazione di servizi.





sull'organizzazione degli orari scolastici, ma anche sulla possibilità di attivare laboratori extracurricolari o il tempo pieno in quanto, il pendolarismo, che caratterizza parte dell'utenza degli istituti superiori, è condizionato, come detto, dall'inefficiente rete di trasporto pubblico locale che non consente agli alunni dei comuni collinari di raggiungere i plessi scolastici in orari extrascolastici.

Tra le maggiori criticità del settore dell'istruzione si evidenzia la carenza di nessi tra l'offerta formativa ed i settori economici tradizionalmente trainanti per l'economia locale. Tale condizione mette a rischio la possibilità di avviare e completare percorsi d'istruzione educativo - formativi professionalizzanti spendibili in loco e spinge i giovani a costruire il proprio futuro fuori dal territorio Calatino che continua a esportare capitale umano. I giovani, infatti, completata la scuola secondaria di secondo grado, per proseguire gli studi universitari lasciano i comuni di origine, e completato il percorso intrapreso, difficilmente vi fanno ritorno; coloro che rimangono, invece, si trovano ad affrontare difficoltà evidenziate dall'indice di dipendenza giovanile, che arriva a toccare percentuali del 212% nel Comune di Mirabella e dal tasso di disoccupazione giovanile, che in alcuni Comuni dell'area riguarda oltre il 53% dei giovani.

Nella fascia di età compresa fra 15-29 anni, si rileva un'alta incidenza percentuale di giovani che né studiano né lavorano e che risultano al di fuori dal circuito della formazione (NEET), pari a più del 52%; tale indice è ben al di sopra della media regionale che si ferma al 38,1%. Accade che i giovani che non proseguono gli studi universitari e si rivolgono al mercato del lavoro, spesso si trovano a svolgere lavori in nero, senza che riescano a tramutarli in attività regolari e/o imprenditoriali.

In pratica, a causa dello spopolamento e dell'emigrazione giovanile, si sta concretizzando uno scenario di grave **perdita di capitale umano e sociale**: le classi attive del territorio vanno riducendosi e coloro che rimangono trovano pochi spazi per intraprendere attività imprenditoriali, sebbene la tradizione artigianale, agricola, enogastronomica, i giacimenti culturali e naturalistici, espongano grandi potenzialità.

In merito al **settore turistico** occorre rilevare che il comune di Caltagirone fa parte del Distretto Sud Est Piazza Armerina Enna. Nel 2002, tale centro è entrato a far parte della lista dei siti patrimonio mondiale **UNESCO**, tuttavia tale riconoscimento non è stato messo a sistema e non ha dato un impulso decisivo alle presenze di visitatori, né ha permesso di accrescere l'interesse e l'attrattività del calatino. Al momento il turismo non rappresenta un settore economico trainante poiché è sottodimensionato per capacità ricettiva



e mancano quasi del tutto reti di offerta ed i servizi di valorizzazione e fruizione complementari. Il numero di visitatori per 1000 abitanti è 848,6; tale dato risulta essere quasi in linea con la media regionale (901,3) e nazionale (987,0) per le aree interne, ma il tasso di ricettività del 15,4 è inadeguato, come dimostra anche il confronto con la media regionale e nazionale per le aree interne (58,6 e 163,8). L'Area del Calatino, inoltre, presenta la più bassa quota di visitatori paganti, pari al 16,3% a fronte di un valore medio delle aree interne siciliane del 54,6%. Per quanto riguarda il settore turistico, prevale quindi il cosiddetto turismo "di transito", caratterizzato da una bassa permanenza media dei visitatori, sebbene vi siano forti potenzialità di sviluppo dell'attrattività, sia per la presenza di risorse naturali, artigianali, enogastronomiche, storico-culturali che di importanti siti di interesse archeologico: Bosco di Santo Pietro, Montagna Ganzaria, importanti parchi archeologici a Grammichele e a Licodia Eubea, il barocco di Caltagirone e Vizzini, il Museo Regionale della Ceramica e la Scala Santa Maria del Monte di Caltagirone, i centri di Vizzini e Mineo, luoghi natali dei padri del verismo italiano Giovanni Verga e Luigi Capuana.



Giovanni Verga

Offerta turistica (2016):

	Esercizi alberghieri	Posti letto alberghieri	Esercizi complementari	Posti letto complementari	% alberghiero (letti)	Tasso di ricettività ³
Area SNAI	5	453	63	734	38,16%	15,43

Domanda turistica (2016):

	Arrivi	Presenze	Attrattività ⁴	Potenzialità ⁵	Tasso di turisticità ⁶	Permanenza media
Area SNAI	20.634 (26°)	46.455 (36°)	0,27	10,9%	0,6	2,25

³ Indicatore ottenuto come rapporto tra posti letto complessivi e 1.000 residenti

⁴ Indicatore ottenuto come rapporto tra Arrivi turistici e Numero di Residenti.

⁵ Indicatore ottenuto come rapporto percentuale tra Presenze effettive e Presenze potenziali

⁶ Indicatore ottenuto rapportando il nr di presenze turistiche al numero di residenti.





Il **Museo della Ceramica di Caltagirone, attrattore primario**, fa registrare tra i 15.000 ed i 22.000 visitatori annui – in misura maggiore studenti delle scuole con ingresso gratuito – ed ha notevoli problemi di gestione, manutenzione ed organizzazione; è il secondo Museo d'Italia (per data di creazione) ma appare sganciato da un adeguato circuito comunicativo, è privo di un apparato espositivo moderno e soffre dello stato di perifericità rispetto all'idea di sviluppo culturale e turistico regionale. Si rileva, in definitiva, l'assenza di una strategia di promozione integrata dei beni culturali e di modelli di gestione in rete dei servizi turistici fra i vari Comuni dell'Area e più in generale tra i Comuni del Val di Noto.

Con riferimento al **tema energetico e della sostenibilità**, i Comuni dell'Area incontrano delle serie difficoltà ad attuare un percorso volto a razionalizzare il consumo energetico e a sostenere le filiere locali di energie rinnovabili a causa dei vincoli storici degli edifici pubblici, dell'assenza di competenze specialistiche in seno ai comuni e per gli alti costi degli investimenti mirati all'efficientamento energetico. Il passaggio ad un nuovo modello energetico in grado di assicurare la progressiva copertura del fabbisogno dell'area con produzione da fonti rinnovabili, filiere locali di energie da biomassa, deve fare i conti con un forte scollamento tra il mondo agricolo che non valorizza gli scarti delle produzioni, con aree urbane sempre più energivore e con la mancanza di incentivi che potrebbero incoraggiare i privati a investire sulla biomassa per produrre energia. L'entità del fabbisogno energetico pubblico complessivo è determinata dal cumulo dei bisogni energetici degli edifici pubblici e della pubblica illuminazione, la cui alimentazione dal punto di vista economico oggi costituisce una rilevante voce di costo negli 8 bilanci comunali dell'Area. La metà dei comuni ha comunque già approvato i Piani di Azione per l'Energia Sostenibile (P.A.E.S), la restante metà è in fase di completamento dell'iter amministrativo. I dati dei PAES indicano come riferimento un target al 2023 nel settore pubblico di una potenza media installata da fotovoltaico di 0,30 KW ogni mille abitanti a fronte di un dato attuale di circa 0,22 KW e di una copertura su edifici pubblici di solare termico di almeno 0,80 mq ogni mille abitanti a fronte di un dato attuale di mq 0,55, determinando un maggiore livello di efficientamento energetico ed una diminuzione dei costi energetici. Tutti i comuni necessitano di interventi di riqualificazione energetica sugli edifici di proprietà comunale, in particolar modo nelle scuole di competenza comunale, e la loro attuazione potrebbe indurre una riduzione totale delle emissioni di CO2 di almeno il 20%.





In **sintesi**, i problemi che oggi ostacolano lo sviluppo del territorio sono l'insufficienza di linee di trasporto pubblico, sia urbane che extra urbane, per il collegamento dei Comuni fra loro ed una complessiva inadeguatezza della viabilità secondaria con ricadute negative anche per lo sviluppo delle filiere produttive dell'area e per la fruizione dei servizi essenziali; una divaricazione fra indirizzi scolastici ed esigenze del mercato del lavoro che ha determinato un basso livello di affluenza degli studenti nell'Istituto Tecnico Agrario, negli Istituti professionali e nel Liceo artistico per la Ceramica che dovrebbero formare invece operatori qualificati nei settori propulsivi per lo sviluppo economico dell'area; un insufficiente livello di sicurezza degli edifici scolastici e una carenza diffusa di attrezzature informatiche e multimediali e di laboratori linguistici; livelli bassi di digitalizzazione; una forte concentrazione dei servizi sanitari nel Comune centroide unitamente ad una forte carenza nei piccoli Comuni di strutture sanitarie di supporto e di servizi riabilitativi non ospedalieri; un modesto valore aggiunto delle produzioni locali a causa di una bassa modernizzazione dei processi produttivi, soprattutto artigianali, e mancata valorizzazione commerciale dei prodotti; un'arretratezza tecnologica nella gestione delle risorse energetiche con alti costi per la PA; un'inadeguata valorizzazione delle "eccellenze" naturalistiche, artistiche e culturali offerte dal territorio.





2. LO SCENARIO DESIDERATO E I RISULTATI ATTESI

2.1 Le inversioni di tendenza che si vogliono provocare

Il territorio calatino attraverso la strategia d'Area vuole **proiettarsi nel futuro traendo forza dalle proprie radici.**

L'obiettivo generale della Strategia mira a modificare l'attuale scenario caratterizzato da una progressiva perdita di capitale umano, capitale sociale e valore produttivo facendo leva sulla specializzazione delle competenze dei giovani dell'Area a favore dei settori produttivi caratterizzanti la stessa, sulla valorizzazione delle produzioni e delle specificità locali e sul rafforzamento dell'attrattività del territorio e della sua accessibilità col fine ultimo di migliorare le condizioni di vita della popolazione calatina.

A tale obiettivo si intende giungere anche attraverso il superamento delle carenze strutturali ed organizzative, per assicurare agli abitanti l'accessibilità ai servizi essenziali (trasporto pubblico locale, istruzione e servizi socio-sanitari), per migliorare la manutenzione del territorio stesso, nonché, per modificare il trend che alimenta lo spopolamento, il declino demografico ed economico, incidendo sulla sua vivibilità.

I Risultati Attesi per avviare una nuova fase di ripresa sono stati determinati nell'ambito del processo di ascolto degli stakeholder e dei cittadini sulla base dell'analisi del contesto territoriale e della definizione dei suoi principali fabbisogni.

In primo luogo l'attuazione ed il successo del modello di sviluppo tracciato dipendono, anche, dall'attivazione di un percorso caratterizzato da interventi di **rafforzamento del tessuto produttivo artigianale, agricolo ed agroalimentare** dell'Area. In tale contesto, la produzione **ceramica di Caltagirone** rappresenta una specificità e un punto di forza su cui l'intera Area intende puntare quale **driver di sviluppo economico** per tutto il territorio attraverso la valorizzazione dell'intera filiera produttiva. Il punto di rottura che si intende provocare verte su percorsi pensati per connettere tradizioni, produzioni, risorse e sistemi per la promozione, fruizione, movimentazione e commercializzazione. Si tratta di creare le condizioni affinché l'attuale sistema economico locale, prevalentemente artigianale, rurale, a forte valenza storico-paesaggistica, caratterizzato da relazioni frammentate tra produttori consumatori-territorio, possa essere rilanciato attraverso





un mix di interventi integrati e sinergici, che possano renderlo attuale e restituirgli attrattività.

Nella Strategia SNAI del Calatino i temi dell'artigianato e dell'agricoltura si intrecciano fortemente con il tema della **cultura, della tradizione e dell'innovazione**. Le filiere produttive vengono inserite in un continuum, che parte dalle produzioni artigianali e dalle produzioni agricole, fino a implementare percorsi di trasferimento generazionale, capacità d'innovare beni e servizi, di sviluppare il marketing e i processi imprenditoriali, calibrando meglio la visione del territorio e non perdendo di vista la concretezza data dalle inversioni di tendenza che si potrebbero determinare da una attuazione complessiva delle varie policy della strategia. Questo al fine di dare risposta alle sfide economiche e sociali emergenti, stimolando la nascita di nuove attività imprenditoriali che producano Valore Aggiunto Territoriale (VAT) anche, a titolo esemplificativo, attraverso la creazione/facilitazione di ambiti di apprendimento permanente e di raccordo tra il mondo produttivo, dell'istruzione e dell'innovazione, si apporterà un fattivo contributo agli operatori economici, agli operatori della ricerca in senso lato e ai giovani al fine di far convergere le vocazioni ed il know how del territorio in ambienti altamente innovativi.

In connessione al rafforzamento del tessuto produttivo locale, per la policy **istruzione**, la Strategia intende provocare un punto di rottura mediante l'introduzione di approcci metodologici laboratoriali e sperimentali per l'innalzamento delle competenze, mediante il collegamento degli studenti ai settori economici strategici per favorire l'occupabilità e mediante l'attenzione alle fragilità per favorire la piena partecipazione, nonché, il superamento di criticità e gap formativi. In particolare, la strategia potenzia il ruolo della scuola come presidio educativo, sociale e culturale per il superamento delle condizioni critiche e la riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica; l'efficacia di tale approccio integrato potrà infine essere apprezzato attraverso l'innalzamento delle competenze degli studenti, valutate mediante Test Invalsi.

Per il perseguimento dell'obiettivo generale, la Strategia intercetta Risultati Attesi volti a rendere il territorio maggiormente accessibile incrementando la percorribilità ed i livelli di sicurezza della viabilità ed introducendo sistemi e piattaforme di servizi digitali integrati. **L'accessibilità** del territorio dal punto di vista della infrastrutturazione viaria, della mobilità sostenibile e dell'infrastrutturazione digitale riveste un ruolo centrale e servente per lo



sviluppo dell'Area e le sue criticità hanno fortissime refluenze sulle attività produttive e sul turismo, sulla qualità della vita dei cittadini (accesso a cure, istruzione, servizi).

In ordine al tema mobilità, si mira innanzi tutto a rafforzare le connessioni tra le aree rurali ed i principali assi viari, a mettere in sicurezza e rifunzionizzare la viabilità dei tratti a servizio dei centri agricoli e delle aree agro-alimentari. La valorizzazione delle produzioni di qualità del territorio, con particolare riferimento al settore agro-alimentare, è strategica al fine di incentivare lo sviluppo locale dell'Area. È quindi previsto che le infrastrutture a supporto della produzione/commercializzazione delle produzioni locali, siano adeguate a connettere al meglio i centri produttivi alla rete viaria primaria ANAS TEN-T (Trans European Network-Transport) e alla Città Metropolitana di Catania.

Al fine di migliorare la qualità della vita degli abitanti degli otto comuni dell'Area SNAI, di consentire l'accesso ai servizi, come richiesto principalmente da studenti, cittadini e lavoratori la Strategia prevede, inoltre, di integrare l'offerta del TPL con interventi che per i Comuni dell'Area Strategica segnino una rottura rispetto ai limiti del passato e che conducano ad un maggior utilizzo del TPL poiché quali - quantitativamente riorganizzato in maniera più funzionale ai fabbisogni degli utenti. L'avvio di percorsi di *digital transformation* è un fattore chiave per superare l'isolamento territoriale in cui versa l'area e mettere a sistema le risorse locali. Pertanto, la transizione digitale dell'area Calatina non può prescindere da una governance unitaria, da un sistema digitale comunale e sovracomunale integrato, da infrastrutture cloud condivise, su cui fare convergere dati, servizi e risorse territoriali da gestire e monitorare attraverso azioni coordinate.

La digital transformation rappresenta uno dei fattori fondamentali di potenziamento anche per la policy **turismo** il cui punto di rottura nella Strategia è perseguito attraverso il Risultato Atteso volto al miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale e ambientale e al suo riposizionamento competitivo attraverso la rete e l'utilizzo di servizi/sistemi innovativi. In altri termini, la Strategia punta alla valorizzazione del potenziale turistico, mediante la riorganizzazione della filiera dei servizi per conseguire forme di diversificazione dell'offerta e la destagionalizzazione dei flussi e per accrescere i livelli della domanda potenziale su tutto il territorio, finalità che potrà essere ulteriormente perseguita attraverso l'intreccio creativo tra filiere di attività tradizionali e inno-





vative che trovano un trait-d'union nella cultura, nella identità locale, nelle risorse, nelle produzioni artigianali e nelle tradizioni popolari e religiose. A tale scopo si punta a dare sistematicità all'offerta artistica, storica e culturale, attraverso la realizzazione di reti, di itinerari, di sistemi intelligenti di fruizione, affinché **l'intero territorio calatino sia esposto come unicum.**

Nel contesto dell'area non è possibile prescindere da importanti cambiamenti nella policy **salute** volti al superamento dell'attuale impostazione ospedale-centrica e all'introduzione di risultati attesi volti al potenziamento dell'offerta sanitaria attraverso la riorganizzazione della rete dei servizi e l'introduzione di soluzioni innovative idonee a garantire l'accesso ai servizi sociosanitari, sia per i casi di pronto intervento sia per le condizioni di cronicità, nonché la sperimentazione di un hub di servizi di telemedicina, traendo ispirazione dai principi di garanzia della salute e dell'inclusione. Per il conseguimento del risultato verrà formalizzata una rete tra Comuni, ASP, volontariato e il privato sociale volta a sostenere il coordinamento permanente tra le strutture sociosanitarie, gli stakeholders ed i destinatari degli interventi (anziani, disabili, le famiglie che esprimono condizioni di disagio, i bambini che necessitano di prestazioni specialistiche). Sulla base dei bisogni emersi, si potenzierà sia la capacità di risposta della rete dei servizi anche mediante il trasporto secondario (soprattutto nel territorio del comune di Licodia Eubea) che vive situazioni limitative nell'accesso ai servizi sanitari e di rischio conseguenti ai tempi di risposta (intervallo allarmetarget) eccessivi. Al contempo, si proverà a invertire l'attuale trend di spopolamento, mediante l'incremento dei servizi per persone anziane e/o con limitazioni dell'autonomia, la riduzione dei rischi di salute e delle patologie derivanti da uno stile di vita poco salubre (alimentari, relazionali, educativi, etc.) per la popolazione, in primis per quella infantile, giovanile e femminile.

Infine, all'ambito di policy **energia**, la Strategia attribuisce al tema trasversale della gestione delle risorse energetiche una posizione centrale nelle politiche di sviluppo locale, collegandolo ad un nuovo modo di pensare il territorio, attraverso un duplice focus: efficienza energetica e bioenergie. Di fatto, si punta sulle risorse disponibili e non valorizzate per farne un'opportunità di crescita del territorio mediante lo sviluppo delle filiere locali di energia rinnovabile, secondo logiche di economia circolare e di green economy. Tale pianificazione territoriale si traduce nella selezione di Risultati Attesi volti alla riduzione dei consumi energetici ed anche alla produzione di energia da fonti rinnovabili quali le biomasse, altamente di-



sponibili in un territorio prevalentemente rurale, ove, un punto di discontinuità deve essere segnato attraverso il cambiamento del mix energetico dell'area e lo sfruttamento energetico degli scarti agricoli e forestali.

Per la prima volta si avvia una politica energetica comune per l'area SNAI, diretta a indirizzare con consapevolezza e trasparenza le scelte, che possono incidere sulla possibilità di vivere ed evolversi su questo territorio e di dare ai cittadini e alle imprese la possibilità di approvvigionarsi di energia da fonte rinnovabile con garanzia di origine attraverso meccanismi chiari e sostenibili. In discontinuità con il passato il tema energetico nella Strategia d'Area viene inquadrato tra gli asset che possono contribuire alla ripresa complessiva dell'economia locale, nell'ottica di una gestione sostenibile del territorio e della progressiva conversione del sistema energetico a partire da quella che possiamo chiamare la "*Green Revolution*" dell'Area Interna del Calatino. Tale approccio, se attuato pienamente, potrà avere un impatto potenzialmente rivoluzionario sull'Area fino al coinvolgimento delle varie strutture di governo, di quelle professionali e dei sistemi formativi e imprenditoriali.

3. IL SEGNO DI UNA SCELTA PERMANENTE

3.1 Le funzioni associate

L'opportunità data dalla SNAI riguarda sia l'avvio di un piano territoriale di sviluppo, sia la possibilità di sperimentare in modo operativo e mirato l'esercizio in forma associata di specifiche funzioni e servizi sovracomunali. In attuazione della Delibera della Giunta della Regione Siciliana n.162 del 22.06.2015, i Comuni dell'Area Interna del Calatino si sono attivati per provvedere a soddisfare il pre-requisito generale della gestione di servizi comunali associati, in coerenza con il documento della strategia nazionale delle Aree Interne SNAI – versione 24 luglio 2014 – pubblicato sul sito del DPS del Governo Nazionale.

Il **Comitato dei Sindaci dell'Area Interna "Calatino"** ha condiviso l'opportunità di definire una programmazione complessiva d'area riservando ai Comuni un ruolo propositivo nella elaborazione una strategia comune di sviluppo di un territorio con caratteristiche analoghe relativamente alla morfologia territoriale, alle peculiarità storico culturali e socio-economiche.



Ritenendo, altresì, che attraverso la gestione associata della successiva fase di attuazione della Strategia il territorio potrà compiere un ulteriore passo in avanti per raggiungere l'obiettivo di affrontare – con efficacia e coerenza – le sfide poste dalla Strategia SNAI programmata.

Dunque, attivare una positiva collaborazione tra le amministrazioni locali mediante un accordo di collaborazione istituzionale tra i Comuni permette nell'immediato di disporre di maggiori competenze in tema di programmazione e di pianificazione strategica, ed in prospettiva di avere una adeguata capacità di attuazione tecnico-finanziaria degli interventi, nonché, la possibilità di delegare ad un Ufficio comune le funzioni sovracomunali di governance.

Negli ultimi anni, si è avuto un significativo incremento delle competenze e degli adempimenti in capo agli Enti Locali/Piccoli Comuni, si è altresì registrato un decremento sia dei trasferimenti di risorse pubbliche sia del personale dipendente. L'aggregazione dei servizi rappresenta, alla luce del trend in atto e delle contingenti necessità, uno degli ambiti strategici essenziali per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio Calatino programmate mediante la Strategia SNAI, da cui può altresì scaturire un **modello di governance territoriale generalizzabile e replicabile**.

In fase di definizione ed adesione alla Strategia di Area Interna, tutti gli otto comuni dell'area interna del Calatino, su mandato dei rispettivi consigli comunali, hanno sottoscritto una Convenzione ex art. 30 del Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali e s.m.i, al fine di associare i servizi necessari per l'attuazione della suddetta strategia. Nella stessa Convenzione è stata stabilita la creazione una Associazione di Comuni per soddisfare appieno i requisiti della Strategia di Area Interna.

Con riferimento alla gestione associata delle funzioni sono state individuate le seguenti finalità:

- **Migliorare la qualità dei servizi erogati;**
- **Contenere la spesa per la gestione di tali servizi;**
- **Avviare e rafforzare le modalità di concertazione territoriale.**

L'accordo si prefigge, altresì, le seguenti finalità strategiche:

- Promuovere, favorire e coordinare le iniziative rivolte alla valorizzazione economica, sociale, ambientale, turistica e culturale del territorio, curando unitariamente gli interessi delle popolazioni locali nel rispetto delle caratteristiche culturali e sociali anche al fine di promuovere la loro integrazione e crescita socio – economica;

- Fornire alle popolazioni residenti, riconosciuta la loro primaria funzione di presidio del territorio, gli strumenti idonei e necessari a superare le condizioni di disagio dovute dalle diverse peculiarità di tutto il territorio dei Comuni convenzionati, nonché dalla marginalità territoriale e dalle differenze socio-economiche presenti;
- Cooperare con altre amministrazioni locali, anche non appartenenti allo stesso territorio, per la risoluzione di problemi di interesse comune onde individuare strategie condivise nell'interesse dello sviluppo e della crescita delle proprie popolazioni;
- Valorizzare e tutelare tutte le risorse ambientali naturali, forestali, agricole, commerciali, artigianali, storiche, archeologiche e culturali nel rispetto delle proprie funzioni e competenze;
- Promuovere attività di programmazione e di tutela ambientale attraverso la promozione o adesione ai manifesti ambientali ed ai procedimenti di programmazione di sviluppo sostenibile e favorire la preparazione culturale e professionale della popolazione in relazione alle peculiari vocazioni territoriali;
- Promuovere la funzione sociale dell'iniziativa economica pubblica e privata anche attraverso lo sviluppo di forme di associazionismo economico e di cooperazione;
- Ricercare soluzioni tecniche organizzative volte alla gestione dei servizi in rete al fine di consentire la loro migliore performance in termini di efficienza ed efficacia.

Nello specifico i comuni dell'Al Calatino, a mezzo della suddetta convenzione stipulata, hanno ritenuto necessario attivare le procedure per una **gestione associata** delle seguenti funzioni tra quelle indicate all'art. 19, comma 1, del Decreto-legge n. 95/2012, convertito in Legge n. 135/2012:

- Catasto ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- Attività in ambito comunale di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- Attività di condivisione e sviluppo relative alle Politiche Energetiche;
- Attività relative ai Servizi alle Persone;
- Attività relative allo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP);
- Attività relative al servizio Internazionalizzazione Imprese e Logistica.
- Attività relativa alla gestione unitaria dei servizi turistici;

- Attività per la costituzione di un Ufficio di progettazione al fine di elaborare progetti per concorrere a bandi di finanziamento;
- Gestione Unitaria del Corpo di Polizia Municipale dei diversi Comuni dell'Area Interna.

La convenzione ha previsto la creazione di un Ufficio comune di supporto alla governance e alla gestione dei processi di project management della strategia – **Ufficio SNAI CALATINO**. Tale Ufficio per la progettazione, implementazione, gestione e monitoraggio degli interventi – previsti in strategia sarà dotato di una struttura tecnico-organizzativa funzionale per l'attuazione dell'agenda territoriale SNAI.

L'Ufficio comune della SNAI calatino, si occuperà del coordinamento nelle relazioni fra Enti coinvolti nell'attuazione della Strategia, posti a livelli territoriali differenti, nel rispetto delle competenze e delle prerogative di ciascun Ente – e fra attori pubblici e privati, nonché del mantenimento della coerenza tra le attività e gli obiettivi. A tale fine dovrà sovrintendere alla gestione complessiva di tutti i soggetti coinvolti, perseguendo livelli ottimali di efficacia e di efficienza garantendo l'unitarietà ed il coordinamento dell'azione amministrativa. L'Ufficio comune della SNAI del calatino sarà strutturato come segue. Il comune referente di Caltagirone, individua due risorse umane interne, una per le competenze amministrative e una per le competenze economico-finanziarie. Inoltre, ciascuno degli altri Comuni individuerà una risorsa interna referente per la strategia SNAI, per un totale di nove referenti operativi e di segreteria, che opereranno per facilitare la governance e l'attuazione. Al personale interno sarà affiancato un team di tre esperti esterni, individuati tramite procedure di evidenza pubblica. Il team sarà composto da un responsabile tecnico e due responsabili dell'attuazione e del monitoraggio dell'attuazione della Strategia.

La convenzione ha contemplato al suo interno anche la possibilità di inserire ulteriori servizi da gestire in maniera associata sulla scorta della strategia dell'area e allo scopo di assecondare le diverse esigenze di un territorio ampio e dinamico, quale quello dell'Area interna Calatina.

Sulla base di ciò e dei successivi affinamenti della Strategia è parso fondamentale prevedere la gestione in forma associata anche di funzioni relative al tema dell'innovazione e digitalizzazione, prefigurando la realizzazione di un sistema informativo territoriale unitario e condiviso di conoscenza e governance del territorio, un sistema di servizi digitali e di banche dati in grado di aggregare conoscenza ai diversi livelli richiesti e per gli ambiti funzionali specificati.



La realizzazione della piattaforma digitale intercomunale per la gestione associata dei servizi a cittadini e imprese è infatti strettamente connessa alla volontà di associare e gestire in modo armonico anche la programmazione/fruizione turistica, funzione che assume particolare importanza nell'ambito della strategia area interna calatina, ed il PUA (Punto Unico di accesso) ai servizi socio-sanitari rivolti ad anziani e persone non autosufficienti. In particolar modo entrambe le funzioni, il PUA (servizi alla persona) e la promozione/fruizione turistica, consentono di avere la possibilità di utilizzare uno strumento di lavoro comune per attuare programmi di servizi di pianificazione territoriale e di attuazione degli strumenti programmatici per lo sviluppo dell'area.

Pertanto, giorno 27 febbraio presso il Palazzo Municipale di Caltagirone tra i sindaci del comprensorio Calatino, gli esperti del Formez PA e dell'Assistenza Tecnica si è svolto un incontro che ha permesso di definire ed allargare i servizi e le funzioni da gestire in convenzione attraverso la forma giuridica della Gestione Associata dei servizi pubblici locali tra i comuni dell'area interna Calatino in adempimento del requisito associativo vincolante per l'ammissibilità alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI).

All'incontro è seguita una Assemblea dei Sindaci che si è svolta in data 02/03/2020 che ha deliberato per dare piena attuazione alla Strategia dell'Area Interna del Calatino, confermando il precedente accordo e stabilendo che per il pieno conseguimento di tutti gli obiettivi della stessa Strategia i servizi e le funzioni da associare sono:

- a. Polizia municipale;
- b. Protezione civile;
- c. Progettazione per lo sviluppo locale;
- d. Turismo;
- e. Trasporto Pubblico Locale;
- f. Digitalizzazione e gestione dei Servizi Informatici e Telematici.

L'Assemblea dei Sindaci per la gestione delle funzioni in forma associata si è impegnata ad approvare con delibera dei rispettivi consigli comunali lo schema di convenzione quadro e gli appositi protocolli operativi di ciascun servizio/funzione nel più breve tempo possibile e comunque entro la data di sottoscrizione dell'APQ.

4. LA STRATEGIA D'AREA E GLI ATTORI COINVOLTI

La Strategia dell'Area "**Calatino tra identità ed innovazione**" intende avviare una fase "nuova" sia sul piano della crescita economica del territorio sia su quello del rinnovamento sociale e istituzionale; l'Area SNAI punta a superare il progressivo isolamento, la continua perdita di popolazione e l'invecchiamento della stessa, riorganizzando i servizi essenziali (Istruzione, Sanità e Accessibilità) e investendo per lo sviluppo locale al fine di consolidare il capitale sociale e le risorse territoriali.

Gli amministratori ed i numerosi stakeholders coinvolti nel processo di definizione della stessa hanno individuato **sei ambiti di policy** che ne costituiscono gli assi strategici, di cui tre riferiti ai servizi essenziali per la cittadinanza e tre allo sviluppo locale.

Questo **modello di sviluppo** prevede, pertanto, di incidere sulla qualità della vita, sulla coesione sociale, sulla qualificazione delle professioni, sulla ripresa di un nuovo dinamismo culturale, sulla valorizzazione delle risorse dell'ambiente e delle tradizioni, sulla accessibilità e fruibilità del territorio, quali elementi fondamentali dello sviluppo economico e sociale dello stesso. Nell'individuazione degli assi strategici è stato rispettato il requisito di concentrazione attivando solamente tre policy che riguardano i servizi essenziali per la cittadinanza e tre policy mirate allo sviluppo locale: valorizzazione delle risorse naturali/culturali e del turismo sostenibile, risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile e saper fare e artigianato; la figura seguente rappresenta il livello di connessione tra i sei ambiti di policy della Strategia calatina.





AMBITO DI POLICY: ISTRUZIONE

La Commissione Tematica istruzione, ha ricondotto le principali criticità del sistema di istruzione e formazione agli alti tassi di dispersione scolastica, ai bassi livelli medi delle competenze dei ragazzi rispetto ai valori nazionali; al deciso decremento nella scelta degli indirizzi scolastici superiori che hanno maggiori legami con i principali settori produttivi del territorio, quali artigianato, agricoltura, turismo; all'obsolescenza strutturale degli edifici scolastici e all'inadeguatezza quali - quantitativa dei servizi di trasporto scolastico comunali e intercomunali (vedi accessibilità).

Nonostante l'Area Calatina possa contare sulla presenza di un'offerta formativa ricca e distribuita in ben 17 Istituti Scolastici di II grado presenti nell'Area, al sistema scolastico locale si associano i caratteristici problemi delle aree più marginali, ossia: una arretratezza strutturale del sistema di istruzione e formazione, l'obsolescenza degli edifici scolastici che in alcuni casi si trovano in precarie condizioni di sicurezza, oltre che manifeste esigenze di adeguamento/incremento dei laboratori e di manutenzione degli ambienti.

Dal punto di vista della qualità/flessibilità dell'offerta formativa si registra una scarsa diffusione del tempo pieno e la scarsa presenza di laboratori che si riverberano, per esempio, nella bassa conoscenza delle lingue straniere, nell'impossibilità di utilizzare metodologie didattiche innovative in tutte le discipline che necessitano di esercitazioni pratiche per migliorare le conoscenze, abilità e capacità personali. Ciò mette a rischio anche la

possibilità di avviare e/o completare percorsi di PCTO che rendono poco spendibili in loco le competenze dei ragazzi che si formano presso gli istituti tecnici.

Come emerso nelle varie sedi di confronto, ad aggravare la situazione e a deprimere anche la nascita di possibili iniziative didattiche/formative innovative ed extracurricolari, vi è anche l'obsolescenza del sistema di mobilità interna che, con servizi di trasporto pubblico carenti in termini di corse e mezzi, in un'area caratterizzata da strade impervie, risulta inadeguato rispetto alle esigenze di accessibilità degli studenti dell'Area; tale condizione è maggiormente presente nei centri di Mineo e Vizzini (cfr. ambito di policy accessibilità).

Non da ultimo è utile sottolineare una crescita del disagio giovanile che, come testimoniato dai dirigenti scolastici, si manifesta anche attraverso un incremento di episodi di bullismo, anche in forme aggressive aperte, accuiti da un uso distorto dei social media.

In sintesi, l'analisi delle criticità e dei fabbisogni dell'ambito istruzione porta a concludere che una migliore organizzazione della didattica in tutte le fasi del ciclo di studi, dei servizi a supporto dell'innalzamento dei livelli delle competenze degli alunni, ivi compresi l'ascolto e la motivazione, una migliore progettualità dell'offerta formativa ed una più spinta connessione tra la didattica ed il tessuto produttivo locale (anche mediante percorsi di PCTO) rappresentano le principali leve per avviare quel necessario processo di formazione e accumulazione del capitale umano, più adeguato alle attuali esigenze del sistema produttivo locale che ritiene imprescindibile il collegamento ai settori propulsivi tradizionali per proiettarsi attivamente nel futuro, anche con l'ausilio degli strumenti e delle tecnologie avanzate.

I Risultati attesi e le Azioni Strategiche della policy istruzione

Alla luce degli ostacoli dell'ambito sopra rappresentati, la Strategia d'Area prevede, pertanto, di agire simultaneamente per:

- A. Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa (AP 10.1)***
- B. Miglioramento delle competenze chiave degli allievi (AP 10.2)***

C. Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici (AP 10.7)

- A. Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa (AP 10.1)**, la strategia prevede la creazione di una *“rete territoriale sportelli ascolto”* – per le scuole primarie e secondarie di I grado – con professionisti in grado d’intervenire nella promozione del successo scolastico e nel contrasto della dispersione scolastica, capaci di sostenere positivamente i ragazzi più fragili e svantaggiati (per ragioni socio-economiche, familiari, psicosociali). Negli anni passati il fenomeno dell’abbandono scolastico è stato sottovalutato, anche perché collegato alla presenza di un tessuto economico prevalentemente agricolo e quindi, non necessitante, per il proprio operato economico, di alti livelli di istruzione. I nuovi modelli di sviluppo agricolo e agro-industriale, unitamente al fenomeno della globalizzazione, dell’espandersi di mercati di qualità legati alle biodiversità, obbligano il territorio a ridefinire le proprie strategie in questo campo. Affrontare il problema della dispersione scolastica e dei NEET richiede che la scuola e le istituzioni intercettino il progetto di vita degli studenti. Si tratta di interventi di counseling, azioni di tutoring e mentoring, azioni di sostegno delle responsabilità genitoriali e di facilitazione del dialogo scuola famiglia. Nello specifico, per quel che concerne il potenziamento dei *“Percorsi per lo sviluppo di competenze trasversali e orientamento per la scuola e per il lavoro (PCTO)”* rivolti ai ragazzi frequentanti la scuola secondaria di II grado, si prevede che essi svolgano un percorso didattico presso un’impresa o un Ente del territorio e/o un soggetto extraterritoriale. L’esperienza dei PCTO è intensa e altamente formativa, utile per agevolare le future scelte professionali dei partecipanti. L’adozione del modello integrato tipico dei PCTO mira al superamento della separazione tra momento formativo e applicativo, all’acquisizione di abilità attraverso «l’imparare facendo», ad accrescere la motivazione all’apprendimento, a supportare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali. Attraverso la conoscenza diretta del mondo del lavoro e di realtà all’avanguardia nel settore d’interesse, offre la possibilità di scambiare esperienze con professionisti ed esperti di settore, di sviluppare idee innovative, da trasformare in nuovi servizi



e prodotti, nonché, d'inserirsi produttivamente nel tessuto economico locale (in particolare nei settori artigianale, turistico ed agricolo).

B. Miglioramento delle competenze chiave degli allievi (AP 10.2), l'Azione Strategica *“Laboratori pomeridiani di “potenziamento delle competenze di base (Italiano- Matematica e Lingue straniere)”* prevede un uso intensivo degli spazi scolastici da mettere a disposizione di ragazzi e famiglie anche in orario pomeridiano per il miglioramento della didattica e per il potenziamento dell'offerta formativa. Mediante l'offerta di attività extra-curricolari pomeridiane dirette a innalzare i livelli medi delle competenze in italiano, matematica e lingue straniere degli studenti delle scuole primarie e secondarie di I grado si agirà anche per contrastare i fenomeni di insuccesso scolastico. È previsto l'utilizzo di strategie didattiche attive, accoglienti e rigorose insieme, finalizzate a migliorare le competenze irrinunciabili e a dare sostegno a quelle formali e non formali e a valorizzare le potenzialità di ciascun alunno. L'azione prevede l'attivazione in tutti i comuni di laboratori di potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze) e delle aree dei linguaggi nuovi e creativi (nuove tecnologie, arte, lavorazione della ceramica, musica, sport, teatro ecc.) con particolare riferimento al primo ciclo di istruzione; l'apprendimento potrà avvenire anche mediante percorsi on-line (AP 10.2.2).

C. Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici (AP 10.7), il Risultato Atteso verrà perseguito mediante la messa in sicurezza e rifunzionalizzazione di due edifici scolastici di Caltagirone, ossia le due sedi dell'istituto comprensivo Giorgio Arco-
leo (sede centrale, Via Madonna della Via, e plesso periferico ubicato in Via Fisicara. I lavori progettati avranno un impatto sulla attrattività e funzionalità degli edifici ma anche sulla qualità dell'offerta formativa in connessione con gli altri due Risultati Attesi. L'Accordo di Rete delle Scuole del Calatino intende sostenere questo modello integrato d'interventi volti a favorire la qualità dell'apprendimento e lo sviluppo delle competenze.

In sintesi, la **Governance** per la messa a sistema del modello Calatino dei servizi per il successo formativo, il potenziamento delle competenze degli studenti, i PCTO ed il raccordo con i Living Lab (cfr. ambito di policy “Saper Fare e Artigianato”), sarà garantita dalla stipula di un apposito Accordo dalla





costituenda Rete tra le scuole del calatino, finalizzato altresì a promuovere sinergie e collaborazioni con associazioni e imprese locali e non, nei settori: agricoltura, turismo artigianato, agroalimentare, tecnologico.

Quadro Logico ambito di policy Istruzione

N. Pro	Risultati Attesi	Indicatori di Risultato	Azioni	Schede Intervento	Beneficiari
AICA_01	Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa (AP10.1.1)	Tasso di abbandono alla fine del primo anno delle scuole secondarie superiori	Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità e BES (anche autori di casi di bullismo), (azioni di tutoring e mentoring, e di counseling, azioni rivolte alle famiglie ed insegnanti, ecc.) (AP 10.1.1) FSE	Rete territoriale sportelli ascolto e la promozione del successo scolastico	Rete delle Scuole dell'Area Interna Calatina
AICA_02			Stage (anche transnazionali), laboratori, metodologie di PCTO per migliorare le transizioni istruzione formazione/lavoro (AP 10.1.5) FSE	La Rete Scolastica Calatina: competenze trasversali e orientamento per la scuola e per il lavoro	Rete delle Scuole Area Interna Calatina
AICA_03	Miglioramento delle competenze chiave degli allievi (AP10.2)	Test Invalsi: punteggio medio e deviazione standard del test di Italiano e matematica - Classe V Primaria e classe III Secondaria di I grado	Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi) con particolare riferimento al I ed al II ciclo (AP 10.2.2) Legge di Stabilità (del. CIPE 43/16)	La Rete Scolastica per l'accompagnamento educativo nel Calatino: Potenziamento delle competenze di base (Italiano-Matematica e Lingue straniere)	Rete delle Scuole dell'Area Interna Calatino
AICA_04	Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici (AP10.7)	Sicurezza degli edifici scolastici (n. di edifici scolastici in cui viene incrementata la sicurezza)	Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici (efficientamento energetico, sicurezza, attrattività e innovatività, accessibilità, impianti sportivi, connettività), anche per facilitare l'accessibilità delle persone con disabilità (AP10.7.1) FESR	SCUOLA SICURA- Diagnosi PRELIMINARE -Istituto comprensivo Arcoleo - plesso via Fisicara, Caltagirone	Comune Caltagirone
AICA_05				SCUOLA SICURA- Lavori di messa in sicurezza e rifunzionalizzazione dell'Istituto Comprensivo Arcoleo di Caltagirone - Plesso Via Fisicara	
AICA_06				SCUOLA SICURA- Diagnosi PRELIMINARE -Istituto comprensivo Arcoleo - sede centrale, Via Madonna della Via Caltagirone	
AICA_07				SCUOLA SICURA- Lavori di messa in sicurezza e rifunzionalizzazione dell'Istituto Comprensivo Arcoleo - Plesso Centrale Via Madonna della Via a Caltagirone	



AMBITO DI POLICY: SALUTE

A Caltagirone hanno sede il polo ospedaliero “Gravina”, due punti di guardia medica ed i servizi diagnostici riabilitativi non ospedalieri convenzionati. Negli altri comuni dell’Area, al netto delle guardie mediche, si rileva la carenza di servizi di assistenza e di servizi diurni per anziani e disabili. Tale condizione è aggravata dalla inadeguatezza del TPL, dagli scarsi collegamenti tra l’Ospedale di Caltagirone, e gli altri Comuni dell’area interna (vedi accessibilità). Il riequilibrio tra assistenza ospedaliera e prestazioni territoriali è una priorità per i piccoli centri abitati dell’area interna sia per poter affrontare **i bisogni di pronto intervento**, sia per la continuità assistenziale e l’assistenza alla cronicità. Il sistema sociosanitario dell’Area è carente di servizi di prossimità e territoriali adeguati a rispondere ai problemi di persone e famiglie in situazioni di fragilità, non è promosso il lavoro di rete, né la valorizzazione delle reti naturali di persone e famiglie.

In questo quadro, per un’efficace risposta ai bisogni complessi di anziani, disabili fisici, psichici e/o sensoriali e più in generale, delle fasce deboli della popolazione e delle loro famiglie, assume un valore strategico la riorganizzazione della rete dei servizi e la predisposizione di soluzioni innovative idonee a garantire l’accesso ai servizi sociosanitari. Considerato che la struttura ospedaliera di Caltagirone continua a rappresentare l’unico presidio di riferimento per l’intera comunità, dovrà essere assolutamente tutelata e ulteriormente rafforzata nei collegamenti, per consentire l’erogazione di servizi di telemedicina, innovativi e sempre più rispondenti alle più diversificate necessità della popolazione.

Occorre, in estrema sintesi, intervenire sui PUA (Punti Unitari di Accesso), sulla rete dei servizi extra-ospedalieri, diurni e domiciliari destinati ai malati cronici, agli anziani e ai pazienti con gravi patologie anche con soluzioni innovative.

I Risultati attesi e le Azioni Strategiche della policy salute

Attraverso gli interventi della policy SALUTE si intende pervenire ai seguenti Risultati:

A. *Aumento/ consolidamento qualificazione dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell’autonomia e Potenziamento della rete infra-*

strutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali (AP 9.3)

- A. **Aumento/ consolidamento qualificazione dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e Potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali (AP 9.3):** per il conseguimento del Risultato Atteso si intende attivare una **rete di 3 Centri Diurni Integrati**, offrendo un servizio di accoglienza, per alcune ore della giornata e in un ambiente protetto, per anziani fragili e/o con una compromissione parziale dell'autosufficienza e disabili. L'intervento prevede l'adeguamento e la rifunzionalizzazione di n. 3 strutture di proprietà dei comuni del territorio per impiantarvi i Centri Diurni.

Attraverso l'azione ***"Voucher per l'accesso all'hub dei servizi di assistenza per persone anziane e non autosufficienti"***, prevista dalla stessa policy salute, si prevede l'offerta sperimentale di buoni di servizio per l'accesso ai Centri Diurni integrati e specializzati e per la fruizione di servizi territoriali avanzati. L'azione si colloca nel quadro della sperimentazione di un progetto pilota sulla territorialità e domiciliarità assistita, si rivolge ad adulti non autosufficienti e a cittadini di età superiore a 65 anni che si trovano in condizioni di fragilità, e/o non autosufficienza. I voucher e buoni di servizio permetteranno l'accesso ai servizi di natura sociale, sociosanitaria ed assistenziale del Centro diurno.

Attraverso l'azione ***"riorganizzazione e potenziamento dei servizi d'accesso (PUA) e servizi di telemedicina"*** relativa all'assistenza primaria e sanitaria non ospedalieri comprendente l'implementazione della telemedicina, ci si attende che possano innescarsi meccanismi di governance della rete dei servizi per la non autosufficienza maggiormente efficienti; si creino circuiti comunicativi innovativi e soluzioni atte a superare le arretratezze e le eventuali incongruenze presenti nel sistema socio-sanitario locale. Attraverso un Accordo di collaborazione tra le Autorità Sanitarie Locali e con i Servizi Sociali Distrettuali, si sperimenteranno nuovi modelli organizzativi e di governance per la presa in carico integrata dei cittadini più fragili e per lo sviluppo di un primo set di servizi di telemedicina, di tele-diagnostica, tele-assistenza e teleconsulto, etc.

Attraverso l'azione sulla costituzione di ***"task force multiprofessionale itinerante sul territorio"*** si intendono superare schemi di servizio focalizzati sul comune principale e, nell'intento di fornire ai cittadini risposte più efficaci ed appropriate anche a domicilio (superando i disagi del pendolari-



smo), si intende puntare allo sviluppo del welfare comunitario. Tale intervento potrà permettere di fronteggiare le condizioni di cronicità e potenziare l'ADI. L'équipe multiprofessionale sulla base delle domande dei cittadini accolte tramite PUA, erogherà in loco prestazioni socio-sanitarie e sanitarie, facendo diventare luoghi chiave dell'assistenza il territorio (domicilio e strutture diurne) e la stessa casa dell'assistito, superando la necessità di spostamenti difficoltosi per recarsi presso strutture centralizzate.

Infine, per la riorganizzazione e ***potenziamento della rete del pronto intervento***, è previsto l'acquisto di una ambulanza mirando al miglioramento dei servizi di trasferimento dei pazienti sul territorio, in modo da permettere a tutta la popolazione, anche quella residente nelle zone più remote, rispetto le principali strutture sanitarie di Caltagirone, di essere trasportata senza correre alcun rischio.

L'intervento è funzionale al potenziamento ed efficientamento dei servizi di accesso all'assistenza sanitaria del territorio, fattore imprescindibile per l'inclusione, delle zone più marginali. Atteso che il trasporto comporta sempre un certo grado di rischio per il paziente, l'intervento soddisfa il bisogno di tutelare la popolazione nei trasferimenti, mettendo chi ne ha più bisogno in condizione di essere condotto c/o strutture sanitarie e/o c/o il presidio Ospedaliero del centro principale, e di essere assistita nel migliore dei modi. L'azione si integra con le ulteriori azioni della policy salute della SNAI dirette al potenziamento e alla riorganizzazione della rete dei servizi sanitari nel calatino.

Il servizio che si intende attivare rientra nella tipologia del trasporto secondario di pazienti fragili ed è volto ad assicurare la continuità delle cure, l'accesso agli accertamenti diagnostici da eseguire presso i Presidi Ospedalieri dell'ASP, trasferimenti per continuità assistenziale (per esempio, da Ospedale ad RSA), i trasferimenti programmati per esami strumentali e/o attività terapeutiche non eseguibili in loco, etc..

L'intervento trova coerenza con la strategia SNAI e con gli obiettivi della sanità regionale di potenziamento della capacità di risposta della rete di pronto intervento e altresì coerente con la finalità di migliorare la qualità dei servizi essenziali per i cittadini residenti nelle aree meno accessibili.



Quadro Logico ambito di policy Salute

N.Pro	Risultati Attesi	Indicatori di Risultato	Azioni	Schede Intervento	Beneficiari
AICA_12	Aumento/ consolidamento qualificazione dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali (AP 9.3)	Tasso di ospedalizzazione evitabile	Piani di investimento in infrastrutture per Comuni associati e aiuti per sostenere gli investimenti nelle strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia (AP 9.3.5) FESR	Centro diurno integrato	Comune di Caltagirone
AICA_13				Centro diurno integrato	Comune di Mirabella Imbaccari
AICA_14				Centro diurno integrato	Comune di Vizzini
AICA_15		Anziani trattati in assistenza domiciliare socioassistenziale - ADI	Implementazione di servizi sanitari, anche in una logica itinerante, in risposta ai fabbisogni sanitari specialistici della popolazione anziana dell'Area Interna. Legge di stabilità (del. CIPE 43/16)	Task force multiprofessionale itinerante della salute e Unità Mobile	ASP
AICA_16		Cittadini che usufruiscono dei servizi di telemedicina (Rilevazione diretta)	Finanziamento investimenti per la riorganizzazione e il potenziamento dei servizi territoriali sociosanitari, di assistenza primaria e sanitari non ospedalieri compresa la implementazione di telemedicina, la riorganizzazione della rete del welfare d'accesso e lo sviluppo di reti tra servizi e risorse del territorio per favorire la non istituzionalizzazione della cura. (AP9.3.8) FESR	Potenziamento del welfare d'accesso tramite il PUA e SERVIZI DI telemedicina	ASP
AICA_17		Tasso di ospedalizzazione evitabile Residenti trattati in Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)	Implementazione di buoni servizio per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi sociosanitari domiciliari e a ciclo diurno, e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera, promozione dell'occupazione regolare. (AP: 9.3.6) FSE	Hub di Servizi avanzati di assistenza per persone anziane e non autosufficienti	Comune Capofila
AICA_18		Tasso di ospedalizzazione evitabile	Riorganizzazione e il potenziamento dei servizi territoriali sociosanitari, di assistenza primaria e sanitari non ospedalieri Legge di stabilità (del. CIPE 43/16)	Potenziamento del trasporto sanitario)	Comune di Licodia Eubea

AMBITO DI POLICY: ACCESSIBILITÀ

Nell'ambito della **mobilità**, l'area SNAI del Calatino continua ad accusare forti ritardi che si riverberano sul piano della competitività (Saper Fare e artigianato e Turismo) e dei servizi essenziali per la cittadinanza (Salute, Istruzione); l'Area Interna si colloca in una posizione marginale e di svantaggio anche rispetto alle altre aree interne siciliane, sia per la quantità sia per la qualità dei collegamenti.

In particolare, le infrastrutture viarie dell'Area, che connettono i centri agricoli/agro-alimentari e i principali assi della rete primaria TEN-T, presentano precarie condizioni di manutenzione delle strade di connessione tra i tessuti urbani e rurali che hanno inciso pesantemente sulle condizioni di percorribilità a causa di ribassamenti di alcune porzioni del piano viario e la presenza di tratti in frana, fessurazioni e ondulazioni, criticità su cui è urgente intervenire sia per ristabilire le minimali condizioni di sicurezza – a tutela della pubblica e privata incolumità – sia per raggiungere condizioni di percorribilità ottimali. Si registra, inoltre, l'insufficienza delle linee di trasporto pubbliche necessarie per il collegamento dei Comuni fra di loro – per il trasporto scolastico, per il raggiungimento del presidio ospedaliero di Caltagirone e per la realizzazione di itinerari turistici di tipo archeologico, ambientale e artistico/monumentale.

Ai problemi di mobilità si aggiungono anche rilevanti problemi nella **connettività** all'interno dell'Area SNAI; Il ritardo dell'AI nello sviluppo digitale rivela una situazione di estrema debolezza nell'utilizzo dei servizi digitali da parte di cittadini residenti e delle imprese locali – solo il 10% delle PMI ricadenti nel perimetro SNAI ha una proiezione interattiva della propria azienda su internet. Un ulteriore aspetto penalizzante i servizi digitali è rappresentato dal peso ancora prevalente dell'utilizzo dei canali più tradizionali per l'interazione con la Pubblica Amministrazione Locale. Per quanto attiene le infrastrutture digitali e la digitalizzazione dei processi/servizi amministrativi, i Comuni hanno condotto un censimento delle piattaforme di servizi in uso presso le rispettive amministrazioni comunali dal quale emerge che, a parte i siti istituzionali, le dotazioni sono assolutamente modeste.

I Risultati attesi e le Azioni Strategiche della policy accessibilità



Sulla scorta di quanto è emerso nel corso dei lavori delle commissioni tematiche è stato possibile definire i principali risultati attesi in corrispondenza dei problemi rilevati dagli stessi attori locali, i quali sono riconducibili a tre principali ambiti:

- A. Rafforzamento delle connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T (AP 7.4)**
- B. Miglioramento della mobilità da, per e entro le aree interne al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio**
- C. Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili (AP 2.2 - 2.3)**

A. Rafforzamento delle connessioni stradali con la rete globale delle aree interne (AP 7.4); la policy accessibilità punta a potenziare la rete dei collegamenti viari interni all'area, al miglioramento dei principali assi viari secondari che collegano agli assi viari primari unitamente alla riorganizzazione della mobilità integrata con il rafforzamento e la razionalizzazione del trasporto pubblico locale. Il miglioramento della viabilità ha una forte rilevanza per il perseguimento della maggior parte dei Risultati Attesi dei diversi ambiti di policy della Strategia e prioritariamente quelli afferenti al rafforzamento del sistema produttivo agevolando i flussi di persone e merci da e verso l'area interna.

Si aumenteranno i livelli di sicurezza di n. 17 strade provinciali che costituiscono gli elementi di connessione secondari agli assi primari e, in particolare, alla dorsale di collegamento tra l'area interna ed i poli attrattori regionali - definita dalle strade statali SS 417 Caltagirone Catania, SS 124 e 192 e dalle SS 514 e SS 194. Le strade provinciali che intersecano le suddette SS o che si dirigono verso questi assi primari, pertanto, come emerso anche in fase di scouting, necessitano di interventi strutturali di miglioramento della pavimentazione a causa di tratti in cui sono presenti fessurazioni e ondulazioni, nonché, del rifacimento o della nuova collocazione di segnaletica orizzontale e verticale.

B. Miglioramento della mobilità da, per e entro le aree interne al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio; parallelamente agli inter-



venti di potenziamento della viabilità e della sicurezza stradale, al fine di migliorare il sistema del TPL sono state previste azioni volte a **potenziare/riorganizzare il sistema dei trasporti interno ed esterno all'area** sia in riferimento ai servizi essenziali che in riferimento allo sviluppo locale dell'area. Le Azioni Strategiche che permetteranno il raggiungimento del risultato atteso sono le seguenti:

- Realizzazione di un'**area per lo scambio intermodale** tra autolinee, stazione FS e mobilità autonoma e per il collegamento dell'area interna con aeroporti e Città Metropolitana, sostenuta anche attraverso un servizio a supporto del governo della mobilità (da collegare con Bottega della Mobilità dell'ambito "Saper Fare e Artigianato"). Nello specifico, al fine di sostenere la riorganizzazione del TPL per incentivare la fruizione dei mezzi pubblici da parte dei cittadini si prevede il recupero e la sistemazione di un piazzale di movimentazione antistante la stazione FS Vizzini Scalo da attrezzarsi come hub di servizi per i viaggiatori (pensiline d'attesa, paline informative, cestini per rifiuti, etc.). Nell'area di scambio intermodale potranno così essere convogliati gli Autobus delle linee extraurbane per la sosta/partenza/arrivi e realizzando una fermata attrezzata per l'interscambio ferro-gomma con gli autobus extraurbani, per i quali è previsto l'allestimento di due stalli di sosta.
- **Potenziamento del trasporto scolastico mediante l'acquisto di mezzi** per soddisfare i bisogni di servizi essenziali della **popolazione scolastica** con particolare attenzione ai ragazzi delle famiglie meno abbienti, che potranno usufruire dell'abbattimento dei costi tariffari; per garantire la partecipazione alle attività scolastiche obbligatorie pomeridiane, nonché permettere l'incremento dell'offerta formativa (sport, teatro, musica, ecc). Il potenziamento del servizio implica la riconfigurazione e coordinamento tra gli orari del TPL e trasporto scolastico contribuisce alla riorganizzazione quali-quantitativa dell'offerta di servizi ed è funzionale alla piena fruizione delle attività curriculari obbligatorie e aggiuntive pomeridiane.
- **Taxi sociale** è un'azione diretta alla sperimentazione di servizi di trasporto a chiamata per "utenza debole". Il servizio è destinato alle persone con ridotte capacità motorie ed a quelle che, vivendo in condizione di isolamento abitativo e/o disagio sociale, non possono usufruire dei mezzi pubblici ed incontrano ostacoli e difficoltà nell'accesso ai servizi territoriali sociali. L'azione è integrata con il Living Lab "bottega della mobilità" (cfr. ambito di policy "Saper Fare e

Artigianato). L'azione prevede anche l'acquisto di automezzi da utilizzare per il servizio di TAXI sociale e per sperimentare modelli innovativi di trasporto con un modello di gestione mista pubblico-privato sin dalla fase sperimentale. Il servizio **taxi sociale** rappresenta un'importante risposta alle esigenze di mobilità della componente più fragile della popolazione in quanto è data priorità di accesso alle persone non auto sufficienti. Le prenotazioni saranno gestite tramite il PUA e la Bottega della mobilità sulla base di un database condiviso delle prenotazioni. Ciò consentirà, inoltre, di fornire un servizio flessibile, effettuando viaggi individuali o multi utente, qualora coincidano i luoghi di destinazione.

C. Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili (AP 2.2 - 2.3); L'insieme delle azioni punta al Risultato Atteso della digitalizzazione dei processi amministrativi e la diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili attraverso la creazione di una Smart Community, sostenuta da una piattaforma Digitale Integrata di servizi al cittadino, alle imprese e alle stesse PAL. La piattaforma sarà costituita da sistemi applicativi open source allocati su server cloud, capaci federare sistemi informativi e banche dati locali e di implementare, altresì, procedure per l'interoperabilità. Lo sviluppo di tale impianto prevede l'acquisizione di servizi di connettività per la trasmissione dei dati sulla Rete Telematica, di server cloud e dell'aggiornamento tecnologico delle postazioni di lavoro del personale che gestirà i servizi al cittadino e alle imprese; è prevista, altresì, la digitalizzazione dei processi e dei procedimenti amministrativi, la dematerializzazione e la semplificazione dei flussi documentali, la costruzione di un portale per l'erogazione di servizi ICT avanzati (welfare e sanitari, turistici, culturali e per la mobilità smart).

Quadro Logico ambito di policy Accessibilità

N. Pro	Risultati Attesi	Indicatori di Risultato	Azioni	Schede Intervento	Beneficiari
AICA_19	Rafforzamento	Indice di accessibilità da e verso i nodi urbani e logistici	Rafforzare le connessioni dei nodi secondari e terziari delle aree produttive interne con i principali assi viari di collegamento con i poli regionali (AP 7.4.1) FESR	Lavori di manutenzione straordinaria sulla SSPP 196 - 180 che si diparte dal centro dell'abitato del Comune di Caltagirone fino a raggiungere la S.S.417.	Città Metropolitana di Catania
AICA_20				Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.P.37/I che collega il comune di Mirabella Imbaccari, alla statale denominata Libertinia e alla SS.417 (Catania-Gela) attraverso la S.P. 37/II	Città Metropolitana di Catania

N. Pro	Risultati Attesi	Indicatori di Risultato	Azioni	Schede Intervento	Beneficiari
AICA_21	delle connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T (AP 7.4) Rafforzamento delle connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T (AP 7.4)			Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.P. 60 ricadente nel comune di San Cono	Città Metropolitana di Catania
AICA_22				Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.P. 151 ricadente nel comune di Grammichele.	Città Metropolitana di Catania
AICA_23				S.P. 31 - Lavori urgenti di rifacimento del piano viabile e della segnaletica stradale tratto ricadente nel Comune di Mineo	Città Metropolitana di Catania
AICA_24				Lavori di riqualificazione funzionale della S.P. 147 di collegamento tra Vizzini e Licodia Eubea	Città Metropolitana di Catania
AICA_25				S.P. 75 - Lavori urgenti di rifacimento del piano viabile e della segnaletica stradale tratto ricadente nel Comune di Grammichele	Città Metropolitana di Catania
AICA_26				Lavori di riqualificazione funzionale della S.P. 198 di collegamento tra Grammichele e Caltagirone	Città Metropolitana di Catania
AICA_27				Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.P. denominata ex Scalo Ferroviario, San Michele di Ganzaria	Città Metropolitana di Catania
AICA_28				Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.P. 39/I di collegamento Comuni di Caltagirone e Niscemi	Città Metropolitana di Catania
AICA_29				Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.P. 28/III - Tratto di collegamento tra il Comune di Vizzini e la SS. 194	Città Metropolitana di Catania
AICA_30				S.P. 28/II - Lavori di sistemazione piano viabile, installazione barriera, segnaletica e muretti franati nel Comune di Militello	Città Metropolitana di Catania
AICA_31				Lavori di riqualificazione funzionale della S.P. 38/I - Licodia Eubea - Vizzini Scalo	Città Metropolitana di Catania
AICA_32				Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.B. "Montagna di Ganzaria".	Città Metropolitana di Catania
AICA_33				S.P. 180 - Costruzione di una variante per l'accesso a Caltagirone nei pressi del bivio Molona - Raccordo 3	Città Metropolitana di Catania
AICA_34				Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.P. 86 - Tratto di collegamento tra i Comuni di Mineo e Vizzini tramite la SS. 124	Città Metropolitana di Catania
AICA_35				Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.P. 143 ricadente	Città Metropolitana di

N. Pro	Risultati Attesi	Indicatori di Risultato	Azioni	Schede Intervento	Beneficiari
				nel comune di San Cono di collegamento con la SS 117 Bis.	Catania
AICA_36	Miglioramento della mobilità da, per e entro le aree interne al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio	Indice di utilizzazione del trasporto pubblico locale per tipologia di mezzo utilizzato (escluso il mezzo ferroviario)	Miglioramento dell'integrazione modale Legge di Stabilità (del. CIPE 43/16)	Area di scambio intermodale Vizzini Scalo	Comune di Vizzini
AICA_37		Numero di alunni delle scuole secondarie di II grado dell'Area Interna che frequentano attività extrascolastiche.	Potenziamento dei servizi di trasporto pubblico dedicati per le attività scolastiche, extrascolastiche, turistiche e dei lavoratori Legge di Stabilità. (del. CIPE 43/16)	Potenziamento del trasporto scolastico	Comune di Caltagirone
AICA_38		Numero di persone che usufruiscono del servizio di taxi sociale sul totale della popolazione fragile residente nei comuni interessati	Introduzione di servizi a chiamata per sostenere il diritto di mobilità degli utenti fragili con mezzi di dimensione appropriata alle peculiarità della domanda (attuale e potenziale) Legge di Stabilità (del. CIPE 43/16)	Taxi sociale	Comune Capofila
AICA_39	Potenziamento della domanda di ICT dei cittadini in termini di utilizzo dei servizi on line, inclusione digitale e partecipazione di rete (AP 2.3)	Comuni con servizi pienamente interattivi.	Servizi e soluzioni per sostenere la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government) con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati e alle aree interne e rurali Legge di Stabilità (del. CIPE 43/16)	Connettività e servizi digitali	Comune Capofila
AICA_40	Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili della PA offerti a cittadini e		Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione (AP 2.2.1) FESR	Calatino Smart Community	Comune Capofila
AICA_41			Interventi per assicurare l'interoperabilità delle	Banche dati e sistemi gestionali integrati	Comune Capofila

N. Pro	Risultati Attesi	Indicatori di Risultato	Azioni	Schede Intervento	Beneficiari
	imprese		banche dati pubbliche (AP 2.2.3) FESR		
AICA_42	Potenziamento della domanda di ICT dei cittadini in termini di utilizzo dei servizi on line, inclusione digitale e partecipazione di rete (AP 2.3)	Digitalizzazione dei processi amministrativi e la diffusione dei servizi digitali pienamente interoperabili.	Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (e-Skills), diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, collaborazione e partecipazione civica in rete (open government) con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati e alle aree interne e rurali. (AP 2.3.1) FESR	E-inclusion e partecipazione civica	Comune Capofila

AMBITO DI POLICY: SAPER FARE E ARTIGIANATO

L'Area del Calatino, come descritto in precedenza, fa registrare una bassa modernizzazione dei processi produttivi nei diversi comparti unitamente alla perdita di competitività determinata da un'insufficiente innovazione delle produzioni locali oltre ad una incapacità di valorizzazione commerciale dei prodotti tipici, con particolare riferimento alle filiere delle produzioni agricole e dell'artigianato artistico.

Relativamente alle produzioni agricole, l'Area presenta un valore sintetico dell'incidenza delle aziende con produzioni DOP e/o IGP pari a solo l'1,5% contro una media regionale pari al 2,7% e un valore medio delle Aree interne regionali pari al 2,4% ed un'insufficiente valorizzazione della qualità e della tipicità delle filiere agroalimentari tra cui l'arancia rossa, l'uva da tavola, il ficodindia, il grano duro e i "grani antichi" conservati nella Stazione Sperimentale di Granicoltura di Santo Pietro, le pesche insacchettate, l'asparago, lo zafferano, gli ortaggi, l'olio di oliva, il vino, le produzioni casearie e zootecniche.

Con riferimento alla produzione artigianale, il Calatino si distingue nello scenario regionale per l'eccellenza e la varietà delle sue produzioni che affondano le loro radici nel passato: ogni prodotto tipico di quest'area ha



una propria storia intrisa di leggenda, tradizione e di antichi saperi e un patrimonio culturale e storico di inestimabile valore. L'artigianato è ancora oggi il fiore all'occhiello dell'economia locale per la sua storia, le sue tradizioni e per l'identità stessa dell'area. La lavorazione artigianale è oggi discretamente diffusa per quanto riguarda le ceramiche artistiche ed il ferro battuto, molto meno per i ricami, il "tombolo" e gli sfilati. Caltagirone è famosa al mondo per la produzione artigianale della ceramica che, ancora oggi, impegna numerosi artigiani, detti "cannatari". La loro attività, tramandata da generazione in generazione, si è perfezionata col tempo conservando i motivi moreschi e i colori tipici della tradizione. Tali produzioni artigianali sono un elemento d'identità e, pertanto, la Strategia d'Area punta a recuperare tali produzioni come ambiti di possibile impegno e impiego per i giovani innovatori locali, nel solco della **tradizione che guarda al futuro**.

Però, a penalizzare la competitività e le potenzialità del tessuto produttivo dell'Area contribuiscono, in buona misura, **l'inadeguatezza e l'obsolescenza della viabilità** con ricadute negative sullo sviluppo delle filiere agroalimentari (cfr. ambito di policy "Accessibilità"), sulla fruibilità degli agriturismi e delle aziende agricole in generale, insieme alla **carenza di nuove competenze tecniche e specialistiche** nel settore agricolo e della ceramica artistica, causata anche dalle carenti connessioni tra sistema formativo dell'Area e le vocazioni tipiche (cfr. ambito di policy "Istruzione").

I Risultati attesi e le Azioni Strategiche della Saper fare e artigianato

Dall'analisi esposta e dagli input ricevuti dalle commissioni tematiche è stato possibile definire i Risultati Attesi dell'ambito tematico in corrispondenza dei problemi rilevati dall'analisi desk e confermati dagli stessi attori locali con riferimento al sistema economico e produttivo territoriale, considerando anche la presenza di tradizioni culturali, artigianali, agricole, risorse naturali ed elementi di tipicità che, in ottica sistemica, costituiscono la dorsale di una filiera da consolidare, modernizzare e diversificare per ridare slancio e attrattività al territorio dell'area SNAI.

A. *Promozione di nuovi mercati per l'innovazione (AP 1.3)*

B. *Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata (AP 8.5)*

A. Promozione di nuovi mercati per l'innovazione. Nell'ambito della Strategia d'Area, con tale Risultato Atteso si intendono introdurre le seguenti azioni strategiche:

- **Rete dei living lab** volta a sviluppare ambienti per l'innovazione dei processi produttivi specifici dell'Area che permettano ai giovani talentuosi del territorio la sperimentazione di nuove idee, soprattutto, in riferimento al settore agroalimentare e dell'artigianato. In particolare, saranno riconvertiti edifici pubblici inutilizzati o poco utilizzati in luoghi per l'innovazione, soprattutto, nel campo dei materiali ceramici, dello sviluppo di tecnologie innovative di coltivazione a basso consumo idrico e di nuovi strumenti digitali a servizio della persona.
- Il **Living Lab Bottega della Mobilità** rappresenta uno strumento volto a sviluppare la sostenibilità, l'integrazione e l'innovazione del TPL. L'azione in particolare utilizza un approccio nel quale non è l'utente che si adatta all'offerta di trasporto, ma è l'offerta di trasporto che studia ed implementa soluzioni innovative, adattandosi alle esigenze di mobilità di merci e persone per rispondere al meglio alla domanda di mobilità come servizio essenziale. Il Living Lab della mobilità attua il concetto della sharing economy come strumento di evoluzione culturale, in cui i cittadini sono svincolati dal possesso di un veicolo e orientati all'utilizzo di servizi (*mobility as a service*).

B. Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata. Il Risultato Atteso mira, attraverso una formazione imprenditoriale qualificata ed in linea con le vocazioni del territorio lette in chiave innovativa, ad innalzare il tasso di occupazione dei disoccupati e dei soggetti con maggiore difficoltà nell'inserimento lavorativo e a creare i presupposti per il ricambio generazionale delle imprese esistenti. La crisi economica dell'ultimo ventennio ha segnato fortemente il territorio del Calatino il cui sistema di piccole imprese era molto legato alla commessa pubblica e ad un mercato interno comunque attivo. Gli elevati tassi di disoccupazione fatti registrare dall'Area nelle fasce giovanili e nelle forze di lavoro più anziane, questi ultimi in conseguenza della recente crisi che ha condotto alla chiusura di numerose imprese, rendono necessario il recupero di questi soggetti attraverso le seguenti azioni strategiche:



- **Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo**, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale). L'azione consiste nell'attivazione di percorsi di sostegno alla creazione di impresa e si pone quale momento di sintesi per la realizzazione delle idee imprenditoriali di start-up dell'utenza.
- **Rioccupiamoci, percorsi di qualificazione e riqualificazione dei disoccupati di lunga durata**, fondati su analisi dei fabbisogni professionali e formativi presenti in sistematiche rilevazioni e/o connessi a domande espresse delle imprese. Con questo intervento si intende promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità attraverso un'offerta formativa mirata all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro. A tal fine la proposta ricade negli ambiti tradizionalmente propulsivi per lo sviluppo economico del territorio: agricoltura/ambiente, artigianato e ceramica.

Quadro Logico ambito di policy Saper Fare e Artigianato

N. Pro	Risultati Attesi	Indicatori di Risultato	Azioni	Schede Intervento	Beneficiari
AICA_08	Promozione di nuovi mercati per l'innovazione (AP 1.3)	Tasso di natalità delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza	Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs (AP 1.3.2) FESR	Calatino Living Lab	Rete di Scuole
AICA_09				Living Lab Bottega della mobilità	Comune di Mirabella Imbaccari
AICA_10	Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti	Tasso di sopravvivenza delle imprese nate nell'area	Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (AP 8.5.3) FSE	Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo	Comune di Caltagirone
AICA_11	con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata	Incidenza della disoccupazione di lunga durata per genere	Azioni di qualificazione e riqualificazione dei disoccupati di lunga durata fondate su analisi dei fabbisogni professionali e formativi presenti in sistematiche rilevazioni e/o connesse a domande	Ri-Occupiamoci	Comune di Caltagirone

	(AP 8.5)		esprese delle imprese. (AP 8.5.5) FSE		
--	----------	--	--	--	--

AMBITO DI POLICY: ENERGIA

La gestione delle risorse energetiche ha assunto ormai una posizione centrale nelle politiche di sviluppo ed anche per il Calatino rappresenta una componente essenziale finalizzata a rendere maggiormente efficiente le PA dell'area Calatina con conseguenti risparmi per la spesa pubblica e investimento in settori chiave da parte delle stesse, una riduzione delle emissioni di CO₂ in atmosfera e l'alimentazione di un circolo virtuoso che mira sempre di più allo sviluppo sostenibile dell'area.

Alla Strategia dell'ambito di policy si è giunti attraverso un'ampia consultazione pubblica ed un confronto diretto tra le istituzioni, le parti sociali e i principali attori economici coinvolti, direttamente e indirettamente, nel settore energetico; dal confronto è emerso che il territorio si caratterizza per gli elevati costi dei consumi energetici che gravano sui bilanci comunali. Tali costi sono conseguenza della vetustà dei corpi luminosi e delle tecnologie impiegate, della mancanza di interventi di efficientamento energetico (solo il 50% dei Comuni ha un PAES approvato) e di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Le risorse naturali costituiscono un patrimonio essenziale per alcune delle attività da implementare in ambito energetico nell'area che, come emerso fortemente in fase di scouting, ha una forte caratterizzazione agricola e boschiva con evidenti potenzialità per l'area su cui far leva per mitigare l'attuale debolezza riconducibile al mancato sfruttamento energetico degli scarti agricoli e forestali.

I risultati attesi e le Azioni Strategiche della policy energia

I Risultati Attesi che persegue la Strategia convergono verso l'introduzione di una politica energetica nell'area attraverso la realizzazione di interventi che incidono in maniera strutturale nei settori strategici per la crescita e il miglioramento della qualità della vita dei Comuni dell'area.

Il perseguimento dei Risultati dell'ambito necessita, altresì, della creazione di una nuova governance territoriale capace di promuovere e coordinare interventi che coinvolgano il settore pubblico e privato e tali, quindi, da poter intercettare forme di finanziamento messe a disposizione sia dagli

enti pubblici nazionali e sovranazionali, sia da agenzie finanziarie operanti nei settori energetici (ESCo).

Sulla scorta di quanto è emerso nel corso dei lavori delle commissioni tematiche è stato possibile definire i seguenti Risultati Attesi per l'ambito di policy in corrispondenza dei problemi rilevati dagli stessi attori locali.

A. *Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili (AP 4.1)*

B. *Aumento dello sfruttamento sostenibile delle bioenergie (AP 4.5)*

A Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili.

In fase di scouting, è emersa una sensibilità diffusa dell'area rispetto al tema, data l'arretratezza delle condizioni del contesto energetico, e, pertanto, la necessità di agire su alcune strutture pubbliche potentemente energivore e che maggiormente si prestano ad azioni incisive finalizzate direttamente o indirettamente al miglioramento dell'efficienza nell'impiego delle risorse. Il Risultato Atteso è un diffuso efficientamento energetico delle strutture e degli edifici pubblici che induca una significativa riduzione dei consumi di energia e che riconduca nell'ambito dei limiti obbligatori introdotti con il decreto legislativo 192/05.

Le Azioni Strategiche che permetteranno il raggiungimento dei Risultati Attesi, i cui fabbisogni sono stati precedentemente rappresentati, sono le seguenti:

- **Promozione dell'eco- efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche:** saranno finanziati interventi negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico residenziali e non, in coerenza con le previsioni della normativa comunitaria, finalizzati all'ammodernamento ed all'efficientamento energetico del patrimonio pubblico e ad uso pubblico. A tal fine, previa una sistematica azione di valutazione delle attuali condizioni di efficienza dei singoli edifici, saranno definite le più appropriate modalità e tecniche di intervento capaci di innalzarne le prestazioni complessivamente fornite, ottimizzandone e riducendone i consumi.

- **Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di tele gestione energetica della rete).** Si interverrà prioritariamente sulla rete della pubblica illuminazione nelle zone storiche delle città mediante l'utilizzo dei led, nonché, mediante l'installazione di sistemi intelligenti di gestione dei flussi luminosi e sistemi con alimentazione da fotovoltaico. Attraverso questa azione, inoltre, si ridurranno i consumi energetici degli impianti di pubblica illuminazione di circa il 20%, in aderenza ai PAES comunali, si conterrà, di conseguenza, la spesa annua e si renderanno disponibili cospicue somme dai bilanci comunali per l'erogazione di altri servizi di pubblica utilità e per investimenti. Gli interventi di tale azione, infine, contribuiranno a rendere più attrattivi i centri storici delle città dell'Area del Calatino.

B Aumento dello sfruttamento sostenibile delle bioenergie.

Gli studi ambientali sui temi della produzione di energia elettrica e termica da biomassa e dello sviluppo di impianti e prodotti energetici idonei a sostituire il consumo di materia prima fossile portano a considerare settore delle biomasse altamente strategico nella politica delle energie rinnovabili e, pertanto, meritevole del Risultato Atteso ivi presente; secondo il Piano di Azione Nazionale (PAN) approvato nel giugno 2010 in attuazione della Direttiva 28/2009, le biomasse dovrebbero diventare entro il 2020 le prime rinnovabili in Italia, coprendo il 44% dei consumi di rinnovabili (20% dell'elettricità; 58% del calore; 84% dei biocarburanti), per un totale di 22,3 M tep (milioni di tonnellate equivalenti di petrolio).

Le potenzialità e l'assetto del territorio calatino – unitamente alle promettenti risultanze degli studi relativi all'utilizzo della canapa, dei residui legnosi di origine forestale ed agricoli (da fico d'india) per lo sviluppo di biomasse – hanno indotto la Commissione territoriale insediatasi per lo sviluppo della Strategia SNAI sul tema energetico, ad elaborare la seguente azione:

- **Realizzazione di impianti di trattamento, sistemi di stoccaggio, piattaforme logistiche e reti per la raccolta da filiera corta delle biomasse.** L'A.I. calatino è caratterizzata da un'ampia presenza di terreni agricoli, frutteti, vigneti, coltivazione della canapa e, inol-

tre, è presente la riserva naturale del Bosco di Santo Pietro e la Montagna di Ganzaria. Sulla scorta dei risultati dello studio che ha condotto all'individuazione delle aree in cui dimensionare la rete per il trattamento di biomassa, ha preso corpo l'azione che consiste nella realizzazione di tre impianti di cogenerazione (produzione combinata di energia elettrica ed energia termica per riscaldamento) con relative piattaforme di stoccaggio e trattamento della biomassa, produzione di energia da fonte rinnovabile. Le piattaforme verranno distribuite in relazione alle aree da servire attraverso l'energia prodotta, prendendo in considerazione sia le disponibilità di materia prima, che la specifica domanda locale (Aumento dello sfruttamento sostenibile delle bioenergie - AP 4.5.2).

Quadro Logico ambito di policy Energia

N. Pro.	Risultati Attesi	Indicatori di Risultato	Azioni	Schede Intervento	Beneficiari
AICA_43	Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili (RA 4.1)	Consumi di energia elettrica della PA per unità di lavoro	Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (AP 4.1.1) FESR	Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici pubblici	Comune Capofila
AICA_44	Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili (RA 4.1)	Consumi di energia elettrica per illuminazione pubblica per superficie dei centri abitati	Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di tele gestione energetica della rete). (AP 4.1.3) FESR	Energia Sostenibile ed efficientamento energetico in impianti di illuminazione pubblica	Comune Capofila
AICA_45	Aumento dello sfruttamento sostenibile delle bioenergie (AP 4.5)	Consumi di energia elettrica coperti con produzione da bioenergie	Realizzazione di impianti di trattamento, sistemi di stoccaggio, piattaforme logistiche e reti per la raccolta da filiera corta delle biomasse (AP 4.5.2)	Piattaforme logistiche per la produzione di energia elettrica da trasformazione di biomasse e dotazione dei Comuni cippatrici per il recupero degli sfalci di potatura da verde pubblico	Comune di Grammichele, San Cono e Caltagirone



AMBITO DI POLICY: TURISMO, RISORSE CULTURALI E AMBIENTE

L'Area Calatina è percepita come terra ricca di risorse naturali, d'arte, di cultura e di antiche tradizioni, tanto da veicolare un preciso concetto di sicilianità nel mondo, pienamente espresso nelle sue ceramiche. Tuttavia, ciò appare in contrasto con quanto si registra sul piano della concreta fruizione turistica del territorio che non riesce ad attrarre flussi turistici significativi e che evidenzia, pertanto, lo scollamento fra l'immagine turistica del territorio e la sua effettiva fruizione. Le cause di tale criticità d'ambito sono:

- Le carenze strutturali del patrimonio immobiliare, dell'accessibilità a fini turistici.
- L'insufficienza dei sistemi di promozione e divulgazione e l'arcaicità degli strumenti con cui viene veicolata l'offerta.
- L'inadeguato modello di valorizzazione delle eccellenze naturalistiche, artistiche e culturali del territorio.

La criticità principale, pertanto, consiste nell'incapacità del territorio di porsi con un'offerta unica ed integrata della propria identità, come un vero e proprio brand. I comuni non riescono a fare rete e ad avviare percorsi d'innovazione ed evoluzione delle politiche turistiche per promuovere, su scala più ampia, iniziative capaci di integrare le diverse eccellenze locali e coinvolgere i tanti protagonisti pubblici e privati.

L'obiettivo principale della Strategia, dunque, è rappresentato dalla messa a valore delle risorse territoriali attraverso meccanismi di co-progettazione finalizzati alla messa a sistema delle stesse.

I risultati attesi e le Azioni Strategiche della policy turismo

La Strategia d'Area mira a rinnovare l'attrattività turistica mettendo a sistema risorse ambientali, culturali, tradizioni, servizi, ecc. Il territorio intende accrescere la disponibilità e accessibilità dei beni storici, artistici, architettonici, infrastrutturali e ambientali, nella consapevolezza che questa è la condizione necessaria ma non sufficiente per l'avvio di processi virtuosi di valorizzazione delle identità, delle tipicità e per la promozione dello sviluppo territoriale.

La Strategia d'Area relativa al settore turismo, ambiente e cultura, si articola lungo alcune principali linee di intervento definite sulla scorta di quanto è emerso dai lavori delle commissioni tematiche e dai focus group



svolti con la partecipazione di stakeholders e dei referenti del GAL KALAT, che le hanno indicate sulla base dei principali Risultati Attesi di seguito elencati in corrispondenza dei principali problemi rilevati; per quel che concerne i problemi di accessibilità dell'ambito di policy, per la trattazione degli stessi si rimanda all'ambito di policy accessibilità.

A. *Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione (AP 6.7)*

B. *Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche (AP 6.8)*

Per quel che concerne il **Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione (AP 6.7)**, tale Risultato Atteso viene perseguito attraverso:

- **Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo dell'intera area interna.** Gli interventi di tutela riguarderanno: la rifunzionalizzazione del complesso architettonico dell'ex Convento dei Padri Carmelitani – che occupa uno spazio rilevante all'interno del tessuto urbano e del centro storico di Caltagirone e che detiene, inoltre, una posizione favorevole – per la creazione di un polo di attrazione turistica di grande rilevanza anche culturale che può rivestire per gli studi specialistici di storia dell'arte; la rifunzionalizzazione, infine, di un altro bene immobile di interesse culturale, nella fattispecie, la Torre di S. Gregorio Magno con l'intento di creare uno spazio fisico fruibile e aperto a tutti, nel quale favorire processi culturali attraverso la ricreazione delle rappresentazioni di antiche botteghe per la produzione delle ceramiche (stazzunaru, quartararu, modellatore e cannataru), unitamente alla realizzazione della ricostruzione di una casa del XIX secolo arredata con gli oggetti d'uso dell'epoca, con le collezioni dell'intera produzione delle ceramiche d'uso e d'arredamento tra il XVIII e il XX secolo. L'immobile si trova in una posizione favorevole, all'interno del centro storico di Caltagirone (dichiarato Patrimonio dell'Unesco).
- **Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazio-**

- ne di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate.** Attraverso tale azione – in risposta ai fabbisogni del turista di oggi con precise aspettative – si interverrà per migliorare i servizi legati alla fruizione, alla cultura e allo svago. In particolare, si costruirà il circuito dell'accoglienza dei viaggiatori che intendono esplorare questi luoghi, facendo in modo che possano soggiornarvi per più giorni attraverso l'organizzazione della fruizione mediante appositi percorsi/pacchetti che possano permettere di approfondire la conoscenza delle tradizioni, della storia, dei luoghi di vita degli uomini illustri, figli del territorio calatino.
- **Servizi e infrastrutture di informazione per il turismo su piccola scala compreso un circuito di e-bike per migliorare le condizioni di fruibilità interna al territorio (in primis aree rurali).** Attraverso tale azione che prevede la creazione, da un lato, di una rete di punti di informazione volti a orientare i turisti riguardo le attività campestri praticabili, i borghi agresti ed i luoghi da visitare sul territorio e, dall'altro, un servizio di “mobilità sostenibile” caratterizzato da elementi innovativi rappresentati dalla messa a punto di un'iniziativa pilota di e-bike che riguarda l'intera area del GAL KALAT ed è finalizzata a permettere ai visitatori di raggiungere le mete rurali.

Il Risultato Atteso volto al **Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche (AP 6.8)** incide sulle criticità connesse alla frammentazione dell'offerta ed alla relativa debole governance, coinvolgendo anche nuovi soggetti (imprenditori e associazioni di categoria etc.) ed orientandoli verso le DMO (Destination Management Organization), quali complessi sistemici di servizi e risorse correlati ad una governance univoca dell'offerta turistica integrata, capace di esaltare le identità tematiche e le tipicità territoriali.

Il Risultato Atteso viene perseguito attraverso lo sviluppo di un **“Sistema di Valorizzazione Territoriale SMART”** ovvero, un “sistema di comunicazione e presentazione intelligente” che mappa i beni e le risorse turistiche/culturali, le collega tematicamente, rendendole maggiormente fruibili per i cittadini residenti, i visitatori e per il tessuto produttivo che in esse potranno trovare leve per costruire valore. L'intervento prevede anche azioni di divulgazione e di marketing digitale finalizzate ad un incremento quali-quantitativo dell'offerta turistico culturale del territorio e al miglioramento della fruizione del patrimonio ambientale e immate-

riale fatto di luoghi, di riti ed eventi collegati a ricorrenze religiose e non (sagra della cicerchia, Festa dell'uva, etc.) e di musei. Il "Sistema di Valorizzazione Territoriale Smart" realizza un sistema digitale di Rete, che è luogo per la comunicazione tra le istituzioni, i cittadini residenti, i turisti e il tessuto produttivo che in esso potranno interagire.

Quadro Logico ambito di policy Turismo

N. Pro	Risultati Attesi	Indicatori di Risultato	Azioni	Schede Intervento	Beneficiari
AICA_46	Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione (AP 6.7)	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale	Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo dell'intera area interna. (AP 6.7.1) FESR	Rifunzionalizzazione Plesso Carmine ex Convento dei Padri Carmelitani in rete con il territorio	Comune di Caltagirone
AICA_47				Recupero e rifunzionalizzazione di Torre San Gregorio	Comune di Caltagirone
AICA_48	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche (AP6.8)	Tasso di turisticità	Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate (AP 6.7.2) FESR	Sistema SMART di Valorizzazione Culturale e ambientale	Comune di Caltagirone
AICA_49			Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche (AP 6.8.3) FESR	Sistema di Valorizzazione Territoriale Calatino e DMO (Destination Management Organization)	Comune di Caltagirone

AICA_50	Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione (AP 6.7)	Tasso di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi infrastrutture	Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala FEASR - PSR Sicilia 2014/2020 MO 7.5	Servizi e infrastrutture ricreative, di informazione per il turismo su piccola scala compreso un circuito di e-bike per migliorare le condizioni di fruibilità interna al territorio	GAL KALAT
---------	--	--	---	--	-----------

5. L'ORGANIZZAZIONE PROGRAMMATICA E FINANZIARIA

Il quadro economico di sintesi per la Strategia d'Area del Calatino è il seguente:

	<i>FESR</i>	<i>Legge Stabilità</i>	<i>FSE</i>	<i>FEASR</i>	<i>TOTALE</i>	<i>Incidenza %</i>
SERVIZI ESSENZIALI						
<i>ISTRUZIONE</i>	831.482,00	1.133.384,50	262.429,80		2.227.296,30	
<i>SALUTE</i>	1.548.542,00	957.406,33	524.862,60		3.030.810,93	
<i>ACCESSIBILITÀ</i>	14.848.774,41	1.462.209,17			16.310.983,58	
TOTALE	17.228.798,41	3.553.000,00	787.292,40		21.569.090,81	<i>55,00%</i>
<i>Incidenza %</i>	<i>79,91%</i>	<i>16,45%</i>	<i>3,65%</i>			
SVILUPPO LOCALE						
<i>SAPER FARE - ARTI-GIANATO</i>	1.359.666,67		524.861,60		1.884.528,07	
<i>ENERGIA</i>	12.044.453,94				12.044.453,94	
<i>TURISMO, RIS. AMB. E CULTURALI</i>	2.822.120,01			323.402,50	3.145.522,51	
TOTALE	16.226.240,62		524.861,60	323.402,50	17.074.504,52	<i>44,95%</i>
<i>Incidenza %</i>	<i>96,87%</i>		<i>3,13%</i>	<i>100%</i>		
ASSISTENZA TECNICA						
<i>ASSISTENZA TECNICA</i>		187.500,00			187.500,00	
TOTALE		187.000,00			187.000,00	<i>0,05%</i>
<i>Incidenza %</i>		<i>100%</i>				
TOTALE GENERALE	33.455.039,03	3.740.000,00	1.312.153,80	323.402,50	38.830.595,33	100%



A seguire i quadri economici relativi alle singole policy.

ISTRUZIONE							
Codice Operaz. N.	Beneficiari	Asse/cod Operaz.	Titolo Intervento/Tipologia	Costo Intervento	FESR	Legge Stabilità	FSE
AICA 01	Rete di Scuole	FSE_01	Rete territoriale di Sportelli per l'ascolto e la promozione del successo scolastico (AP 10.1.1) Riduzione del fallimento scolastico e formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa	133.749,80			133.749,80
AICA 02	Rete di Scuole	FSE_02	La rete scolastica calatina per PCTO (AP 10.1.5) Stage anche transnazionali, laboratori, PCTO per migliorare le transizioni istruzione/formazione/lavoro.	128.680,00			128.680,00
AICA 3	Rete di Scuole	LS_01	Rete scolastica per l'accompagnamento educativo: potenziamento delle competenze di base (italiano-matematica-lingue starniere) (AP 10.2.2) Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di bas e (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi) con particolare riferimento al primo ciclo e al secondo ciclo e anche tramite percorsi on-line	1.133.384,50		1.133.384,50	
AICA4	Comune Caltagirone	FESR_01	SCUOLA SICURA- diagnosi preliminare - Istituto comprensivo Arcoleo - plesso via Fisicara, Comune di Caltagirone (AP 10.7.1) Miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici	30.000,00	30.000,00		
AICA5	Comune Caltagirone	FESR_02	SCUOLA SICURA- Messa in sicurezza e ridisegno funzionale dell'istituto comprensivo Arcoleo (plesso via Fisicara) di Comune di Caltagirone (AP 10.7.1) Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici (efficientamento energetico, sicurezza, attrattività e innovatività, accessibilità, connettività).	621.482,00	621.482,00		
AICA6	Comune Caltagirone	FESR_03	SCUOLA SICURA- diagnosi preliminare - Istituto comprensivo di Comune di Caltagirone Giorgio Arcoleo sede centrale Via Madonna della Via (AP 10.7.1) Miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici	30.000,00	30.000,00		
AICA7	Comune Caltagirone	FESR_04	SCUOLA SICURA: Messa in sicurezza e ridisegno funzionale dell'istituto comprensivo Giorgio Arcoleo sede centrale Via Madonna della Via a Caltagirone (AP 10.7.1) Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici per l'innovatività, accessibilità e per facilitare l'accessibilità delle persone con disabilità	150.000,00	150.000,00		
Totale ambito				2.227.296,30	831.482,00	1.133.384,50	262.429,80
SAPER FARE ARTIGIANATO							
Codice Operaz.N.	Beneficiari	Asse/cod Operaz.	Titolo Intervento/Tipologia	Costo Intervento	FESR	Legge Stabilità	FSE
AICA 8	Rete di Scuole	FESR_05	LIVING LAB in rete (AP 1.3.) FESR 1.3.2 Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i living lab	959.666,67	959.666,67		
AICA 9	Comune Mirabella Imbaccari	FESR_06	Bottega della Mobilita' Living Lab (AP 1.3.) FESR 1.3.2 Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i living lab	400.000,00	400.000,00		
AICA 10	Comune Caltagirone	FSE_03	Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo (AP 8.5.3) Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento intergenerazionale d'azienda - destinatari da evidenziare	260.000,00			260.000,00
AICA	Comune	FSE_04	RI-OCUPIAMOCI - Azioni di qualificazione e ri-	264.861,40			264.861,40





11	Caltagirone		qualificazione (AP 8.5.5) di disoccupati di lunga durata fondate su analisi dei fabbisogni professionali e formativi connessi a domande espresse dalle imprese del territorio				
Totale ambito				1.884.528,07	1.359.666,67	-	524.861,40
SALUTE							
Cod operaz. N.	Beneficiari	Asse/cod Operaz.	Titolo Intervento/Tipologia	Costo Intervento	FESR	Legge Stabilità	FSE
AICA 12	Comune Caltagirone	FESR_07	CENTRO DIURNO INTEGRATO Comune di Caltagirone (AP 9.3.5) Aumento/consolidamento/Potenziamento/qualificazione dei servizi rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi socio sanitari territoriali	468.000,00	468.000,00		
AICA 13	Comune di Mirabella	FESR_08	CENTRO DIURNO INTEGRATO Mirabella Imbaccari (AP 9.3.5) Aumento/consolidamento/Potenziamento/qualificazione dei servizi rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi socio sanitari territoriali	290.231,16	290.231,16		
AICA 14	Comune Vizzini	FESR_09	CENTRO DIURNO INTEGRATO Vizzini (AP 9.3.5) Aumento/consolidamento/Potenziamento/qualificazione dei servizi rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi socio sanitari territoriali	290.231,16	290.231,16		
AICA 15	ASP	LS_02	Task force multiprofessionale itinerante per la salute (AP 9.3) Aumento/consolidamento/Potenziamento/qualificazione dei servizi rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi socio sanitari territoriali - (unità mobile)	806.906,33		806.906,33	
AICA 16	ASP	FESR_10	Potenziamento del welfare d'accesso tramite il PUA e servizi di telemedicina (AP 9.3) Aumento/consolidamento/Potenziamento/qualificazione dei servizi rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi socio sanitari territoriali	500.079,68	500.079,68		
AICA 17	Comune Caltagirone	FSE_05	Hub di servizi avanzati di assistenza ad anziani e persone non autosufficienti (PO FSE 9.3.6) (AP 9.3) Aumento/consolidamento/Potenziamento/qualificazione dei servizi rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi socio sanitari territoriali	524.862,60			524.862,60
AICA 18	ASP	LS_03	Potenziamento del servizio di trasporto sanitario (AP 9.3) Aumento/consolidamento/Potenziamento/qualificazione dei servizi rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi socio sanitari territoriali	150.500,00		150.500,00	
Totale ambito				3.030.810,93	1.548.542,00	957.406,33	524.862,60

ACCESSIBILITÀ							
Codice Operaz. N.	Beneficiari	Asse/cod. Operaz.	Titolo Intervento/Tipologia	Costo Intervento	FESR	Legge Stabilità	FSE
AI-CA19/35	Città Metropolitana/Tutti i comuni	FESR_11/27	N. 17 interventi di manutenzione e sicurezza di S.P. (7.4.1) Potenziamento strade provinciali di connessione con i poli esterni: SS 417 - SS 124 - SS 194. Gli interventi puntano a rafforzare le connessioni dei nodi secondari e terziari delle aree produttive interne con i principali assi viari	13.489.448,90	13.489.448,90		
AICA36	Comune Vizzini	LS_04	Area di scambio intermodale Vizzini Scalo - Miglioramento dell' integrazione modale (a tutti i livelli: gomma/ferro/bici; mezzi individuali/mezzi collettivi)	171.575,50		171.575,50	
AICA37	Comune Caltagirone	LS_05	Potenziamento dei servizi di trasporto per le attività scolastiche, extrascolastiche	657.500,00		657.500,00	
AICA38	Comune Caltagirone	LS_06	Taxi Sociale - Sperimentazione di servizi a chiamata per sostenere il diritto di mobilità degli utenti fragili	399.800,00		399.800,00	



AICA39	Comune Caltagirone	LS_07	Connettività e servizi digitali (rif AP 2.3 - Potenziamento della domanda di ICT dei cittadini in termini di utilizzo dei servizi on line, inclusione digitale e partecipazione in rete)	233.333,67		233.333,67	
AICA40	Comune Caltagirone	FESR_28	Calatino Smart Community (PO FESR 2.2.1) (AP 2.2) Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili della PA offerti a cittadini e imprese	560.990,07	560.990,07		
AICA41	Comune Caltagirone	FESR_29	Banche dati e sistemi gestionali integrati (PO FESR 2.2.3) (AP 2.2) Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili pienamente interoperabili della PA offerti a cittadini e imprese	315.512,27	315.512,27		
AICA42	Comune Caltagirone	FESR_30	e- inclusion partecipazione civica (PO FESR 2.3.1) (AP 2.3) Potenziamento domanda ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi on line, inclusione digitale e partecipazione in rete	482.823,17	482.823,17		
			Totale ambito	16.310.983,58	14.848.774,41	1.462.209,17	-
ENERGIA							
Codice Operaz. N.	Beneficiari	Asse/codOperaz.	Titolo Intervento/Tipologia	Costo Intervento	FESR	Legge Stabilità	FSE
AICA43	Comune Caltagirone	FESR_31	Promozione dell'eco efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici pubblici (AP 4.1-PO FESR 4.1.1 Promozione dell'eco efficienza e miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici pubblici)	3.676.685,92	3.676.685,92		
AICA44	Comune Caltagirone	FESR_32	Energia sostenibile ed efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica (PO FESR 4.1.3 Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione)	2.012.472,43	2.012.472,43		
AICA45	Comune Grammichele	FESR_33	Piattaforme logistiche per la produzione energetica da trasformazione di biomasse e dotazione dei comuni di cippatrici per il recupero degli sfalci di potatura da verde pubblico (PO FESR 4.5.2 Realizzazione di impianti di trattamento, sistemi di stoccaggio, piattaforme logistiche e reti per la raccolta da filiera corta delle biomasse)	6.355.295,59	6.355.295,59		
			Totale ambito	12.044.453,94	12.044.453,94	-	-
TURISMO							
N.	Beneficiari	Asse/Cod OPERAZ.	TITOLOINTERVENTO/TIPOLOGIA	Costo Intervento	FESR	Legge Stabilità	FSE
AICA46	Comune Caltagirone	FESR_34	Rifunzionalizzazione del Plesso Carmine - ex Convento dei padri carmelitani in rete con il territorio (AP 6.7 PO FESR 6.7.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo)	1.000.000,00	1.000.000,00		
AICA47	Comune Caltagirone	FESR_35	Recupero e rifunzionalizzazione di Torre San Gregorio (AP 6.7 PO FESR 6.7.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo)	463.645,69	463.645,69		
AICA48	Comune Caltagirone	FESR_36	Sistema Smart di valorizzazione culturale e ambientale (AP 6.7 - PO FESR 6.7.2 Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate)	470.414,32	470.414,32		
AICA49	Comune Caltagirone	FESR_37	Sistema di valorizzazione territoriale del calatino e DMO (AP 6.8 - PO FESR 6.8.3 Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche)	888.060,00	888.060,00		

AICA 50	GAL KALAT	FEASR_1	Servizi e infrastrutture ricreative, di informazione per il turismo su piccola scala compreso un circuito di e-bike per migliorare le condizioni di fruibilità interna al territorio	323.402,50	323.402,50 (FEASR)		
			Totale ambito	3.145.522,51	3.145.522,51	-	-
ASSISTENZA TECNICA							
AICA 51	Tutti i comuni	LS_08	Supporto alla governance e gestione dei processi e project management degli interventi della strategia - Ufficio SNAI CALATINO	187.000,00		187.000,00	
			Totale AT	187.000,00		187.000,00	
			TOTALE STRATEGIA	38.830.595,53	33.455.036,03+ 323.402,50	3.740.000,00	1.312.153,80

RIEPILOGO TOTALI PER FONTE FINANZIAMENTO	FESR	LEGGE STABIL.	FSE	FEASR
38.830.595,33 €	33.455.039,03	3 740 000,00 €	1 312 153,80 €	323.402,50 €





Dettagli schede dalla 19 alla 35 dell'ambito Accessibilità

Codifica	Comune	Elenco interventi AREA SNAI CALATINO	importo
AICA_19	Caltagirone	SP 196 ed SP 180 di collegamento tra Caltagirone e la SS 417	1.000.000,00
AICA_20	Mirabella	Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.P.37/I che collega il comune di Mirabella Imbaccari, alla statale denominata Libertinia e alla SS.417 (Catania-Gela) attraverso la S.P. 37/II	1.200.000,00
AICA_21	San Cono	SP 60 di collegamento tra San Cono e la SS 124 e la 117 Bis	300.000,00
AICA_22	Grammichele	SP 151 di collegamento tra Grammichele con la SP 33 e SS 385	300.000,00
AICA_23	Mineo	SP 31 di collegamento tra Mineo e la SS 385	471.575,50
AICA_24	Vizzini	SP 147 collegamento Vizzini Licodia Eubea	415.724,90
AICA_25	Grammichele	SP 75 Grammichele	830.000,00
AICA_26	Grammichele	SP198 Grammichele Caltagirone	650.000,00
AICA_27	S.Michele di Ganzaria	Ex Scalo Ferroviario collegamento alla Libertinia	300.000,00
AICA_28	Caltagirone	SP 39/I Caltagirone Niscemi	2.000.000,00
AICA_29	Vizzini	SP 28/III Comune di Vizzini	1.000.000,00
AICA_30	Vizzini	SP 28/II Comune di Vizzini	200.000,00
AICA_31	Licodia Eubea	SP 38/I Licodia - Vizzini Scalo	500.000,00
AICA_32	S.Michele di Ganzaria	Strada di bonifica S.B. "Montagna di Ganzaria"	300.000,00
AICA_33	Caltagirone	S.P. 180 – Costruzione di una variante per l'accesso a Caltagirone nei pressi del bivio Molona – Raccordo 3	3.200.000,00
AICA_34	Mineo	S.P. 86 – Tratto di collegamento tra i Comuni di Mineo e Vizzini tramite la SS. 124	522.148,50
AICA_35	San Cono	SP 143 di collegamento tra San Cono e la Strada statale 117 bis Centrale Sicula (SS 117 bis) tratto di circa 3 km	300.000,00
TOTALE			13.489.448,90



6. LE MISURE DI CONTESTO

Alla Strategia d'Area SNAI concorrono sinergicamente gli interventi contenuti nel Piano di Azione del Gal Kalat orientato alla valorizzazione delle potenzialità delle singole realtà locali e del partenariato fra piccole e medie imprese del territorio, istituzioni locali, organizzazioni della società civile. Infatti gli obiettivi delle Azioni previste nel PSL Calatino sono la promozione di interventi finalizzati allo sviluppo del potenziale turistico e delle microimprese; la valorizzazione del patrimonio immobiliare rurale, delle eccellenze naturalistiche, culturali e storico-architettoniche; lo sviluppo di adeguati canali di commercializzazione dei prodotti locali; la promozione delle produzioni tipiche e allo sviluppo di fonti energetiche rinnovabili, in una logica di gestione integrata del territorio oltre l'incentivazione di progetti pilota e azioni di supporto per la creazione di nuova imprenditoria e l'attuazione di adeguate strategie competitive ed organizzative; l'accesso ai mercati extra locali tramite adeguate politiche di marketing e l'aumento del contenuto immateriale dei prodotti agricoli e dei prodotti turistici locali, in termini di servizi, di suggestioni, di saperi tradizionali.

Il comune di Caltagirone fa parte del Distretto turistico Sud Est che include, oltre al Val di Noto, i principali siti della Sicilia Orientale che sono stati inseriti nel World Heritage List, ovvero "Siracusa e le necropoli rupestri di Pantalica" e la "Villa Romana del Casale di Piazza Armerina". L'area è patrimonio Unesco dal 2006. La Strategia d'Area SNAI va ad integrarsi con il piano di valorizzazione delle risorse del territorio predisposto dal Distretto Turistico Sud Est, creando verticalizzazioni e complementarità.

Nell'ambito degli incontri propedeutici alla stesura della Strategia e della fase di scouting, tesa a individuare le azioni della Strategia d'Area, sono stati condivisi i fabbisogni del settore turistico, ambientale, agricolo, agro-alimentare. L'analisi e gli approfondimenti condivisi dai rappresentanti del GAL Kalat, dei Comuni dell'AI e dagli stakeholders sono stati orientati a fare in modo che le risorse del FEARS e le risorse della SNAI potessero essere messe a sistema e programmate entro un quadro univoco e coerente.

Si è trattato di un compito complesso in quanto enti diversi si sono trovati a programmare politiche coerenti e integrate, attente ai caratteri ed ai fabbisogni del contesto calatino in cui si deve operare, allineate con le nuove pratiche della sussidiarietà crescente.

La visione condivisa è che il processo di coordinamento istituzionale-organizzativo potesse permettere alla programmazione territoriale organi-



camente collegata di apportare benefici effettivi a cittadini ed imprese. La continuità e la coerenza della programmazione fungono altresì da amplificatore di portata sia per le azioni del PAL "Calatino 2020" sia per quelle della SNAI.

Le differenti tempistiche di programmazione e di attuazione (il PAL approvato con D.D.G. n. 622 del 16-04-2019 è già in piena attuazione) e la separazione amministrativa non costituiscono un limite rispetto la messa a sistema di interventi e risorse delle due pianificazioni territoriali, necessarie per perseguire efficaci politiche di qualità per lo sviluppo locale.

In particolare, tra le azioni attuate dal PSL è stata individuata quale azione di massima coerenza con la policy turismo della SNAI del Calatino, la misura 7.5 del PSR attuata con l'azione TS.6 - Qualificazione dell'area calatina tramite lo sviluppo e la realizzazione di infrastrutture ricreative, di informazione e per il turismo su piccola scala compreso un circuito di e-bike per migliorare le condizioni di mobilità interna al territorio (FEASR). Tale intervento del PAL finalizzato al "Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala" vede come beneficiari gli enti locali, gli enti pubblici, i partenariati pubblico-privato, concorrendo al conseguimento dei risultati attesi dalla policy turismo come già evidenziato nel relativo quadro logico.

Si evidenzia quindi la coerenza, l'effettiva integrazione e la complementarietà tra Strategia SNAI e PAL (Piano di Azione locale).

Ulteriori interventi che possono contribuire al raggiungimento dei risultati della Strategia d'Area sono:

- Progetto per la realizzazione di un parcheggio di interscambio in piazza risorgimento a CALTAGIRONE - Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità - Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti - D.D.G. n. 2079 del 25/07/2018, pubblicato sulla GURS n. 35 del 10/08/2018 - Bando pubblico finalizzato a promuovere la realizzazione di parcheggi di interscambio e per ridurre inquinamenti acustici ed atmosferici, incrementando il risparmio energetico ed il miglioramento dei servizi pubblici
- Progetto finalizzato alla creazione di servizi e/o sistemi innovativi e all'utilizzo di tecnologie avanzate" presso l'ex Carcere Borbonico sede del Museo Civico e Pinacoteca "Luigi Sturzo" di Caltagirone - PO-FESR 2014-2020 - Azione 6.7.2 "Sostegno alla diffusione della conoscenza e

alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e ICT".

- Progetto di ristrutturazione dell'ex Carcere Borbonico sede del Museo Civico e Pinacoteca "Luigi Sturzo" di Caltagirone – PO–FESR 2014–2020 – Azione 6.7.1.

7. IL PROCESSO DI COSTRUZIONE DELLA STRATEGIA D'AREA E LE MODALITÀ PARTECIPATIVE PER L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA D'AREA

Nel mese di Agosto 2016 l'Area Interna ha provveduto alla costituzione delle Commissioni Tematiche (una per ciascun ambito di policy) per la redazione del preliminare della Strategia d'Area, composte, tra gli altri, da un rappresentante.

I 48 componenti delle Commissioni Tematiche sono stati individuati dai sindaci in considerazione della propria esperienza professionale.

I principali stakeholder che hanno preso parte al lavoro delle Commissioni sono: dirigenti del Distretto Sanitario/Azienda USL 3 e dell'Ospedale Gravina di Caltagirone; i dirigenti scolastici degli istituti superiori, i tecnici del GAL Kalat e GAL Natlblei, i dirigenti dell'AST e della SAIS e le principali associazioni di categoria per ambito.

Nel mese di Settembre 2016 ha avuto luogo il primo workshop che ha tracciato le linee guida procedurali ed operative per il successivo lavoro delle commissioni tematiche. Le commissioni tematiche, che hanno lavorato con cadenza settimanale fino al mese di Maggio 2017, hanno definito le Analisi SWOT d'ambito i fabbisogni ed i relativi Risultati Attesi. La Commissione Istruzione ha rilevato, quali principali criticità dell'ambito di policy, alti tassi di dispersione scolastica accompagnati da bassi livelli medi delle competenze; un deciso decremento nella scelta degli indirizzi scolastici della scuola superiore attinenti con le specifiche "vocazioni" del territorio, quali agricoltura, turismo, artigianato; l'obsolescenza strutturale degli edifici scolastici e l'inadeguatezza quali-quantitativa dei servizi di trasporto scolastico comunali e intercomunali.

La Commissione Salute nella costruzione dell'albero dei problemi ha rilevato, quali principali criticità dell'ambito di policy, un insufficiente decen-

tramento dei servizi sanitari accompagnato dalla carenza di strutture sanitarie di supporto e di servizi riabilitativi non ospedalieri nei comuni di piccola dimensione; l'assenza di servizi di trasporto pubblico efficienti per il collegamento tra l'Ospedale "Gravina" di Caltagirone e gli altri Comuni dell'area interna; l'assenza di personale adeguatamente formato (ad esempio, per l'utilizzo di defibrillatori) per la realizzazione di servizi sanitari decentrati di urgenza; l'insufficiente numero di attrezzature sanitarie specialistiche nei Comuni di piccola dimensione.

La Commissione Accessibilità nella costruzione dell'albero dei problemi ha rilevato, quali principali criticità dell'ambito di policy, inadeguati livelli di sicurezza stradale anche causati dall'inadeguatezza dei servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria; insufficienti linee di collegamento con gli aeroporti di riferimento dell'area; la mancanza di servizi di trasporto pubblico di collegamento fra i vari Comuni della SNAI finalizzati alla realizzazione di itinerari turistici di tipo archeologico, ambientale e artistico/monumentale; l'inadeguatezza del trasporto pubblico scolastico.

La Commissione Artigianato nella costruzione dell'albero dei problemi ha rilevato, quali principali criticità dell'ambito di policy, un'insufficiente valorizzazione della qualità e della tipicità delle filiere produttive locali; un'insufficiente attività di ricerca e di innovazione nei settori produttivi trainanti; insufficienti beni pubblici collettivi a sostegno dei settori produttivi dell'area, mancanza di politiche di marketing territoriale finalizzate all'identificazione di un marchio di area chiaramente identificativo.

La Commissione Beni naturali e culturali nella costruzione dell'albero dei problemi ha rilevato, quali principali criticità dell'ambito di policy, una scarsa conoscenza, da parte della popolazione, del valore del patrimonio culturale, storico, artistico e naturalistico presente nei Comuni ricadenti nella Strategia dell'Area Interna del calatino; un'inadeguata valorizzazione delle "eccellenze" naturalistiche, artistiche e culturali che il territorio offre; l'assenza di una strategia di promozione dei beni culturali e della gestione in rete, fra i vari Comuni, dei servizi turistici.

La Commissione Energia nella costruzione dell'albero dei problemi ha rilevato, quali principali criticità dell'ambito di policy, una elevata incidenza dei costi di energia nei bilanci comunali ed un insufficiente utilizzo di fonti di energia rinnovabile.

Si rappresenta, inoltre, che con la Legge di Stabilità n. 205 del 27.12.2017, sono state stanziare risorse da parte del CIPE anche per l'Area Interna del Calatino, sino ad allora riconosciuta soltanto dalla Regione; ciò ha comportato che l'intero percorso concertativo per la costruzione della Bozza di Strategia e del Preliminare di Strategia sia stato condiviso anche con l'attore Istituzionale nazionale, ovvero con il Comitato Tecnico Nazionale per le Aree Interne (CTAI).

Nell'ambito della prima fase di concertazione, alcuni incontri chiave per del percorso per l'approvazione del Preliminare di strategia sono di seguito indicati:

DATA	TIPOLOGIA
27/05/16	Stipula convenzione con la quale si individua l'Assemblea dei Sindaci, la Cabina di Regia, l'Ufficio Comune, e si nomina come comune capofila: Caltagirone
10/08/16	L'Assemblea dei Sindaci costituisce la Cabina di Regia composta dal Sindaco di Caltagirone (Presidente) e dai Sindaci di Grammichele e San Michele di Ganzaria (Componenti); e provvede alla costituzione delle commissioni tematiche composte da un rappresentante per ogni comune per ogni policy attivata.
22/08/16	Incontro finalizzato all'analisi dei dai territoriali relativi alle strategie delle aree interne
01/09/16	Workshop nel quale si sono tracciate le linee guida procedurali ed operative per il successivo lavoro delle commissioni tematiche
14/12/16	Trasmissione al Dipartimento Regionale della Bozza di Strategia AI Calatino
15/12/16	Incontro formativo Formez metodologico sulla co-progettazione in Area SNAI
06/02/17	Riscontro nota "Commenti alla Bozza del preliminare di Strategia"
05/04/17	Incontro focus AI Calatino per preliminare settore policy Istruzione
17/04/19	Trasmissione al Dipartimento Regionale del Preliminare di Strategia AI Calatino
27/04/17	Incontro focus AI Calatino per preliminare settore policy Salute
08/05/17	Incontro focus AI Calatino per preliminare settore Energia
15/05/17	Incontro focus AI Calatino per preliminare settore Accessibilità
16/05/17	Assemblea dei sindaci AI Calatino e focus sulle azioni del POFESR 20142020, tipologia degli interventi finanziabili e descrizione degli interventi da proporre.
11/09/17	Incontro Territorio - Formez per valutazione Preliminare di Strategia
15/09/17	Avvio incontri/focus: AI Calatino per preliminare settore policy servizi essenziali (tavoli istruzione, salute, accessibilità)

20/09/17	Avvio incontri/focus Al Calatino per preliminare settore policy sviluppo locale (Artigianato, Turismo, energia)
28/09/17	Incontro di definizione/co-progettazione del Preliminare di Strategia
11/07/18	Seminario "la nuova sfida territoriale: le cinque aree interne siciliane"
30/09/18	Focus di condivisione del preliminare di strategia

Nello specifico, l'articolato percorso per la costruzione del Preliminare di Strategia e del modello di Governance appena sovra rappresentato, ha operativamente comportato che - a seguito di incontri trilaterali tra Area Interna, Regione e CTAI - nel corso della prima parte del 2019 sia stata anche apprezzata la Bozza di Strategia da parte del CTAI ad aprile 2019. Nei mesi di ottobre e novembre 2018 ha avuto inizio una seconda fase della co-progettazione che si è protratta nel 2019. In particolare, sono stati condotti, dei focus group nei principali ambiti di policy identificati dall'Area cui hanno partecipato, oltre ai Referenti Istituzionali Stato/Regione/Area Interna, gli stakeholder istituzionali e socio-economici. Gli incontri sono stati finalizzati ad affinare/arricchire, in maniera condivisa, le principali *issues* di ciascun ambito di policy del preliminare di Strategia precedentemente trattate nelle apposite Commissioni di cui sopra.



DATA	TIPOLOGIA INCONTRI
01/10/2018	Incontro Comitato Tecnico Nazionale AI su policy Energia, Turismo, Artigianato
07/11/2018	Incontro Comitato Tecnico Nazionale AI focus su policy Istruzione, Salute e Mobilità
22/11/2018	Assemblea dei Sindaci sul tema Associazionismo, partecipazione degli stakeholders e dei cittadini per la co-progettazione
14/12/2018	Conferenza Area interna Calatino per programmazione e tavoli di coprogettazione
04/02/2019	Incontro focus AI Calatino settore policy Salute e tavoli co-progettazione
08/03/2019	Incontro focus AI Calatino settore policy Energia e tavoli co-progettazione
03/04/2019	Incontro focus AI Calatino settore policy Energia e tavoli co-progettazione
22/05/2019	Incontro focus AI Calatino settore policy Turismo e Artigianato e tavoli co-progettazione
05/06/2019	Incontro focus AI Calatino settore policy Istruzione e tavoli co-progettazione
10/06/2019	Incontro Area SNAI con città Metropolitana per policy Accessibilità
11/06/2019	Incontro focus tra i referenti tecnici e gli Amministratori dei Comuni con referenti del Gal Kalat per la co-progettazione rispetto alla policy Turismo
12/06/2019	Ricezione documentazione inviata dal Gal Kalat inerente i tavoli di co-progettazione progressi.
13/06/2019	Focus AI Calatino settore policy Turismo e tavoli co-progettazione integrati, documentazione condivisa con Gal Kalat.
04/07/2019	Incontro focus AI Calatino settore policy Accessibilità e Mobilità e tavoli co-progettazione
22/07/2019	Coprogettazione schede intervento
24/07/19	Convegno sulle AI "Criticità e prospettive", presso Comune Sant'Agata di Militello
29/07/2019	Incontro tra Comitato dei Sindaci Area Snai e Dipartimento Regionale
31/07/2019	Incontro Area SNAI con città Metropolitana per policy accessibilità
01/08/19	Assemblea dei Sindaci, focus su policy accessibilità
01/08/19	Incontro con Azienda Sanitaria Provinciale
02/08/2019	Gruppi ristretti di co-progettazione definizione schede intervento e Strategia settore policy Salute
05/08/2019	Gruppi ristretti di co-progettazione definizione schede intervento e Strategia settore policy Istruzione
06/08/2019	Gruppi ristretti di co-progettazione definizione schede intervento e Strategia settore policy Energia
07/08/2019	Gruppi ristretti di co-progettazione definizione schede intervento e Strategia settore policy Accessibilità e Mobilità
08/08/2019	Gruppi ristretti di co-progettazione definizione schede intervento e Strategia settore policy Turismo e Artigianato
12/08/19	Trasmissione bozze schede intervento al Dipartimento Regionale
26/08/2019	Incontro Area SNAI con città Metropolitana per policy Accessibilità
09/09/2019	Assemblea dei Sindaci di approvazione Strategia e schede intervento
11/09/2019	Trasmissione al Dipartimento Regionale della Strategia e delle schede intervento approvate dall'Assemblea dei Sindaci
24/09/2019	Conferenza dei Servizi dei Dirigenti del Comune di Caltagirone
02/10//2019	Incontro Area SNAI con città Metropolitana per policy Accessibilità
14/10/2019	Gruppi ristretti di co-progettazione per rimodulazione schede intervento e Strategia settore policy Salute e Istruzione a seguito di osservazioni ricevute
15/10/2019	Gruppi ristretti di co-progettazione per rimodulazione schede intervento e Strategia settore policy Energia a seguito di osservazioni ricevute
16/10/2019	Trasmissione al Dipartimento Regionale della Strategia e delle schede intervento aggiornate.
12/11/2019	Incontro con i dirigenti degli istituti scolastici inerente il protocollo di Rete di Scuole
12/11/2019	Assemblea dei Sindaci di presa d'atto delle ripartizioni economiche per policy della Strategia d'Area Calatino aggiornata



09/11/2019	Convegno "Spopolamento nel Calatino ed opportunità delle SNAI per il territorio" (Mirabella Imbaccari)
------------	--



La Strategia d'Area del Calatino è frutto di un percorso di progettazione partecipata, è il risultato di un percorso di co-progettazione, che nel suo dispiegarsi ha attivato, a sua volta un processo di cambiamento. Poiché i risultati attesi dal territorio devono poter essere monitorati e valutati si darà continuità sia al Comitato dei Sindaci sia ai Tavoli Tematici di cui fanno parte stakeholders e cittadini, per fare in modo che anche in fase di attuazione, e misurazione dello stato di avanzamento della Strategia possano dare il loro apporto e consolidare i cambiamenti introdotti.

8. LA STRATEGIA IN UN MOTTO E SUA BREVE DESCRIZIONE A MO' DI EFFICACE SINTESI FINALE

Il motto della Strategia dell'Area è **"Calatino tra identità ed innovazione"**.

La Strategia d'Area punta sulla creazione/valorizzazione di sistemi attoriali in grado di generare e veicolare sul territorio "sapere e nuove capacità" più specialistiche, più innovative e orientate, inoltre, a gestire i complessi sistemi relazionali nell'ambito delle sei policy – Istruzione, Sanità, Accessibilità, Valorizzazione risorse naturali e culturali – turismo sostenibile, Saper Fare e Artigianato, Risparmio energetico e filiere locali di energia rinnovabile – individuate quali direttrici prioritarie per lo sviluppo sociale ed economico del territorio e con il fine ultimo di superare i profondi divari dai valori medi regionali di cui l'Area è caratterizzata.

***Accordo di programma quadro
Regione Siciliana
“AREA INTERNA - Calatino”***

***Allegato 2
Programma d'interventi***

Roma, dicembre 2020

Allegato 2 - Programma degli interventi - Quadro interventi

COD INTERVENTO	Titolo dell'operazione	Soggetto Attuatore	Settori di intervento	Amministrazione capofila	Data Inizio intervento	Data di fine intervento	COSTO COMPLESSIVO	Legge di Stabilità	FESR	FSE	FEASRAltro
AICA_01_FSE	Rete territoriale di Sportelli per l'ascolto e la promozione del successo scolastico (AP 10.1.1)	Scuola capofila della Rete: Istituto Giorgio Arcoleo			01/01/2020	31/12/2022	€ 133.749,80			€ 133.749,80		
AICA_02_FSE	La Rete Scolastica Calatina: competenze trasversali e orientamento per la scuola e per il lavoro (AP 10.1.5)	Scuola capofila della Rete: Istituto Superiore "Maiorana - Arcoleo"			01/01/2020	30/09/2022	€ 128.680,00			€ 128.680,00		
AICA_03_LS	Rete scolastica per l'accompagnamento educativo; potenziamento delle competenze di base (italiano-matematica-lingue straniere) (AP 10.2.2)	Scuola capofila della Rete: Istituto Superiore "Maiorana - Arcoleo"	Istruzione - servizi	Regione Siciliana	01/01/2020	31/03/2023	€ 1.133.384,50	€ 1.133.384,50				
AICA_04_FESR	SCUOLA SICURA- Diagnosi Preliminare - Istituto comprensivo Arcoleo - plesso via Fisicara, Caltagirone (AP 10.7.1)	Comune di Caltagirone			01/01/2020	30/06/2020	€ 30.000,00		€ 30.000,00			
AICA_05_FESR	SCUOLA SICURA- Messa in sicurezza e ridisegno funzionale dell'istituto comprensivo Arcoleo (plesso via Fisicara) di Caltagirone (AP 10.7.1)	Comune di Caltagirone			01/01/2020	31/06/2022	€ 621.482,00		€ 621.482,00			
AICA_06_FESR	SCUOLA SICURA- Diagnosi Preliminare - Istituto comprensivo di Caltagirone Giorgio Arcoleo sede centrale Via Madonna della Via (AP 10.7.1)	Comune di Caltagirone			01/01/2020	30/06/2020	€ 30.000,00		€ 30.000,00			
AICA_07_FESR	SCUOLA SICURA: Messa in sicurezza e ridisegno funzionale dell'istituto comprensivo Giorgio Arcoleo sede centrale Via Madonna della Via di Caltagirone (AP 10.7.1)	Comune di Caltagirone			01/01/2020	30/06/2022	€ 150.000,00		€ 150.000,00			
AICA_08_FESR	Living Lab in rete	Comune di Caltagirone			01/01/2020	30/06/2023	€ 959.666,67		€ 959.666,67			
AICA_09_FESR	Living Lab Bottega della mobilità	Comune di Mirabella Imbaccari			01/04/2020	30/06/2023	€ 400.000,00		€ 400.000,00			
AICA_10_FSE	Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo	Dipartimento Regionale Lavoro e Formazione Professionale			01/01/2020	31/12/2022	€ 260.000,00			€ 260.000,00		
AICA_11_FSE	Ri-Occupiamoci - percorsi di qualificazione e riqualificazione	Dipartimento Regionale Lavoro e Formazione Professionale			01/01/2020	31/12/2022	€ 264.861,40			€ 264.861,40		
AICA_12_FESR	CENTRO DIURNO INTEGRATO CALTAGIRONE	Comune di Caltagirone			01/01/2020	31/03/2022	€ 468.000,00		€ 468.000,00			
AICA_13_FESR	CENTRO DIURNO INTEGRATO Mirabella Imbaccari	Comune di Mirabella Imbaccari			01/01/2020	31/03/2022	€ 290.231,16		€ 290.231,16			
AICA_14_FESR	CENTRO DIURNO INTEGRATO - Vizzini	Comune di Vizzini			01/01/2020	31/03/2022	€ 290.231,16		€ 290.231,16			
AICA_15_LS	Task Force Multiprofessionale Itinerante e Unità Mobile ambulatoriale	Asp di Catania	Salute - Servizi	Regione Siciliana	01/01/2020	30/09/2022	€ 806.906,33	€ 806.906,33				
AICA_16_FESR	Potenziamento del welfare d'accesso tramite il PUA e SERVIZI DI telemedicina	Asp di Catania			01/01/2020	31/03/2022	€ 500.079,68		€ 500.079,68			
AICA_17_FSE	Hub di Servizi avanzati di assistenza per persone anziane e non autosufficienti	Comune di Caltagirone Capofila del Distretto SocioSanitario			01/01/2020	01/06/2022	€ 524.862,60			€ 524.862,60		
AICA_18_LS	Potenziamento della rete del trasporto sanitario - acquisto ambulanza a Licodia Eubea	Comune Licodia Eubea	Salute - Acquisto beni e servizi	Regione Siciliana	01/01/2020	30/06/2021	€ 150.500,00	€ 150.500,00				
AICA_19_FESR	Lavori di manutenzione SP196 Caltagirone	Città Metropolitana di Catania			01/02/2020	30/03/2022	€ 1.000.000,00		€ 1.000.000,00			
AICA_20_FESR	Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.P.37/I che collega il comune di Mirabella Imbaccari, alla statale denominata Libertinia e alla SS.417 (Catania-Gela) attraverso la S.P. 37/II	Città Metropolitana di Catania			01/01/2020	30/03/2022	€ 1.200.000,00		€ 1.200.000,00			
AICA_21_FESR	Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.P. 60 ricadente nel comune di San Cono	Città Metropolitana di Catania			01/01/2020	30/03/2022	€ 300.000,00		€ 300.000,00			
AICA_22_FESR	2_Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.P. 151 ricadente nel comune di Grammichele.	Città Metropolitana di Catania			01/01/2020	30/03/2022	€ 300.000,00		€ 300.000,00			
AICA_23_FESR	S.P. 31 - Lavori urgenti di rifacimento del piano viabile e della segnaletica stradale tratto ricadente nel Comune di Mineo	Città Metropolitana di Catania			01/02/2020	30/03/2022	€ 471.575,50		€ 471.575,50			
AICA_24_FESR	Lavori di riqualificazione funzionale della S.P. 147 Vizzini - Licodia Eubea	Città Metropolitana di Catania			01/01/2020	30/03/2022	€ 415.724,90		€ 415.724,90			
AICA_25_FESR	_S.P. 75 - Lavori di rifacimento del piano viabile e della segnaletica stradale tratto ricadente nel Comune di Grammichele	Città Metropolitana di Catania			01/02/2020	30/03/2022	€ 830.000,00		€ 830.000,00			
AICA_26_FESR	_Lavori di riqualificazione funzionale della S.P. 198 Grammichele Caltagirone	Città Metropolitana di Catania			01/02/2020	30/03/2022	€ 650.000,00		€ 650.000,00			
AICA_27_FESR	_Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.P. denominata ex Scalo Ferroviario, San Michele di Ganzaria	Città Metropolitana di Catania			01/02/2020	30/03/2022	€ 300.000,00		€ 300.000,00			
AICA_28_FESR	_Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.P. 39/I nel Comune di Caltagirone	Città Metropolitana di Catania			01/02/2020	30/03/2022	€ 2.000.000,00		€ 2.000.000,00			
AICA_29_FESR	_Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.P. 28/III Tratto di collegamento tra il Comune di Vizzini e la SS. 194	Città Metropolitana di Catania			01/02/2020	30/03/2022	€ 1.000.000,00		€ 1.000.000,00			
AICA_30_FESR	_S.P. 28/II - Lavori di sistemazione piano viabile, installazione barriera, segnaletica e muretti franati nel Comune di Militello	Città Metropolitana di Catania			01/02/2020	30/03/2022	€ 200.000,00		€ 200.000,00			
AICA_31_FESR	_Lavori di riqualificazione funzionale della S.P. 38/I - Licodia Eubea - Vizzini Scalo	Città Metropolitana di Catania			02/02/2020	30/03/2022	€ 500.000,00		€ 500.000,00			
AICA_32_FESR	Q_32_Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.B. "Montagna di Ganzaria"	Città Metropolitana di Catania			03/03/2020	30/03/2022	€ 300.000,00		€ 300.000,00			
AICA_33_FESR	_S.P. 180 - Costruzione di una variante per l'accesso a Caltagirone nei pressi del bivio Molona - Raccordo 3	Città Metropolitana di Catania			01/02/2020	30/03/2023	€ 3.200.000,00		€ 3.200.000,00			
AICA_34_FESR	_Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.P. 86 - Tratto di collegamento tra i Comuni di Mineo e Vizzini tramite la SS. 124	Città Metropolitana di Catania			05/02/2020	30/03/2022	€ 522.148,50		€ 522.148,50			
AICA_35_FESR	_Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.P. 143 ricadente nel comune di San Cono.	Città Metropolitana di Catania			01/02/2020	30/03/2022	€ 300.000,00		€ 300.000,00			
AICA_36_LS	Area di scambio intermodale Vizzini Scalo	Comune di Vizzini	Accessibilità OO.PP.	Regione Siciliana	01/01/2020	31/03/2022	€ 171.575,50	€ 171.575,50				
AICA_37_LS	Potenziamento del Trasporto scolastico	Comune di Caltagirone	Accessibilità e Servizi Beni	Regione Siciliana	01/03/2020	01/10/2021	€ 657.500,00	€ 657.500,00				
AICA_38_LS	Taxi sociale	Comune di Caltagirone	Accessibilità e Servizi Beni	Regione Siciliana	01/03/2020	31/12/2022	€ 399.800,00	€ 399.800,00				
AICA_39_LS	Connettività e servizi digitali	Comune di Caltagirone	Accessibilità e Servizi Beni	Regione Siciliana	01/01/2020	30/11/2022	€ 233.333,67	€ 233.333,67				
AICA_40_FESR	Calatino Smart Community	Comune di Caltagirone			01/01/2020	31/07/2022	€ 560.990,07		€ 560.990,07			
AICA_41_FESR	Banche dati e sistemi gestionali integrati	Comune di Caltagirone			01/01/2020	31/07/2022	€ 315.512,27		€ 315.512,27			
AICA_42_FESR	e-inclusion e partecipazione civica	Comune di Caltagirone			01/01/2020	31/07/2022	€ 482.823,17		€ 482.823,17			
AICA_43_FESR	Eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici pubblici	Comune di Caltagirone			01/01/2020	30/11/2023	€ 3.676.685,92		€ 3.676.685,92			
AICA_44_FESR	Efficientamento energetico negli impianti di illuminazione pubblica	Comune di Caltagirone			01/01/2020	30/11/2023	€ 2.012.472,43		€ 2.012.472,43			
AICA_45_FESR	Centri territoriali logistici per la trasformazione di biomasse e produzione di energia elettrica e termica da fonte rinnovabile	Comune di Caltagirone			01/01/2020	30/11/2023	€ 6.355.295,59		€ 6.355.295,59			
AICA_46_FESR	Rifunzionalizzazione Plesso Carmine ex Convento dei Padri Carmelitani in rete con il territorio	Comune di Caltagirone			01/01/2020	30/12/2022	€ 1.000.000,00		€ 1.000.000,00			
AICA_47_FESR	Recupero e rifunzionalizzazione di Torre San Gregorio	Comune di Caltagirone			01/01/2020	30/12/2022	€ 463.645,69		€ 463.645,69			

COD INTERVENTO	Titolo dell'operazione	Soggetto Attuatore	Settori di intervento	Amministrazione capofila	Data Inizio intervento	Data di fine intervento	COSTO COMPLESSIVO	Legge di Stabilità	FESR	FSE	FEASRAltro
AICA_48_FESR	Sistema SMART di Valorizzazione Culturale e ambientale	Comune di Caltagirone			01/01/2020	31/07/2022	€ 470.414,32		€ 470.414,32			
AICA_49_FESR	DMO (Destination Management Organization) e Sistema di Valorizzazione Territoriale Calatino	Comune di Caltagirone			01/01/2020	31/12/2022	€ 888.060,00		€ 888.060,00			
AICA_50_FEASR	Servizi e infrastrutture ricreative, di informazione per il turismo su piccola scala compreso un circuito di e-bike per migliorare le condizioni di fruibilità interna al territorio	GAL KALAT			01/03/2020	30/06/2023	€ 323.402,50				€ 323.402,50	
AICA_51_LS	Supporto alla governance, gestione dei processi e project management degli interventi della strategia - Ufficio SNAI CALATINO	Comune di Caltagirone	Governance Servizi	Regione Siciliana	01/02/2020	30/10/2022	€ 187.000,00	€ 187.500,00				
							€ 38.830.595,33	€ 3.740.000,00	€ 33.455.039,03	€ 1.312.153,80	€ 323.402,50	

Codice Risultato atteso	Risultato atteso	Codice Indicatore di Risultato	Indicatore di risultato	Definizione	Fonte	Baseline	Obiettivo al 2023	COD INTERVENTO	Titolo dell'operazione	Codice indicatore realizzazione	Indicatore di Realizzazione	Baseline	Obiettivo al 2023
10.1	Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa (RA 10.1 - AP)	87	Tasso di abbandono alla fine del primo anno delle scuole secondarie di secondo grado	Abbandoni sul totale degli iscritti al primo anno delle scuole secondarie superiori (percentuale)	Regione /Indagine ad hoc	5%	4%	AICA_01_FSE	Rete territoriale di Sportelli per l'ascolto e la promozione del successo scolastico (AP 10.1.1)	Cod.800	Beneficiari/popolazione beneficiaria	Baseline: 0	Target: 200
10.1	Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa (RA 10.1 - AP)	6038	Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica	Numero di famiglie con figli iscritti nelle scuole che si dichiarano soddisfatte dell'offerta formativa scolastica in percentuale sul totale delle famiglie con figli iscritti nelle scuole	Regione /Indagine ad hoc	N.D.%	80%	AICA_02_FSE	La Rete Scolastica Calatina: competenze trasversali e orientamento per la scuola e per il lavoro (AP 10.1.5)	Cod.313	Numero partecipanti alla formazione	Baseline: 0	Target: 90
10.2	Miglioramento delle competenze chiave degli allievi (RA 10.2 - AP)	6031 6032 6034 6035	Innalzamento del punteggio medio (e deviazione standard) del test di Italiano e test di matematica - Classe V primaria, classe III secondaria di I grado	Numero delle risposte corrette sul totale delle risposte/ Radice quadrata della media aritmetica dei quadrati delle differenze fra i risultati degli alunni e la loro media aritmetica	Invalsi	Italiano III di I grado 59,66 Italiano V primaria 52,85 Matematica III di I grado 49,06 Matematica V primaria 56,83	Aumento del 3%	AICA_03_LS	Rete scolastica per l'accompagnamento educativo: potenziamento delle competenze di base (italiano-matematica-lingue straniere) (AP 10.2.2)	Cod.800	Beneficiari/popolazione beneficiaria	Baseline: 0	Target: 1000
10.7	Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici (RA 10.7 - AP)	6047	Sicurezza degli edifici scolastici	Numero edifici scolastici in cui viene incrementata la sicurezza e la fruibilità degli ambienti per attività didattiche, culturali, innovative e di socializzazione sul totale degli edifici scolastici dell'area	Indagine locale	0	1	AICA_04_FESR	SCUOLA SICURA- DIAGNOSI PRELIMINARE - Istituto comprensivo Arcoleo - plesso via Fisicara, Caltagirone (AP 10.7.1)	Cod.791	Superficie oggetto di intervento	Baseline: 0	Target: 150
10.7	Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici (RA 10.7 - AP)	6047	Sicurezza degli edifici scolastici	Numero edifici scolastici in cui viene incrementata la sicurezza e la fruibilità degli ambienti per attività didattiche, culturali, innovative e di socializzazione sul totale degli edifici scolastici dell'area	Indagine locale	0	1	AICA_05_FERS	SCUOLA SICURA- Messa in sicurezza e ridisegno funzionale dell'istituto comprensivo Arcoleo (plesso via Fisicara) di Caltagirone (AP 10.7.1)	Cod.791	Superficie oggetto di intervento	Baseline: 0	Target: 150
10.7	Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici (RA 10.7 - AP)	6047	Sicurezza degli edifici scolastici	Numero edifici scolastici in cui viene incrementata la sicurezza e la fruibilità degli ambienti per attività didattiche, culturali, innovative e di socializzazione sul totale degli edifici scolastici dell'area	Indagine locale	0	1	AICA_06_FERS	SCUOLA SICURA- DIAGNOSI PRELIMINARE - Istituto comprensivo di Caltagirone Giorgio Arcoleo sede centrale Via Madonna della Via (AP 10.7.1)	Cod.791	Superficie oggetto di intervento	Baseline: 0	Target: 100
10.7	Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici (RA 10.7 - AP)	6047	Sicurezza degli edifici scolastici	Numero edifici scolastici in cui viene incrementata la sicurezza e la fruibilità degli ambienti per attività didattiche, culturali, innovative e di socializzazione sul totale degli edifici scolastici dell'area	Indagine locale	0	1	AICA_07_FERS	SCUOLA SICURA: Messa in sicurezza e ridisegno funzionale dell'istituto comprensivo Giorgio Arcoleo sede centrale Via Madonna della Via di Caltagirone (AP 10.7.1)	Cod.791	Superficie oggetto di intervento	Baseline: 0	Target: 100
10.3	Promozione di nuovi mercati per l'innovazione (RA 1.3 - AP)	6072	Tasso di natalità delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza	Percentuale sul numero di imprese nate in modalità living lab all'anno t sul totale delle imprese nate all'anno t	Regione /Indagine ad hoc	0	2%	AICA_08_FERS	Living Lab in rete	IreCAL_06	Numero di giovani partecipanti ai living lab	Baseline: 0	Target: 150
10.3	Promozione di nuovi mercati per l'innovazione (RA 1.3 - AP)	6072	Tasso di natalità delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza	Percentuale sul numero di imprese nate in modalità living lab all'anno t sul totale delle imprese nate all'anno t	Regione /Indagine ad hoc	0	2%	AICA_09_FERS	Living Lab Bottega della mobilità	IreCAL_07	Numero di Laboratori di coworking attivati su immobili comunali	Baseline: 0	Target: 3
8.5	Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata.(RA 8.5 - AP)	6074	Tasso di sopravvivenza delle imprese	Tasso di sopravvivenza delle imprese nate all'anno t nell'area e sopravvissute all'anno t+3 in percentuale sul numero di imprese nate nell'anno t nell'area	Regione /Indagine ad hoc	15%	60%	AICA_10_FSE	Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo	Cod.800	Beneficiari/popolazione beneficiaria	Baseline: 0	Target: 20

Codice Risultato atteso	Risultato atteso	Codice Indicatore di Risultato	Indicatore di risultato	Definizione	Fonte	Baseline	Obiettivo al 2023	COD INTERVENTO	Titolo dell'operazione	Codice indicatore realizzazione	Indicatore di Realizzazione	Baseline	Obiettivo al 2023
8.5	Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata.(RA 8.5 - AP)	5003	Partecipanti disoccupati impegnati in un percorso di istruzione/formazione, che acquisiscano una qualifica o un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento	Percentuale di partecipanti disoccupati impegnati in un percorso di istruzione/formazione, che acquisiscano una qualifica o un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento	ISTAT	0	90%	AICA_11_FSE	Ri-Occupiamoci - percorsi di qualificazione e riqualificazione	201	Numero di corsi di formazione attivati destinati a disoccupati di lunga durata	Baseline: 0	Target: 3
9.3	Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ad anziani, ai bambini e servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali (RA 9.3 - AP)	6022	Tasso di ospedalizzazione evitabile	Somma ponderata di tassi di ricovero, in regime ordinario, per specifiche condizioni o patologie che possono essere adeguatamente trattate a livello extra-ospedaliero: asma pediatrica, complicanze del diabete, scompenso cardiaco, infezioni delle vie urinarie, polmonite batterica nell'anziano, broncopneumopatia cronica ostruttiva	Ministero della salute	519	540	AICA_12_FERS	CENTRO DIURNO INTEGRATO CALTAGIRONE	791	Superficie oggetto d'intervento	Baseline: 0	Target: 150
9.3	Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ad anziani, ai bambini e servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali (RA 9.3 - AP)	6022	Tasso di ospedalizzazione evitabile	Somma ponderata di tassi di ricovero, in regime ordinario, per specifiche condizioni o patologie che possono essere adeguatamente trattate a livello extra-ospedaliero: asma pediatrica, complicanze del diabete, scompenso cardiaco, infezioni delle vie urinarie, polmonite batterica nell'anziano, broncopneumopatia cronica ostruttiva	Ministero della salute	519	540	AICA_13_FERS	CENTRO DIURNO INTEGRATO Mirabella Imbaccari	791	Superficie oggetto d'intervento	Baseline: 0	Target: 100
9.3	Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ad anziani, ai bambini e servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali (RA 9.3 - AP)	6022	Tasso di ospedalizzazione evitabile	Somma ponderata di tassi di ricovero, in regime ordinario, per specifiche condizioni o patologie che possono essere adeguatamente trattate a livello extra-ospedaliero: asma pediatrica, complicanze del diabete, scompenso cardiaco, infezioni delle vie urinarie, polmonite batterica nell'anziano, broncopneumopatia cronica ostruttiva	Ministero della salute	519	540	AICA_14_FERS	CENTRO DIURNO INTEGRATO - Vizzini	791	Superficie oggetto d'intervento	Baseline: 0	Target: 100
9.3	Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ad anziani, ai bambini e servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali (RA 9.3 - AP)	415	Anziani trattati in assistenza domiciliare ADI	Percentuale di anziani trattati in assistenza domiciliare socio-assistenziale sul totale della popolazione anziana (65 anni e oltre)	Ministero della salute/Regione	3,5	3,9	AICA_15_LS	Task Force Multiprofessionale Itinerante e Unità Mobile ambulatoriale	794	Unità beni acquistati - Cod. 794	Baseline: 0	Target: 1
9.3	Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ad anziani, ai bambini e servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali (RA 9.3 - AP)	6007	Cittadini che usufruiscono dei servizi di telemedicina	Cittadini che usufruiscono di servizi di telemedicina in percentuale sulla popolazione residente	Ministero della salute/Regione	0	10%	AICA_16_FERS	Potenziamento del welfare d'accesso tramite il PUA e SERVIZI DI telemedicina	920	Realizzazione di applicativi e sistemi informativi	Baseline: 0	Target: 1
9.3	Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ad anziani, ai bambini e servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali (RA 9.3 - AP)	6022	Tasso di ospedalizzazione evitabile	Somma ponderata di tassi di ricovero, in regime ordinario, per specifiche condizioni o patologie che possono essere adeguatamente trattate a livello extra-ospedaliero: asma pediatrica, complicanze del diabete, scompenso cardiaco, infezioni delle vie urinarie, polmonite batterica nell'anziano, broncopneumopatia cronica ostruttiva	Ministero della salute	519	540	AICA_17_FSE	Hub di Servizi avanzati di assistenza per persone anziane e non autosufficienti	304	N. numero di azioni/progetti finanziati	Baseline: 0	Target: 60
9.3	Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ad anziani, ai bambini e servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali (RA 9.3 - AP)	6017	Prestazioni sanitarie di prossimità	Numero di prestazioni sanitarie di prossimità erogate sul totale delle prestazioni erogate ai residenti (%)	Ministero della salute	1%	2%	AICA_18_LS	Potenziamento della rete del trasporto sanitario - acquisto ambulanza a Licodia Eubea	794	Unità di beni acquistati	Baseline: 0	Target: 1
7.4	Rafforzamento delle connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T (RA 7.4 - AP)	445	Indice di accessibilità da e verso i nodi urbani e logistici	Tempi di percorrenza verso i nodi urbani e logistici	Regione	52 minuti	-10%	AICA_19_FERS	Lavori di manutenzione_SP196 Caltagirone	114	Lunghezza totale delle strade ricostruite o ristrutturate	Baseline: 0	Target: 2

Codice Risultato atteso	Risultato atteso	Codice Indicatore di Risultato	Indicatore di risultato	Definizione	Fonte	Baseline	Obiettivo al 2023	COD INTERVENTO	Titolo dell'operazione	Codice indicatore realizzazione	Indicatore di Realizzazione	Baseline	Obiettivo al 2023
7.4	Rafforzamento delle connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T (RA 7.4 - AP)	445	Indice di accessibilità da e verso i nodi urbani e logistici	Tempi di percorrenza verso i nodi urbani e logistici	Regione	52 minuti	-10%	AICA_20_FERS	Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.P.37/I che collega il comune di Mirabella Imbaccari, alla statale denominata Libertinia e alla SS.417 (Catania-Gela) attraverso la S.P. 37/II	114	Lunghezza totale delle strade ricostruite o ristrutturate	Baseline: 0	Target: 3
7.4	Rafforzamento delle connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T (RA 7.4 - AP)	445	Indice di accessibilità da e verso i nodi urbani e logistici	Tempi di percorrenza verso i nodi urbani e logistici	Regione	52 minuti	-10%	AICA_21_FESR	Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.P. 60 ricadente nel comune di San Cono	114	Lunghezza totale delle strade ricostruite o ristrutturate	Baseline: 0	Target: 1
7.4	Rafforzamento delle connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T (RA 7.4 - AP)	445	Indice di accessibilità da e verso i nodi urbani e logistici	Tempi di percorrenza verso i nodi urbani e logistici	Regione	52 minuti	-10%	AICA_22_FESR	2_Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.P. 151 ricadente nel comune di Grammichele.	114	Lunghezza totale delle strade ricostruite o ristrutturate	Baseline: 0	Target: 2
7.4	Rafforzamento delle connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T (RA 7.4 - AP)	445	Indice di accessibilità da e verso i nodi urbani e logistici	Tempi di percorrenza verso i nodi urbani e logistici	Regione	52 minuti	-10%	AICA_23_FESR	S.P. 31 – Lavori urgenti di rifacimento del piano viabile e della segnaletica stradale tratto ricadente nel Comune di Mineo	114	Lunghezza totale delle strade ricostruite o ristrutturate	Baseline: 0	Target: 2
7.4	Rafforzamento delle connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T (RA 7.4 - AP)	445	Indice di accessibilità da e verso i nodi urbani e logistici	Tempi di percorrenza verso i nodi urbani e logistici	Regione	52 minuti	-10%	AICA_24_FESR	Lavori di riqualificazione funzionale della S.P. 147 Vizzini - Licodia Eubea	114	Lunghezza totale delle strade ricostruite o ristrutturate	Baseline: 0	Target: 2
7.4	Rafforzamento delle connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T (RA 7.4 - AP)	445	Indice di accessibilità da e verso i nodi urbani e logistici	Tempi di percorrenza verso i nodi urbani e logistici	Regione	52 minuti	-10%	AICA_25_FESR	_S.P. 75 – Lavori di rifacimento del piano viabile e della segnaletica stradale tratto ricadente nel Comune di Grammichele	114	Lunghezza totale delle strade ricostruite o ristrutturate	Baseline: 0	Target: 1
7.4	Rafforzamento delle connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T (RA 7.4 - AP)	445	Indice di accessibilità da e verso i nodi urbani e logistici	Tempi di percorrenza verso i nodi urbani e logistici	Regione	52 minuti	-10%	AICA_26_FESR	_Lavori di riqualificazione funzionale della S.P. 198 Grammichele Caltagirone	114	Lunghezza totale delle strade ricostruite o ristrutturate	Baseline: 0	Target: 1
7.4	Rafforzamento delle connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T (RA 7.4 - AP)	445	Indice di accessibilità da e verso i nodi urbani e logistici	Tempi di percorrenza verso i nodi urbani e logistici	Regione	52 minuti	-10%	AICA_27_FESR	_Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.P. denominata ex Scalo Ferroviario, San Michele di Ganzaria	114	Lunghezza totale delle strade ricostruite o ristrutturate	Baseline: 0	Target: 2
7.4	Rafforzamento delle connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T (RA 7.4 - AP)	445	Indice di accessibilità da e verso i nodi urbani e logistici	Tempi di percorrenza verso i nodi urbani e logistici	Regione	52 minuti	-10%	AICA_28_FESR	_ Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.P. 39/I nel Comune di Caltagirone	114	Lunghezza totale delle strade ricostruite o ristrutturate	Baseline: 0	Target: 1,5
7.4	Rafforzamento delle connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T (RA 7.4 - AP)	445	Indice di accessibilità da e verso i nodi urbani e logistici	Tempi di percorrenza verso i nodi urbani e logistici	Regione	52 minuti	-10%	AICA_29_FESR	_Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.P. 28/III Tratto di collegamento tra il Comune di Vizzini e la SS. 194	114	Lunghezza totale delle strade ricostruite o ristrutturate	Baseline: 0	Target: 2
7.4	Rafforzamento delle connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T (RA 7.4 - AP)	445	Indice di accessibilità da e verso i nodi urbani e logistici	Tempi di percorrenza verso i nodi urbani e logistici	Regione	52 minuti	-10%	AICA_30_FESR	_S.P. 28/II – Lavori di sistemazione piano viabile, installazione barriera, segnaletica e muretti franati nel Comune di Militello	114	Lunghezza totale delle strade ricostruite o ristrutturate	Baseline: 0	Target: 1
7.4	Rafforzamento delle connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T (RA 7.4 - AP)	445	Indice di accessibilità da e verso i nodi urbani e logistici	Tempi di percorrenza verso i nodi urbani e logistici	Regione	52 minuti	-10%	AICA_31_FESR	_Lavori di riqualificazione funzionale della S.P. 38/I - Licodia Eubea - Vizzini Scalo	114	Lunghezza totale delle strade ricostruite o ristrutturate	Baseline: 0	Target: 1,5
7.4	Rafforzamento delle connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T (RA 7.4 - AP)	445	Indice di accessibilità da e verso i nodi urbani e logistici	Tempi di percorrenza verso i nodi urbani e logistici	Regione	52 minuti	-10%	AICA_32_FESR	Q_32_Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.B. "Montagna di Ganzaria"	114	Lunghezza totale delle strade ricostruite o ristrutturate	Baseline: 0	Target: 2
7.4	Rafforzamento delle connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T (RA 7.4 - AP)	445	Indice di accessibilità da e verso i nodi urbani e logistici	Tempi di percorrenza verso i nodi urbani e logistici	Regione	52 minuti	-10%	AICA_33_FESR	_S.P. 180 – Costruzione di una variante per l'accesso a Caltagirone nei pressi del bivio Molona – Raccordo 3	114	Lunghezza totale delle strade ricostruite o ristrutturate	Baseline: 0	Target: 1
7.4	Rafforzamento delle connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T (RA 7.4 - AP)	445	Indice di accessibilità da e verso i nodi urbani e logistici	Tempi di percorrenza verso i nodi urbani e logistici	Regione	52 minuti	-10%	AICA_34_FESR	_Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.P. 86 – Tratto di collegamento tra i Comuni di Mineo e Vizzini tramite la SS. 124	114	Lunghezza totale delle strade ricostruite o ristrutturate	Baseline: 0	Target: 2,5
7.4	Rafforzamento delle connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T (RA 7.4 - AP)	445	Indice di accessibilità da e verso i nodi urbani e logistici	Tempi di percorrenza verso i nodi urbani e logistici	Regione	52 minuti	-10%	AICA_35_FESR	_Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.P. 143 ricadente nel comune di San Cono.	114	Lunghezza totale delle strade ricostruite o ristrutturate	Baseline: 0	Target: 2
7.4	Rafforzamento delle connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T (RA 7.4 - AP)	445	Indice di accessibilità verso i nodi urbani e logistici	Tempi di percorrenza verso i nodi urbani e logistici	Regione	in corso di verifica	da definire	AICA_36_LS	Area di scambio intermodale Vizzini Scalo	791	Superficie oggetto d'intervento	Baseline: 0	Target: 200
7.3	Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali (R.A 7.3 - AP)	129	Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici	Numero di alunni delle scuole secondarie di II grado dell'Area Interna che frequentano attività extrascolastiche	Indagine Locale	in corso di verifica	da definire	AICA_37_LS	Potenziamento del Trasporto scolastico	794	Unità beni acquistati	Baseline: 0	Target: 5
7.3	Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali (R.A 7.3 - AP)	129	Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici	Numero persone (svantaggiate, anziani, disabili, minori, persone permanenti e/o temporaneamente non autosufficienti) che usufruiscono di servizi collettivi innovativi	Indagine Locale	0	480	AICA_38_LS	Taxi sociale	794	Unità beni acquistati	Baseline: 0	Target: 6

Codice Risultato atteso	Risultato atteso	Codice Indicatore di Risultato	Indicatore di risultato	Definizione	Fonte	Baseline	Obiettivo al 2023	COD INTERVENTO	Titolo dell'operazione	Codice indicatore realizzazione	Indicatore di Realizzazione	Baseline	Obiettivo al 2023
2.2	Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili. Innalzare la dotazione di infrastrutture digitali per accrescere la competitività dell'area (RA 2.2 - AP)	424	Comuni con servizi pienamente interattivi	Numero di comuni con servizi pienamente interattivi in percentuale sul totale dei Comuni con sito web	Dati Amministrativi Comunali /ANCI	0	4	AICA_39_LS	Connettività e servizi digitali	920	Realizzazione di applicativi e sistemi informativi	Baseline: 0	Target: 8
2.2	Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili. Innalzare la dotazione di infrastrutture digitali per accrescere la competitività dell'area (RA 2.2 - AP)	424	Comuni con servizi pienamente interattivi	Numero di comuni con servizi pienamente interattivi in percentuale sul totale dei Comuni con sito web	Dati Amministrativi Comunali /ANCI	0	7	AICA_40_FERS	Calatino Smart Community	920	Realizzazione di applicativi e sistemi informativi	Baseline: 0	Target: 10
2.2	Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili. Innalzare la dotazione di infrastrutture digitali per accrescere la competitività dell'area (RA 2.2 - AP)	425	Cittadini che utilizzano il Fascicolo Sanitario Elettronico	Persone di 14 anni e più che hanno usato Internet negli ultimi 12 mesi per accedere al Fascicolo Sanitario Elettronico sul totale delle persone di 14 anni e più che hanno usato Internet negli ultimi 12 mesi per relazionarsi per uso privato con la PA o con i gestori dei servizi pubblici	Dati Amministrativi ASL	0	10%	AICA_41_FERS	Banche dati e sistemi gestionali integrati	920	Realizzazione di applicativi e sistemi informativi	Baseline: 0	Target: 10
2.3	RA 2.3 Potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete (RA 2.3 - AP)	6077	Utilizzo dei servizi ICT offerti dalle amministrazioni locali	Numero di accesso ad un paniere selezionato di servizi ICT sul totale degli accessi al sito web dell'amministrazione locale	Dati Amministrativi Comunali /ANCI	0	10%	AICA_42_FERS	e-inclusion e partecipazione civica	920	Realizzazione di applicativi e sistemi informativi	Baseline: 0	Target: 4
4.1	Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili. (RA 4.1 - AP)	373	Consumi di energia elettrica della PA per Unità di lavoro	Consumi di energia elettrica della PA misurati in GWh per centomila ULA della PA (media annua in migliaia)	Terna/ISTAT	da definire	da definire	AICA_43_FERS	Eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici pubblici	130	Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici	Baseline: 0	Target: 1%
4.1	Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili. (RA 4.1 - AP)	374	Consumi di energia elettrica per illuminazione pubblica per superficie dei centri abitati	Consumi di energia elettrica per illuminazione pubblica misurati in GWh per superficie dei centri abitati misurata in km2	Terna/ISTAT	da definire	da definire	AICA_44_FERS	Efficientamento energetico negli impianti di illuminazione pubblica	919	Numero punti illuminanti/luce	Baseline: 0	Target: da definire
4.5	Aumento dello sfruttamento sostenibile delle bioenergie (RA 4.5 - AP)	379	Consumi di energia elettrica coperti con produzione da bioenergie	Produzione lorda di energia elettrica da bioenergie in percentuale dei consumi interni lordi di energia elettrica misurati in GWh	Terna/ISTAT	0	20%	AICA_45_FERS	Centri territoriali logistici per la trasformazione di biomasse e produzione di energia elettrica e termica da fonte rinnovabile	786	Potenza installata	Baseline: 0	Target: da definire
6.7	Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione (RA 6.7 - AP)	372	Indice di domanda del patrimonio culturale statale e non statale	Numero di visitatori negli istituti di antichità e d'arte statali e non statali per istituto	MIBACT/ISTAT	849	1443	AICA_46_FERS	Rifunzionalizzazione Plesso Carmine ex Convento dei Padri Carmelitani in rete con il territorio	791	Superficie intervento	Baseline: 0	Target: 250
6.7	Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione (RA 6.7 - AP)	372	Indice di domanda del patrimonio culturale statale e non statale	Numero di visitatori negli istituti di antichità e d'arte statali e non statali per istituto	MIBACT/ISTAT	849	1443	AICA_47_FERS	Recupero e rifunzionalizzazione di Torre San Gregorio	791	Superficie intervento	Baseline: 0	Target: 200
6.7	Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione (RA 6.7 - AP)	372	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale	Numero di visitatori negli istituti di antichità e d'arte statali e non statali per istituto	MIBACT/ISTAT	849	1443	AICA_48_FERS	Sistema SMART di Valorizzazione Culturale e ambientale	915	Progetti per la fruizione integrata e la promozione	Baseline: 0	Target: 2
6.8	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche (RA 6.8 -AP)	105	Tasso di turisticità	Misura del livello di affollamento di un'area in un determinato periodo (mese o anno). Il tasso di turisticità di un comune è dato dal numero delle presenze registrate diviso per il numero dei residenti.	ISTAT	0,60%	72%	AICA_49_FERS	DMO (Destination Management Organization) e Sistema di Valorizzazione Territoriale Calatino	915	Progetti per la fruizione integrata e la promozione	Baseline: 0	Target: 2
6.8	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche (RA 6.8 -AP)	105	Tasso di turisticità	Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante	MIBACT/ISTAT	0,60%	0,72	AICA_50_FEASR	Servizi e infrastrutture ricreative, di informazione per il turismo su piccola scala compreso un circuito di e-bike per migliorare le condizioni di fruibilità interna al territorio	915	Progetti per la fruizione integrata e la promozione	Baseline: 0	Target: 12
11.6	Miglioramento della governance multilivello e delle capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico (RA11.6 - AP)	405	Progetti e interventi che rispettano i cronoprogrammi di attuazione e un tracciato unico completo	Quota di progetti e interventi che rispettano i crono-programmi di attuazione e un tracciato unico completo nel Sistema di monitoraggio unitario	Indagine Locale	0	40	AICA_51_LS	Supporto alla governance, gestione dei processi e project management degli interventi della strategia - Ufficio SNAI CALATINO	798	N. giornate/uomo complessive effettuate	Baseline: 0	Target: 750

***Accordo di programma quadro
Regione Siciliana
“AREA INTERNA - Calatino”***

***Allegato 2a
Relazioni tecniche***

Roma, dicembre 2020

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	AICA 01 RETE TERRITORIALE SPORTELLI ASCOLTO E LA PROMOZIONE DEL SUCCESSO SCOLASTICO
2	Costo e copertura finanziaria	€ 133.749,80 - PO FSE 2014/2020 azione 10.1.1
3	Oggetto dell'intervento	Fornitura di beni e servizi
4	CUP	B28H19005690007
5	Localizzazione intervento	Tutti i comuni dell'area SNAI Calatino
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>La dispersione scolastica e l'abbandono precoce dei circuiti d'istruzione e formazione emergono come problemi cruciali del territorio, problemi che pongono una grave ipoteca sul futuro dei ragazzi e sulle possibilità di sviluppo del territorio. L'azione è quindi specificamente tesa a contrastare i fenomeni di fallimento formativo precoce, di abbandono scolastico e di dispersione in aree di esclusione sociale e culturale. La Commissione Istruzione dell'Area Calatina ha rilevato, tra le principali criticità dell'ambito di policy, alti tassi di dispersione scolastica accompagnati da bassi livelli medi delle competenze; un deciso decremento nella scelta degli indirizzi scolastici della scuola superiore attinenti con le specifiche "vocazioni" del territorio, quali agricoltura, turismo, artigianato.</p> <p>Nei comuni come Licodia Eubea e Vizzini, a forte vocazione agricola, il tasso di abbandono nella scuola primaria è mediamente del 2% contro lo 0,2% in Sicilia e lo 0,1% nazionale. Gli istituti superiori registrano valori nella media regionale e nazionale, mentre per gli istituti tecnici ed il liceo artistico il tasso medio di abbandono è del 5% contro un dato regionale dello 0,8% e nazionale dello 0,5%. Risultano insufficienti livelli di competenze di base ben al di sotto del dato medio nazionale e regionale (test INVALSI scuole superiori, punteggio medio standardizzato in Italiano del Calatino -1,06 e in Matematica -0,84 contro un punteggio nazionale posto pari a 0,0). Si registra, inoltre, una disoccupazione giovanile che ha ormai raggiunto livelli pari a circa il 53% (Italia al 37,8% nel 2016) e infine, nella fascia di età compresa fra 15-29 anni, un'alta incidenza di giovani che né studiano né lavorano e che risultano al di fuori dal circuito della formazione (NEET), pari a più del 52%, valore ben al di sopra della media regionale che si ferma al 38,1%.</p> <p>Il contrasto del fallimento formativo della dispersione scolastica rappresenta uno dei punti di partenza per la costruzione di un sistema dell'istruzione solido capace di sostenere positivamente i ragazzi più fragili e svantaggiati (per ragioni socio-economiche, familiari, psico-sociali). Tale finalità nell'area del Calatino viene perseguita attraverso la promozione di una strategia di intervento ampia e diversificata, che, riflettendo la natura complessa e multifattoriale del fenomeno del disagio e della dispersione scolastica, prevede un insieme di misure. In questo quadro assume valore strategico l'Accordo "Rete di Scuole per il Territorio Calatino" che è volto a incrementare la sinergia sia tra gli istituti scolastici dell'Area SNAI di ogni ordine e grado, sia tra i diversi istituti con le realtà del territorio (istituzioni sociali, sanitarie, culturali, imprese, cooperative, associazioni), attivando e alimentando relazioni stabili e soluzioni da condividere ed estendere a tutta l'Area Strategica per promuovere il successo scolastico e la permanenza nei processi educativi e formativi per soggetti più fragili.</p> <p>Nell'ambito dell'Accordo è prioritaria la valorizzazione delle reti esistenti, la realizzazione del prototipo della rete di Sportelli Ascolto fisici e digitali. Si tratta di mettere in campo una task force di specialisti psicologi e/o educatori che sarà impegnata per il contrasto dei fenomeni di dispersione scolastica, per rimotivarli allo studio e alla partecipazione ai percorsi di apprendimento, nonché, per promuovere la convivenza civile, la partecipazione dei ragazzi alla vita scolastica allo sviluppo locale, la coesione sociale e gli stili di vita sani, la permanenza nei processi educativi e formativi, l'educazione alla cittadinanza, la cultura della legalità e l'educazione ambientale.</p> <p>Per la riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica saranno altresì realizzate attività di sensibilizzazione i genitori per accrescere le loro aspettative nei confronti della scuola e dei risultati scolastici dei propri figli, per disporli positivamente rispetto il mondo della scuola e alle opportunità che può offrire ai ragazzi una solida istruzione di</p>

		base e superiore, nonché lo sviluppo delle abilità per la vita (life skills) e delle competenze professionalizzanti indispensabili per la partecipazione al mercato del lavoro.
7	<p>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</p>	<p>La scuola rappresenta (con la salute, la mobilità e la rete digitale) uno dei tre servizi di base da cui dipende la scelta di restare a vivere nelle aree interne o di trasferirsi in zone del territorio più centrali e servite. Per tale ragione la SNAI del Calatino intende sperimentare interventi quali la “Rete territoriale di Sportelli per l'ascolto e la promozione del successo scolastico” per migliorare la qualità delle risposte che la scuola riesce a dare agli studenti più fragili e per ridurre il rischio d'insuccesso e dispersione scolastica.</p> <p>In coerenza con le previsioni delle “Linee guida per le Aree Interne nel contesto della Buona scuola”, elaborate sulla base delle indicazioni contenute nella legge n. 107/2015, sulla “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione”, si delinea il presente intervento da porre in essere nell'ambito della rete di scuole dell'Area interna del Calatino in favore di tutti gli studenti.</p> <p>Dal dialogo con Dirigenti Scolastici e insegnanti, è emerso che tra le criticità caratterizzanti la popolazione scolastica dell'Area calatina c'è l'alta percentuale di dispersione ed evasione dell'obbligo scolastico, l'abbandono precoce degli studi, a cui spesso consegue il transito alla condizione di NEET (giovani tra i 16 ed i 29 anni che non studiano e non cercano lavoro). Per contrastare tale tendenza occorre un'azione sistemica che accomuni sinergicamente le Istituzioni scolastiche dell'Area calatina attraverso l'avvio di una "Rete di Scuole per il Territorio", che metta in comune servizi materiali (per esempio il trasporto) e le risorse per gli studenti (servizi reali e digitali), andando oltre le esigenze del singolo Istituto e consentendo una stabile e duratura (anche oltre la conclusione del Progetto) cooperazione tra Istituti. La “Rete di Scuole per il Territorio” è pensata inoltre per essere un'interfaccia efficace tra il mondo della scuola e i diversi attori del territorio al fine di impegnarli alla promozione dello sviluppo locale proiettando nel medio e lungo termine le implementazioni della Strategia d'Area.</p> <p>In questo quadro s'inserisce la Rete territoriale dei n.12 Sportelli per l'Ascolto e la promozione del successo scolastico. Tali Sportelli – attivi in tutti i comuni dell'Area Interna - vogliono essere degli avamposti per il contrasto dei fenomeni del disagio scolastico e della dispersione, le prime potenti “antenne” territoriali volte a cogliere e contrastare difficoltà e malessere nonché a contrastarli e, tramite l'apporto di psicologi ed insegnanti, promuovere la permanenza dei ragazzi più fragili nei circuiti scolastici di ogni ordine e grado.</p> <p>I dodici Sportelli per l'ascolto e la promozione del successo scolastico” avranno sede fisica presso le scuole secondarie di primo e secondo grado. Tutti gli Sportelli di ascolto saranno presidiati da psicologi.</p> <p>In particolare gli Sportelli di ascolto verranno insediati presso gli Istituti comprensivi e gli Istituti Superiori degli otto Comuni, secondo questa distribuzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - a Caltagirone: n. 4 sportelli negli Istituti Comprensivi Arcoleo – Feltre, Gobetti, Montessori e Narbone e n. 3 sportelli negli Istituti Superiori Cucuzza – Euclide insieme all'I.S. Dalla Chiesa, Maiorana – Arcoleo e Secusio; - a San Michele: n. 1 sportello nella sede della scuola secondaria di primo grado dell'I.C. De Amicis e presso l'Istituto Alberghiero, - a Mirabella e a San Cono: n.1 sportello presso l'I.C. De Amicis (uno sportello per due Comuni), - a Grammichele: n. 1 sportello presso l'I.C. Galilei-Mazzini e presso l'Istituto Tecnico Commerciale; - a Licodia e a Vizzini: n. 1 presso la scuola secondaria di primo grado di Licodia e a Vizzini presso l'I.C. Verga, il Liceo Scientifico Secusio e l'Istituto Tecnico Commerciale Maiorana (uno sportello per due Comuni), - a Mineo: n. 1 presso l'I.C. Capuana e l'Istituto Alberghiero Dalla Chiesa.

		<p>Alla rete degli "Sportelli Ascolto fisici" si affiancherà quella digitale. Con questa modalità sarà possibile attivare lo Sportello di ascolto virtuale per la popolazione scolastica, abbattendo così le eventuali paure dovute all'imbarazzo di essere visti entrare in una sala con psicologi e/o pedagogisti. Lo sportello digitale (pagina web con link sulla home page delle Scuole della rete) sarà gestito dallo stesso personale della rete fisica (psicologi e/o pedagogisti) per dare le risposte più adeguate ai ragazzi e/o al personale scolastico ed alle famiglie. La pagina potrà essere implementata anche da personale scolastico, per esempio i docenti referenti per i Bisogni Educativi Speciali o i docenti del Gruppo Operativo di Supporto Psico - pedagogico (GOSP).</p> <p>Lo Sportello di ascolto digitale potrà essere fornito in Web Application e Mobile Application.</p> <p>Le attività da realizzare per il conseguimento dei risultati attesi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Accordo Rete di Scuole per il Territorio Calatino - Sportelli ascolto fisici e virtuali nelle scuole -Cruscotto di monitoraggio: costruzione degli strumenti di monitoraggio, di autovalutazione, disseminazione e documentazione <p>In conclusione, la proposta progettuale di durata biennale (30 mesi) s'inquadra in una prospettiva di medio termine e, così come è stata pianificata, crea un effetto moltiplicatore, considerato che lo spazio web, appositamente previsto per la gestione digitale dei servizi di counseling e ascolto e per la divulgazione, agirà da moltiplicatore, con lo scopo di diffondere gli obiettivi degli interventi, i servizi ed i suoi risultati e con l'auspicio che molti ragazzi possano essere interessati ad utilizzarli.</p>
8	Risultati attesi	RA 10.1.1 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di realizzazione: AP. Cod. 800 "Beneficiari/Popolazione Beneficiaria</p> <p>Baseline: 0 Target: 200</p> <p>Indicatore di risultato: Tasso di abbandono alla fine del primo anno delle scuole secondarie di secondo grado (cod.87)</p> <p>Baseline: 5% Target: riduzione del 1%</p> <p>Abbandoni sul totale degli iscritti al primo anno delle scuole secondarie superiori</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Avvisi pubblici per la selezione e l'affidamento di incarichi/servizi a figure professionali, interne/esterne agli Istituti Scolastici della Rete di scuole.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Livello Unico di progettazione
13	Soggetto attuatore	Scuola capofila della Rete: Istituto Superiore: Maiorana- Arcoleo
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Prof. Giuseppe Turrisi

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Risorse umane	
	Coordinamento R.U.P. (60 settimanex40Euro/h)per un totale di 200 ore nel biennio (60 settimane)	8.000,00
	Psicologi/pedagogisti (3960 ore complessive x 30euro/h) 330 ore per ciascun sportello distribuite	118.800,00

	in 60 settimane	
	Assistenza amministrativa:	
	n.1 DSGA (100 ore x 18,50)	1.850,00
	n.2 assistenti amministrativi (93x2x14.50)	2.697,00
	Oneri a carico dello Stato	1.488,00
	COSTI PERSONALE TOTALE	132.835,00
Spese notarili		
Spese tecniche		
	Progettazione esecutiva	500,00
	Pubblicazione ed espletamento procedure di evidenza pubblica	414,8
	SPESE TECNICHE TOTALE	914,8
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Servizi	
	Totale Servizi	
Spese pubblicità		
TOTALE GENERALE		€ 133.749,80

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione	01/01/2020	31/03/2020
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/		
Pubblicazione avviso / Affidamento Servizi	01/06/2020	30/09/2020
Esecuzione	01/10/2020	31/12/2022
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2020	00,00
II trimestre	2020	600,80
III trimestre	2020	1.000,00
IV trimestre	2020	15.000,00
I trimestre	2021	15.229,80
II trimestre	2021	15.229,80
III trimestre	2021	18.229,80
IV trimestre	2021	18.229,80
I trimestre	2022	15.000,00
II trimestre	2022	15.229,80
III trimestre	2022	11.000,00
IV trimestre	2022	9.000,00
Costo totale		€ 133.749,80

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	AICA 02 La Rete Scolastica Calatina: competenze trasversali e orientamento per la scuola e per il lavoro
2	Costo e copertura finanziaria	€ 128.680,00 - PO FSE 2014-2020 - Azione 10.1.5 Stage (anche transnazionali), laboratori, metodologie di alternanza scuola-lavoro per migliorare le transizioni istruzione/formazione/lavoro
3	Oggetto dell'intervento	fornitura di beni e servizi
4	CUP	B28H19005700007
5	Localizzazione intervento	Comuni Area Interna Calatino
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'analisi del territorio calatino ha fatto emergere un'arretratezza strutturale del sistema di istruzione e formazione e, soprattutto, una carenza di nessi tra l'offerta formativa e i settori economici tradizionalmente trainanti per l'economia locale. Tale condizione mette a rischio la possibilità di completare percorsi educativi/formativi d'istruzione e professionalizzanti spendibili in loco e spinge i giovani a costruire il proprio futuro fuori dal territorio calatino, che continua a esportare capitale umano. L'indice di dipendenza strutturale arriva a toccare percentuali del 212% (per esempio nel Comune di Mirabella), la disoccupazione giovanile in alcuni Comuni dell'area tocca oltre il 53% dei giovani. Nella fascia 15-29 anni quelli che non lavorano e non cercano occupazione e sono fuori dal circuito della formazione sono oltre il 52,2% dei residenti. In atto lo scenario si caratterizza per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alti tassi di dispersione scolastica nella scuola secondaria; - alta incidenza di giovani di età compresa fra 15-29 anni che né studiano né lavorano (in particolare nei comuni di Vizzini e San Michele di Ganzaria); - discrasia tra l'offerta della scuola secondaria di secondo grado rispetto ai fabbisogni formativi dei settori tradizionali "turismo, agricoltura, ceramica", tradizionalmente propulsivi per lo sviluppo economico del territorio; - carenza di attrezzature e tecnologiche avanzate anche di tipo digitale e multimediale e di laboratori linguistici. <p>A fronte del quadro esposto, è un assunto condiviso che le tradizionali metodologie d'apprendimento teorico/pratiche non sono più sufficienti per colmare il gap tra richieste del mondo del lavoro e spendibilità delle competenze acquisibili all'interno della scuola ed è per questo che si parla oggi sempre più di "apprendistato cognitivo". Un modello di apprendimento coerente con tale presupposto è quello della realizzazione di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex alternanza Scuola-Lavoro) che permette ai ragazzi della scuola secondaria di secondo grado, di età compresa tra i 15 e i 18 anni, per un periodo limitato, di svolgere il proprio percorso d'istruzione presso un'impresa o un Ente del territorio e/o un soggetto extraterritoriale. L'esperienza di PCTO è per i ragazzi altamente formativa, utile per agevolare le future scelte professionali dei partecipanti. L'adozione del modello integrato dei PCTO mira al superamento della separazione tra momento formativo e applicativo, all'acquisizione di abilità attraverso «l'imparare facendo», ad accrescere la motivazione allo studio, a supportare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali. Attraverso la conoscenza diretta del mondo del lavoro e di realtà all'avanguardia nel settore d'interesse, offre la possibilità di scambiare esperienze con professionisti ed esperti di settore, di sviluppare idee innovative, da trasformare in nuovi servizi, prodotti, soluzioni. I nuovi modelli WBL (work based learning) accentuano la dimensione "meta-cognitiva", cioè gli aspetti "riflessivi" del processo di apprendimento. In tale prospettiva, la conoscenza viene intesa come qualcosa da costruire e non solo da trasferire, finalizzata a far acquisire competenze atte a potenziare: la padronanza personale ("imparare a imparare"), i modelli mentali ("avere consapevolezza di dove si va"), la visione condivisa ("sapersi proiettare nel futuro"), l'apprendimento di gruppo ("imparare insieme"), il pensiero sistemico ("saper guardare oltre il proprio lavoro particolare e integrarlo nell'insieme"). Questo modello è sicuramente quello che con maggiore efficacia consentirà ai giovani di transitare nel mondo del lavoro.</p> <p>L'Accordo di Rete delle Scuole del Calatino intende sostenere questo modello integrato d'apprendimento delle competenze utili ad accedere al mercato del lavoro con particolare attenzione a quello locale. La Governance per la messa a sistema del modello dei PCTO sarà garantita dalla Rete delle Scuole del Calatino che coinvolge gli attori interessati (cfr scheda 01).</p> <p>Una delle priorità dell'Accordo della Rete delle Scuole del calatino è, infatti, costituita dall'organizzazione di percorsi per le competenze e per l'orientamento (PCTO), che sarà sostenuta da sinergie e collaborazioni con associazioni e imprese locali e non, nei settori: agricoltura, turismo artigianato, agroalimentare, tecnologico.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	La strategia SNAI del Calatino per l'area istruzione punta alla riduzione dell'esclusione sociale, del fallimento formativo precoce, nonché ad un accrescimento dell'occupabilità dei ragazzi/e che frequentano gli istituti di secondo grado nel territorio. L'intervento inerente i percorsi PCTO si propone di realizzare 90

		<p>ore di stage per gli studenti di tre istituti (scuola secondaria di II grado). Si tratta degli istituti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cucuzza-Euclide (agrario e alberghiero); - Istituto superiore Secusio - indirizzo artistico – design della ceramica; - Istituto superiore Maiorana- Arcoleo indirizzo commerciale -turistico). <p>Nel solco della tradizione che guarda al futuro e all'innovazione, l'intervento per PCTO è diretto al rafforzamento del nesso tra indirizzi scolastici ed il mercato del lavoro locale, fortemente legato a filiere produttive artigianali ed agricole d'eccellenza, per la creazione di ulteriore valore attraverso l'innovazione.</p> <p>Lo scopo è quello di mettere gli studenti a contatto con realtà e modelli avanzati e rispettosi delle logiche di crescita innovativa e sostenibile, creare punti di contatto e snodi che in prospettiva possano permettere l'accesso al lavoro.</p> <p>In questo quadro il PCTO offre esperienze di socializzazione al lavoro attivando reti territoriali ed extra-territoriali che possono sostenere la transizione al lavoro attraverso una formazione on the job ed azioni e/o prototipi di laboratori scuola-bottega. (AP 10.1.5)</p> <p>Il PCTO promosso dalla Rete delle scuole del Calatino è definito mediante la progettazione dei percorsi di orientamento e di apprendimento specialistico per settore. Tale modello presenta un meccanismo molto flessibile che consente di valorizzare al meglio le opportunità contestuali, di personalizzare i percorsi dei partecipanti, di dare consistenza reale a filiere tradizionali, per attivare opportunità di vera collaborazione tra studenti e aziende ospitanti.</p> <p>I percorsi di formazione in aziende del settore (agricolo, artigianale, turistico/culturale) saranno il frutto di una stretta collaborazione tra i diversi attori (insegnanti, studenti, tutor aziendali, genitori). Tali percorsi saranno strutturati in modo da porre i 96 allievi/tirocinanti nella condizione di cogliere le opportunità offerte dal cambiamento digitale e dall'innovazione tecnologica in atto, trasversale a tutti i settori professionali, veicolando contenuti che attengono soluzioni SMART e le applicazioni ICT per il miglioramento dei processi produttivi e della qualità del lavoro nelle filiere produttive indicate.</p> <p>Dodici tutor supporteranno i giovani interessati ad avviare attività d'impresa, facilitando la possibilità di scambiare esperienze con professionisti ed esperti di settore. Il progetto formativo personalizzato rappresenta lo standard di riferimento che sarà adottato per tutti gli studenti coinvolti, anche al di là del gruppo classe. Il percorso sarà rivolto ad alunni del terzo e del quarto anno del corso di studi provenienti anche da classi diverse per costituire un gruppo di lavoro basato sulle peculiarità vocazionali di ciascuno studente.</p> <p>Le attività saranno distinte in comuni e specifiche in modo da costruire una competenza di base sul modello gestionale e una competenza specifica sul modello di produzione. Si prevedono attività in azienda così distinte:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> <u>Stage per l'indirizzo linguistico-turistico</u>: inserimento in aziende o enti di formazione universitaria nazionali o estere dove svolgere attività lavorativa di accoglienza, approfondimenti linguistici, modelli e strumenti avanzati di gestione dei processi nelle filiere turistiche; <input type="checkbox"/> <u>Stage per l'indirizzo agricoltura</u>: inserimento in aziende del settore agro-alimentare o enti di formazione universitaria nazionali o esteri presso cui svolgere attività lavorativa o di ricerca nei settori della produzione agricola, delle scienze zootecniche e casearie e della automazione, delle biotecnologie; <input type="checkbox"/> <u>Stage per l'indirizzo artistico</u>: lavorazione della ceramica nella cultura locale e nella tradizione nazionale, sensibilizzazione alle problematiche ambientali, rafforzamento delle competenze informatiche per l'artigianato tecnologico, l'innovazione dei processi e della produzione con focus sulle tecniche che i maestri ceramisti hanno acquisito e che hanno poi trasformato mantenendo il rapporto fra tradizione innovazione. <p>I laboratori avvicineranno gli allievi all'agricoltura, al turismo e all'artigianato come realtà locale coniugando le tradizioni culturali e storiche del territorio con le opportunità offerte dalle nuove tecnologie. La scelta di far partecipare i nostri ragazzi a laboratori artigianali non è finalizzata all'acquisizione di competenze professionalizzanti ma all'intento di far "vivere" le problematiche del mondo del lavoro nonché attivare, attraverso modalità diverse di apprendimento, il pensiero divergente degli alunni, implementare competenze di progettazione e problem-solving, potenziare le capacità di lavorare in gruppo.</p>
8	Risultati attesi	Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa (AP10.1.1)
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatori di realizzazione AP. Cod. 313 <i>“Numero partecipanti alla formazione”</i> Base line 0 Target: 90</p> <p>Indicatori di risultato</p>

		Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica (cod. 6038) Baseline N. D. Target: 80% Numero di famiglie con figli iscritti nelle scuole che si dichiarano soddisfatte dell'offerta formativa scolastica in percentuale sul totale delle famiglie con figli iscritti nelle scuole
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Avvisi pubblici per la selezione e l'affidamento di incarichi/servizi a figure professionali, interne/esterne agli Istituti Scolastici della Rete di scuole.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Livello unico di progettazione
13	Soggetto attuatore	Scuola capofila della Rete di Scuole: Istituto Superiore "Maiorana – Arcoleo"
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente Scolastico Prof. Giuseppe Turrisi

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Risorse umane	
	Tutor (12 x 64h x 17,50Euro/h)	13.440,00
	Oneri a carico dello Stato	4.394,80
	Coordinamento RUP (35h x 40 Euro)	1.400
	Assistenza amministrativa e monitoraggio	
	Assistenza amministrativa: n.1 DSGA (40 ore x 18,50)	740,00
	n.2 assistenti amministrativi (20 x 2x14.50)	580,00
	Oneri a carico dello Stato	431,65
	Totale costi personale	20.986,45
	Spese notarili	
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Attrezzature e materiale di consumo per attività di laboratorio	14.453,55
Acquisizione servizi	Servizi	
	Viaggio, vitto alloggio studenti 7gg (96 bigliettiA/R + vitto e allaoggiox750euro)	72.000,00
	Viaggio, vitto alloggio tutor 7gg (12 bigliettiA/R + vitto e allaoggiox750euro)	14.100,00
	Trasporto/Spostamenti (108 allievi+tutor x 7gg x 9,44 Euro al gg)	7.140,00
	Totale Servizi	93.240,00
TOTALE		128.680,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione	01/01/2020	31/03/2020
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		

Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/		
Pubblicazione avviso / Affidamento Servizi	01/04/2021	01/09/2021
Esecuzione	01/10/2021	30/09/2022
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2021	00,00
II trimestre	2021	4.000,00
III trimestre	2021	31.170,00
IV trimestre	2021	31.170,00
I trimestre	2022	31.170,00
II trimestre	2022	21.170,00
III trimestre	2022	10.000,00
IV trimestre		
I trimestre		
Costo totale		€ 128.680,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	AICA 03 Rete Scolastica per l'accompagnamento educativo nel Calatino: Potenziamento delle competenze di base (Italiano- Matematica e Inglese)
2	Costo e copertura finanziaria	€ 1.133.384,50 fonte: Legge di stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Fornitura di beni e servizi
4	CUP	B28H19005710000
5	Localizzazione intervento	Comuni Aree Interna Calatino
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Il progetto Rete Scolastica per l'accompagnamento educativo nel Calatino è teso a creare un nuovo modello di scuola che attraverso l'ampliamento delle attività ed il prolungamento dell'orario possa determinare una effettiva apertura della scuola al territorio impegnando famiglie e insegnanti in un patto educativo finalizzato a contrastare il disagio, l'abbandono scolastico e la dispersione.</p> <p>Nel corso dei lavori della Commissione Istruzione sono state rilevate, quali principali criticità dell'ambito di policy, alti tassi di dispersione scolastica accompagnati da bassi livelli delle competenze. In particolare, l'area calatina mostra la presenza diffusa del fenomeno della dispersione scolastica (per esempio, nei comuni come Licodia Eubea e Vizzini, a forte vocazione agricola, il tasso di abbandono nella scuola primaria è mediamente del 2% contro lo 0,2% in Sicilia e lo 0,1% nazionale).</p> <p>Tale trend rimane immutato anche per i cicli superiori. Gli istituti tecnici ed il liceo artistico nel 2016/2017 hanno registrato un tasso medio di abbandono del 5% contro un dato regionale dello 0,8% e nazionale dello 0,5% e insufficienti livelli di competenze di base ben al di sotto del dato medio nazionale e regionale (test INVALSI scuole primarie e secondarie).</p> <p>La lotta al fallimento formativo ed alla dispersione scolastica rappresenta uno dei punti di partenza per la costruzione di un sistema dell'istruzione solido capace di includere i più piccoli, di svilupparne le potenzialità e i talenti. Il fenomeno dell'abbandono scolastico potrebbe essere collegato alla composizione del tessuto economico calatino, prevalentemente agricolo e artigianale e quindi ritenuto impropriamente non necessitante, per il proprio operato economico, di alti livelli di istruzione. I nuovi modelli di sviluppo dell'artigianato, dell'agricoltura e del settore agro-industriale, unitamente al fenomeno della globalizzazione, della creazione di mercati di qualità legati alle biodiversità, obbligano il territorio a ridefinire le proprie strategie in campo educativo e formativo. Nell'intento di investire sul successo formativo e sul futuro dei giovani, oggi si rendono necessari interventi mirati al potenziamento delle competenze di base in primis Italiano - Matematica e Lingue straniere.</p> <p>La Scuola occupa, infatti, un posto cruciale nella formazione delle nuove generazioni in quanto suscita motivazione allo studio, media la trasmissione dei contenuti culturali e promuove l'operatività e la partecipazione per rendere gli studenti consapevoli del loro ruolo sociale, capaci di acquisire autonomia di giudizio e di sviluppare il loro potenziale creativo. Pertanto, è necessario dare vita ad una formazione innovativa e funzionale sin dalla scuola primaria e secondaria di primo grado, affiancando laboratori di potenziamento all'uso di moderni dispositivi tecnici e tecnologici, l'insegnamento di nuove discipline ad una didattica aggiornata e in grado di generare competenze basate su solide conoscenze e abilità.</p> <p>In tale quadro, attraverso il rafforzamento delle conoscenze di base sarà consentito agli alunni del primo ciclo di istruzione di giungere all'acquisizione di solide competenze in ambito linguistico (italiano e inglese) e logico - matematico, ridurre il digital divide, acquisire strumenti linguistici e culturali indispensabili ai cittadini europei per adattarsi con flessibilità ad un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forte interconnessione e sviluppare competenze trasversali (es. imparare ad imparare, spirito di iniziativa, competenze sociali). Il perseguimento di tali obiettivi indurrà una riduzione delle possibilità di fallimento formativo e di abbandono scolastico. La rete scolastica per l'accompagnamento consiste in una rete di laboratori pomeridiani di potenziamento che saranno attivati nel numero di quattro a Caltagirone e uno per ciascuno degli altri sette comuni dell'area SNAI.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>La Rete per l'accompagnamento educativo implementa un'offerta mirata di servizi nelle undici scuole primarie e secondarie di primo grado dell'area Calatina SNAI. Si prevede un uso intensivo degli spazi scolastici da mettere a disposizione di ragazzi e famiglie anche in orario pomeridiano per il miglioramento della didattica e per il potenziamento dell'offerta formativa.</p> <p>Lo scopo è contrastare i fenomeni di insuccesso scolastico, di fallimento formativo precoce in aree di esclusione sociale e culturale, mediante l'offerta di attività extra-curricolari pomeridiane dirette a favorire l'apprendimento scolastico e garantire la permanenza entro i percorsi di istruzione. E' previsto l'utilizzo di strategie didattiche attive, accoglienti e rigorose insieme, finalizzate a migliorare le competenze irrinunciabili e a dare sostegno a quelle formali e non formali e a valorizzare le potenzialità di ciascun alunno. L'azione prevede l'attivazione in tutti i comuni di laboratori di potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue</p>

straniere, matematica) e delle aree dei linguaggi nuovi e creativi (nuove tecnologie, arte, lavorazione della ceramica, musica, sport, teatro ecc...) con particolare riferimento al primo ciclo di istruzione; l'apprendimento potrà avvenire anche mediante percorsi on-line (AP 10.2.2). Saranno organizzati diversi laboratori con numerosi approfondimenti pratici che possano ricollegare l'esperienza curricolare ad un approccio laboratoriale. L'intervento consiste nell'implementazione di Laboratori pomeridiani in presenza che impegneranno negli anni scolastici 2020/2021 e 2021/2022 per 25 ore settimanali per 50 settimane complessive.

Nello specifico è previsto che vengano attivati in 11 scuole primarie dei laboratori pomeridiani, a ciascun laboratorio potranno accedere 20/24 alunni per un totale di circa 1000 partecipanti.

Anche per la scuola secondaria di primo grado si prevede che siano attivati dei laboratori pomeridiani; a ciascun laboratorio potranno accedere 20/24 alunni per un totale di circa 1000 partecipanti.

Le attività saranno variamente articolate al fine di fornire un ventaglio di opzioni adattabili e integrate, distinguendosi in ambiti di vario genere. **Sostegno allo studio:** l'attività intende promuovere il successo formativo attraverso l'accompagnamento allo studio per colmare le principali lacune nelle diverse discipline, quali **italiano, matematica, lingua straniera**; si lavorerà, in primo luogo, creando ambienti di apprendimento dove ciascuno ragazzo/a possa sentirsi a proprio agio e libero da costrizioni di varia natura, al contempo, si lavorerà sull'aspetto psicologico e metodologico, sugli stili cognitivi di apprendimento, sul potenziamento della consapevolezza di essere capaci e di riuscire a svolgere i compiti; le metodologie inclusive proposte - cooperative learning, peer tutoring, etc. - consentiranno di sviluppare un'etica del mutuo-aiuto in cui gli studenti diventano sostegno uno per l'altro; saranno inoltre utilizzati strumenti innovativi in grado di presentare in modo coinvolgente le nozioni da apprendere; l'accompagnamento allo studio si svolgerà in orario extrascolastico con la collaborazione dell'organico di potenziamento e degli esperti esterni.

Laboratori espressivi, multimediali e sportivi. Il teatro, la musica d'insieme sia corale che strumentale, la multimedialità, il gioco di squadra, per propria natura intrinseca, prevedono lo sviluppo di alcune capacità indispensabili per l'acquisizione di competenze sociali spendibili nella scuola e nel mondo del lavoro: la capacità di interagire positivamente con gli altri, di armonizzare le diversità, il rispetto e la condivisione delle regole, il superamento dei conflitti, la collaborazione quale elemento essenziale per il raggiungimento del miglior risultato, la valorizzazione della lealtà e della competizione costruttiva, il confronto con i propri limiti e il tentativo di superarli; pertanto lo scopo dell'attivazione dei laboratori sarà legato non tanto e non solo all'acquisizione di nuovi linguaggi espressivi ma alla costruzione di life-skills indispensabili per un inserimento proficuo nel contesto scolastico ed extrascolastico; le attività, coordinate da preparati esperti, saranno accompagnate da una fase riflessiva a margine, impostata come un ulteriore "modo di apprendere", consentendo agli alunni - in un contesto diverso dall'aula - di far emergere e condividere il proprio punto di vista - articolandolo opportunamente - a commento delle attività svolte.

Saranno inoltre attivate attività espressive ed artistiche in continuità con le tradizioni artigianali locali, in modo particolare la lavorazione artistica della ceramica, per l'approfondimento delle radici culturali da cui trarre la linfa per proiettarsi creativamente nel futuro.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' LABORATORIALI

I laboratori pomeridiani funzioneranno per 50 settimane nell'arco di due anni (25 settimane all'anno) nel periodo ottobre – metà maggio; saranno aperti per 5 giorni settimanali, ad esclusione del sabato per n.4 ore pomeridiane.

L'orario delle attività sarà strutturato nel modo seguente:

un'ora di italiano

un'ora di matematica

un'ora di inglese

un'ora di laboratorio (es. lunedì: informatica, martedì: teatro, mercoledì: arte, giovedì: sport, venerdì: musica)

In merito alla sostenibilità della proposta progettuale si rileva che così come è stata pianificata, ha una durata biennale e quindi s'inquadra in una prospettiva a medio termine. La rete territoriale delle scuole dell'Area SNAI che è già stata costituita e attivata mediante un apposito protocollo d'intesa sottoscritto nel 2019 ed ha avuto mandato di attivarsi per dare, anche in prospettiva, continuità ai servizi.

Inoltre, la rete costituita dalle scuole e dai comuni apporterà un proprio valore aggiunto al tema della sostenibilità mediante il gruppo di progettazione e ricerca già operativo e che secondo l'Accordo siglato e che è stato impegnato nella ricerca di ulteriori finanziamenti (regionali, nazionali e/o europei) per la replicabilità

		dell'intervento negli anni scolastici successivi. Inoltre i Comuni dell'AI che fanno parte di un unico Ambito territoriale intendono orientare, nell'ambito della programmazione del nuovo Piano di Zona le risorse provenienti dal riparto del FNPS I.n.328/2000 per realizzare una azione, che dia continuità ai servizi avviati dal presente intervento per il potenziamento dell'offerta educativa.
8	Risultati attesi	R.A. 10.2.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi Miglioramento delle competenze chiave degli allievi
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore risultato: Innalzamento del punteggio medio (e deviazione standard) del test di Italiano e test di matematica - Classe V primaria, classe III secondaria di I grado (Cod. 6031, 6032, 6034, 6035)</p> <p>Base line: taliano III di I grado 59,66, Italiano V primaria 52,85 Matematica III di I grado 49,06, Matematica V primaria 56,83 target: +3%</p> <p>Numero delle risposte corrette sul totale delle risposte/ Radice quadrata della media aritmetica dei quadrati delle differenze fra i risultati degli alunni e la loro media aritmetica</p> <p>Indicatore realizzazione: Cod. AP 800 n. beneficiari/popolazione beneficiaria</p> <p>Base line: 0 target 1000</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Avvisi pubblici per la selezione e l'affidamento di incarichi/servizi a figure professionali, interne/esterne agli Istituti Scolastici della Rete di scuole.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Livello unico di progettazione
13	Soggetto attuatore	Scuola capofila della Rete: Istituto Superiore "Maiorana – Arcoleo"
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Prof. Giuseppe Turrisi

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Risorse umane	
	Coordinamento RUP (175 ore x 40 Euro)	7.000
	Assistenza amministrativa: n.1 DSGA (100 ore x 18,50)	1.850
	n.2 assistenti amministrativi (93x2x14.50)	2.697
	Tutoraggio (300 h x 17.50euro/h)	5.250
	Oneri a carico dello Stato	3.203
	SCUOLA primaria	
	Risorse umane - insegnanti (italiano, inglese, matematica) N.11 scuole x 3 insegnanti x 5h x 35euro/hx 50 settimane	288.750
	Risorse umane: collaboratori scolastici N.11 scuole x 1collaboratore x 4h x 12,50 euro/hx 50 settimane	27.500
	Oneri a carico dello Stato	103.413,75
	Risorse umane – esperti N.11 scuole x 5 esperti x 1h x 35euro/hx 50settimane	96.250
	SCUOLA secondaria di primo grado	
	Risorse umane - insegnanti (italiano, inglese, matematica)	288.750

	N.11 scuole x 3 insegnanti x 5h x 35euro/hx 50settimane	
	Risorse umane: collaboratori scolastici N.11 scuole x 1collaboratore x 4h x 12,50 euro/hx 50settimane	27.500
	Oneri a carico dello Stato	103.413,75
	Risorse umane – esperti N.11 scuole x 5 esperti x 1h x 35euro/hx 50settimane	96.250
	TOTALE Costi del personale	1.051.827,50
Spese notarili		
Spese tecniche		
	Pubblicazione ed espletamento procedure di evidenza pubblica, commissioni	4.557
	TOTALE Spese tecniche	4.557
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
	SCUOLA primaria: materiali di consumo e per le esercitazioni, cancelleria – da fare utilizzare agli allievi delle 11 scuole (3.500 euro per ogni scuola primaria)	38.500,00
	SCUOLA secondaria di primo grado - materiali di consumo e per le esercitazioni, cancelleria– da fare utilizzare agli allievi delle 11 scuole (3.500 euro per ogni scuola secondaria di primo grado)	38.500,00
	TOTALE Acquisto beni/forniture	77.000
Acquisizione servizi	Servizi	
	Totale Servizi	
Spese pubblicità		
TOTALE		1.133.384,50

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione	01/01/2020	31/03/2020
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/		
Pubblicazione avviso / Affidamento Servizi	01/06/2020	31/09/2020
Esecuzione	01/10/2020	31/03/2023
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2020	
II trimestre	2020	6.994,50

III trimestre	2020	76.390,00
IV trimestre	2020	105.000,00
I trimestre	2021	105.000,00
II trimestre	2021	105.000,00
III trimestre	2021	105.000,00
IV trimestre	2021	105.000,00
I trimestre	2022	105.000,00
II trimestre	2022	105.000,00
III trimestre	2022	105.000,00
IV trimestre	2022	105.000,00
I trimestre	2023	105.000,00
II trimestre		
III trimestre		
IV trimestre		
Costo totale		€ 1.133.384,50

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	AICA 04 SCUOLA SICURA- Diagnosi PRELIMINARE - Istituto comprensivo Arcoleo - plesso via Fisicara - Caltagirone
2	Costo e copertura finanziaria	€ 30.000,00 - PO FESR Sicilia azione 10.7.1
3	Oggetto dell'intervento	Fornitura di beni e servizi
4	CUP	B23H18000090002
5	Localizzazione intervento	Comune di Caltagirone
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>La Strategia SNAI del Calatino ha previsto di mettere in sicurezza due sedi dell'istituto comprensivo Giorgio Arcoleo. La presente scheda è riferita alla sede del Plesso di Via Fisicara. Nel complesso si punta a migliorarne l'attrattività attraverso la riqualificazione, la messa in sicurezza, l'accessibilità e la piena fruibilità degli spazi. Con l'OPCM n.3274, viene introdotto l'obbligo di valutazione di vulnerabilità sismica sul patrimonio edilizio pubblico, che attiene anche agli edifici scolastici di proprietà comunale. Nelle scuole su cui i Comuni dell'Al intendono investire per migliorare la qualità dell'offerta formativa è divenuto quindi adempimento obbligatorio il preliminare svolgimento della diagnosi statica per ottenere finanziamenti diretti all'efficientamento e alla rifunzionalizzazione.</p> <p>Nello specifico il Governo, il 29 dicembre 2017, ha firmato il Decreto Interministeriale concernente l'attuazione dell'art.1, comma 160 della legge n.107/2015. Tale decreto obbliga gli enti pubblici a conoscere l'indice di sicurezza sismica degli edifici scolastici, al fine di richiedere ed ottenere finanziamenti statali per l'esecuzione di qualsiasi intervento sugli edifici: dal miglioramento energetico al miglioramento sismico, alla rifunzionalizzazione di alcuni ambienti.</p> <p>L'intervento "scuola sicura", in coerenza con il principio di concentrazione delle risorse che ispira la politica di coesione, si polarizza sull'Istituto Comprensivo Arcoleo di Caltagirone, plesso di via Fisicara, frequentato da oltre 260 alunni/e. La realizzazione degli interventi di efficientamento e messa in sicurezza del plesso sarà preceduta dallo svolgimento delle necessarie perizie e verifiche sulla vulnerabilità statica e sismica per la manutenzione del costruito, nonché dalla progettazione degli interventi necessari per la migliore fruibilità della scuola. Data la vetustà dell'edificio individuato, è evidente che per garantire la sicurezza l'unica strada da intraprendere è la conoscenza del costruito e delle eventuali vulnerabilità, è necessario individuare gli interventi che siano in grado di limitare la fragilità del costruito, assicurando una base solida ai successivi interventi di efficientamento energetico e rifunzionalizzazione previsti dalla Strategia SNAI.</p> <p>Le verifiche sismiche, quindi, non solo sono necessarie per accedere a finanziamenti della SNAI, ma sono soprattutto lo strumento per la conoscenza globale dell'edificio, poiché si ottengono le informazioni per individuare e rimuovere l'eventuale rischio sismico. Attraverso la consapevolezza delle vulnerabilità si potrà essere in grado di stilare una lista di priorità di intervento ed impostare un piano manutentivo, che preveda azioni di adeguamento o miglioramento sismico. In questo modo si indirizzano le risorse economiche a disposizione solo verso interventi necessari ed efficaci.</p> <p>Il presente intervento quindi consiste nell'acquisizione di un servizio tecnico di analisi volto a individuare le eventuali vulnerabilità strutturali e non strutturali dell'edificio che ospita l'Istituto Comprensivo Arcoleo di Caltagirone, fragilità ed elementi di pericolo che in caso di sisma costituirebbero una criticità per la tenuta dell'edificio. Da tale analisi potrà discendere il piano delle manutenzioni e la possibilità di mettere in priorità gli interventi indicati nella relazione tecnica finale completa e dettagliata, utile per pianificare la manutenzione, nonché, per progettare gli interventi di adeguamento e di miglioramento della fruibilità degli ambienti scolastici.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>L'intervento si inquadra nell'ambito del PO FESR 2014 – 2020 che, in riferimento all'azione 10.7.1 consiste nello svolgimento della diagnosi statica preliminare agli interventi di riqualificazione dell'edificio che ospita l'istituto comprensivo Arcoleo, plesso via Fisicara a Caltagirone.</p> <p>Ciò al fine di valutare rischi e migliorare la sicurezza statica, la messa a norma degli impianti, la mappatura aggiornata della vulnerabilità, l'accessibilità e la fruibilità delle strutture e di tutti gli spazi interni ed esterni. L'attività procede a partire dalla diagnosi statica e dalla mappatura aggiornata della vulnerabilità dell'edificio dell'istituto comprensivo Arcoleo - plesso via Fisicara, secondo le verifiche di cui all'OPCM n. 3274 del 20 marzo 2003 "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica" e ss.mm.ii.. In dettaglio gli interventi consisteranno in lavori per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conferimento incarico professionale per la redazione della diagnosi statica per il miglioramento della sicurezza dell'edificio e per la messa a norma degli impianti elettrici, idraulici e dei sistemi di antincendio; - acquisizione della perizia tecnica e dello Studio di fattibilità indicante gli interventi di adeguamento in termini di messa in sicurezza; efficientamento energetico e

		connessione alla rete digitale che si rendono necessari.
8	Risultati attesi	Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici (R.A. 10.7)
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di risultato Sicurezza degli edifici scolastici (Cod. 6047)</p> <p>Base line: 0 Target:1</p> <p>Numero edifici scolastici in cui viene incrementata la sicurezza e la fruibilità degli ambienti per attività didattiche, culturali, innovative e di socializzazione sul totale degli edifici scolastici dell'area</p> <p>Indicatore di realizzazione Cod. 791 "Superficie oggetto di intervento" Base line: 0 Target:150mq</p> <p>Superficie oggetto di intervento in mq (Ire Locale)</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Affidamento incarico ai sensi del Codice Appalti, art. 36. Contratti sotto soglia (D.LGS_50/2016)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Livello unico di progettazione
13	Soggetto attuatore	Comune di Caltagirone
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente Comune di Caltagirone – Ing. Leonardi

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Risorse umane	
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Servizi	
	Affidamento incarico ai sensi del Codice Appalti, art. 36. Contratti sotto soglia (DLGS_50/2016)	30.000,00
	Totale Servizi	30.000,00
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione	01/01/2020	31/01/2020
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		

Pubblicazione bando / Affidamento lavori/		
Affidamento incarico	01/04/2020	30/04/2020
Esecuzione	01/05/2020	30/06/2020

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre		
II trimestre	2020	15.000,00
III trimestre	2020	15.000,00
IV trimestre		
I trimestre		
II trimestre		
III trimestre		
IV trimestre		
I trimestre		
II trimestre		
III trimestre		
IV trimestre		
Costo totale		€ 30.000,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	AICA 05 SCUOLA SICURA - Lavori di messa in sicurezza e rifunzionalizzazione dell'Istituto Comprensivo Arcoleo di Caltagirone - Plesso Via Fisicara
2	Costo e copertura finanziaria	€ 621.482,00 e fonte PO FESR 2014 – 2020 azione 10.7.1
3	Oggetto dell'intervento	Lavori e Fornitura di beni e servizi
4	CUP	B29E19001060006
5	Localizzazione intervento	Comune di Caltagirone
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Il lavoro di confronto e analisi del territorio, condotto dalla Commissione e finalizzato all'individuazione delle aree-progetto della Strategia Calatina, ha consentito di vagliare le criticità che oggi sono affrontate dalla popolazione scolastica, dalle famiglie e dalle scuole del calatino, nonché di evidenziare i problemi più rilevanti, le potenzialità e le ipotesi di intervento. Sono così emerse alcune questioni chiave relative alla vulnerabilità del patrimonio scolastico, l'elevata frammentazione dei plessi, la polarizzazione dell'offerta scolastica su Caltagirone con conseguente pendolarismo e riduzione della possibilità di scelta da parte degli studenti residenti nell'area e che hanno difficoltà nell'affrontare gli spostamenti. L'intervento Scuola Sicura è finalizzato a mettere in sicurezza la sede dell'istituto comprensivo Arcoleo di Caltagirone (plesso via Fisicara). Nel complesso si punta a migliorarne la sicurezza statica e l'attrattività attraverso lavori di riqualificazione, messa in sicurezza, di miglioramento dell'accessibilità e la piena fruibilità degli spazi.</p> <p>La riqualificazione dell'edificio e degli spazi scolastici, oltre ad incentivare una progettualità mirata sull'architettura scolastica, permetterà di ripensare i metodi di apprendimento e di potenziare la diffusione delle tecnologie digitali e dei servizi ICT. In particolare seguendo gli indirizzi delle disposizioni vigenti (L.n. 107/2015 La buona Scuola) ed in linea con le Linee Guida Ministeriali sulla Buona Scuola nelle Aree Interne, attraverso gli interventi indicati si potranno contribuire al conseguimento degli obiettivi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • implementare le attività finalizzate al conseguimento della sicurezza a scuola e allo sviluppo della cultura della sicurezza nel complesso; • potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio (art. 1 comma 7 lettera i della L. 107/2015); • valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale (art. 1 comma 7 lett. m della L. 107/15) attraverso forme di dialogo, confronto e partecipazione; • consentire l'apertura pomeridiana della scuola (art. 1 comma 7 lett. n della L. 107/15) al fine di offrire agli studenti opportunità di potenziare/recuperare le proprie competenze; • implementare la dotazione tecnologica della scuola per arricchire la didattica e per assecondare il rapido evolversi del sistema di comunicazione. <p>Occorre evidenziare che l'intervento pur focalizzandosi sull'Istituto Arcoleo, è comunque al servizio dell'intera Rete di scuole e di tutti gli studenti. Per esempio, il recupero della spaziosa palestra e gli spazi esterni di pertinenza del Plesso di Via Fisicara potranno ospitare attività e/o tornei disputati tra i ragazzi delle diverse scuole dell'Area Calatina, come già avviene in occasione dei "Giochi della gioventù intercomunali". Altrettanto vale per le soluzioni digitali a supporto della gestione scolastica e per le soluzioni a supporto della didattica innovativa rivolte ai ragazzi normodotati e affetti da BES e/o specifiche fragilità, che potranno essere rese accessibili a tutte le scuole dell'area interessate, pur trovando specifica collocazione all'interno del Plesso Giorgio Arcoleo.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>L'intervento si inquadra nell'ambito del PO FESR 2014 – 2020 che, in riferimento all'azione 10.7.1 prevede interventi di riqualificazione degli edifici scolastici, anche di carattere integrato, finalizzati a migliorare la sicurezza statica degli edifici, la messa a norma degli impianti, la mappatura aggiornata della vulnerabilità, l'accessibilità e fruibilità delle strutture e di tutti gli spazi interni ed esterni, anche attraverso il ricorso alle ICT e a soluzioni innovative in grado di adeguarsi ai modelli didattici e di apprendimento più attuali. Tenuto conto delle risultanze della perizia di diagnosi statica che sviluppa la mappatura aggiornata della vulnerabilità dell'edificio ospitante l'istituto comprensivo Arcoleo - plesso via Fisicara, svolta secondo le disposizioni di cui all'OPCM n. 3274 del 20 marzo 2003 "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica" e ss.mm.ii. ed oggetto di apposito intervento propedeutico al presente, si procederà a cantierare i lavori di rifunzionalizzazione. In dettaglio gli interventi consisteranno in lavori per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il miglioramento della sicurezza statica degli edifici e nella messa a norma degli impianti elettrici, idraulici e dei sistemi di antincendio; - l'aumento dell'accessibilità e della fruibilità degli edifici, rimuovendo le barriere architettoniche, adeguando gli arredi e le attrezzature e prevedendo le relative connessioni in Wi-Fi; - l'accrescimento della funzionalità degli spazi, rendendoli disponibili all'utilizzo

		<p>anche da parte dell'intera comunità con interventi che consentano di realizzare spazi da dedicare allo sport, alla cultura, alle nuove tecnologie, ad ausili speciali per coloro che presentano Bisogni Educativi Speciali, compresi gli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, e al tempo libero.</p> <p>Le attività realizzate saranno le seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. redazione dello Studio di fattibilità indicante gli interventi di adeguamento in termini di accessibilità, sicurezza, efficientamento energetico e connessione alla rete digitale che si rendono necessari; 2. redazione della Progettazione esecutiva da parte degli Uffici del Comune di Caltagirone; 3. pubblicazione del bando pubblico per la realizzazione dei lavori; 4. valutazione e selezione delle istanze pervenute; 5. realizzazione degli interventi da parte dell'impresa aggiudicatrice.
8	Risultati attesi	Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici (R.A. 10.7)
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di risultato Sicurezza degli edifici scolastici (Cod. 6047)</p> <p>Base line: 0 Target:1</p> <p>Numero edifici scolastici in cui viene incrementata la sicurezza e la fruibilità degli ambienti per attività didattiche, culturali, innovative e di socializzazione sul totale degli edifici scolastici dell'area</p> <p>Indicatore di realizzazione Miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici Superficie oggetto di intervento in mq (Cod. 791)</p> <p>Base line: 0 Target:150mq</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Bando pubblico di gara per la realizzazione dei lavori RDO ME.PA per acquisto Macchinari, impianti ed attrezzature anche digitali
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Progettazione esecutiva
13	Soggetto attuatore	Comune di Caltagirone
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente Comune di Caltagirone – Ing. Leonardi

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Risorse umane	
Spese notarili		
Spese tecniche		
	Progettazione, studi e assimilabili	
	1. Progettazione esecutiva e direzione lavori	8.000,00
	2. Predisposizione e pubblicazione bando pubblico, ricevibilità e valutazione offerte pervenute, approvazione della graduatoria; stipula del contratto per l'affidamento dei lavori	14.000,00
	4. Contabilità e certificato regolare esecuzione finale e collaudi e messa in esercizio	10.000,00
	Totale Progettazione, studi e assimilabili	
Opere civili		
	Opere murarie e assimilabili	
	Lavori di realizzazione corpo di fabbrica	561.000,00

	Totale Opere murarie e assimilabili	
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Macchinari, impianti ed attrezzature, laboratori	28.482,00
Acquisizione servizi	Servizi	
	Totale Servizi	
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione		
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	01/01/2020	30/04/2020
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	01/07/2020	31/09/2020
RDO ME.PA. per acquisto e forniture	01/01/2021	30/04/2022
Esecuzione	01/10/2020	31/01/2022
Collaudo/funzionalità	01/02/2022	30/06/2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2020	00,00
II trimestre	2020	10.000,00
III trimestre	2020	12.000,00
IV trimestre	2020	117.896,40
I trimestre	2021	117.896,40
II trimestre	2021	117.896,40
III trimestre	2021	117.896,40
IV trimestre	2021	107.896,40
I trimestre	2022	10.000,00
II trimestre	2022	10.000,00
III trimestre		
IV trimestre		
Costo totale		€ 621.482,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	AICA_06 SCUOLA SICURA- Diagnosi PRELIMINARE - Istituto comprensivo Arcoleo - sede centrale, Via Madonna della Via -Caltagirone
2	Costo e copertura finanziaria	€ 30.000,00 - PO FESR Sicilia azione 10.7.1
3	Oggetto dell'intervento	Fornitura di beni e servizi
4	CUP	B23H18000080002
5	Localizzazione intervento	Comune di Caltagirone
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>La Strategia SNAI del Calatino ha previsto di mettere in sicurezza le due sedi dell'istituto comprensivo comprensivo Giorgio Arcoleo (sede centrale, Via Madonna della Via). La presente scheda è riferita all'istituto comprensivo Arcoleo sede centrale, Via Madonna della Via. Nel complesso si punta a migliorarne l'attrattività attraverso la riqualificazione, la messa in sicurezza, l'accessibilità e la piena fruibilità degli spazi. Con l'OPCM n.3274, viene introdotto l'obbligo di valutazione di vulnerabilità sismica sul patrimonio edilizio pubblico, che riguarda anche gli edifici scolastici di proprietà comunale. Nelle scuole su cui i Comuni dell'Al intendono investire per migliorare la qualità dell'offerta formativa è divenuto quindi adempimento obbligatorio il preliminare svolgimento della diagnosi statica per ottenere finanziamenti diretti all'efficientamento e alla rifunionalizzazione.</p> <p>Nello specifico il Governo, il 29 dicembre 2017, ha firmato il Decreto Interministeriale concernente l'attuazione dell'art.1, comma 160 della legge n.107/2015. Tale decreto obbliga gli enti pubblici a conoscere l'indice di sicurezza sismica degli edifici scolastici, al fine di richiedere ed ottenere finanziamenti statali per l'esecuzione di qualsiasi intervento sugli edifici: dal miglioramento energetico al miglioramento sismico, alla rifunionalizzazione di alcuni ambienti.</p> <p>L'intervento "scuola sicura", in coerenza con il principio di concentrazione delle risorse che ispira la politica di coesione, si polarizza sull'Istituto Comprensivo Arcoleo di Caltagirone ed in particolare sulla sede centrale, Via Madonna della Via, frequentata da oltre 300 alunni/e. La realizzazione degli interventi di efficientamento e messa in sicurezza del plesso sarà preceduta dallo svolgimento delle necessarie perizie e verifiche sulla vulnerabilità statica e sismica per la manutenzione del costruito, nonché, dalla progettazione degli interventi necessari per la migliore fruibilità della scuola. Data la vetustà dell'edificio individuato, è evidente che per garantire la sicurezza l'unica strada da intraprendere è la conoscenza del costruito e delle eventuali vulnerabilità, è necessario individuare gli interventi che siano in grado di limitare la fragilità del costruito, assicurando una base solida ai successivi interventi di efficientamento energetico e rifunionalizzazione previsti dalla Strategia SNAI.</p> <p>Le verifiche sismiche, quindi, non solo sono necessarie per accedere a finanziamenti della SNAI, ma sono soprattutto lo strumento per la conoscenza globale dell'edificio, poiché si ottengono le informazioni per individuare e rimuovere l'eventuale rischio sismico. Attraverso la consapevolezza delle vulnerabilità si potrà essere in grado di stilare una lista di priorità di intervento ed impostare un piano manutentivo, che preveda azioni di adeguamento o miglioramento sismico. In questo modo si indirizzano le risorse economiche a disposizione solo verso interventi necessari ed efficaci.</p> <p>Il presente intervento quindi consiste nell'acquisizione di un servizio tecnico di analisi volto a individuare le eventuali vulnerabilità strutturali e non strutturali dell'edificio che ospita l'Istituto Comprensivo Arcoleo di Caltagirone, fragilità ed elementi di pericolo che in caso di sisma costituirebbero una criticità per la tenuta dell'edificio. Da tale analisi potrà discendere il piano delle manutenzioni e la possibilità di mettere in priorità gli interventi indicati nella relazione tecnica finale completa e dettagliata, utile per pianificare la manutenzione, nonché, per progettare gli interventi di adeguamento e di miglioramento della fruibilità degli ambienti scolastici.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>L'intervento si inquadra nell'ambito del PO FESR 2014 – 2020 che, in riferimento all'azione 10.7.1 prevede lo svolgimento della diagnosi statica preliminare agli interventi di riqualificazione dell'edificio che ospita l'istituto comprensivo Arcoleo, sede centrale, Via Madonna della Via a Caltagirone. Ciò al fine di valutare rischi e migliorare la sicurezza statica, la messa a norma degli impianti, la mappatura aggiornata della vulnerabilità, l'accessibilità e la fruibilità delle strutture e di tutti gli spazi interni ed esterni. L'attività procede a partire dalla diagnosi statica e dalla mappatura aggiornata della vulnerabilità dell'edificio dell'istituto comprensivo Arcoleo - sede centrale, Via Madonna della Via, secondo le verifiche di cui all'OPCM n. 3274 del 20 marzo 2003 "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica" e ss.mm.ii.. In dettaglio gli interventi consisteranno in lavori per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conferimento incarico professionale per la redazione della diagnosi statica per il miglioramento della sicurezza dell'edificio e per la messa a norma degli impianti elettrici, idraulici e dei sistemi di antincendio; - acquisizione della perizia tecnica e dello Studio di fattibilità indicante gli interventi di

		adeguamento in termini di messa in sicurezza; efficientamento energetico e connessione alla rete digitale che si rendono necessari.
8	Risultati attesi	Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici (R.A. 10.7)
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di risultato Sicurezza degli edifici scolastici (Cod. 6047)</p> <p>Base line: 0 Target:1</p> <p>Numero edifici scolastici in cui viene incrementata la sicurezza e la fruibilità degli ambienti per attività didattiche, culturali, innovative e di socializzazione sul totale degli edifici scolastici dell'area</p> <p>Indicatori di realizzazione Superficie oggetto di intervento (Cod 791) Base line: 0 Target:100</p> <p>Superficie oggetto di intervento in mq Cod. 791</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Affidamento incarico ai sensi del Codice Appalti, art. 36. Contratti sotto soglia (D.LGS_50/2016)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Livello unico di progettazione
13	Soggetto attuatore	Comune di Caltagirone – Ing. Leonardi
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente Comune di Caltagirone

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Risorse umane	
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Servizi	
	Affidamento incarico ai sensi del Codice Appalti, art. 36. Contratti sotto soglia (DLGS_50/2016)	30.000,00
	Totale Servizi	30.000,00
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione	01/01/2020	31/01/2020
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/		

Affidamento incarico	01/04/2020	30/04/2020
Esecuzione	01/05/2020	30/06/2020

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre		
II trimestre	2020	15.000,00
III trimestre	2020	15.000,00
IV trimestre		
I trimestre		
II trimestre		
III trimestre		
IV trimestre		
I trimestre		
II trimestre		
III trimestre		
IV trimestre		
Costo totale		€ 30.000,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	AICA_07 SCUOLA SICURA - Lavori di messa in sicurezza e rifunionalizzazione dell'Istituto Comprensivo Arcoleo - Plesso Centrale - Via Madonna della Via a Caltagirone
2	Costo e copertura finanziaria	€ 150.000,00 e fonte PO FESR 2014 – 2020 azione 10.7.1
3	Oggetto dell'intervento	Lavori e Fornitura di beni e servizi
4	CUP	B29E19001050006
5	Localizzazione intervento	Comune di Caltagirone
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Il lavoro di confronto e analisi del territorio, condotto dalla Commissione e finalizzato all'individuazione delle aree-progetto della Strategia Calatina, ha consentito di vagliare le criticità che oggi sono affrontate dalla popolazione scolastica, dalle famiglie e dalle scuole del calatino, nonché di evidenziare i problemi più rilevanti, le potenzialità e le ipotesi di intervento. Sono così emerse alcune questioni chiave relative alla vulnerabilità del patrimonio scolastico, l'elevata frammentazione dei plessi, la polarizzazione dell'offerta scolastica su Caltagirone con conseguente pendolarismo e riduzione della possibilità di scelta da parte degli studenti residenti nell'area e che hanno difficoltà nell'affrontare gli spostamenti. L'intervento Scuola Sicura è finalizzato a mettere in sicurezza la sede dell'istituto comprensivo Giorgio Arcoleo di Caltagirone (Plesso Centrale Via Madonna della Via a Caltagirone). Nel complesso si punta a migliorarne la sicurezza statica e l'attrattività attraverso lavori di riqualificazione, messa in sicurezza, di miglioramento dell'accessibilità e la piena fruibilità degli spazi.</p> <p>La riqualificazione dell'edificio e degli spazi scolastici, oltre ad incentivare una progettualità mirata sull'architettura scolastica, permetterà di ripensare i metodi di apprendimento e di potenziare la diffusione delle tecnologie digitali e dei servizi ICT. In particolare seguendo gli indirizzi delle disposizioni vigenti (L.n. 107/2015 La buona Scuola) ed in linea con le Linee Guida Ministeriali sulla Buona Scuola nelle Aree Interne, attraverso gli interventi indicati si potranno contribuire al conseguimento degli obiettivi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • implementare le attività finalizzate al conseguimento della sicurezza a scuola e allo sviluppo della cultura della sicurezza nel complesso; • potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio (art. 1 comma 7 lettera i della L. 107/2015); • valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale (art. 1 comma 7 lett. m della L. 107/15) attraverso forme di dialogo, confronto e partecipazione; • consentire l'apertura pomeridiana della scuola (art. 1 comma 7 lett. n della L. 107/15) al fine di offrire agli studenti opportunità di potenziare/recuperare le proprie competenze; • implementare la dotazione tecnologica della scuola per arricchire la didattica e per assecondare il rapido evolversi del sistema di comunicazione. <p>Occorre evidenziare che l'intervento pur focalizzandosi sull'Istituto Arcoleo, è comunque al servizio dell'intera Rete di scuole e di tutti gli studenti. Per esempio, la messa in sicurezza e rifunionalizzazione degli spazi interni di pertinenza del Plesso Centrale Via Madonna della Via a Caltagirone potranno ospitare attività espressive e culturali aperte anche alle altre scuole dell'Area Calatina, come già avviene in occasione dei "Giochi della gioventù intercomunali". Altrettanto vale per le soluzioni digitali a supporto della gestione scolastica e per le soluzioni a supporto della didattica innovativa rivolte ai ragazzi normodotati e affetti da BES e/o specifiche fragilità, che potranno essere rese accessibili a tutte le scuole dell'area interessate, pur trovando specifica collocazione all'interno del Plesso Giorgio Arcoleo.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>L'intervento si inquadra nell'ambito del PO FESR 2014 – 2020 che, in riferimento all'azione 10.7.1 prevede interventi di riqualificazione degli edifici scolastici, anche di carattere integrato, finalizzati a migliorare la sicurezza statica degli edifici, la messa a norma degli impianti, la mappatura aggiornata della vulnerabilità, l'accessibilità e fruibilità delle strutture e di tutti gli spazi interni ed esterni, anche attraverso il ricorso alle ICT e a soluzioni innovative in grado di adeguarsi ai modelli didattici e di apprendimento più attuali. Tenuto conto delle risultanze della perizia di diagnosi statica che sviluppa la mappatura aggiornata della vulnerabilità dell'edificio ospitante l'istituto comprensivo Arcoleo - Plesso Centrale Via Madonna della Via a Caltagirone, svolta secondo le disposizioni di cui all'OPCM n. 3274 del 20 marzo 2003 "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica" e ss.mm.ii. ed oggetto di apposito intervento propedeutico al presente, si procederà a cantiere i lavori di rifunionalizzazione. In dettaglio gli interventi consisteranno in lavori per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il miglioramento della sicurezza statica dell'edificioe nella messa a norma degli impianti elettrici, idraulici e dei sistemi di antincendio;

		<p>- l'aumento dell'accessibilità e della fruibilità degli spazi rimuovendo le barriere architettoniche, adeguando gli arredi e le attrezzature e prevedendo le relative connessioni in Wi-Fi;</p> <p>- l'accrescimento della funzionalità degli spazi, rendendoli disponibili all'utilizzo anche da parte dell'intera comunità con interventi che consentano di realizzare spazi da dedicare allo sport, alla cultura, alle nuove tecnologie, ad ausili speciali per coloro che presentano Bisogni Educativi Speciali, compresi gli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, e al tempo libero.</p> <p>Le attività realizzate saranno le seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. redazione dello Studio di fattibilità indicante gli interventi di adeguamento in termini di accessibilità, sicurezza, efficientamento energetico e connessione alla rete digitale che si rendono necessari; 2. redazione della Progettazione esecutiva da parte degli Uffici del Comune di Caltagirone; 3. pubblicazione del bando pubblico per la realizzazione dei lavori; 4. valutazione e selezione delle istanze pervenute; 5. realizzazione degli interventi da parte dell'impresa aggiudicatrice.
8	Risultati attesi	Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici (R.A. 10.7)
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di risultato Sicurezza degli edifici scolastici (Cod. 6047)</p> <p>Base line: 0 Target:1</p> <p>Numero edifici scolastici in cui viene incrementata la sicurezza e la fruibilità degli ambienti per attività didattiche, culturali, innovative e di socializzazione sul totale degli edifici scolastici dell'area</p> <p>Indicatore di realizzazione Miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici Superficie oggetto di intervento in mq (Cod. 791) Base line: 0 Target:100mq</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Bando pubblico di gara per la realizzazione dei lavori RDO ME.PA per acquisto Macchinari, impianti ed attrezzature anche digitali
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Progetto esecutivo
13	Soggetto attuatore	Comune di Caltagirone
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente Comune di Caltagirone – Ing. Leonardi

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Risorse umane	
Spese notarili		
Spese tecniche		
	Progettazione, studi e assimilabili	
	1. Progettazione esecutiva e direzione lavori	3.000,00
	2. Predisposizione e pubblicazione bando pubblico, ricevibilità e valutazione offerte pervenute, approvazione della graduatoria; stipula del contratto per l'affidamento dei lavori	3.000,00
	4. Contabilità e certificato regolare esecuzione finale e collaudi e messa in esercizio	3.000,00
	Totale Progettazione, studi e assimilabili	
Opere civili		

	Opere murarie e assimilabili	
	Lavori di realizzazione corpo di fabbrica	81.000,00
	Totale Opere murarie e assimilabili	
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Macchinari, impianti ed attrezzature, laboratori	60.000,00
Acquisizione servizi	Servizi	
	Totale Servizi	
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione		
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	01/01/2020	30/04/2020
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	01/07/2020	31/09/2020
RDO ME.PA. per acquisto e forniture	01/01/2021	30/04/2022
Esecuzione	01/10/2020	31/01/2022
Collaudo/funzionalità	01/02/2022	30/06/2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2020	00,00
II trimestre	2020	4.500,00
III trimestre	2020	4.500,00
IV trimestre	2020	20.000,00
I trimestre	2021	20.000,00
II trimestre	2021	20.000,00
III trimestre	2021	31.000,00
IV trimestre	2021	30.000,00
I trimestre	2022	20.000,00
II trimestre		
III trimestre		
IV trimestre		
Costo totale		€ 150.000,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	AICA 08 Living Lab in rete
2	Costo e copertura finanziaria	€ 959.666.67 PO FESR 2014-2020 azione 1.3.2
3	Oggetto dell'intervento	Fornitura di beni e servizi e lavori
4	CUP	B29D20000070001
5	Localizzazione intervento	Caltagirone, Vizzini, Grammichele
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'Area del Calatino presenta un tessuto imprenditoriale prevalentemente connesso al settore agroalimentare e all'artigianato, con una SAU (superficie agricola utilizzata) pari al 62,8% ben superiore alla media regionale (53,7%) e superiore a quella media delle Aree interne siciliane (55,6%) e un indice di specializzazione del settore manifatturiero pari a 0,66 più alto della media regionale aree interne 0,61, ma più basso del valore medio fatto registrare dalle aree interne italiane, pari a 1,1.</p> <p>La buona vocazione agricola dell'Area è ulteriormente testimoniata dall'indice di importanza del settore agricolo e agro-industriale che è pari ad 1,6, quasi il doppio del valore regionale che è pari a 0,9. Tuttavia, si scontra con la scarsa modernizzazione dei processi produttivi e con la modesta capacità di valorizzazione commerciale dei prodotti locali. I produttori non sfruttano in pieno le reali potenzialità del territorio in termini di valore aggiunto, così come l'assenza di innovazione nelle produzioni artigianali conduce ad una generale perdita di competitività e attrattività. Possiamo anche osservare che la percentuale di agricoltori giovani nell'Area del Calatino, a rappresentare un indicatore proxy del dinamismo del settore, è pari al 12,9% contro l'11,6% della Sicilia in complesso, valore che si mostra però in riduzione tra il 2000 e il 2010 (-14,4%) anche se in misura meno accentuata rispetto alla Sicilia (-26%) e alle altre Aree interne regionali (-26,8%), e che il valore delle imprese ogni mille abitanti è pari a 96,4 contro un valore regionale pari a 92.</p> <p>L'Area presenta anche un'insufficiente valorizzazione della qualità e della tipicità delle filiere agroalimentari, in particolare: l'arancia rossa, l'uva da tavola, il ficodindia, il grano duro e i "grani antichi" conservati nella Stazione Sperimentale di Granicoltura di Santo Pietro, le pesche insacchettate, l'asparago, lo zafferano, gli ortaggi, l'olio di oliva, il vino, le produzioni casearie e zootecniche, tuttavia le produzioni DOP e/o IGP pari a solo l'1,5% contro una media regionale pari al 2,7% e un valore medio delle Aree interne regionali pari al 2,4%.</p> <p>L'area fa registrare una bassa capacità di modernizzazione dei processi produttivi in svariati comparti unitamente ad un'insufficiente introduzione di valore aggiunto nelle produzioni locali oltre ad una incapacità di valorizzazione commerciale dei prodotti, con particolare riferimento alle filiere agro-alimentari. Tale carenza di innovazioni si riscontra anche nella commercializzazione e produzione artigianale.</p> <p>A penalizzare l'Area e la sua competitività e potenzialità produttiva indubbiamente contribuisce, in buona misura, l'inadeguatezza ed obsolescenza della viabilità rurale e la progressiva riduzione dell'occupazione in settori ad alta-media specializzazione e nell'industria, causata, come visto, dalle carenti connessioni tra sistema formativo dell'Area e vocazioni tipiche. L'assenza di nuove e alte competenze tecniche nel settore agricolo, della ceramica artigianale e della valorizzazione culturale si ripercuote nella scarsa produttività delle imprese locali che non riescono ad innovare i processi produttivi anche a causa di una non diffusa cultura d'impresa e l'assenza di un ricambio generazionale che porterebbe energie e idee nuove. Ulteriore ostacolo a questi percorsi d'innovazione, sembrano essere state le conflittualità che hanno impedito l'aggregazione fattiva degli attori e hanno per esempio, vanificato le iniziative dei Consorzi di tutela a detrimento della competitività dei comparti del territorio rispetto ad aree esterne.</p> <p>Indubbiamente, la sfida sta nella sperimentazione di nuovi modelli per recuperare qualità, originalità, fantasia, creatività, soprattutto nei campi in cui il territorio custodisce delle eccellenze, ovvero, agricoltura dell'arte e della cultura, dell'artigianato. A tal fine il Living Lab e gli strumenti di cooperazione tra pubblico, privato mondo della ricerca e società civile costituisce un modello di riferimento per l'innovazione ed il rilancio di settori chiave al fine di valorizzare e promuovere le produzioni e le realtà locali, sugli scenari nazionali e internazionali.</p> <p>Il progetto volto alla creazione del Living Lab in rete è diretto ad attivare connessioni tra il territorio ed il mondo della ricerca attorno alle quali costruire relazioni di filiera, soluzioni innovative per la valorizzazione dei prodotti/sottoprodotti/scarti della produzione.</p> <p>Il progetto si va a realizzare mediante una forte partnership che dovrà coinvolgere gli istituti scolastici, l'università e centri di ricerca, i comuni e le imprese, le associazioni al fine di generare un processo di governance dei Living Lab definito a quattro eliche in cui ognuna tipologia di attori, in funzione delle proprie caratteristiche, apporterà uno specifico</p>

		<p>contributo per favorire l'innovazione delle imprese e garantire il rilancio del tessuto produttivo locale.</p> <p>Si tratta di "contenitori" in cui i giovani, il mondo della scuola, il tessuto associativo e potenziali imprenditori possano avviare percorsi di co-working, di sperimentazione per la valorizzazione delle produzioni artigianali, introdurre tecnologie digitali per innovare le produzioni culturali e colturali, agroalimentari e artigianali del territorio.</p> <p>I Living Lab in rete saranno allestiti con tecnologie, attrezzature e arredi idonei a supportare la rete degli innovatori (neo o potenziali imprenditori) e consentir loro di sviluppare e dare concretezza a idee e soluzioni innovative.</p> <p>In particolare, i living lab che saranno avviati fanno riferimento ai tre principali asset strategici del territorio, nello specifico:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Living Lab con sede a Caltagirone, intercetta l'ambito di innovazione S3 beni culturali artigianato artistico e turismo, sub ambito: attività e nuove tecnologie per la valorizzazione innovativa delle produzioni e del patrimonio culturale/naturale e per lo sviluppo dei servizi turistici, sviluppo di piattaforme digitali e servizi web per il turismo e la promozione culturale; 2) Living La con sede a Vizzini, trova ispirazione culturale nel Verga e su tale figura, vuole innestare, il rilancio nel territorio che ispirò il ciclo dei vinti. Risulta coerente con l'ambito della S3 cultura e va ad intercettare il sub ambito delle attività e delle nuove tecnologie per lo sviluppo di contenuti culturali e creativi 3) Living Lab per l'agroalimentare con sede a Grammichele risulta coerente con la Strategia per l'innovazione e ha come sub ambiti elettivi: l'innovazione e sostenibilità di processo/prodotto/organizzazione delle produzioni e delle filiere agroalimentari (metodologie, materiali, macchine e impianti, servizi) e la valorizzazione dei sottoprodotti e degli scarti di tutte le produzioni agroalimentari. <p>I tre living lab saranno concepiti come spazi aperti per la sperimentazione di nuove tecnologie in condizioni reali e in un arco di tempo limitato, con l'obiettivo di testarne la realizzabilità e il grado di utilità per gli utenti finali (cittadini, imprese).</p> <p>All'interno dei tre living lab si attiveranno specifici gruppi di ricerca e sperimentazione costituiti da giovani del territorio e non, coadiuvati da ricercatori ed esperti. Dalle sperimentazioni si giungerà alla definizione di nuovi prodotti e/o processi di lavorazione strettamente connessi con le vocazioni locali. Soluzioni innovative e nuovi prodotti una volta testati all'interno degli stessi living lab saranno diffusi e potranno consentire l'avvio di imprese innovative fortemente connesse con il territorio.</p>
7	<p>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</p>	<p>L'area calatina fa registrare una incapacità di valorizzazione e innovazione delle produzioni tipiche, con particolare riferimento alle filiere agro-alimentari, culturali, artistiche e turistiche. Tale carenza di innovazione si riscontra anche nei modelli di commercializzazione e marketing delle produzioni. Attraverso la rete dei Living Lab si intendono introdurre ambienti per l'innovazione dei processi produttivi e dei servizi a supporto della valorizzazione e fruizione anche permettendo ai giovani talentuosi del territorio la sperimentazione di nuove idee, soprattutto in riferimento al settore agroalimentare, culturale e dell'artigianato artistico, dei beni culturali e del turismo.</p> <p>Il progetto che vede la realizzazione di una rete di living lab nel territorio calatino ed ha come obiettivo la realizzazione di una sede d'eccellenza a Caltagirone e due strutture satellite a Vizzini e Grammichele, dove i giovani, il mondo della scuola, il mondo della ricerca, il tessuto associativo, gli imprenditori ed i potenziali imprenditori possano avviare percorsi di sperimentazione. A tal fine verranno rifunzionalizzati tre contenitori edilizi pubblici, oggi poco utilizzati ma facilmente accessibili, da destinarsi al co-working, ad incubatori di idee e start-up per l'innovazione nel campo dei materiali ceramici, per lo sviluppo di tecnologie innovative di coltivazione a basso consumo idrico, di nuovi strumenti digitali a servizio della cultura e della persona.</p> <p>Tale impostazione permetterà il raggiungimento del Risultato Atteso che consiste nel "Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta.</p> <p>Gli effetti di tale Azione saranno misurati attraverso il numero di Laboratori di coworking attivati sul modello dei living labs in immobili comunali".</p> <p>Le Key Enabling Technologies o KETs su cui s'impiancano i processi di accelerazione, la traduzione e il consolidamento delle conoscenze in beni e servizi di successo nel mercato, sono relative alle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione o ICT (acronimo di Information and Communications Technology; ai materiali avanzati, alle biotecnologie rappresentano alternative di processo più pulite e sostenibili per molte applicazioni manifatturiere e dell'agroindustria.</p> <p>Il percorso di attuazione prevede:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Progettazione esecutiva; 2) Stipula protocollo d'intesa tra gli attori rappresentanti gli enti della quadrupla elica; 3 Lavori di adeguamento sede e impianti;

		<p>4) fornitura macchinari e attrezzature, installazione e collaudo;</p> <p>5) avvio delle attività di ricerca, di co-progettazione, di co-working e di sviluppo di progetti dimostrativi, coinvolgimento gruppi di ricerca e utilizzatori finali;</p> <p>6) valorizzazione dei progetti dimostrativi e realizzazione di progetti di R&S volti alla prototipazione e alla sperimentazione dei nuovi prodotti/servizi rispondenti ai fabbisogni di specifici gruppi di utenza.</p> <p>A seguito dell'avvio sperimentale dell'azione, quindi nei primi 18 mesi la copertura dei costi di gestione e dei servizi di consulenza si realizza tramite risorse Fesr. Sarà presente nel progetto che disegna l'architettura e la struttura gestionale-operativa del Living lab a regime il modello gestionale che attraverso una partnership pubblico-privato concretizza la sostenibilità futura, individuando altresì le ulteriori fonti di cofinanziamento pubblico, gli eventuali modelli e criteri per la compartecipazione ai costi a carico delle aziende e/o altri attori che andranno a utilizzare il LivingLab, nonché una regolamentazione del servizio a regime.</p>
8	Risultati attesi	Promozione di nuovi mercati per l'innovazione (RA 1.3 - AP)
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di realizzazione: Numero di giovani partecipanti ai living lab (Ire Locale) Base line: 0 Target: 150</p> <p>Indicatore di risultato: Tasso di natalità delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza (cod. 6072 - Imprese nate nell'anno t nell'area in percentuale sul numero di imprese presenti nell'anno t nell'area) Base line: 0 Target: 2%</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Bando pubblico di gara per la realizzazione dei lavori RDO ME.PA per acquisto Macchinari, impianti ed attrezzature anche digitali Manifestazione d'interesse per l'adesione all'Accordo di rete a "quadrupla elica"
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di Progettazione (servizi) e progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Progetto di fattibilità tecnico economica.
13	Soggetto attuatore	Comune di Caltagirone
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente Comune di Caltagirone

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Risorse umane	
Spese notarili		
Spese tecniche	Progettazione esecutiva a cura Ente di ricerca	120.000,00
	Procedure di evidenza pubblica (pubblicazioni, commissioni, etc.)	30.000,00
Opere civili		
	Opere murarie e impianti	96.000,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
	Macchinari per lavorazioni, installazione e avvio	198.833,00
	Attrezzature, software e arredi per gli ambienti di	225.000,00

	innovazione aperta	
Acquisizione servizi	Servizi	
	Gestione, servizi specialistici e Consulenza	239.000,00
	Totale Servizi	
Spese pubblicità	Piano di comunicazione e diffusione dei risultati della ricerca	50.833,67

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione		
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva	01/01/2020	31/03/2020
Progettazione esecutiva	01/04/2020	30/06/2020
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	01/09/2020	30/11/2020
Pubblicazione avviso / Affidamento Servizi	01/10/2020	31/12/2020
Esecuzione	01/01/2021	30/06/2023
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2020	0,00
II trimestre	2020	10.000,00
III trimestre	2020	50.000,00
IV trimestre	2020	99.000,00
I trimestre	2021	140.666,67
II trimestre	2021	160.000,00
III trimestre	2021	190.000,00
IV trimestre	2021	200.000,00
I trimestre	2022	60.000,00
II trimestre	2022	50.000,00
III trimestre		
IV trimestre		
Costo totale		959.666,67

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	AICA_09 Living Lab Bottega della mobilità
2	Costo e copertura finanziaria	€ 400.000,00 PO-FESR 2014-2020, Linea 1.3.2
3	Oggetto dell'intervento	Fornitura di beni e servizi e lavori
4	CUP	H19E19001550006
5	Localizzazione intervento	Comune di Mirabella Imbaccari
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Una delle maggiori problematiche che impatta il tessuto sociale ed economico del Calatino è la difficoltà nella mobilità di persone e cose.</p> <p>Questa problematica determina ad enormi conseguenze negative per i cittadini, che subiscono limitazioni in termini di accesso ai servizi e per le imprese con maggiori costi ed un impatto negativo in termini di competitività.</p> <p>La Strategia SNAI del Calatino nasce con l'obiettivo di sostenere l'avvio di "smart mobility solution" in risposta alle sfide sociali ed economiche che il territorio marginale e poco servito dell'Area Interna deve affrontare.</p> <p>Il Living Lab della mobilità rappresenta uno strumento volto a sviluppare soluzioni per l'innovazione del TPL, a conferire sostenibilità e flessibilità ad un sistema ormai arcaico e disallineato rispetto gli attuali bisogni di cittadini e imprese.</p> <p>Obiettivo generale dell'intervento è sostenere la riorganizzazione razionalizzazione del TPL anche mediante la diffusione di soluzioni e servizi innovativi in risposta ai bisogni di mobilità insoddisfatti.</p> <p>La strategia SNAI intende conseguire tale obiettivo attraverso interventi di tipo infrastrutturale e interventi immateriali volti alla promozione di servizi avanzati, alla creazione di un ecosistema innovativo incentrato su soluzioni flessibili, in grado di generare una crescita sostenibile sia dal punto di vista economico che come elemento di stimolo alla nascita di nuove imprese e nuova occupazione.</p> <p>Ciò attraverso l'impegno congiunto e formalizzato di diverse istituzioni: Comuni, scuole, enti di ricerca e delle forze sociali associazioni e cittadini.</p> <p>In questo quadro nasce il progetto di living lab "Bottega della mobilità" che mira allo sviluppo innovativo dell'asset strategico della mobilità mediante un "ambiente" idoneo alla generazione di soluzioni per la smart mobility.</p> <p>Tale intervento è in linea con quanto previsto dalla strategia regionale per l'innovazione e trova coerenza programmatica sia con riferimento all'ambito "smart cities e smart communities", sub ambito smart mobility, sia con riferimento all'ambito energia sub-ambito mobilità sostenibile ed uso efficiente delle risorse.</p> <p>Il Living Lab per la Mobilità smart, che si pone come fucina di sperimentazione di soluzioni per la mobilità delle persone e per la logistica dell'area interna del calatino.</p> <p>Si tratta di un luogo fisico, dove ideare e sviluppare soluzioni smart per l'accesso a nuovi servizi di trasporto, dove sperimentare e ottimizzare processi sulla base di esigenze reali, scaturenti dall'analisi della domanda di mobilità e dei relativi dati statistici ed esperienziali nel mondo virtuale, così da sviluppare e chiamare un servizio di mobilità sostenibile e intelligente in modalità condivisa e su chiamata, ottimizzato da tecniche di apprendimento automatico e l'analisi dei Big Data.</p> <p>Il Living Lab "Bottega della mobilità del calatino" vuole permettere alle realtà produttive di migliorare, ridurre i costi, ottimizzare i processi, abilitare dei marketplace online, rafforzare una idea di brand territoriale delle eccellenze a km zero, coinvolgere produttori e artigiani del Calatino nella generazione di soluzioni innovative.</p> <p>Persone e cose verranno coinvolte nel living Lab anche attraverso la tecnologia, per sviluppare un modello di trasporto intelligente e sostenibile, grazie all'apporto delle realtà economiche e produttive dell'area.</p> <p>Oltre a uno snodo logistico e di accesso ai servizi di TPL smart (attivabili via web e tramite smartphone), il Living Lab "Bottega della mobilità" implementa una piattaforma di sperimentazione sul campo, metodologie innovative in grado di abilitare un servizio di mobilità collettiva e logistica integrata attraverso veicoli condivisi e coordinati da algoritmi di Intelligenza Artificiale. L'utilizzo integrato dei dati esperienziali, insieme a quelli ambientali, contestuali e statistici, rappresenteranno la base per la caratterizzazione di modelli di User Experience innovativi e Machine Learning, al fine di implementare modelli predittivi efficaci della domanda spazio-temporale di mobilità delle persone e trasporto delle cose</p>

		<p>sul territorio.</p> <p>Allo stesso tempo l'attività di sviluppo potrà essere al servizio della logistica "frugale", per la sperimentazione di modelli di micro e-commerce territoriali, a km zero e self-service, ma anche rappresentare una base per lo sviluppo di brand territoriale e dynamic packaging per l'offerta integrata di servizi turistici, accomodamento e ristorazione.</p> <p>Il tutto stimolato e supportato economicamente anche da modelli di incentivazione, di fidelizzazione dell'area, attraverso coupon e campagne di marketing digitale, in grado di contribuire alla mobilità delle persone verso i diversi poli attrattori del calatino, al servizio del commercio, i servizi sanitari e scolastici, il turismo, lo sport, la ristorazione, etc.</p>
7	<p>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</p>	<p>Il Living Lab "Bottega della mobilità" nasce per rispondere ai fabbisogni della comunità Calatina e degli utenti rispetto al tema cruciale della mobilità. Realizza un approccio nel quale non è l'utente che si adatta all'offerta di trasporto, ma è l'offerta di trasporto che studia ed implementa soluzioni innovative, adattandosi alle esigenze di mobilità per rispondere al meglio alla domanda e favorire l'emergere di quelle esigenze legate sempre più ad un paradigma di mobilità come servizio.</p> <p>Il Living Lab della mobilità attua il concetto della sharing economy come strumento di evoluzione culturale: da una economia in cui i cittadini sono vincolati al possesso di un veicolo verso un'economia dove i cittadini acquisiscono valore dall'utilizzo di servizi (mobility as a service).</p> <p>La "Bottega della Mobilità" avrà sede a Mirabella Imbaccari presso locali di proprietà comunale idonei e già disponibili.</p> <p>La Bottega della mobilità vuole essere un "Mobility Center" con funzione strategica e funzionale alla riprogrammazione, rimodulazione e ottimizzazione della mobilità nel territorio, un luogo fisico per l'accesso a servizi di mobilità intelligenti e di micro logistica territoriale, dove coordinare servizi di trasporto intelligente, in modalità condivisa e su chiamata.</p> <p>La Bottega della mobilità coinvolgerà a vario titolo e in maniera sinergica gli attori dell'ecosistema socio-economico: user ed in particolare quelli con bassa autonomia alla mobilità sub-urbana, istituzioni locali e autorità di trasporto pubblico, operatori del trasporto privato, attuali e potenziali, singoli e organizzati, operatori economici e commerciali, innovatori e start-up, aziende e mobility manager.</p> <p>Preliminare all'avvio del Living Lab è la stipula di un Protocollo d'Intesa che va ad impegnare 4 tipologie di attori: Enti Locali, scuole, enti di ricerca ed associazionismo.</p> <p>Tutti saranno impegnati per lo sviluppo di un modello di trasporto evoluto e sostenibile, rapidamente implementabile e adattabile al debole contesto locale caratterizzato da croniche carenze strutturali.</p> <p>La collaborazione tra enti di ricerca, istituzioni territoriali e cittadini, con investimenti sensibilmente ridotti rispetto ad un incremento delle infrastrutture di trasporto tradizionali (strade, ferrovie, opere civili, etc.) può generare modelli innovativi di mobilità, volti alla riduzione dell'uso dell'auto privata, specie per recarsi verso il polo attrattivo principale di Caltagirone, la cui difficoltà di accesso rappresenta spesso motivo di rinuncia agli acquisti a favore degli acquisti on-line e migrazione presso i centri commerciali metropolitani.</p> <p>Il Living Lab della mobilità vuole inoltre realizzare un percorso abilitante verso la definizione e dimostrazione completa in ambiente operativo reale, a partire dalle iniziative di "proof of concept" sperimentale e validazione tecnologica, in ambito di coworking e con il coinvolgimento di innovatori e startup che proprio nell'ambito della mobilità condivisa e dei nuovi modelli di trasporto basati su tecnologie informatiche hanno dato prova di eccellenza, anche in contesti internazionali e in collaborazione con Università e acceleratori tecnologici.</p> <p>Nel concreto il primo banco di prova sarà costituito dall'impegno fornito attraverso "servizi e consulenza" per dare impulso alla riconfigurazione dei servizi di mobilità nell'Area del Calatino. L'intervento degli esperti della Bottega della Mobilità è per esempio finalizzato a progettare e sostenere lo sviluppo della nuova mobilità attraverso soluzioni smart. Con riferimento alla scheda AICA 36 in cui si prevede di realizzare un'Area di scambio intermodale tra autolinee, stazione FS e mobilità autonoma e per il collegamento dell'area interna con aeroporti (Catania e Comiso) e Città Metropolitana, gli esperti di "Bottega della Mobilità" dovranno</p>

		<p>curare l'elaborazione del piano di rimodulazione riorganizzazione/potenziamento dei servizi per la mobilità nel Calatino con una proposta di ri-programmazione, riconfigurazione e coordinamento degli orari, coerente con i fabbisogni attuali e futuri di cittadini e imprese. Si tratta di predisporre piano un piano che prospetti le soluzioni che facendo leva sull'area di scambio intermodale migliorino il TPL intra ed infra l'Area Interna, la logistica e rendano più accessibili i servizi del territorio.</p> <p>Gli Esperti di Bottega della Mobilità avranno un ruolo importante anche in merito alla azione di cui alla scheda AICA 37 Services of school transport. Ad essi viene attribuito l'onere di sviluppare uno studio di dettaglio dei flussi giornalieri e stagionali della popolazione scolastica, l'analisi dei fabbisogni ed il Piano per il potenziamento del servizio di trasporto scolastico. Nell'ambito dello studio è previsto lo sviluppo della programmazione delle corse ordinarie, dei tragitti, dei servizi aggiuntivi, soluzioni per l'integrazione e raccordo tra servizi ordinari e non, al fine di poter centrare al meglio le esigenze della popolazione studentesca e pianificare adeguatamente gli orari delle corse.</p> <p>A valle di tale studio potrà altresì aversi il progetto di servizio che espone la tipologia ed il numero dei mezzi da acquistare, configurazione delle corse, i costi di gestione ed il piano di gestione.</p> <p>La scheda AICA 38 Taxi sociale prevede la sperimentazione di un servizio di trasporto "a chiamata" rivolto a persone in condizione di fragilità, in proposito la Bottega della Mobilità dovrà realizzare lo studio di analisi della domanda, esplorare le opzioni relative alla tipologia e al numero dei mezzi da acquistare, curare la modellizzazione del servizio, sviluppare il piano di gestione economico-finanziario, il modello di monitoraggio dell'andamento del servizio che dovrà, sulla base dei riscontri emersi nella sperimentazione, sostenere la valutazione della replicabilità/sostenibilità futura dell'iniziativa, anche individuando modelli e criteri per la compartecipazione ai costi dell'utenza.</p> <p>In questo quadro un ruolo essenziale è svolto dalle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione o ICT (acronimo di Information and Communications Technology) ovvero dall'insieme delle tecnologie che consentono il trattamento e lo scambio delle informazioni in formato Digitale. La diffusione delle KETs (Key Enabling Technologies), potenzia le attività di simulazione, trattamento dati, degli interventi di ricerca e innovazione nonché la traduzione e il consolidamento dei modelli di mobilità smart sviluppati nel Living Lab.</p> <p>L'area prevede la selezione mediante evidenza pubblica di un soggetto esterno idoneo per l'affidamento della progettazione esecutiva e la successiva realizzazione servizi di consulenza facenti parte del programma di lavoro correlato allo sviluppo del living lab.</p> <p>Il percorso si articolerà in 6 azioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Progettazione esecutiva; 2) Stipula protocollo d'intesa tra gli attori rappresentanti gli enti della quadrupla elica; 3) Lavori di adeguamento sede e impianti; 4) fornitura macchinari e attrezzature, installazione e collaudo; 5) avvio delle attività di ricerca, di co-progettazione, di co-working e di sviluppo di progetti di smart mobility per l'area; 6) valorizzazione dei progetti dimostrativi e promozione di modelli di business partecipati. <p>A seguito dell'avvio sperimentale dell'azione, quindi nei primi 18 mesi la copertura dei costi di gestione e dei servizi di consulenza si realizza tramite risorse Fesr. Sarà presente nel progetto che disegna l'architettura e la struttura gestionale-operativa del Living lab a regime il modello gestionale che attraverso una partnership pubblico-privato concretizza la sostenibilità futura, individuando altresì le ulteriori fonti di cofinanziamento pubblico, gli eventuali modelli e criteri per la compartecipazione ai costi a carico delle aziende e/o altri attori che andranno a utilizzare il LivingLab, nonché una regolamentazione del servizio a regime.</p>
8	Risultati attesi	Promozione di nuovi mercati per l'innovazione (RA 1.3 - AP)
9	Indicatori di realizzazione	

	e risultato	Indicatore di realizzazione: Numero di giovani partecipanti ai living lab (IreCAL_07) Base line: 0 Target: 150 Indicatore di risultato: Tasso di natalità delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza (cod. 6072 - Imprese nate nell'anno t nell'area in percentuale sul numero di imprese presenti nell'anno t nell'area) Base line: 0 Target: 2%
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Bando pubblico di gara per la realizzazione dei lavori RDO ME.PA per acquisto Macchinari, impianti ed attrezzature anche digitali Evidenza pubblica - Manifestazione d'interesse per l'adesione all'Accordo di rete a "quadrupla elica" Evidenza pubblica per selezione del soggetto esterno idoneo per l'affidamento della progettazione esecutiva e la successiva realizzazione servizi di consulenza facenti parte del programma di lavoro correlato allo sviluppo del living lab.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di Progettazione per servizi – Progettazione esecutiva per lavori
12	Progettazione attualmente disponibile	Livello unico di Progettazione – Studio fattibilità tecnica economica
13	Soggetto attuatore	Comune di Mirabella Imbaccari
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente Comune di Mirabella Imbaccari – Ing. De Francisca

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Risorse umane	
Spese notarili		
Spese tecniche		
	Progettazione esecutiva	40.000,00
	Procedure di evidenza pubblica (pubblicazioni, commissioni, etc.)	15.000,00
Opere civili	Opere murarie e Impianti	40.000,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	- Macchinari e messa in opera	90.000,00
	- Attrezzature	85.000,00
Acquisizione servizi	Servizi	
	- Servizi e Consulenza specialistica	115.000,00
	Totale Servizi	
Spese pubblicità	Piano di comunicazione e diffusione dei risultati della ricerca	15.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione		
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		

Progettazione esecutiva	01/04/2020	30/06/2020
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	01/09/2020	30/11/2020
Pubblicazione avviso / Affidamento Servizi	01/12/2020	31/01/2021
Esecuzione	01/02/2021	30/06/2023
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre		0
II trimestre	2020	0
III trimestre	2020	20.000,00
IV trimestre	2020	35.000,00
I trimestre	2021	40.000,00
II trimestre	2021	75.000,00
III trimestre	2021	80.000,00
IV trimestre	2021	100.000,00
I trimestre	2022	50.000,00
II trimestre		
III trimestre		
IV trimestre		
Costo totale		400.000,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	AICA 10 Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo
2	Costo e copertura finanziaria	€ 260.000,00 PO FSE 2014-2020 azione 8.5.3
3	Oggetto dell'intervento	Fornitura di beni e servizi
4	CUP	B28H19005690007
5	Localizzazione intervento	Area Interna Calatino
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'Area del Calatino presenta un tessuto imprenditoriale prevalentemente connesso al settore agroalimentare ed all'artigianato, con una SAU (superficie agricola utilizzata) pari al 62,8% ben superiore alla media regionale (53,7%) e superiore a quella media delle Aree interne siciliane (55,6%) e un indice di specializzazione del settore manifatturiero pari a 0,66 più alto della media regionale aree interne 0,61, ma più basso del valore medio fatto registrare dalle aree interne italiane, pari a 1,1. La buona vocazione agricola dell'Area è ulteriormente testimoniata dall'indice di importanza del settore agricolo e agro-industriale che è pari ad 1,6, quasi il doppio del valore regionale che è pari a 0,9. Tuttavia, la scarsa modernizzazione dei processi produttivi dell'Area e la ridotta capacità di valorizzazione commerciale dei prodotti locali non sfruttano in pieno le reali potenzialità produttive del territorio in termini di valore aggiunto, così come l'assenza di innovazione nelle produzioni artigianali conduce ad una generale perdita di competitività.</p> <p>Possiamo anche osservare che la percentuale di agricoltori giovani nell'Area del Calatino, a rappresentare un indicatore proxy del dinamismo del settore, è pari al 12,9% contro l'11,6% della Sicilia in complesso, valore che si mostra però in riduzione tra il 2000 e il 2010 (-14,4%) anche se in misura meno accentuata rispetto alla Sicilia (-26%) e alle altre Aree interne regionali (-26,8%), e che il valore delle imprese ogni mille abitanti è pari a 96,4 contro un valore regionale pari a 92.</p> <p>Da questo quadro si evince l'esigenza dell'attivazione di percorsi utili ai residenti dell'area per incoraggiarli a scommettere sull'impresa e sul lavoro autonomo.</p> <p>L'intervento rappresenta un passaggio fondamentale nell'orientamento dell'utenza in quanto punta decisamente a professionalizzare il futuro imprenditore ed a metterlo al passo con i più moderni sistemi di gestione, migliorando, di conseguenza, l'efficacia dell'iniziativa intrapresa da ognuno. Per permettere il consolidamento delle imprese nascenti appare fondamentale stabilire ed irrobustire i principi legati proprio alla gestione ed alla conduzione aziendale, preparandolo ad affrontare i momenti di crisi ed a commutarli, a volte, in opportunità.</p> <p>Il progetto attiva servizi di consulenza per sostenere un'imprenditorialità consapevole, verificando la fattibilità dell'idea imprenditoriale, sviluppando negli utenti una maggiore consapevolezza dei rischi, contribuendo alla sostenibilità delle iniziative seguite, riducendo il tasso di mortalità nei primi esercizi.</p> <p>Si tratta di un'assistenza personalizzata basata su azioni di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • informazione; • aggiornamento delle competenze; • consulenza (giuridica, commerciale, economica ecc.); • assistenza alla predisposizione di un business plan/piano di attività completo nelle sue diverse componenti essenziali. <p>Il percorso di accompagnamento ex ante prevede le seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • accoglienza e analisi dell'idea imprenditoriale; • esame della fattibilità potenziale dell'idea imprenditoriale; • supporto alla definizione del progetto nelle sue diverse articolazioni e consulenza per l'avvio dell'attività.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>La strategia SNAI del Calatino individua nel rilancio delle filiere produttive tradizionali e nella ri-organizzazione della rete territoriale dei servizi a supporto dello sviluppo degli asset fondamentali il percorso di promozione del territorio. Il successo di tale modello dipende anche dalla disponibilità di competenze chiave per l'avvio di nuove imprese e filiere produttive innovative.</p> <p>La formazione è la leva strategica attraverso cui realizzare i necessari percorsi di sviluppo e diffusione di know-how che può contemporaneamente incidere sulla cultura d'impresa, sul rafforzamento dei servizi alle imprese e sull'economia sociale. L'attività oggetto del presente intervento consiste nell'attivazione di percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, nello specifico l'intervento rappresenta il momento di sintesi e realizzazione delle idee imprenditoriali di start up dell'utenza ma anche quelle venute fuori dalle attività di living lab (erogate a valere sul PO FESR azione 1.3.2).</p> <p>Si strutturerà così un servizio di consulenza e assistenza continua ai giovani potenziali imprenditori e/o lavoratori autonomi sotto vari aspetti, da quello della consulenza lavorativa a quello del business plan, a quella legale e gestionale.</p> <p>Il percorso prevede in sintesi i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire l'acquisizione di competenze e strumenti utili all'avvio di un'attività

		<p>imprenditoriale autonoma, da parte di giovani, attraverso un percorso di orientamento ed avviamento;</p> <ul style="list-style-type: none"> - facilitare l'identificazione e la creazione di almeno cinque iniziative imprenditoriali (5 nuove imprese o attività economiche già esistenti e rilevate, in anche in forma di cooperativa) realizzate dai partecipanti al percorso orientativo, fornire strumenti per sostenere e completare il processo di avvio delle iniziative imprenditoriali identificate tramite l'erogazione di un servizio di accompagnamento puntuale e personalizzato; - individuare tra i beneficiari di progetto un nucleo di tutors in grado di orientare e creare il percorso propedeutico all'avvio della micro-impresa; - diffondere i risultati raggiunti dal progetto. <p>Il programma di orientamento prevede 6 Unità di avviamento con i seguenti contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Unità 1 - Accompagnamento all'imprenditorialità • Unità 2 – Conoscere l'impresa • Unità 3 - Originare un'idea imprenditoriale (elaborare un progetto d'impresa) • Unità 4 - Disegno di un piano di fattibilità (business plan) • Unità 5 - Avvio e sviluppo d'impresa nel contesto economico e normativo italiano • Unità 6 - Potenzialità di espansione e crescita dell'impresa • Le ultime due sessioni (5 e 6) seguiranno uno specifico programma di mentoring focalizzato sulla creazione di nuove attività imprenditoriali. <p>L'intervento punta a sviluppare l'ecosistema (promozione di network) imprenditoriale, rivolgendosi a giovani che volessero avviare percorsi di ricambio generazionale, giovani che volessero avviare nuove attività (start up e spinn off) imprese anche in forma cooperativa, con l'obiettivo di sensibilizzare questa platea alle tematiche dell'innovazione e della digital transformation, di una cultura condivisa che sia orientata a supportare il processo di sviluppo della rete produttiva stessa.</p>
8	Risultati attesi	Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo non-ché il sostegno delle persone a rischio di di-soccupazione di lunga durata (AP 8.5)
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di realizzazione:</p> <p>Numero di beneficiari/popolazione beneficiaria (Cod 800) Base line: 0 Target: 20</p> <p>Indicatore di risultato:</p> <p>Tasso di sopravvivenza delle imprese (cod ind. 6074 Tasso di sopravvivenza delle imprese nate all'anno t nell'area e sopravvissute all'anno t+3 in percentuale sul numero di imprese nate nell'anno t nell'area) Base line: 15% Target: 60%</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Avviso pubblico per la selezione e l'affidamento delle attività formative.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Livello unico di progettazione
13	Soggetto attuatore	Dipartimento Regionale Lavoro e Formazione Professionale
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente Comune di Caltagirone

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Risorse umane	
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Servizi	
	servizi di orientamento, valutazione occupabilità e progettazione Personalizzata idea imprenditoriale consulenza UCS Vademecum 34Euro/h x n.20 utenti x50h medie a utente	34.000,00
	N. 6 moduli formativi per cultura e creazione d'impresa UCS da	64.500,00

	Vademecum 129 Euro/h x 500h (diviso in due edizioni)	
	<i>Servizi di tutoraggio, mentoring e accompagnamento nello sviluppo implementazione dell' idea imprenditoriale UCS Vademecum 32Euro/h x n.20 utenti x240h medie a utente</i>	153.600,00
	Totale Servizi	
Spese pubblicità	Pubblicità	7.900,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione	01/01/2020	31/03/2020
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/		
Pubblicazione avviso / Affidamento Servizi	01/06/2020	30/09/2020
Esecuzione	01/10/2020	31/12/2022
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2020	0,00
II trimestre	2020	0,00
III trimestre	2020	5.000,00
IV trimestre	2020	50.000,00
I trimestre	2021	50.000,00
II trimestre	2021	25.000,00
III trimestre	2021	25.000,00
IV trimestre	2021	25.000,00
I trimestre	2022	25.000,00
II trimestre	2022	25.000,00
III trimestre	2022	25.000,00
IV trimestre	2022	5.000,00
Costo totale		260.000,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	AICA 11 Ri-Occupiamoci - percorsi di qualificazione e riqualificazione
2	Costo e copertura finanziaria	€ 264.861,40 PO FSE 2014-2020 azione 8.5.5 Azioni di qualificazione e riqualificazione dei disoccupati di lunga durata fondate su analisi dei fabbisogni professionali e formativi presenti in sistematiche rilevazioni e/o connesse a domande espresse delle imprese
3	Oggetto dell'intervento	Fornitura di beni e servizi
4	CUP	B28H2000060001
5	Localizzazione intervento	Area Interna Calatino
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Il territorio calatino serbatoio di cultura e tradizioni attraverso la strategia d'Area vuole proiettarsi nel futuro traendo forza dalle proprie radici.</p> <p>La Strategia d'Area ha evidenziato una strutturale arretratezza del sistema di istruzione e formazione, la carenza di nessi tra l'offerta formativa ed i settori economici tradizionalmente trainanti per l'economia locale. Tale condizione mette a rischio la possibilità di realizzare percorsi formativi d'istruzione e professionalizzanti spendibili in loco e spinge i giovani a costruire il proprio futuro fuori dal territorio Calatino, che continua a esportare capitale umano.</p> <p>Il progetto punta a invertire tale trend. Intende promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità attraverso un'offerta formativa mirata all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro. A tal fine la proposta ricade negli ambiti tradizionalmente propulsivi per lo sviluppo economico del territorio: agricoltura/ambiente, artigianato e ceramica. Si tratta di una proposta rilevante per incrementare l'occupazione nelle filiere produttive di riferimento a livello locale, per il sostegno alla mobilità professionale in seno alle stesse, in grado di valorizzare le tradizioni per proiettarsi operosamente nel futuro, trasferendo ai partecipanti le conoscenze e le competenze necessarie a cogliere il cambiamento digitale e tecnologico in atto, che trasversalmente tocca a tutti i settori professionali, rivedendo e innovando i processi produttivi e la qualità del lavoro.</p> <p>La crisi economica dell'ultimo ventennio ha segnato fortemente il territorio del Calatino il cui sistema di piccole imprese era molto legato alla commessa pubblica e ad un mercato interno comunque attivo. La crisi economica, dell'edilizia e degli appalti pubblici ha lasciato senza occupazione una grande platea di giovani e di ex lavoratori, anche con alte professionalità, i quali in molti casi hanno deciso di non emigrare. Recuperare questa popolazione di ex lavoratori sarà il valore aggiunto del territorio e, soprattutto, dei giovani, che si affacceranno al mondo del lavoro potendo fruire del naturale trasferimento del sapere intergenerazionale.</p> <p>Nello specifico verranno attivati tre corsi di formazione professionale per la qualificazione e riqualificazione dei disoccupati, inerenti il settore artigianato e il settore agro-ambientale. La scelta dei corsi è ricaduta su qualifiche spendibili nel territorio del calatino in grado di soddisfare i fabbisogni espressi dalle imprese in termini di conoscenze e competenze.</p> <p>Si tratta di corsi che andranno a formare le seguenti figure professionali come da Repertorio delle Qualificazioni della Regione Siciliana:</p> <ul style="list-style-type: none">- Tecnico per l'ambiente - Gestione e valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e culturale del territorio. Le attività si incentrano sullo studio delle tipicità, sulla tutela e sull'applicazione di tecniche di ingegneria naturalistica, tecniche silvicolture e tecniche connesse alla gestione e manutenzione di aree protette e aree verdi in genere.- "Tecnico specializzato nelle lavorazioni ceramiche" - si trasferisce la conoscenza dell'intero processo produttivo del ciclo ceramico ed i procedimenti più avanzati di progettazione manuale e con tecnologie ICT, realizza forme con tecniche esecutive tradizionali e non. Trasferimento di nozioni di marketing per la diffusione degli oggetti ceramici di propria produzione.- "Addetto elaborazione disegni con strumenti CAD" - realizzare/modificare disegni tecnici su specifiche/prescrizioni/indicazioni di un tecnico responsabile dell'area di attività e di trasferire gli elaborati grafici su supporto informatico utilizzando

		<p>correttamente lo "strumento CAD".</p> <p>I destinatari dell'intervento sono complessivamente 45 soggetti disoccupati; inoccupati; disoccupati di lunga durata, altri lavoratori svantaggiati e molto svantaggiati, così come descritti dall'articolo 2 punti 19 e 20 del Regolamento (CE) n.800/2008 e successivo Regolamento in materia; lavoratori in a rischio di espulsione dal mercato del lavoro.</p>
7	<p>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</p>	<p>Il progetto Ri-occupiamoci mira a favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata mediante l'attivazione di corsi di formazione professionalizzanti, stage e azioni di accompagnamento.</p> <p>I corsi mirano a fare acquisire dei titoli professionali spendibili sul mercato del lavoro locale. Infatti i profili individuati attengono figure individuate nel Repertorio delle Qualificazioni della Regione Siciliana e d'interesse primario per le imprese del territorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • "Tecnico per l'ambiente" – per 15 partecipanti; • "Tecnico specializzato nelle lavorazioni ceramiche" – per 15 partecipanti; • "Addetto elaborazione disegni con strumenti CAD" – per 15 partecipanti. <p>Il Tecnico per l'ambiente - Gestione e recupero del territorio è una figura che appartiene alla sotto area professionale dell'agricoltura. Le sue competenze si incentrano principalmente sull'applicazione di tecniche di ingegneria naturalistica, tecniche silvi-colturali e tecniche connesse alla gestione e manutenzione di coltivazioni agricole, di aree protette e aree verdi in genere. Sa individuare le diverse fasi legate alla realizzazione dei progetti e interviene con competenze operative in relazione ad esse. Il corso avrà una durata di 800 ore frontali e 240 di stage presso imprese locali. Alla fine del percorso formativo ai partecipanti verrà rilasciata il certificato di specializzazione 5 EQF. Il percorso formativo verterà principalmente sui seguenti moduli:</p> <p>A - Applicazione del quadro normativo relativo alla protezione ambientale e alla gestione del territorio e delle colture</p> <p>B - Rappresentazione del territorio</p> <p>C - Progettazione di interventi di recupero e gestione del territorio</p> <p>D - Effettuazione di campionamenti e misure strumentali</p> <p>A conclusione del percorso i corsisti avranno acquisito conoscenze che li pongono in condizione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere i principali ambienti naturali presenti sul territorio, interpretare dati e indici per la tutela e il contrasto di fenomeni di degrado (Elementi di pedologia, geologia e geomorfologia, di topografia e cartografia tematica, utilizzo di sistemi CAD e GIS) - Analizzare gli ecosistemi e gli impatti ambientali - Proporre progetti di sviluppo, salvaguardia e recupero correlati ai principi dello sviluppo sostenibile <p>Il Tecnico specializzato nelle lavorazioni ceramiche interpreta stili e tendenze, conosce l'intero processo produttivo del ciclo ceramico ed i procedimenti per la progettazione, realizza forme con tecniche esecutive tradizionali e non. Applica le tecniche base del modellaggio e al tornio. Realizza il disegno nelle fasi di progettazione dell'oggetto, possiede conoscenze tecnico-pratiche di chimica e tecnologia dei materiali, è in grado di realizzare la modellazione del prototipo in argilla, per la produzione di manufatti di grandi dimensioni o piccole produzioni seriali, nel rispetto delle norme di sicurezza e della sostenibilità ambientale. Conosce le tecniche di marketing per la diffusione degli oggetti ceramici di propria produzione. Il corso avrà una durata di 800 ore frontali e 240 di stage presso imprese locali. Alla fine del percorso formativo ai partecipanti verrà rilasciata il certificato di specializzazione 5 EQF. Il percorso formativo verterà principalmente sui seguenti moduli:</p> <p>A - Progettazione di manufatti ceramici attraverso il disegno manuale e lo sviluppo con software dedicati</p> <p>B - Pianificazione del ciclo di lavorazione</p> <p>C - Esecuzione del manufatto ceramico</p> <p>D - Promozione del manufatto</p> <p>Alla fine del percorso i corsisti saranno in grado di:</p> <p>1 - Sviluppare la proposta creativa del manufatto ceramico anche mediante l'uso di</p>

		<p>NTI</p> <p>2 - Individuare le argille e le materie prime</p> <p>3 - Scegliere il ciclo di lavorazione</p> <p>4 - Realizzare il manufatto ceramico</p> <p>5 - Applicare tecniche di comunicazione anche web e strumenti dell'ICT</p> <p>L' Addetto elaborazione disegni con strumenti CAD è una figura in grado di realizzare/modificare disegni tecnici su specifiche/prescrizioni/indicazioni di un tecnico responsabile dell'area di attività e di trasferire gli elaborati grafici su supporto informatico utilizzando correttamente lo "strumento CAD". Può inserirsi in studi e uffici tecnici di aziende di qualsiasi dimensione con funzioni operative in quanto in possesso della qualifica e delle competenze per la realizzazione di elaborati grafici bidimensionali e tridimensionali con sistemi CAD</p> <p>IL corso avrà una durata di 450 ore frontali e 135 di stage presso imprese locali. Alla fine del percorso formativo ai partecipanti verrà rilasciata il certificato di qualifica 2 EQF. Il percorso formativo verterà principalmente sui seguenti moduli:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interpretazione del disegno tecnico • Individuazione dei comandi dell'applicativo • Costruzione di entità grafiche bidimensionali • Costruzione di entità grafiche tridimensionali • Trasferimento di entità grafiche su supporto cartaceo e digitale <p>Alla fine del percorso i corsisti saranno in grado di:</p> <p>1 - Realizzare un disegno tecnico secondo la normativa di riferimento</p> <p>2 - Eseguire la restituzione grafica di elaborati bidimensionali</p> <p>3 - Eseguire la restituzione grafica di elaborati tridimensionali</p> <p>4 - Stampare gli elaborati grafici</p> <p>Per tutti i partecipanti è prevista la frequenza di stage professionalizzanti da attivare mediante apposite convenzioni con la rete imprenditoriale locale, e azioni di accompagnamento per favorire l'occupabilità.</p>
8	Risultati attesi	Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata.(RA 8.5 - AP)
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di realizzazione: Numero di corsi di formazione attivati destinati a disoccupati compresi disoccupati di lunga durata (Cod. 201) Base line: 0 Target: 3</p> <p>Indicatore di risultato: Cod. 5003 <i>“Partecipanti disoccupati impegnati in un percorso di istruzione/formazione, che acquisiscano una qualifica o un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento”</i></p> <p>Base line: 0 in fase di costruzione Target: 90%</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Avviso pubblico per la selezione e l'affidamento delle attività formative.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Livello unico di progettazione
13	Soggetto attuatore	Dipartimento Regionale Lavoro e Formazione Professionale
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente del Comune di Caltagirone

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Risorse umane	

Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Servizi	
	<i>Atteso che l'UCF in Sicilia è pari a 129 euro per ora formativa, ed i tre percorsi cumulano un monte ore di 2050 l'importo dell'azione è pari a 2050 x 129</i>	264.450,40
	Totale Servizi	
Spese pubblicità		411,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione	01/01/2020	31/03/2020
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/		
Pubblicazione avviso / Affidamento Servizi	01/06/2020	30/09/2020
Esecuzione	01/10/2020	31/12/2022
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2020	0,00
II trimestre	2020	0,00
III trimestre	2020	4.861,40
IV trimestre	2020	50.000,00
I trimestre	2021	35.000,00
II trimestre	2021	35.000,00
III trimestre	2021	45.000,00
IV trimestre	2021	45.000,00
I trimestre	2022	20.000,00
II trimestre	2022	20.000,00
III trimestre	2022	10.000,00
IV trimestre	2022	
Costo totale		€ 264.861,40

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	AICA 12 CENTRO DIURNO INTEGRATO CALTAGIRONE
2	Costo e copertura finanziaria	€ 468.000,00 PO FESR Sicilia 2014-2020 azione 9.3.5
3	Oggetto dell'intervento	Infrastrutturazione e Fornitura di beni e servizi
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	Comune di Caltagirone: Edificio ex IPAB
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'analisi dell'andamento demografico della popolazione residente nell'area Calatina fa emergere una progressiva riduzione della popolazione che negli ultimi 60 anni si è mediamente ridotta del 26% (Vizzini del 53%, Licodia del 48%, Mineo del 47%). L'indice di vecchiaia nell'area supera il 148%, gli anziani soli superano il 33% e quelli senza figli sono circa la metà di questi, con picchi significativi nei Comuni Mirabella e a San Michele. Nella struttura dell'Area SnaI demografica gli anziani ultrasessantacinquenni rappresentano una componente estesa ed in continua crescita sin dal 1971, infatti, negli ultimi quarant'anni si sono più che raddoppiati passando dal 10,9 % ad oltre il 20%.</p> <p>Oltre i fenomeni di spopolamento e di invecchiamento demografico della popolazione si rilevano crescenti difficoltà nell'accesso ai servizi socio-sanitari, quest'ultime determinate anche da collegamenti stradali limitati e malsicuri tra i Comuni del territorio. Tale condizione impedisce ai cittadini di accedere agevolmente ai servizi socio-sanitari fino a determinare standard prestazionali assai disomogenei tra i comuni dell'area. Il sistema sanitario e socio sanitario ruota attorno un'unica struttura ospedaliera che si trova a Caltagirone, l'Ospedale "Gravina", limitata l'offerta del welfare locale in termini di servizi e prestazioni di sollievo e diurne, in grado di alleggerire il carico familiare. Inoltre, occorre tenere presente che il mutato quadro demografico incide sul profilo epidemiologico locale e determina una gamma di bisogni di assistenza e cura crescenti, e spesso inediti rispetto al passato, per intensità e complessità.</p> <p>Per fornire un'efficace risposta alla varietà dei bisogni di anziani, disabili fisici, psichici e/o sensoriali e delle loro famiglie, assume un valore strategico la riorganizzazione della rete territoriale di assistenza e cura, predisponendo soluzioni innovative, idonee a garantire l'accesso ai servizi sociali e socio-sanitari, l'inclusione sociale, soprattutto per fare fronte alle condizioni di cronicità.</p> <p>L'intervento proposto consiste nell'attivazione di una rete di n.3 Centri Diurni Integrati. Il Centro Diurno Integrato (CDI) è un servizio che accoglie, per alcune ore della giornata e in un ambiente protetto, anziani fragili e/o con una compromissione parziale dell'autosufficienza e disabili.</p> <p>Il Centro Diurno è una tipologia di struttura che svolge una funzione intermedia tra l'assistenza domiciliare e le strutture residenziali, è un luogo dove l'utente anziano e/o disabile, può superare condizioni di isolamento e può potenziare e mantenere le funzionalità di base della vita quotidiana attraverso l'esercizio cognitivo e fisico e attività di socializzazione. Nel concreto l'intervento prevede l'adeguamento e la rifunionalizzazione di 1 struttura di proprietà del comune di Caltagirone per l'impianto di un Centro Diurno, nello specifico trattasi dell'edificio dell'ex IPAB.</p> <p>La struttura attraverso evidenza pubblica sarà affidata a Enti del Terzo Settore per la realizzazione dei servizi. L'intervento prevede inoltre la redazione di un Protocollo per mettere in rete tali strutture comunali affinché i servizi sociali e socio-sanitari siano fruibili anche dai cittadini residenti nei comuni vicini.</p> <p>Il centro Diurno si uniformerà a quanto disposto dalla L.R. 22/86 che definisce gli standard strutturali ed organizzativi dei servizi socioassistenziali</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>L'intervento è teso a incrementare sul territorio dell'area SNAI Calatina la rete di Centri Diurni Integrati per anziani e persone non autosufficienti. Tali centri si caratterizzano come luoghi di vita collettiva, aperti al territorio, dotati di spazi per fare svolgere agli ospiti attività armoniche con lo stile di vita della comunità locale.</p> <p>Ciò si realizza mediante la rifunionalizzazione e l'allestimento di ambienti idonei a svolgere servizi di accoglienza, socializzazione, esercizio e potenziamento delle abilità di base. Luoghi organizzati in un'ottica di flessibilità, idonei a rispondere ai bisogni psico-fisici dell'utenza.</p> <p>Inoltre, l'intervento punta al risultato di mettere in campo, in via sperimentale, una soluzione, per fronteggiare i bisogni che scaturiscono dall'aumento della non-autosufficienza e del numero di persone esposte ad esclusione sociale e marginalità.</p> <p>Oggi, nel territorio calatino non si rileva la presenza di servizi diurni mirati a tali tipologie di utenti, a sostenerli fornendo occasioni d'incontro, una stimolazione cognitiva, memory training, servizi mirati a conservare abilità psico-fisiche e sociali, né a supportare le famiglie che devono farsi carico dell'assistenza. L'accoglienza diurna richiede contesti e modelli peculiari d'assistenza idonei alla conservazione delle autonomie, né a rispondere a bisogni semplici e/o complessi.</p> <p>Attraverso il Centro Diurno allestito a Caltagirone, verranno assistiti utenti anziani e/o non autosufficienti con bisogni assistenziali e socio-sanitari, di entità diversa. Tale centro, sarà affidato ad enti ed Associazioni del Terzo Settore al fine di creare un</p>

		<p>ambiente protetto, in grado di offrire agli utenti con compromissione parziale dell'autosufficienza un servizio di accoglienza e socializzazione e assistenza, per alcune ore della giornata.</p> <p>A tal fine verrà realizzato n.1 intervento di rifunionalizzazione/ristrutturazione a Caltagirone presso l'edificio dell'ex IPAB;</p> <p>Per il decollo del Centro Diurno verrà stipulato un Accordo di rete tra i comuni dell'Area SNAI , il Terzo settore, i Servizi Sociali Distrettuali e le Autorità Sanitarie Locali. Tale accordo punterà a sostenere un nuovo modello organizzativo per l'assistenza e la presa in carico (di pazienti e famiglie) mediante l'allocazione in unica struttura dell'offerta di servizi assistenziali , di prossimità e socio-sanitari mirati. La rete dei Centri Diurni, accessibile tramite PUA (mediante domanda e presa in carico) erogherà servizi e si prenderà cura dell'educazione del paziente e della sua famiglia per la gestione delle condizioni di fragilità e di disagio psico-sociale e/o socio-sanitario.</p> <p>Gli standard organizzativo-strutturali regionali, la L.n. 328/2000 ed i nuovi LEA approvati con DPCM 12 gennaio 2017 sono il riferimento normativo essenziale della presente scheda tecnica e vanno ad incidere sugli indirizzi metodologico-operativi del Centro Diurno che sarà collegato in rete con gli altri due Centri Diurni di Vizzini e di Mirabella Imbaccari.</p> <p>La convergenza e l'interazione proficua tra assistenti sociali, animatori, infermieri, psicologi, e operatori socio-sanitari, permetterà di concentrare in sedi dislocate strategicamente sul territorio dell'Area SNAI un mix di prestazioni importanti per fronteggiare i problemi di isolamento, cronicità e disabilità, assicurando altresì, un maggior coordinamento tra le diverse figure professionali coinvolte nel percorso di assistenza e cura dei cittadini.</p> <p>Le attività da porre in essere, a seguito della stipula del protocollo d'intesa per il raggiungimento dei risultati attesi, sono le seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1- adeguamento di locali di proprietà comunale da destinare alla realizzazione dei centri diurni; 2- acquisto degli arredi e delle attrezzature necessarie ad allestire le sedi; 3- Elaborazione dei protocolli per il collegamento del Centro diurno con i servizi territoriali sociali, socio-sanitari e con il PUA; 4- Protocollo di collegamento dei Centri diurni con la Task Force multidisciplinare; 5- Protocollo di collegamento con il servizio Taxi sociale che mette a disposizione mezzi di trasporto per facilitare l'accesso alle strutture da parte degli utenti; 6- sviluppo del cruscotto di monitoraggio e valutazione.
8	Risultati attesi	Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ad anziani, ai bambini e servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali (RA 9.3 - AP)
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di realizzazione: Superficie oggetto d'intervento (Cod 791) Base line: 0 Target: 150</p> <p>Indicatore di risultato: Tasso di ospedalizzazione evitabile (Baseline: 519 - target: 540)</p> <p>(Cod. 6022 -Somma ponderata di tassi di ricovero, in regime ordinario, per specifiche condizioni o patologie che possono essere adeguatamente trattate a livello extra-ospedaliero: asma pediatrica, complicanze del diabete, scompenso cardiaco, infezioni delle vie urinarie, polmonite batterica nell'anziano, broncopneumopatia cronica ostruttiva)</p> <p>Base line: 0 Target: 2%</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Bando pubblico di gara per la realizzazione dei lavori RDO ME.PA. per forniture arredi
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Progetto di fattibilità tecnico economica
13	Soggetto attuatore	Comune di Caltagirone
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente dei Lavori Pubblici del Comune di Caltagirone - Ing. Leonardi

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Risorse umane	
Spese notarili		
Spese tecniche	Spese bandi evidenza pubblica – commissioni 2%	€ 8.363,00
Opere civili	Progettazioni e Competenze 2%	€ 8.363,00
	Lavori	€ 283.979,00
	Imprevisti 8%	€ 33.452,00
	IVA 22%	€ 91.993,00
	TOTALE	€ 426.150,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Acquisto arredi per l'allestimento dei Centri Diurni Integrati (mobili per reception, mobili d'ufficio per segreteria (scrivania, cassetiera, poltrone, scaffale, etc.), allestimento locale infermeria, allestimento locale spogliatoio (armadietti, appendiabiti, panchette) tavoli sedie, poltrone, divano, armadi, cestini, appendiabiti per sala comune, tavoli sala lettura e laboratorio, panchette per esterno, Televisore, impianto audio, materiali per la stimolazione cognitiva, piccoli attrezzi per attività fisica, etc).	41.850,00
Acquisizione servizi	Servizi	
	Totale Servizi	
Spese pubblicità		
TOTALE GENERALE		€468.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione		
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	01/01/2020	30/04/2020
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	01/07/2020	30/09/2020
Pubblicazione avviso / Affidamento Servizi		
Esecuzione	01/10/2020	31/12/2021
Collaudo/funzionalità	01/01/2022	31/03/2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2020	00,00
II trimestre	2020	9.200,00
III trimestre	2020	75.133,33
IV trimestre	2020	75.133,33
I trimestre	2021	75.133,33
II trimestre	2021	75.133,33
III trimestre	2021	75.133,33

IV trimestre	2021	75.133,35
I trimestre	2022	0,00
II trimestre		
III trimestre		
IV trimestre		
Costo totale		€468.000,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	AICA_13 CENTRO DIURNO INTEGRATO Mirabella Imbaccari
2	Costo e copertura finanziaria	€ 290.231,16 PO FESR Sicilia 2014-2020 azione 9.3.5
3	Oggetto dell'intervento	Infrastrutturazione e Fornitura di beni e servizi
4	CUP	H16D19000410006
5	Localizzazione intervento	Comune di Mirabella Imbaccari ex alloggio dei ferrovieri
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Dall'analisi dell'andamento demografico della popolazione residente nell'area Calatina emerge una progressiva riduzione della popolazione che negli ultimi 60 anni si è mediamente ridotta del 26% (Vizzini del 53%, Licodia del 48%, Mineo del 47%). L'indice di vecchiaia nell'area supera il 148%, gli anziani soli superano il 33% e quelli senza figli sono circa la metà di questi, con picchi significativi nei Comuni Mirabella e a San Michele. Nella struttura dell'Area SnaI demografica gli anziani ultrasessantacinquenni rappresentano una componente estesa ed in continua crescita sin dal 1971, infatti, negli ultimi quarant'anni si sono più che raddoppiati passando dal 10,9 % ad oltre il 20%.</p> <p>Oltre i fenomeni di spopolamento e di invecchiamento demografico della popolazione si rilevano crescenti difficoltà nell'accesso ai servizi socio-sanitari, quest'ultime determinate anche da collegamenti stradali limitati e malsicuri tra i Comuni del territorio. Tale condizione impedisce ai cittadini di accedere agevolmente ai servizi socio-sanitari fino a determinare standard prestazionali assai disomogenei tra i comuni dell'area. Il sistema sanitario e socio sanitario ruota attorno un'unica struttura ospedaliera che si trova a Caltagirone, l'Ospedale "Gravina", limitata l'offerta del welfare locale in termini di servizi e prestazioni di sollievo e diurne, in grado di alleggerire il carico familiare. Inoltre, occorre tenere presente che il mutato quadro demografico incide sul profilo epidemiologico locale e determina una gamma di bisogni di assistenza e cura crescenti, e spesso inediti rispetto al passato, per intensità e complessità.</p> <p>Per fornire un'efficace risposta alla varietà dei bisogni di anziani, disabili fisici, psichici e/o sensoriali e delle loro famiglie, assume un valore strategico la riorganizzazione della rete territoriale di assistenza e cura, predisponendo soluzioni innovative, idonee a garantire l'accesso ai servizi sociali e socio-sanitari, l'inclusione sociale, soprattutto per fare fronte alle condizioni di cronicità. L'intervento proposto consiste nell'attivazione di una rete di n.3 Centri Diurni Integrati. Il Centro Diurno Integrato (CDI) è un servizio che accoglie, per alcune ore della giornata e in un ambiente protetto, anziani fragili e/o con una compromissione parziale dell'autosufficienza e disabili.</p> <p>Il Centro Diurno è una tipologia di struttura che svolge una funzione intermedia tra l'assistenza domiciliare e le strutture residenziali, è un luogo dove l'utente anziano e/o disabile, può superare condizioni di isolamento e può potenziare e mantenere le funzionalità di base della vita quotidiana attraverso l'esercizio cognitivo e fisico e attività di socializzazione. Nel concreto l'intervento prevede l'adeguamento e la rifunionalizzazione di 1 struttura di proprietà del comune di Mirabella Imbaccari per l'impianto di un Centro Diurno, nello specifico trattasi dell'ex alloggio dei ferrovieri.</p> <p>La struttura attraverso evidenza pubblica sarà affidata a Enti del Terzo Settore per la realizzazione dei servizi. L'intervento prevede inoltre la redazione di un Protocollo per mettere in rete tali strutture comunali affinché i servizi sociali e socio-sanitari siano fruibili anche dai cittadini residenti nei comuni vicini.</p> <p>Il centro Diurno si uniformerà a quanto sancito dalla L.R. 22/86 che definisce gli standard strutturali ed organizzativi dei servizi socioassistenziali</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>L'intervento è teso a incrementare sul territorio dell'area SNAI Calatina la rete di Centri Diurni Integrati per anziani e persone non autosufficienti. Tali centri si caratterizzano come luoghi di vita collettiva, aperti al territorio, dotati di spazi per fare svolgere agli ospiti attività armoniche con lo stile di vita della comunità locale. Ciò si realizza mediante la rifunionalizzazione e l'allestimento di ambienti idonei a svolgere servizi di accoglienza, socializzazione, esercizio e potenziamento delle abilità di base. Luoghi organizzati in un'ottica di flessibilità, idonei a rispondere ai bisogni psico-fisici dell'utenza.</p> <p>Inoltre, l'intervento punta al risultato di mettere in campo, in via sperimentale, una soluzione, per fronteggiare i bisogni che scaturiscono dall'aumento della non-autosufficienza e del numero di persone esposte ad esclusione sociale e marginalità.</p> <p>Oggi, nel territorio calatino non si rileva la presenza di servizi diurni mirati a tali tipologie di utenti, a sostenerli fornendo occasioni d'incontro, una stimolazione cognitiva, memory training, servizi mirati a conservare abilità psico-fisiche e sociali, né a supportare le famiglie che devono farsi carico dell'assistenza. L'accoglienza diurna richiede contesti e modelli peculiari d'assistenza idonei alla conservazione delle autonomie, né a rispondere a bisogni semplici e/o complessi.</p> <p>Attraverso il Centro Diurno allestito a Mirabella Imbaccari, verranno assistiti utenti anziani e/o non autosufficienti con bisogni assistenziali e socio-sanitari, di entità diversa. Tale centro, sarà affidato ad enti ed Associazioni del Terzo Settore al fine di</p>

		<p>creare un ambiente protetto, in grado di offrire agli utenti con compromissione parziale dell'autosufficienza un servizio di accoglienza e socializzazione e assistenza, per alcune ore della giornata.</p> <p>A tal fine verrà realizzato n.1 intervento di rifunzionalizzazione/ristrutturazione nel Comune di Mirabella Imbaccari dell'ex alloggio dei ferrovieri</p> <p>Per il decollo del Centro Diurno verrà stipulato un Accordo di rete tra i comuni dell'Area SNAI , il Terzo settore, i Servizi Sociali Distrettuali e le Autorità Sanitarie Locali.</p> <p>Tale accordo punterà a sostenere un nuovo modello organizzativo per l'assistenza e la presa in carico (di pazienti e famiglie) mediante l'allocazione in unica struttura dell'offerta di servizi assistenziali , di prossimità e socio-sanitari mirati. La rete dei Centri Diurni, accessibile tramite PUA (mediante domanda e presa in carico) erogherà servizi e si prenderà cura dell'educazione del paziente e della sua famiglia per la gestione delle condizioni di fragilità e di disagio psico-sociale e/o socio-sanitario.</p> <p>Gli standard organizzativo-strutturali regionali, la L.n. 328/2000 ed i nuovi LEA approvati con DPCM 12 gennaio 2017 sono il riferimento normativo essenziale della presente scheda tecnica e vanno ad incidere sugli indirizzi metodologico-operativi del Centro Diurno che sarà collegato in rete con gli altri due Centri Diurni di Vizzini e di Caltagirone.</p> <p>La convergenza e l'interazione proficua tra assistenti sociali, animatori, infermieri, psicologi, e operatori socio-sanitari, permetterà di concentrare in sedi dislocate strategicamente sul territorio dell'Area SNAI un mix di prestazioni importanti per fronteggiare i problemi di isolamento, cronicità e disabilità, assicurando altresì, un maggior coordinamento tra le diverse figure professionali coinvolte nel percorso di assistenza e cura dei cittadini.</p> <p>Le attività da porre in essere, a seguito della stipula del protocollo d'intesa per il raggiungimento dei risultati attesi, sono le seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1- adeguamento di locali di proprietà comunale da destinare alla realizzazione dei centri diurni; 2- acquisto degli arredi e delle attrezzature necessarie ad allestire le sedi; 3- Elaborazione dei protocolli per il collegamento del Centro diurno con i servizi territoriali sociali, socio-sanitari e con il PUA; 4- Protocollo di collegamento dei Centri diurni con la Task Force multidisciplinare; 5- Protocollo di collegamento con il servizio Taxi sociale che mette a disposizione mezzi di trasporto per facilitare l'accesso alle strutture da parte degli utenti; 6- sviluppo del cruscotto di monitoraggio e valutazione.
8	Risultati attesi	<p>Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ad anziani, ai bambini e servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali (RA 9.3 - AP)</p>
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di realizzazione: <i>Superficie oggetto di intervento</i> (Cod. 791)</p> <p>Base line: 0 Target: 100mq</p> <p>Indicatore di risultato: Tasso di ospedalizzazione evitabile (Baseline: 519 - target: 540)</p> <p>(Cod. 6022 -Somma ponderata di tassi di ricovero, in regime ordinario, per specifiche condizioni o patologie che possono essere adeguatamente trattate a livello extra-ospedaliero: asma pediatrica, complicanze del diabete, scompenso cardiaco, infezioni delle vie urinarie, polmonite batterica nell'anziano, broncopneumopatia cronica ostruttiva)</p> <p>Base line: 0 Target: 2%</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Bando pubblico di gara per la realizzazione dei lavori RDO ME.PA. per forniture arredi
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva Progettazione di livello unico per forniture
12	Progettazione attualmente disponibile	Progettazione esecutiva Livello unico progettazione
13	Soggetto attuatore	Comune di Mirabella Imbaccari
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente del Comune di Mirabella Imbaccari - Ing. De Francisca

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Risorse umane	
Spese notarili		
Spese tecniche	Spese bandi evidenza pubblica – commissioni 2%	€ 5.376,00
Opere Civili	Competenze 2%	€ 5.376,00
	Lavori	€ 177.408,00
	Imprevisti 8%	€ 21.504,00
	IVA 22%	€ 59.136,00
	TOTALE opere civili	€ 263.424,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Acquisto beni e arredi per l'allestimento del Centro Diurno	21.431,16
	(mobili per reception, mobili d'ufficio per segreteria, allestimento locale infermeria, locale spogliatoio, tavoli sedie, poltrone, divano, armadi, cestini, appendiabiti per sala comune, sala lettura e laboratorio, panchette per esterno, Televisore, impianto audio, materiali per la stimolazione cognitiva, piccoli attrezzi per attività fisica, etc).	
	Totale Beni e Servizi	21.431,16
	Totale Servizi	
Spese pubblicità		
Totale complessivo		290.231,16

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione		
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	01/01/2020	30/04/2020
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	01/07/2020	30/09/2020
Pubblicazione avviso / Affidamento Servizi		
Esecuzione	01/10/2020	31/12/2021
Collaudo/funzionalità	01/01/2022	31/03/2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2020	00,00
II trimestre	2020	5.804,64
III trimestre	2020	47.404,42
IV trimestre	2020	47.404,42
I trimestre	2021	47.404,42
II trimestre	2021	47.404,42
III trimestre	2021	47.404,42

IV trimestre	2021	47.404,42
I trimestre	2022	0,00
II trimestre		
III trimestre		
IV trimestre		
Costo totale		€ 290.231,16

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	AICA 14 CENTRO DIURNO INTEGRATO - Vizzini
2	Costo e copertura finanziaria	€ 290.231,16 PO FESR Sicilia 2014-2020 azione 9.3.5
3	Oggetto dell'intervento	Infrastrutturazione e Fornitura di beni e servizi
4	CUP	B99E20000280005
5	Localizzazione intervento	Comune di Vizzini c/o Casa di riposo comunale Suor Veronica Barone,
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Dall'analisi dell'andamento demografico della popolazione residente nell'area Calatina emerge una progressiva riduzione della popolazione che negli ultimi 60 anni si è mediamente ridotta del 26% (Vizzini del 53%, Licodia del 48%, Mineo del 47%). L'indice di vecchiaia nell'area supera il 148%, gli anziani soli superano il 33% e quelli senza figli sono circa la metà di questi, con picchi significativi nei Comuni Mirabella e a San Michele. Nella struttura dell'Area SnaI demografica gli anziani ultrasessantacinquenni rappresentano una componente estesa ed in continua crescita sin dal 1971, infatti, negli ultimi quarant'anni si sono più che raddoppiati passando dal 10,9 % ad oltre il 20%. –</p> <p>Oltre i fenomeni di spopolamento e di invecchiamento demografico della popolazione si rilevano crescenti difficoltà nell'accesso ai servizi socio-sanitari, quest'ultime determinate anche da collegamenti stradali limitati e malsicuri tra i Comuni del territorio. Tale condizione impedisce ai cittadini di accedere agevolmente ai servizi socio-sanitari fino a determinare standard prestazionali assai disomogenei tra i comuni dell'area. Il sistema sanitario e socio sanitario ruota attorno un'unica struttura ospedaliera che si trova a Caltagirone, l'Ospedale "Gravina", limitata l'offerta del welfare locale in termini di servizi e prestazioni di sollievo e diurne, in grado di alleggerire il carico familiare. Inoltre, occorre tenere presente che il mutato quadro demografico incide sul profilo epidemiologico locale e determina una gamma di bisogni di assistenza e cura crescenti, e spesso inediti rispetto al passato, per intensità e complessità.</p> <p>Per fornire un'efficace risposta alla varietà dei bisogni di anziani, disabili fisici, psichici e/o sensoriali e delle loro famiglie, assume un valore strategico la riorganizzazione della rete territoriale di assistenza e cura, predisponendo soluzioni innovative, idonee a garantire l'accesso ai servizi sociali e socio-sanitari, l'inclusione sociale, soprattutto per fare fronte alle condizioni di cronicità. L'intervento proposto consiste nell'attivazione di una rete di n.3 Centri Diurni Integrati. Il Centro Diurno Integrato (CDI) è un servizio che accoglie, per alcune ore della giornata e in un ambiente protetto, anziani fragili e/o con una compromissione parziale dell'autosufficienza e disabili.</p> <p>Il Centro Diurno è una tipologia di struttura che svolge una funzione intermedia tra l'assistenza domiciliare e le strutture residenziali, è un luogo dove l'utente anziano e/o disabile, può superare condizioni di isolamento e può potenziare e mantenere le funzionalità di base della vita quotidiana attraverso l'esercizio cognitivo e fisico e attività di socializzazione.</p> <p>Nel concreto l'intervento prevede l'adeguamento e la rifunzionalizzazione di 1 struttura di proprietà del comune di Vizzini per l'impianto di un Centro Diurno, nello specifico trattasi della Casa di riposo comunale Suor Veronica Barone.</p> <p>La struttura attraverso evidenza pubblica sarà affidata a Enti del Terzo Settore per la realizzazione dei servizi. L'intervento prevede inoltre la redazione di un Protocollo per mettere in rete tali strutture comunali affinché i servizi sociali e socio-sanitari siano fruibili anche dai cittadini residenti nei comuni vicini.</p> <p>Il centro Diurno si uniformerà a quanto sancito dalla L.R. 22/86 che definisce gli standard strutturali ed organizzativi dei servizi socioassistenziali.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>L'intervento è teso a incrementare sul territorio dell'area SNAI Calatina la rete di Centri Diurni Integrati per anziani e persone non autosufficienti. Tali centri si caratterizzano come luoghi di vita collettiva, aperti al territorio, dotati di spazi per fare svolgere agli ospiti attività armoniche con lo stile di vita della comunità locale. Ciò si realizza mediante la rifunzionalizzazione e l'allestimento di ambienti idonei a svolgere servizi di accoglienza, socializzazione, esercizio e potenziamento delle abilità di base. Luoghi organizzati in un'ottica di flessibilità, idonei a rispondere ai bisogni psico-fisici dell'utenza.</p> <p>Inoltre, l'intervento punta al risultato di mettere in campo, in via sperimentale, una soluzione, per fronteggiare i bisogni che scaturiscono dall'aumento della non-autosufficienza e del numero di persone esposte ad esclusione sociale e marginalità. Oggi, nel territorio calatino non si rileva la presenza di servizi diurni mirati a tali tipologie di utenti, a sostenerli fornendo occasioni d'incontro, una stimolazione cognitiva, memory training, servizi mirati a conservare abilità psico-fisiche e sociali, né a supportare le famiglie che devono farsi carico dell'assistenza. L'accoglienza diurna richiede contesti e modelli peculiari d'assistenza idonei alla conservazione delle autonomie, né a rispondere a bisogni semplici e/o complessi.</p> <p>Attraverso il Centro Diurno allestito a Vizzini, verranno assistiti utenti anziani e/o non autosufficienti con bisogni assistenziali e socio-sanitari, di entità diversa. Tale centro ,</p>

		<p>sarà affidato ad enti ed Associazioni del Terzo Settore al fine di creare un ambiente protetto, in grado di offrire agli utenti con compromissione parziale dell'autosufficienza un servizio di accoglienza e socializzazione e assistenza, per alcune ore della giornata.</p> <p>A tal fine verrà realizzato n.1 intervento di rifunzionalizzazione/ristrutturazione nel Comune di Vizzini della Casa di riposo comunale Suor Veronica Barone,</p> <p>Per il decollo del Centro Diurno verrà stipulato un Accordo di rete tra i comuni dell'Area SNAI , il Terzo settore, i Servizi Sociali Distrettuali e le Autorità Sanitarie Locali. Tale accordo punterà a sostenere un nuovo modello organizzativo per l'assistenza e la presa in carico (di pazienti e famiglie) mediante l'allocazione in unica struttura dell'offerta di servizi assistenziali , di prossimità e socio-sanitari mirati. La rete dei Centri Diurni, accessibile tramite PUA (mediante domanda e presa in carico) erogherà servizi e si prenderà cura dell'educazione del paziente e della sua famiglia per la gestione delle condizioni di fragilità e di disagio psico-sociale e/o socio-sanitario.</p> <p>Gli standard organizzativo-strutturali regionali, la L.n. 328/2000 ed i nuovi LEA approvati con DPCM 12 gennaio 2017 sono il riferimento normativo essenziale della presente scheda tecnica e vanno ad incidere sugli indirizzi metodologico-operativi del Centro Diurno che sarà collegato in rete con gli altri due Centri Diurni di Caltagirone e di Mirabella Imbaccari.</p> <p>La convergenza e l'interazione proficua tra assistenti sociali, animatori, infermieri, psicologi, e operatori socio-sanitari, permetterà di concentrare in sedi dislocate strategicamente sul territorio dell'Area SNAI un mix di prestazioni importanti per fronteggiare i problemi di isolamento, cronicità e disabilità, assicurando altresì, un maggior coordinamento tra le diverse figure professionali coinvolte nel percorso di assistenza e cura dei cittadini.</p> <p>Le attività da porre in essere, a seguito della stipula del protocollo d'intesa per il raggiungimento dei risultati attesi, sono le seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1- adeguamento di locali di proprietà comunale da destinare alla realizzazione dei centri diurni; 2- acquisto degli arredi e delle attrezzature necessarie ad allestire le sedi; 3- Elaborazione dei protocolli per il collegamento del Centro diurno con i servizi territoriali sociali, socio-sanitari e con il PUA; 4- Disegno del protocollo di collegamento dei Centri diurni con la Task Force multidisciplinare; 5- Disegno del protocollo di collegamento con il servizio Taxi sociale che mette a disposizione mezzi di trasporto per facilitare l'accesso alle strutture da parte degli utenti; 6- sviluppo del cruscotto di monitoraggio e valutazione.
8	Risultati attesi	<p>Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ad anziani, ai bambini e servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali (RA 9.3 - AP)</p>
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di realizzazione: Cod. 791 <i>"Superficie oggetto di intervento"</i></p> <p>Base line: 0 Target: 100</p> <p>Indicatore di risultato: Tasso di ospedalizzazione evitabile (Baseline: 519 - target: 540)</p> <p>(Cod. 6022 -Somma ponderata di tassi di ricovero, in regime ordinario, per specifiche condizioni o patologie che possono essere adeguatamente trattate a livello extra-ospedaliero: asma pediatrica, complicanze del diabete, scompenso cardiaco, infezioni delle vie urinarie, polmonite batterica nell'anziano, broncopneumopatia cronica ostruttiva)</p> <p>Base line: 0 Target: 2%</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Bando pubblico di gara per la realizzazione dei lavori RDO ME.PA. per forniture arredi
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva e Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Progetto di fattibilità tecnico economica e Livello unico di progettazione
13	Soggetto attuatore	Comune di Vizzini
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente del Comune di Vizzini Ing. Lentini

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Risorse umane	
Spese notarili		
Spese tecniche	Spese bandi di evidenza pubblica e commissioni 2%	€ 5.376,00
Opere civili	Competenze 2%	€ 5.376,00
	Lavori	€ 177.408,00
	Imprevisti 8%	€ 21.504,00
	IVA 22%	€ 59.136,00
	TOTALE	€ 268.800,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Acquisto arredi per l'allestimento dei Centri Diurni Integrati	21.431,16
	(mobili per reception, mobili d'ufficio per segreteria, allestimento locale infermeria, locale spogliatoio, tavoli sedie, poltrone, divano, armadi, cestini, appendiabiti per sala comune, sala lettura e laboratorio, panchette per esterno, Televisore, impianto audio, materiali per la stimolazione cognitiva, piccoli attrezzi per attività fisica, etc).	
Acquisizione servizi	Servizi	
	Totale Beni e Servizi	21.431,16
Spese pubblicità		
Totale generale		€290.231,16

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione		
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	01/01/2020	30/04/2020
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	01/07/2020	30/09/2020
Pubblicazione avviso / Affidamento Servizi		
Esecuzione	01/10/2020	31/12/2021
Collaudo/funzionalità	01/01/2022	31/03/2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2020	00,00
II trimestre	2020	5.804,64
III trimestre	2020	47.404,42
IV trimestre	2020	47.404,42
I trimestre	2021	47.404,42
II trimestre	2021	47.404,42
III trimestre	2021	47.404,42
IV trimestre	2021	47.404,42

I trimestre	2022	0,00
II trimestre		
III trimestre		
IV trimestre		
Costo totale		€ 290.231,16

Relazione tecnica e cronoprogramma
Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	AICA15 Task Force Multiprofessionale Itinerante per la salute
2	Costo e copertura finanziaria	€ 806.906,33 Legge di stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Fornitura di beni e servizi mediante avviso ed RDO per acquisto in ME.PA.
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	Comuni Area Interna del Calatino
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Il quadro demografico dell'Area calatina si caratterizza per il progressivo spopolamento ed invecchiamento della popolazione. La struttura fatiscente dei collegamenti stradali intercomunali presenta una condizione di degrado e di precarietà tali da limitare la mobilità della popolazione e, di conseguenza, anche gli spostamenti necessari per disporre dei servizi sanitari. Al contempo il sistema sanitario dell'Area SNAI ruota attorno all'unica struttura ospedaliera sita a Caltagirone, città su cui si polarizza l'offerta sanitaria e socio-sanitaria, si rileva altresì che nell'AI non sono disponibili servizi di telemedicina.</p> <p>Le condizioni esposte incidono negativamente sull'esigibilità delle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie da parte della popolazione che risiede nei comuni che gravitano attorno a Caltagirone.</p> <p>In linea con quanto indicato nella Strategia del Calatino, per rispondere efficacemente ai bisogni di salute della componente più fragile della popolazione (minori, malati cronici, anziani), assume un valore strategico la riorganizzazione della rete dei servizi territoriali e la sperimentazione di soluzioni innovative volte a garantire l'accesso a tali prestazioni.</p> <p>Pertanto, coerentemente agli indirizzi della:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L.r. n. 5/2009 di riordino del SSR, che ha disegnato un sistema sanitario territoriale basato sulla continuità assistenziale, sull'equilibrio tra assistenza ospedaliera e territoriale, sulla presa in carico longitudinale del paziente, nonché, su un sistema omogeneamente distribuito e funzionalmente integrato con gli altri enti istituzionali e non; - L.n. 328/2000 volta a promuovere una welfare community basata su forme associate di gestione dei servizi e sull'integrazione socio-sanitaria, attraverso appositi Accordi per la riorganizzazione della rete d'accesso e sviluppo di servizi integrati, idonei a favorire la non istituzionalizzazione della cura; - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) 12 gennaio 2017 di aggiornamento dei LEA che tra l'altro riafferma il modello di governance intersettoriale e

		<p>multilivello e sostiene il maggiore coinvolgimento delle comunità locali attraverso idonei modelli organizzativi.</p> <p>Attraverso la strategia d'Area si punta a mettere in campo soluzioni razionali ed innovative volte ad avvicinare i servizi al paziente ed i pazienti ai servizi, per esempio mediante il potenziamento dell'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) e la sperimentazione di servizi territoriali innovativi ed inediti.</p> <p>La ricetta che in coerenza con tutti gli indirizzi programmatici richiamati l'area si propone di mettere in campo si può riassumere nello slogan "Meno Ospedale, più territorio".</p> <p>Quindi, attraverso il presente intervento sperimentale, si prevede di attivare una Task force multiprofessionale itinerante, volta a potenziare la rete dei servizi domiciliari socio-sanitari a promuovere la medicina proattiva e a responsabilizzare il paziente nella gestione della propria malattia ed (empowerment). La task force opererà in raccordo con la rete dei Centri Diurni Integrati. In questo quadro assumono particolare importanza le figure dell'infermiere e del fisioterapista di comunità nonché la sperimentazione di prelievi per analisi cliniche e diagnostica e itineranti, di servizi socio-sanitari, sinergici con i servizi di telemedicina ed il PUA (a cui il presente intervento è collegato), nonché l'unità mobile ambulatoriale (quale "piattaforma" mobile di supporto).</p> <p>L'équipe socio-sanitaria itinerante a composizione variabile è collegata con il Distretto Socio-Sanitario, con il Distretto Sanitario e con l'Ospedale di Caltagirone, è formata da assistenti sociali, infermieri di comunità, fisioterapisti di comunità, psicologi, dagli operatori OSS, dai medici specialisti (retribuiti in fase sperimentale tramite risorse SNAI e negli anni a seguire con risorse dell'ASP se il modello avviato dovesse risultare valido).</p> <p>Nell'insieme attraverso le prestazioni aggiuntive erogate dalle professionalità indicate si potranno soddisfare in loco i bisogni socio sanitari di base delle persone non autosufficienti, dei malati cronici e degli anziani, mediante la sperimentazione di un peculiare modello di medicina territoriale proattiva. Infatti, l'attivazione di servizi itineranti quali ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none">- l'infermiere di comunità per esami diagnostici e trattamenti domiciliari sul territorio sono volti ad assicurare in primis ai pazienti cronici, un continuum assistenziale in termini preventivi, curativi, riabilitativi e di sostegno;- il fisioterapista di comunità per favorire l'aumento dell'attività fisica agendo direttamente su gruppi di popolazione a rischio oppure rivolgendosi a persone con riduzione dell'autosufficienza o in condizioni di dolore cronico, proponendo attività motorie adattate in funzione della valutazione dell'alterazione funzionale stabilizzata, realizzandola presa in carico multidisciplinare dell'anziano e
--	--	---

		<p>della persona fragile.</p> <p>L'unità mobile ambulatoriale è diretta a sostenere la diffusione di servizi socio-sanitari domiciliari, territoriali per esempio gli accessi degli infermieri per controlli di routine, la mobilitazione dei pazienti, gestione della terapia per i pazienti cronici, il supporto alla diagnostica.</p> <p>Nello specifico si prevede l'acquisizione di n. 1 unità mobile ambulatoriale attrezzata con un set minimo di equipaggiamento medico (incluso defibrillatore).</p> <p>La Task force multiprofessionale, l'unità mobile e la strumentazione di cui verrà dotata, contribuiscono a superare l'attuale modello ospedalocentrico, decentrando i servizi assistenziali e rendendoli accessibili ai cittadini meno autonomi.</p> <p>In questo quadro l'unità mobile ambulatoriale ("camper" attrezzato come l'ambulatorio medico itinerante) è particolarmente indicata per motivi organizzativi/ operativi, di disponibilità di dotazione strumentale in loco. Il mezzoappositamente equipaggiato è necessario per supportare lo spostamento di strumentazione medica ed personale nei comuni periferici, privi di centri attrezzati di servizi per la domiciliarità e l'ADI. Costituisce quindi un ambulatorio itinerante che permette una più comoda e tempestiva esecuzione delle prestazioni sul territorio.</p> <p>Inoltre, è previsto che la governance degli interventi della TASK FORCE trovi supporto nel Punto Unico d'Accesso alle prestazioni socio-sanitarie integrate e sociali domiciliari, così come previsto nell'ambito dei servizi per il potenziamento del welfare d'accesso (PO FESR azione 9.3.8) di cui alla scheda APQ AICA 16. Il PUA costituisce la Porta di accesso dei cittadini ai nuovi servizi sanitari e socio sanitari, ed implementa un tassello chiave della ri-organizzazione e della governance e dei percorsi di accesso ai servizi socio-sanitari domiciliari.</p>
7	<p>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</p>	<p>L'elemento strategico di innovazione insito nel presente intervento sta nella scelta di volere sostenere il riorientamento di tutto il sistema verso un "approccio" fortemente intersettoriale, di promozione della salute sintetizzabile dallo slogan "meno ospedale...più territorio".</p> <p>Le dinamiche esposte nella Strategia del Calatino in merito all'evoluzione e all'incremento dei bisogni di salute generati dall'invecchiamento della popolazione residente e dalla crescente frequenza di patologie croniche inducono ad investire per la riorganizzazione ed il potenziamento dei servizi territoriali sociosanitari domiciliari, dei servizi di assistenza primaria e sanitari non ospedalieri.</p> <p>Il presente intervento ha quindi lo scopo di superare schemi di servizio focalizzati sul Comune principale, quindi non più rispondenti agli attuali bisogni per fornire ai cittadini risposte</p>

più efficaci ed appropriate anche a domicilio (superando i disagi generati dal pendolarismo).

Il potenziamento e consolidamento della rete dei servizi socio-sanitari territoriali si intende conseguire mediante la task force multiprofessionale itinerante e **l'unità mobile ambulatoriale**.

Tale mezzo sarà allestito come un ambulatorio mobile attrezzato per visite mediche cardiologiche e diabetologiche dotato di impianti di climatizzazione e di refrigerazione, sarà altresì dotato delle attrezzature idonee a fornire il sostegno di base alle prestazioni ADI di pazienti cronici, includendo la defibrillazione con apparecchio semiautomatico.

Senza entrare nel dettaglio si precisa che l'unità mobile verrà dotata di apparecchiature portatili e dei dispositivi che permettono al personale sanitario di monitorare a domicilio i parametri vitali del paziente (sfigmomanometro e pulsossimetro), per il trattamento domiciliare a pazienti con problemi di scompenso cardiocircolatorio, per pazienti cronici con problemi respiratori. Per quanto riguarda la gestione delle vie aeree, oltre al pallone autoespandibile e alle diverse maschere facciali, possono essere presenti le cannule nasofaringee e le maschere per la somministrazione di ossigenoterapia a FiO₂ controllabile (tipo Venturi). Sarà inoltre presente tutto il materiale per somministrare fluidi al paziente (aghi cannula, deflussori e soluzioni fisiologiche, glucosate, elettrolitiche e plasma-expanders). Saranno resi disponibili Kit per le medicazioni e set di farmaci indicati per le stesse. Sul mezzo verranno allocati due zaini contenenti il materiale che più frequentemente si utilizza in casa del paziente cronico, in modo tale da rendere più comodo l'intervento di sanitari e infermieri che porteranno con sé sempre tutto il necessario per le medicazioni e per affrontare le necessità tipiche degli interventi a domicilio.

Tale inedita combinazione di risorse umane e strumentali potrà permettere di fronteggiare in loco le allarmanti condizioni di cronicità. L'équipe itinerante sulla base delle domande dei cittadini, erogherà in loco prestazioni socio-sanitarie e sanitarie, facendo diventare luoghi chiave dell'assistenza il territorio e la stessa casa dell'assistito, facendo superare ai cittadini più fragili la necessità di spostamenti difficoltosi per recarsi presso in strutture centralizzate.

L'attesa è quella di incrementare il numero di persone che fruiscono di cure domiciliari, intervenendo sulla esigibilità delle prestazioni, decentrando i percorsi d'accesso, i luoghi in cui i cittadini incontrano la sanità pubblica e la rete socio-sanitaria.

Questa azione sperimentale riporta al centro il cittadino ed il territorio.

		<p>Dagli esiti della stessa ci si attendono indicazioni utili per ripensare il welfare locale, i modelli accesso/domanda, i protocolli di ingaggio e collegamento dei diversi professionisti sanitari e della rete socio-sanitaria territoriale. Nello stesso tempo ci si attende di conferire qualità al sistema ottimizzando l'uso delle risorse e rendendo più flessibili, diffusi e meno costosi i servizi socio-sanitari.</p> <p>Le attività da porre in essere per il raggiungimento dei risultati attesi si basano sulle seguenti azioni:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Accordo di rete per lo sviluppo di un nuovo modello di welfare comunitario, stipula di un protocollo d'intesa tra l'ASP/Distretto Sanitario locale per attuare una governance condivisa;2. attivazione dell'ambulatorio medico mobile e di una équipe socio sanitaria pluridisciplinare composta da infermieri di comunità, fisioterapisti, MMG e specialistici, assistenti sociali, psicologi e autisti (al fine di sostenere concretamente il potenziamento dei servizi territoriali, l'ASP di Catania ha stimato che potrebbero essere utili i profili professionali riportati in dettaglio nella tabella "tipologia di spesa". Il numero effettivo delle R.U. e l'impegno orario per ciascun profilo scaturirà dalla progettazione esecutiva che seguirà alla analisi di dettaglio già avviata dall'ASP di Catania);3. interventi sul territorio: erogazione domiciliare di servizi socio-sanitari, specialistica e diagnostica mirati in relazione al piano di cura personalizzato; attività diffuse di counselling ed educativo-riabilitative per promuovere il cambiamento degli stili di vita non corretti;4. sviluppo del modello di gestione e disegno dei processi di raccordo tra la task force itinerante ed il PUA, di integrazione degli accessi domiciliari e territoriali con i servizi di telemedicina (di cui i pazienti potrebbero essere beneficiari).5. Acquisizione da parte dell'ASP con risorse della SNAI della unità mobile ambulatoriale (che resterà nella sua disponibilità anche oltre il progetto per dare continuità ai servizi territoriali). <p>L'ASP di Catania reputa pertanto che la procedura di gara per l'Unità Mobile Ambulatoriale attrezzata per visite mediche specialistiche (ad esempio cardiologiche e diabetologiche) dovrà avere ad oggetto il servizio di noleggio della stessa con clausola di riscatto.</p> <p>L'approccio sperimentale adottato permetterà di valutare la validità del modello progettato e di pronunciarsi riguardo il consolidamento e la continuità nel tempo dei servizi dell'ambulatorio medico mobile e dei servizi erogati.</p> <p>L'intervento verrà puntualmente monitorato e gli esiti dello stesso sosterranno le scelte delle istituzioni interessate in merito alla riorganizzazione della assistenza sanitaria territoriale e allo sviluppo di reti tra servizi e risorse sociali e</p>
--	--	---

		<p>sanitarie integrate per favorire la non istituzionalizzazione della cura dei pazienti fragili, soprattutto geriatrici.</p> <p>Come previsto dal protocollo d'intesa stipulato tra l'ASP di Catania ed i Comuni gli esiti della sperimentazione permetteranno di trarre concrete indicazioni riguardo il riassetto dei servizi e per il superamento dell'attuale sistema delle competenze organizzato per "silos", cioè aree assistenziali limitate alla componente del singolo bisogno (cure palliative, sanità di iniziativa, cure domiciliari integrate e prestazioni sociali), che ha prodotto la frammentazione dei servizi territoriali e la discontinuità delle cure. Al successo dell'intervento potrà conseguire il consolidamento del modello orientato all'unitarietà dell'approccio, centrato sulla persona e sulla globalità dei suoi bisogni. Tale modello secondo quanto specificato nell'Accordo tra ASP e Comuni trova sostenibilità nel tempo con risorse derivanti dall'integrazione di fondi nazionali/regionali/locali (PSR, FNPS - PdZ, etc.).</p>
8	Risultati attesi	Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ad anziani, ai bambini e servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali (RA 9.3 - AP)
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore realizzazione: Unità beni acquistati - Cod. 794 Base line 0 Target 1</p> <p>(N. Unità beni acquistati - Cod. 794)</p> <p>Indicatore risultato: Anziani trattati in assistenza domiciliare ADI (Cod 415 - Percentuale di anziani in ADI sul totale della popolazione anziana - 65 anni e oltre)</p> <p>Base line 3,5% Target 3,9%</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Avviso pubblico e RDO in ME.PA.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Livello unico di progettazione
13	Soggetto attuatore	Asp di Catania
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente ASP medicina territoriale/Distretto Sanitario

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Risorse umane	
	Infermieri di comunità (ore stimate 8500x28€/h)	€ 238 000.00
	Fisioterapisti di comunità (ore stimate 3400x28€/h)	€ 95 200.00
	Medici: MMG e/o geriatra facente per la Task force itinerante (2040x37,5€/h)	€ 76 500.00
	Specialisti a chiamata (ore stimate 2040x37,5€/h)	€ 76 500.00
	Assistenti Sociali (ore stimate 2327x26,5€/h)	€ 61.665,50
	Psicologi (ore stimate 1275x30€/h)	€ 38 250.00
	Autisti (ore stimate 3400x17,5€/h)	€ 59 500.00
	TOTALE	€ 645.615,50
Spese notarili		
Spese tecniche		
	Coordinamento, informazione e diffusione	€ 25.000,00
	Assistenza Tecnico/Amministrativa, monitoraggio e controllo	€ 10.000,00
Opere civili	TOTALE	€ 35.000,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
	Set minimo di equipaggiamento, presidi medici, mini farmacia (Materiali di protezione ed utility, Kit per medicazioni, materiale vario quale cateteri vescicali, sondini aspirazione, fonendo+sfigmo, aghi, cannule fisiologica, Kit parto improvviso monouso, Kit di soccorso, n. 2 zaini per l'assistenza ai pazienti cronici, Kit assistenza respiratoria, Kit assistenza cardiocircolatoria, Set Farmaci)	€ 29.384,50
	TOTALE	€ 29.384,50
Acquisizione servizi	Servizi	

	Noleggio con clausola di riscatto per l'acquisto dell'Unità Mobile Ambulatoriale e della relativa dotazione strumentale per esempio defibrillatore, impianti refrigerazione di cui dotare il camper per supportare le prestazioni domiciliari	€ 96.906,33
	Totale Servizi	
Spese pubblicità		
Totale azione		806.906,33

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione	01/01/2020	31/03/2020
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/		
Pubblicazione avviso / Affidamento Servizi e RDO ME.PA	01/07/2020	30/09/2020
Esecuzione	01/10/2020	30/09/2022
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2020	
II trimestre	2020	0,00
III trimestre	2020	11.906,35
IV trimestre	2020	30.000,00
I trimestre	2021	200.833,33
II trimestre	2021	100.833,33
III trimestre	2021	100.833,33
IV trimestre	2021	100.833,33
I trimestre	2022	100.833,33
II trimestre	2022	100.833,33
III trimestre	2022	60.000,00
IV trimestre		
Costo totale		806.906,33

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	AICA 16 Potenziamento del welfare d'accesso tramite il PUA e Servizi di telemedicina
62	Costo e copertura finanziaria	€ 500.079,68 azione 9.3.8 FESR 2014/2020
3	Oggetto dell'intervento	Fornitura di beni e servizi
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	Area Interna Calatino
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Gli EE.LL. e l'ASP – Distretto Sanitario Caltagirone sono le due principali istituzioni locali poste a presidio della tutela della salute della cittadinanza. Comuni e Azienda Sanitaria hanno come mission dichiarata la salute della comunità locale, la garanzia del diritto alla salute e alle cure necessarie ed appropriate.</p> <p>La Strategia SNAI impegna Comuni ed ASP in un percorso di rinnovamento, volto a superare i vecchi modelli di accesso alle cure e all'assistenza. Tali modelli nel passato hanno prodotto disfunzioni ed inefficienze, nonché, elevati costi a carico dello stesso sistema sanitario e socio-sanitario, e della qualità della vita delle persone più fragili. In particolare dall'analisi svolta è stato rilevato che allo stato attuale il sistema di accesso alle prestazioni socio-sanitarie e sanitarie e di presa in carico è fortemente penalizzato dalla frammentazione tra i servizi ospedalieri e territoriali e, sul territorio, tra quelli sociali e sanitari; ai fini di migliorare l'esigibilità, l'integrazione e l'appropriatezza delle risposte ai cittadini, occorre sostenere la continuità tra i diversi livelli di assistenza ed una maggiore integrazione tra medicina del territorio e servizi socio-assistenziali. Nel rispetto della L.R. 5 del maggio 2009, la Strategia d'Area intende generare soluzioni innovative ed appropriate a problematiche di rilevanza sanitaria e socio-sanitaria che caratterizzano il territorio calatino. Quindi la Strategia d'area investe sulla riorganizzazione e sul potenziamento dei servizi d'accesso, sui servizi territoriali socio-sanitari, di assistenza primaria e sanitari non ospedalieri compresa l'implementazione della telemedicina. Ciò a partire dalla realizzazione del PUA sostenuto da una piattaforma digitale, essenziale per la riorganizzazione della rete del welfare d'accesso e per il funzionamento delle reti di servizi sanitari e socio-assistenziali.</p> <p>Il PUA è stato previsto nell'ambito del D.P.R.S. n.61 del 2 marzo 2009 "Approvazione del Programma regionale delle politiche sociali e socio-sanitarie 2010-2012" e disciplinato attraverso le Linee Guida Regionali per l'accesso e il governo del sistema integrato delle cure domiciliari pubblicate a giugno 2010, ha lo scopo di territorializzare il sistema integrato dei servizi alla persona. Costituisce l'ambito di confluenza e raccolta di tutte le segnalazioni ed il conseguente raccordo funzionale tra i diversi attori territoriali della rete del sistema socio-sanitario integrato. La sede principale della rete sarà allocata presso la sede del Distretto Sanitario. Il PUA costituisce altresì lo snodo primario dei servizi (anche on line) del welfare d'accesso e di teleassistenza. In accordo con le Autorità Sanitarie Locali, con i medici MMG e PLS e con i Servizi Sociali Distrettuali, si punterà a sviluppare nuovi modelli organizzativi da monitorare con apposito piano.</p> <p>Attraverso questo intervento si realizza la riorganizzazione della rete del welfare d'accesso ed il potenziamento dei servizi domiciliari onde favorire la non istituzionalizzazione della cura; l'implementazione di soluzioni per la digitalizzazione del PUA e l'innovazione dei processi interni della Pubblica Amministrazione, nel quadro del Sistema pubblico di connettività per il sociale e la sanità.</p> <p>Quindi nell'interesse della cittadinanza, sviluppa una azione pilota di integrazione socio-sanitaria basata sull'avvio del PUA digitale e fisico (accessibile in tutti i Comuni del territorio), di un set di servizi ICT e di telemedicina. Dalla digitalizzazione del PUA ci si attende che possano scaturire efficienze nella governance della rete dei servizi per la non autosufficienza, creare circuiti comunicativi innovativi, e soluzioni atte a superare le arretratezze e le eventuali incongruenze presenti nel sistema socio-sanitario locale. Attraverso un Accordo di collaborazione tra le Autorità Sanitarie Locali e con i Servizi Sociali Distrettuali, si</p>

		<p>sperimenteranno nuovi modelli organizzativi e di governace per la presa in carico integrata dei cittadini più fragili, e per lo sviluppo di un primo set di servizi di tele medicina, di telediagnostica, telemonitoraggio, telehome care e tele-consulto, etc..</p>
7	<p>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</p>	<p>I risultati attesi dalla realizzazione di questo intervento sono collegati all'aumento, consolidamento e qualificazione dei servizi sanitari e sociosanitari territoriali, al potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di soluzioni di telemedicina. Il progetto mette a regime le soluzioni organizzative, gestionali (PUA) e i nuovi servizi di telemedicina. Prevede la creazione del PUA (Punto Unico di Accesso) nonché la creazione di una piattaforma digitale a supporto della sua operatività e delle funzioni di governace.</p> <p>Tale piattaforma digitale, in linea con le disposizioni del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione digitale" e s.m.i., sviluppata con software open source, si dovrà caratterizzare per l'architettura aperta e integrata, che soddisfa i principi di modularità, espandibilità, integrabilità, interoperabilità e facilità d'uso. Sarà altresì diretta alla sperimentazione di un set di servizi di telemedicina per l'accesso diretto dei cittadini a servizi informativi, d'orientamento, di teleassistenza, di tele diagnostica e presa in carico integrata.</p> <p>La sede principale del PUA sarà presso il Distretto sanitario di Caltagirone, con diramazioni in tutti i comuni dell'Al. Il PUA costituisce lo snodo primario dei servizi del welfare d'accesso e della teleassistenza. Per lo sviluppo dell'intervento si prevede pertanto la mappatura delle risorse e dell'offerta territoriale, l'analisi procedurale e dei processi, il disegno dei flussi di collegamento funzionale di tutte le componenti dell'assistenza sociale e sanitaria, nonché, lo sviluppo e l'implementazione di soluzioni digitali (web e mobile), per l'accesso alle cure, a tutti i servizi socio-sanitari territoriali, nonché all'assistenza sociale, sanitaria di base, specialistica e alla diagnostica.</p> <p>In questo quadro la digitalizzazione del Punto Unico di Accesso (o Porta Unica di Accesso - PUA) centralizza l'ambito di confluenza della domanda e funge da raccordo funzionale tra i diversi attori territoriali componenti il sistema socio-sanitario integrato (procedure di interoperabilità e cooperazione applicativa). Il PUA, le cartelle sociali digitali, la tele home care, ed i servizi di e-governement permetteranno la riorganizzazione della rete di protezione sociale e sanitaria, del welfare d'accesso e la messa a sistema di enti, servizi e risorse del territorio per favorire la non istituzionalizzazione della cura.</p> <p>L'esatta composizione del portfolio dei servizi della piattaforma sperimentale, estensibile nella tipologia e scalabile su area vasta, sarà definita in fase di progettazione esecutiva di concerto tra ASP ed Enti Locali sulla base dei dati sociali ed epidemiologici più aggiornati. In atto si può affermare che il telemonitoraggio per la cura domiciliare dei pazienti cronici andrà a focalizzarsi su due principali cluster (gruppi omogenei) in base alla patologia dei pazienti a cui viene offerto il servizio alle caratteristiche dell'applicazione e tecnologia distribuita. In particolare l'azienda sanitaria di Catania ipotizza interventi diretti a pazienti con diagnosi di scompenso cardiaco cronico e pazienti con patologie endocrine per esempio affetti da diabete. Il progetto attiva una procedura operativa in grado di sostenere la continuità assistenziale usando la metodologia di telemedicina (pc e strumentazioni portatili) in collegamento via web con l'équipe medica del punto HUB. Si rivolge a pazienti affetti da patologie cardiache (miocardiopatie dilatative) e affetti da diabete, autosufficienti ma che necessitano di controlli giornalieri di parametri vitali per prevenire peggioramenti che possano sfociare in un ricovero ospedaliero per scompenso, edema polmonare acuto e/o shock ipoglicemico.</p> <p>La piattaforma web permetterà di allargare la filiera dei servizi domiciliari sanitari, socio-sanitari e di medicina proattiva. Il sistema collegherà il domicilio dei cittadini presi in carico con i principali punti nevralgici della rete: PUA, Ospedale Gravina di Caltagirone, Uffici Comunali, MMG e PLS, rete delle strutture socio-sanitarie convenzionate, Centri Diurni,. In particolare tra i risultati attesi è l'implementazione di alcuni servizi di tele home care, teleconsulto e video-assistenza che potranno assicurare centralità anche ai pazienti domiciliari dei comuni più periferici (Mirabella Imbaccari e San Michele, Licodia). Gli step per la realizzazione dell'intervento sono:</p> <p>- Stipula di un Accordo/protocollo tra i Comuni e l'ASP/Distretto Sanitario</p>

		<p>locale per avere una governance ed una progettualità condivisa, nonché assicurate continuità e sostenibilità alle soluzioni messe in campo sperimentalmente;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento del Punto di Accesso unico alle cure socio sanitarie mediante lo sviluppo di una piattaforma per la digitalizzazione dello stesso (creazione del sistema informativo del Punto Unico di Accesso (procedure di e-governement ed e-welfare), migrazione in cloud di banche dati amministrative territoriali utenti/prestazioni, di dati sui servizi e digitalizzazione dei processi d'accesso al sistema socio-sanitario, interventi per l'interoperabilità tra enti locali e di diverso livello, condivisione di dati amministrativi, sociali, etc., per lo sviluppo della rete organizzativa di governance e dei sistemi informativi istituzionali, per cooperazione applicativa nella gestione dei servizi al paziente secondo logiche di continuità assistenziale e presa in carico integrata e creazione della cartella socio-sanitaria dei cittadini; - progettazione dei protocolli operativi per ciascuna delle implementazioni; - individuazione dei gruppi di pazienti cronici; - Sperimentazione sulla base dei protocolli predisposti del ventaglio di servizi di telemedicina che possono consistere nel teleconsulto; telemonitoraggio, teleassistenza, tele diagnostica. <p>Il percorso di implementazione dei servizi digitali si realizza coerentemente con le seguenti disposizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - D.G. n.116 del 06/03/2018 – Agenda Digitale Sicilia - GDPR – General Data Protection Regulation- Regolamento UE n.679 maggio 2016. - DDG n.483 del 26 10/2017 disposizioni dell'AGID relative a “Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni” Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 agosto 2015; - Presidenza del Consiglio dei Ministri emanate attraverso il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica amministrazione periodo 2017/2019. - Nota del Garante per la protezione dei dati personali - Chiarimenti sull'applicazione della disciplina per il trattamento dei dati relativi alla salute in ambito sanitario - 7 marzo 2019.
8	Risultati attesi	Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ad anziani, ai bambini e servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali (RA 9.3 - AP)
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore risultato: Cittadini che usufruiscono dei servizi di telemedicina in percentuale sulla popolazione in ADI - Cod. Indicatore 6007 (Baseline: 0 - target: 10% - Fonte dati: ASP - Rilevazione diretta)</p> <p>Indicatore realizzazione: Realizzazione di applicativi e sistemi informativi - Cod. 920 (Baseline: 0 - target: n.1 sistema informativo punto unico d'accesso)</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	<p>Procedura per adesione a Convenzioni o Contratti Quadro SPC o CONSIP o assimilati</p> <p>RDO ME.PA per forniture e acquisti</p>
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione – analisi fabbisogni
12	Progettazione attualmente disponibile	Livello unico di progettazione – analisi fabbisogni
13	Soggetto attuatore	Asp di Catania
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente Servizi Informatici ASP 3 Catania

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Risorse umane	

Spese notarili		
Spese tecniche	Progettazione protocolli operativi, studi e assimilabili	37.079,68
	Progettazione esecutiva/Procedura per adesione a Convenzioni o Contratti Quadro SPC o CONSIP o assimilati, ovvero, in mancanza della specifica di beni o servizi, avviso ad evidenza pubblica	3.000,00
	Totale Progettazione, studi e assimilabili	40.079,68
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
	Fornitura attrezzature per allestimento PUA e apparecchiature per il funzionamento delle soluzioni m-HEALT	
	Apparecchiature per allestimento PUA distrettuale, n. 8 postazioni in sedi di front-office per punti periferici Centrale, infrastruttura hw e collegamenti	45.000,00
	Centrale operativa telemedicina, server cloud, DB e sala HUB- fornitura, installazione, configurazione e avvio impianto	65.000,00
	Costi realizzazione di punti periferici (SPOKE) – fornitura, installazione e avvio punti	40.000,00
	n. 200 Kit paziente (tablet e sensori biomedicali (per elettrocardiogramma, per misurazione glicemia, per temperatura, etc)	100.000,00
	Totale Macchinari, impianti ed attrezzature	250.000,00
Acquisizione servizi	Servizi	
	Servizi ICT e applicazioni per la sanità digitale e per servizi socio-sanitari e di telemonitoraggio di pazienti sul territorio (software medicale per le attività di parametrizzazione, gestione, monitoraggio, raccolta dati e controllo di pazienti) fornitura dei servizi, consegna, installazione configurazione e manutenzione del sistema	210.000,00
	Totale Servizi	210.000,00
Spese pubblicità		
Costo totale		€ 500.079,68

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione	01/01/2020	28/02/2020
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva: Procedura per adesione a Convenzioni o Contratti Quadro SPC o CONSIP o assimilati	01/05/2020	31/07/2020
RDO in MEPA per acquisti e forniture	01/06/2020	31/10/2020
Affidamento Servizi mediante Procedura per adesione a Convenzioni o Contratti Quadro SPC o CONSIP o assimilati per la Fornitura di beni e/o servizi	01/09/2020	30/11/2020
Esecuzione	01/12/2020	30/11/2021
Collaudo/funzionalità	01/12/2021	31/03/2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2020	00,00
II trimestre	2020	00,00
III trimestre	2020	100.000,00
IV trimestre	2020	100.000,00
I trimestre	2021	100.000,00
II trimestre	2021	90.000,00
III trimestre	2021	75.000,00
IV trimestre	2021	25.079,00
I trimestre	2022	10.000,68
II trimestre		
III trimestre		
IV trimestre		
Costo totale		€ 500.079,68

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	AICA 17 Hub di Servizi avanzati di assistenza per persone non autosufficienti e/o anziane
2	Costo e copertura finanziaria	€ 524.862,60 FSE 2014/2020 azione 9.3.6 Implementazione di buoni servizio [per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi sociosanitari domiciliari e a ciclo diurno, e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera], promozione dell'occupazione regolare.
3	Oggetto dell'intervento	fornitura di beni e servizi
4	CUP	B93H20000250001
5	Localizzazione intervento	Area Interna Calatino
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Dall'analisi dell'andamento demografico della popolazione dell'area Calatina emerge una progressiva riduzione della popolazione residente, che negli ultimi 50 anni si è ridotta del 26% (Vizzini del 53%, Licodia del 48%, Mineo del 47%). L'indice di vecchiaia nell'area supera il 148%. Gli anziani soli superano il 33% e circa la metà di questi sono senza figli, con picchi significativi nei Comuni Mirabella e a San Michele. Quindi, a fronte della riduzione numerica della popolazione residente, gli anziani ultrasessantacinquenni rappresentano nella struttura demografica dell'Area SNAI una componente estesa ed in continua crescita, infatti, dal 1971 ad oggi si sono più che raddoppiati passando dal 10,9 % ad oltre il 20%.</p> <p>Il mutato quadro demografico incide sul profilo epidemiologico locale e determina bisogni di assistenza diversi rispetto al passato. Ai fenomeni di spopolamento e di invecchiamento demografico della popolazione contribuisce inoltre la condizione d'isolamento determinata da collegamenti stradali limitati e malsicuri tra i Comuni del territorio che riducono la possibilità dei cittadini di accedere ai servizi socio-sanitari fino a determinare standard prestazionali disomogenei.</p> <p>I dati esposti rivelano, altresì, che i bisogni e le criticità non si distribuiscono in modo omogeneo sul territorio dell'Area SNAI, ma, si rileva una spaccatura tra quelle che sono le esigenze e i bisogni del centro più grande (affini a quelli tipici di un contesto urbano), e le esigenze ed i bisogni dei centri più piccoli, che sono quelli tipici di un contesto rurale e periferico.</p> <p>In tale contesto le persone non autosufficienti e gli anziani chiedono di potere accedere ai servizi sanitari e socio-sanitari, di vivere in un ambiente psicologicamente e socialmente stimolante, sicuro e protetto, potendo fruire delle cure di cui necessitano, nonché, di poter disporre di servizi di sollievo per i care giver che sostengono i carichi di cura.</p> <p>Sino ad oggi, l'ostacolo principale a queste necessità è stato determinato dalla mancanza di un'offerta di servizi diffusa ed appositamente organizzata per questo target.</p> <p>La creazione della rete di Centri Diurni Integrati per anziani e persone non autosufficienti (scheda AI CAL n.12 PO FESR 9.3.5) e l'offerta di servizi socio-sanitari itineranti e innovativi (telemedicina), consentirebbe di conciliare l'esigenza di monitorare e mantenere sotto controllo le condizioni psico-fisiche di soggetti fragili, con il loro desiderio di di autonomia ed indipendenza.</p> <p>In questo quadro si colloca l'offerta sperimentale di buoni di servizio per l'accesso ai Centri Diurni integrati e specializzati e per la fruizione di servizi territoriali avanzati.</p> <p>Nello specifico, le azioni previste nell'ambito di questo intervento, sono coerenti con quanto stabilito dall'Accordo di Partenariato AP 9.3.6 - implementazione di buoni servizio per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi sociosanitari domiciliari e a ciclo diurno, e per favorire l'incremento della qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera.</p> <p>L'intervento permette l'accesso ad una filiera di servizi territoriali flessibili e innovativi, rivolti all'intero nucleo familiare in primis, ai componenti più fragili.</p> <p>Si prevede lo sviluppo di un modello dell'accreditamento dei fornitori per l'erogazione delle prestazioni socio-sanitarie ed assistenziali tramite buoni di servizio/voucher. Il modello d'accesso/domanda, di presa in carico e di attribuzione ed erogazione dei servizi materiali e digitali, sarà governato attraverso il PUA, e sarà basato su piani d'intervento personalizzati. Quindi si introducono criteri di flessibilità e adattabilità delle prestazioni ai diversi profili individuali e familiari, nonché la possibilità di libera scelta del fornitore tra quelli accreditati.</p> <p>I voucher e buoni di servizio rientrano, altresì, nelle previsioni della legge quadro n. 328/00 per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali, la quale all'art.17 afferma che i Comuni possono concedere, su richiesta dell'interessato, dei titoli validi per l'accesso a servizi sociali e socio-sanitari forniti da soggetti accreditati dal sistema integrato di interventi e servizi sociali.</p> <p>Il progetto quindi si colloca nel quadro della sperimentazione di un pilota sulla territorialità e domiciliarietà assistita, si rivolge ad adulti non autosufficienti e a cittadini di età superiore a 65 anni che si trovano in condizioni di fragilità, non autosufficienza</p>

		<p>e/o affetti da demenza.</p> <p>Voucher e buoni di servizio permetteranno l'accesso ai servizi di natura sociale, socio-sanitaria ed assistenziale del Centro diurno. Tali servizi sono strutturati per favorire il mantenimento delle capacità residue della persona e per ritardarne il declino delle condizioni psicofisiche e di socialità.</p> <p>La filiera dei servizi innovativi andrà ad integrare l'offerta distrettuale delle prestazioni domiciliari per l'assistenza ad anziani e adulti non autosufficienti, assegnabili dai Comuni e dalle ASP tramite risorse proprie. Si prevede la stipula di un Accordo territoriale volto a sostenere l'interazione positiva di più soggetti (Comuni, sanità, terzo settore, stakeholder territoriali di riferimento). Ciò anche al fine di sviluppare un intervento trasversale di monitoraggio del modello organizzativo e di governance territoriale per la promozione della filiera dei nuovi servizi, il consolidamento e sviluppo delle reti tra sistema delle imprese del privato sociale e le amministrazioni pubbliche locali.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>L'Asse 2 del PO FSE (obiettivo tematico 9) si riferisce all'attivazione di azioni indirizzate alle famiglie per supportare l'accudimento di anziani non autosufficienti e favorire quindi una migliore conciliazione, soprattutto per le donne (care giver), tra lavoro e vita privata. Il PO prevede un insieme integrato di interventi, come ad es. l'attivazione di servizi territoriali, l'accreditamento dei servizi di cura rivolti alle persone anziane e/o non autosufficienti; l'implementazione di buoni servizio per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi sociosanitari domiciliari e a ciclo diurno, ecc.</p> <p>In questo quadro il nuovo modello di assistenza agli anziani e alle persone affette da disabilità nel calatino, vedrà nella costituzione della rete degli operatori pubblici e del privato sociale (soprattutto del mondo associazionistico e del volontariato) presenti sul territorio, un elemento chiave dal quale prendere le mosse per applicare in maniera organica un modello di gestione integrata, basata su logiche di sussidiarietà tra istituzioni e privato sociale.</p> <p>Al fine di ottenere standard di servizio più omogenei nell'assistenza socio-sanitaria territoriale, ridurre il pendolarismo verso il più vicino Ospedale si prevede di integrare l'offerta ordinaria di servizi sanitari, socio-sanitari e socio-assistenziali, con voucher e buoni di servizio per l'accesso a servizi diurni territoriali, nonché, attraverso servizi digitali innovativi che appaiono in grado di assumere la funzione di amplificatore della portata dell'offerta assistenziale. In una logica di riequilibrio dell'offerta territoriale e per l'avvicinamento del paziente ai servizi e dei servizi al paziente, in cui il PUA e la piattaforma tecnologica e i servizi ICT costituiscono il tessuto connettivo, i titoli sociali costituiscono un fattore chiave per l'accesso personalizzato alle prestazioni socio-sanitarie diurne.</p> <p>Il titolo sociale/voucher è collegato al Piano assistenziale e dà diritto alla fruizione, presso i Centri Diurni e fornitori accreditati, delle prestazioni socio-assistenziali e socio sanitarie, e dei servizi ICT (telemedicina), ove il Centro Diurno sia collegato con la rete dell'area calatina che eroga tali prestazioni. Le stesse prestazioni vengono dettagliate per ciascun beneficiario, nel PAI –Piano Assistenziale Individuale – concordato tra gli Assistenti Sociali referenti per il caso, l'ASP-servizio competente e beneficiario. Ogni titolo sociale descriverà la qualità e quantità delle prestazioni riconosciute, riferendole a profili di diversa intensità assistenziale in funzione del un quadro iniziale.</p> <p>La sperimentazione integrata di titoli sociali/voucher per l'accesso ai Centri Diurni in rete con i servizi domiciliari e di alcuni servizi di telemedicina potrà concretamente rafforzare e qualificare l'offerta di servizi territoriali volti a garantire il diritto alla salute anche a chi vive nelle aree più periferiche.</p> <p>Il ventaglio dei servizi innovativi fruibili anche c/o i centri diurni sono: servizi tradizionali di accoglienza, socializzazione, accudimento, potenziamento di capacità psicofisiche, incontri con l'équipe multidisciplinare itinerante, servizi avanzati di telemedicina (diagnostica da remoto, consulto specialistico remoto, consulto paziente-medico curante, tele consulto tra medico curante e specialista, etc.). Infatti qualora il beneficiario a domicilio non disponesse dei collegamenti telematici e dei dispositivi informatici necessari per fruire dei servizi di telemedicina potrà farlo dal Centro Diurno che frequenta. Tutto il personale sanitario e socio-sanitario del Centro Diurno verrà pertanto formato per la gestione degli strumenti e servizi di nuova generazione.</p> <p>Le attività previste nell'ambito della presente progettualità sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Accordo di collaborazione tra ASP, Servizi Sociali comunali e terzo settore per l'erogazione integrata dei servizi socio sanitari; - Riorganizzazione della rete territoriale dell'offerta dei servizi socio sanitari, modellizzazione delle procedure di accreditamento e voucherizzazione dei servizi per la non autosufficienza; - Progettazione dell'HUB di servizi di diversa intensità assistenziale per anziani, disabili e per il trattamento delle malattie neuro-degenerative e sindrome Alzheimer; - Procedura di assegnazione e gestione dei titoli sociali/voucher per l'accesso ai Centri Diurni e ai servizi in accreditamento; - Erogazione di buoni di servizio e voucher ed erogazione dei servizi avanzati per la domiciliarità e di servizi diurni; - monitoraggio e controllo.
8	Risultati attesi	Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ad anziani, ai bambini e servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e

		potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali (RA 9.3 - AP)
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di realizzazione: N. numero di azioni/progetti finanziati Cod. 304 Base line: 0 Target: 60</p> <p>Indicatore di risultato: Tasso di ospedalizzazione evitabile codice 6022 – Baseline: 519 - target: 540 Percentuale di anziani in ADI sul totale della popolazione anziana (65 anni e oltre)</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	N. 2 Avvisi pubblici uno l'accreditamento/convenzionamento/affidamento di servizi e/o incarichi di servizi a enti e/o professionisti, l'altro Avviso per i cittadini destinatari dei buoni di servizio/voucher
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Livello unico di progettazione
13	Soggetto attuatore	Comune di Caltagirone Capofila del Distretto Socio-Sanitario
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente del Distretto Socio-sanitario, Capofila comune di Caltagirone Dott. Giarmanà

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Risorse umane	
Spese notarili		
Spese tecniche		
	Studi e assimilabili, direzione lavori	500,00
	Progettazione esecutiva della nuova gamma di servizi voucherizzati	500,00
	Procedure di evidenza pubblica	14.000,00
	Totale spese tecniche	15.000,00
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Servizi	
	<i>Servizi integrati rivolti alle persone diversamente abili erogati e/o in condizione di fragilità, tramite voucher sulla base di PAI (Piani Assistenziali Personalizzati) si tratta di circa 21.000 ore di servizi stimati ad un costo medio standard di 23,30euro/h onnicomprensivo</i>	509.862,60
	Totale Servizi	509.862,00
Spese pubblicità		
Costo totale		€ 524.862,60

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione	01/01/2020	31/03/2020
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		

Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/		
Pubblicazione avvisi / Affidamento Servizi	01/06/2020	30/11/2020
Esecuzione servizi di cui al Progetto	01/12/2020	31/03/2022
Collaudo/funzionalità chiusura atti	01/04/2022	01/06/2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2020	0,00
II trimestre	2020	5.000,00
III trimestre	2020	15.000,00
IV trimestre	2020	20.000,00
I trimestre	2021	30.000,00
II trimestre	2021	70.973,32
III trimestre	2021	90.972,32
IV trimestre	2021	90.972,32
I trimestre	2022	90.972,32
II trimestre	2022	90.972,32
III trimestre	2022	20.000,00
IV trimestre		
Costo totale		€ 524.862,60

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	AICA18 Potenziamento del servizio di trasporto sanitario
2	Costo e copertura finanziaria	€ 150.500,00 Legge di stabilità (del. CIPE 43/16)
3	Oggetto dell'intervento	Fornitura di beni e servizi
4	CUP	C29E20000560001
5	Localizzazione intervento	Area Interna Calatino - Licodia Eubea
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento mira al miglioramento dei servizi di trasferimento dei pazienti sul territorio, in modo da permettere a tutta la popolazione, anche quella residente nelle zone più remote, rispetto le principali strutture sanitarie di Caltagirone, di essere trasportata senza correre alcun rischio.</p> <p>L'intervento è funzionale al potenziamento ed efficientamento dei servizi di accesso all'assistenza sanitaria del territorio, fattore imprescindibile per l'inclusione, delle zone più marginali. Atteso che il trasporto comporta sempre un certo grado di rischio per il paziente, l'intervento soddisfa il bisogno di tutelare la popolazione nei trasferimenti, mettendo chi ne ha più bisogno in condizione di essere condotto c/o strutture sanitarie e/o c/o il presidio Ospedaliero del centro principale, e di essere assistita nel migliore dei modi. La presente scheda si integra con le ulteriori schede della policy salute della SNAI dirette al potenziamento e alla riorganizzazione della rete dei servizi sanitari nel calatino.</p> <p>Il servizio che si intende attivare mediante il presente intervento rientra nella tipologia del trasporto secondario di pazienti fragili ed è volto ad assicurare la continuità delle cure, l'accesso agli accertamenti diagnostici da eseguire presso i Presidi Ospedalieri dell'ASP, trasferimenti per continuità assistenziale (per esempio, da Ospedale ad RSA), i trasferimenti programmati per esami strumentali e/o attività terapeutiche non eseguibili in loco, etc..</p> <p>L'intervento trova coerenza con la strategia SNAI e con gli obiettivi della sanità regionale di potenziamento della capacità di risposta della rete di pronto intervento e altresì coerente con la finalità di migliorare la qualità dei servizi essenziali per i cittadini residenti nelle aree meno accessibili.</p> <p>In particolare è previsto che l'ASP di Catania, con risorse finanziate dalla Legge di Stabilità, in coerenza con le previsioni del D.D.G./DPS 15 Febbraio 2012 n.280 acquisti una ambulanza 4x4.</p> <p>Tale ambulanza a seguito di una apposita procedura di evidenza pubblica curata dalla stessa ASP verrà affidata ad una associazione di volontariato che sia in possesso dei requisiti specifici regolati dalle vigenti norme sull'impiego di</p>

		<p>Associazioni di volontariato per svolgere il trasporto di base. L'ambulanza stazionerà a Licodia Eubea, comune allocato sul versante nord-occidentale dei Monti Iblei, situato ad oltre 600 metri di altezza sul livello del mare. Questo comune dell'A.I. è quello che maggiormente si caratterizza per il calo demografico e l'invecchiamento della popolazione. In aggiunta, la posizione geografica e lo stato fatiscente dei collegamenti stradali intercomunali, fa sì che la popolazione subisca maggiormente i disagi che ne limitano la mobilità e l'accesso ai servizi offerti dalle strutture sanitarie, per cui risulta penalizzata nel ricevere tutti i trattamenti necessari ed appropriati.</p>
7	<p>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</p>	<p>Il presente intervento, che mira a potenziare nell'AI il servizio di trasporto secondario di base, prevede l'acquisto di una ambulanza 4x4, con caratteristiche del Mezzo di trasporto di Base previste dal DA n. 143 del 24/01/2018, utilizzabile per garantire l'assistenza di base per le popolazioni presenti nel territorio dell'Area Interna ed in particolar modo per raggiungere le zone più impervie dell'AI.</p> <p>Da un'approfondita analisi, infatti, emerge che il comprensorio calatino subisce rallentamenti e complicazioni dovuti alle condizioni atmosferiche e stradali, specialmente nei periodi invernali.</p> <p>I cittadini ed i pazienti anziani/fragili/disabili che necessitano di essere trasferiti in ospedale e/o presso strutture specializzate per eseguire accertamenti diagnostici e/o procedure terapeutiche non eseguibili in loco, soprattutto durante gli stati di allerta ed emergenza, freddo - neve, si trovano impossibilitati ad affrontare il tragitto in sicurezza.</p> <p>Lo scopo dell'azione è quello di potenziare il trasporto secondario e definire un modello che possa garantire al paziente fragile il miglior trattamento possibile durante il trasferimento presso la struttura sanitaria o socio-sanitaria. A tal fine è previsto l'acquisto mediante evidenza pubblica di un Mezzo di trasporto di Base da parte dell' ASP di Catania(con risorse della legge di Stabilità). L'ASPa seguito di una ulteriore procedura di evidenza pubblica procederà alla selezione di una associazione di volontariato specializzata nel settore per affidare mediante convenzione il mezzo da adibire all'esecuzione di trasporti secondari.</p> <p>Il Comune di Licodia Eubea metterà a disposizione dei volontari una sede che fungerà da punto di stazionamento, dotata di servizi igienici e spogliatoio.</p> <p>Si precisa che la predetta convenzione tra ASP, Comune e Associazione affidataria del mezzo verrà stipulata subito dopo l'approvazione della Strategia e delle relative schede</p>

da parte del CTAI, onde poter procedere all'attuazione della progettualità descritta.

L'intervento contribuirà a ridurre il disagio della popolazione residente nelle zone più marginali dell'area, garantendo un pieno servizio di trasporto socio-sanitario con prelevamento, attenzione e rispetto delle condizioni fisiche del paziente.

Si precisa che l'allestimento della stessa sarà conforme al Decreto Assessoriale 143 del 24 gennaio 2018 che regola la dotazione delle diverse tipologie di mezzi destinati al trasporto sanitario e socio-assistenziale. Infatti, in base alla tipologia di trasporto l'allestimento dell'ambulanza può variare per adattarsi alle necessità del paziente e alle competenze del personale che lo accompagna a bordo. Pertanto, l'ambulanza verrà dotata anche di tutte le attrezzature ed i presidi obbligatori per i Mezzi di Trasporto di base, ovvero della dotazione che trasversalmente accomuna tutti i mezzi e permette all'ambulanza di circolare rispettando gli standard di sicurezza di base. Per questo motivo nell'ambulanza saranno presenti:

- degli estintori
- delle torce
- i dispositivi acustici e luminosi di emergenza
- i diversi DPI (guanti, mascherine, occhiali, ecc.)
- l'aspiratore dei secreti
- la barella autocaricante
- l'ossigeno.

A bordo, sarà inoltre presente anche uno zaino che contiene il materiale che più frequentemente si utilizza al di fuori dell'ambulanza (per bloccare e prelevare il paziente) in modo tale da rendere più comodo l'intervento e disporre sempre tutto il necessario per affrontare pressoché qualsiasi condizione sfavorevole nel prelevamento, trasporto/trasferimento.

L'ambulanza affidata ad associazione di volontariato per i trasporti ordinari potrà altresì essere utilizzata in casi eccezionali, per presenziare/presidiare i Comuni dell'A.I. in occasione di eventi locali e manifestazioni (in area SNAI), in cui sia prevista ampia affluenza di pubblico, oltre che in caso di eventi che prevedono assembramenti rilevanti di persone in coerenza con quanto definito dal Decreto Gabrielli.

Si specifica inoltre che, per garantire una corretta e funzionale gestione del servizio anche in quest'ultima residuale fattispecie si stipulerà un accordo inter-istituzionale tra l'area SNAI, la protezione civile che opera all'interno del territorio dei Calatino e l'ASP di Catania. Tale accordo consentirà, oltre

		l'utilizzo dell'ambulanza nei casi su esposti per il trasferimento in piena sicurezza delle persone fragili in occasioni di dissesti o calamità.
8	Risultati attesi	Aumento/ consolidamento qualificazione dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e Potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali (R.A. 9.3)
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di realizzazione: Cod. 794 Unità di beni acquistati Base line: 0 Target: 1 Indicatore risultato Prestazioni sanitarie di prossimità (Codice 6017) <u>Base line:</u> 1% <u>Target:</u> 2% Numero di prestazioni sanitarie di prossimità erogate sul totale delle prestazioni erogate ai residenti (%)
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	RDO ME.PA. per acquisto dell'ambulanza Avviso pubblico per l'affidamento mezzo al terzo settore
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Livello unico di progettazione
13	Soggetto attuatore	Comune di Licodia Eubea
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Funzionario Comune Licodia

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Risorse umane	
Spese notarili		
Spese tecniche	Procedure di gara ME.PA Pubblicità e procedure di evidenza per l'affidamento mezzo al terzo settore	3.000,00
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Acquisto di una autoambulanza con defibrillatore a bordo	140.000,00
	Prima dotazione di Materiale (estintori, torce, dispositivi acustici e	7.500,00

	luminosi di emergenza i diversi DPI - guanti, mascherine, occhiali, ecc. - l'aspiratore dei secreti, la barella autocaricante l'ossigeno, etc..)	
Acquisizione servizi	Totale beni e forniture	147.500,00
	Servizi	
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione Fattibilità tecnica ed economica	01/01/2020	28/02/2020
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/		
Pubblicazione avviso / Affidamento Servizi	01/05/2020	31/07/2020
Esecuzione	01/09/2020	30/06/2021
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2020	0,00
II trimestre	2020	0,00
III trimestre	2020	3.000,00
IV trimestre	2020	143.500,00
I trimestre	2021	3.000,00
II trimestre	2021	1.000,00
III trimestre		
IV trimestre		
I trimestre		
II trimestre		
III trimestre		
IV trimestre		
Costo totale		150.500,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	AICA_19_SP196 Caltagirone
2	Costo e copertura finanziaria	€ 1.000.000,00 e fonte Misura 7.4.1 del PO FESR 2014-2020
3	Oggetto dell'intervento	Lavori di manutenzione straordinaria
4	CUP	D27H20000340008
5	Localizzazione intervento	La strada su cui si intende intervenire si diparte a sud del Comune di Caltagirone fino a raggiungere la S.S. 417 (Catania-Gela)
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento prevede la realizzazione di lavori di manutenzione straordinaria sulla SSPP 196 - 180 che si diparte dal centro dell'abitato del Comune di Caltagirone fino a raggiungere la S.S. 417. Il tratto su cui si intende intervenire è di km 2+000 a tratti saltuari.</p> <p>Tale tratto stradale indicato sarà migliorato in termini di percorribilità e sicurezza attraverso i seguenti interventi strutturali del piano viario: miglioramento della pavimentazione nei tratti in cui sono presenti fessurazioni, ondulazioni e ormaie compreso il rifacimento o la nuova collocazione di segnaletica orizzontale e verticale.</p> <p>L'intervento è coerente con gli strumenti di pianificazione regionale relativi alla viabilità secondaria. La coerenza programmatica dello stesso è altresì garantita dal fatto che il tratto stradale indicato è funzionale al collegamento tra i distretti di produzione agricola e agroalimentare del territorio calatino ed i nodi secondari e terziari nonché i principali assi viari.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>Le maggiori condizioni di sicurezza della strada contribuiranno a migliorare le interconnessioni con gli assi portanti della Strada Statale 417 (Catania-Gela) che conduce alla rete centrale multimodale TEN-T [(A19) Autostrada Palermo - Catania e (A18) Autostrada Catania - Messina. Tale intervento avrà un impatto positivo sulla possibilità di trasportare e commercializzare le produzioni di qualità del territorio - con particolare riferimento al settore agro-alimentare, incentivando lo sviluppo locale dell'Area Interna.</p> <p>Con l'intervento in progetto si miglioreranno le condizioni di accessibilità anche alle arterie secondarie (come la S.P. 25/I di collegamento con i centri abitati di Palagonia e Ramacca), distretti di produzione agricola e agro-industriale della zona (in primis agrumi della qualità Tarocco, More e Sanguinello coltivati nel territorio di Palagonia e di carciofi coltivati nel territorio di Ramacca).</p>
8	Risultati attesi	Rafforzamento delle connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T (R.A. 7.4 AP)
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di realizzazione: Lunghezza totale delle strade ricostruite o ristrutturate (C.I 114)</p> <p>Base Line 0 Target 2 km</p> <p>Indicatore di risultato: Indice di accessibilità da e verso i nodi urbani e logistici (Cod. 445 Tempi di percorrenza verso i nodi urbani e logistici)</p> <p>Base Line: 52 Target: -10%</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Avviso ad evidenza pubblica D.lgs 50/2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Progettazione esecutiva
13	Soggetto attuatore	Città Metropolitana di Catania
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente città Metropolitana di Catania

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Risorse umane	
Spese notarili		
Spese tecniche	Progettazione, studi e assimilabili	5.000,00
	Indizione delle gare pubbliche per l'aggiudicazione dei lavori, contributo ANAC	25.000,00
	Spese per programmazione, RUP, Direzione lavori, Approvazione, coordinamento sicurezza, Collaudi	20.000,00
Opere civili	Realizzazione dei lavori e collaudo degli stessi	850.000,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti	Somme a disposizione dell'amministrazione (10%)	100.000,00
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Servizi	
	Totale Servizi	
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione		
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	01/02/2020	30/04/2020
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	01/07/2020	31/11/2020
Pubblicazione avviso / Affidamento Servizi		
Esecuzione	01/12/2020	31/12/2021
Collaudo/funzionalità	01/01/2022	30/03/2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	2019	0,00
I trimestre	2020	2.500,00
II trimestre	2020	2.500,00
III trimestre	2020	15.000,00
IV trimestre	2020	10.000,00
I trimestre	2021	194.000,00
II trimestre	2021	194.000,00
III trimestre	2021	194.000,00
IV trimestre	2021	194.000,00
I trimestre	2022	194.000,00
II trimestre	2022	00,00
III trimestre		

IV trimestre		
Costo totale		€ 1.000.000,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	AICA_20 Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.P.37/I che collega il comune di Mirabella Imbaccari, alla statale denominata Libertinia e alla SS.417 (Catania-Gela) attraverso la S.P. 37/II
2	Costo e copertura finanziaria	€ 1.200.000,00 Misura 7.4.1 del PO FESR 2014-2020
3	Oggetto dell'intervento	Lavori di manutenzione straordinaria
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	Mirabella Imbaccari
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Dalla fase di scouting sono emerse in modo chiaro le precarie condizioni di manutenzione delle strade di connessione tra i comuni del calatino le aree rurali ed i principali assi che collegano ai centri urbani .</p> <p>L'intervento è diretto ad effettuare dei lavori di manutenzione straordinaria sulla S.P.37/I che collega il comune di Mirabella Imbaccari, alla statale denominata Libertinia e alla SS.417 (Catania-Gela), attraverso la S.P. 37/II.</p> <p>In atto il tratto designato come S.P. 37/II è oggetto d'intervento manutentivo. La manutenzione straordinaria sulla S.P.37/I permetterebbe di mettere in sicurezza l'intera arteria stradale provinciale 37, migliorandone la percorribilità e la sicurezza attraverso i seguenti interventi strutturali del piano viario: miglioramento della pavimentazione nei tratti in cui sono presenti fessurazioni, ondulazioni e ormaie compreso il rifacimento o la nuova collocazione di segnaletica orizzontale e verticale. Il tratto oggetto di manutenzione è di km 2+200 a tratti saltuari.</p> <p>L'intervento è coerente con gli strumenti di pianificazione regionale relativi alla viabilità secondaria. La coerenza programmatica dello stesso è altresì garantita dal fatto che il tratto stradale indicato è funzionale al collegamento tra i distretti di produzione agricola e agroalimentare del territorio calatino ed i nodi secondari e terziari nonché i principali assi viari.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>Dalla fase di scouting sono emerse in modo chiaro le precarie condizioni di manutenzione delle strade di connessione tra i comuni del calatino le aree rurali ed i principali assi che collegano ai centri urbani.</p> <p>L'intervento è diretto ad effettuare dei lavori di manutenzione straordinaria sulla S.P.37/I che collega il comune di Mirabella Imbaccari, alla statale denominata Libertinia e alla SS.417 (Catania-Gela), attraverso la S.P. 37/II.</p> <p>In atto il tratto designato come S.P. 37/II è oggetto d'intervento manutentivo.</p> <p>La manutenzione straordinaria sulla S.P.37/I permetterebbe di mettere in sicurezza l'intera arteria stradale provinciale 37, migliorandone la percorribilità e la sicurezza attraverso i seguenti interventi strutturali del piano viario: miglioramento della pavimentazione nei tratti in cui sono presenti fessurazioni, ondulazioni e ormaie compreso il rifacimento o la nuova collocazione di segnaletica orizzontale e verticale. Il tratto oggetto di manutenzione è di km 2+200 a tratti saltuari.</p>
8	Risultati attesi	Rafforzamento delle connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T (R.A. 7.4 AP)
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di realizzazione: Lunghezza totale delle strade ricostruite o ristrutturate (Cod. 114)</p> <p>Base Line 0 Target 3 km</p> <p>Indicatore di risultato: Indice di accessibilità da e verso i nodi urbani e logistici (Cod. 445 Tempi di percorrenza verso i nodi urbani e logistici)</p> <p>Base Line: 52 Target: -10%</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Avviso ad evidenza pubblica D.lgs 50/2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Progetto livello definitivo
13	Soggetto attuatore	Città Metropolitana di Catania
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente Città Metropolitana di Catania

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Risorse umane	
Spese notarili		
Spese tecniche	Progettazione, studi e assimilabili	6.000,00
	Indizione delle gare pubbliche per l'aggiudicazione dei lavori, contributo ANAC	30.000,00
	Spese per programmazione, RUP, Direzione lavori, Approvazione, coordinamento sicurezza, Collaudi	24.000,00
Opere civili	Realizzazione dei lavori e collaudo degli stessi	1.020.000,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti	Somme a disposizione dell'amministrazione (10 %)	120.000,00
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Servizi	
	Totale Servizi	
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione		
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva	01/01/2020	30/04/2020
Progettazione esecutiva incluso istruttoria validazione e decretazione	30/04/2020	31/08/2020
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	01/09/2020	31/11/2020
Pubblicazione avviso / Affidamento Servizi		
Esecuzione	01/12/2020	31/12/2021
Collaudo/funzionalità	01/01/2022	30/03/2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	2019	00,00
I trimestre	2020	0.000,00
II trimestre	2020	0.000,00
III trimestre	2020	18.000,00
IV trimestre	2020	18.000,00
I trimestre	2021	232.000,00
II trimestre	2021	232.000,00
III trimestre	2021	232.000,00
IV trimestre	2021	232.000,00
I trimestre	2022	232.000,00
II trimestre	2022	4.000,00
III trimestre		
IV trimestre		
Costo totale		

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	AICA_21 Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.P. 60 ricadente nel comune di San Cono
2	Costo e copertura finanziaria	€ 300.000,00 - Misura 7.4.1 del PO FESR 2014-2020
3	Oggetto dell'intervento	Lavori di manutenzione straordinaria
4	CUP	D47H20000300008
5	Localizzazione intervento	Comune San Cono – Area Snai
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	I lavori di manutenzione straordinaria sulla S.P. 60 ricadente nel comune di San Cono hanno lo scopo di intervenire sia per ristabilire le minimali condizioni di sicurezza - a tutela della pubblica e privata incolumità - sia per raggiungere condizioni di percorribilità ottimali. In Il tratto di strada su cui si intende intervenire si diparte dalla SS.124, fino a raggiungere il comune di San Cono, si dipana per km 0+850 a tratti saltuari. Gli interventi strutturali del piano viario attengono il miglioramento della pavimentazione nei tratti in cui sono presenti fessurazioni, ondulazioni e normale compreso il rifacimento o la nuova collocazione di segnaletica orizzontale e verticale e la posa in opera di barriere di sicurezza stradali. L'intervento è coerente con gli strumenti di pianificazione regionale relativi alla viabilità secondaria. La coerenza programmatica dello stesso è altresì garantita dal fatto che il tratto stradale indicato è funzionale al collegamento tra i distretti di produzione agricola e agroalimentare del territorio calatino ed i nodi secondari e terziari nonché i principali assi viari.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento in oggetto mira a ricucire il reticolo viario esistente ripristinando un collegamento essenziale tra San Cono, le arterie principali ed i comuni vicini, nonché con le aree rurali. Le maggiori condizioni di sicurezza della strada oggetto del presente intervento di manutenzione, contribuiranno a migliorare le interconnessioni con gli assi viari principali ed in particolare il collegamento viario fra i Comuni di San Cono – Piazza Armerina – Gela. Quindi l'intervento contribuisce a migliorare l'indice di accessibilità verso i nodi urbani e logistici, favorendo la riduzione dei tempi medi (in minuti) occorrenti per raggiungere i comuni non polo e polo più vicini. Atteso il notevole sviluppo nella zona, delle produzioni agricole di pregio come la coltivazione di ficodindia, l'intervento incide sulla possibilità di agevolarne il trasporto per raggiungere gli importanti mercati ortofrutticoli di Catania e di Gela. La S.P. 60 ricadente nel comune di San Cono imbocca la SS.124 - Strada Statale 117/bis ed è collegata alla Strada Statale 417 (Catania-Gela), che conducono alla rete centrale multimodale (A18) Autostrada Catania – Messina e TEN-T (A19) Autostrada Palermo - Catania.
8	Risultati attesi	Rafforzamento delle connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T (R.A. 7.4 AP)
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di realizzazione: Lunghezza totale delle strade ricostruite o ristrutturate (Cod. 14) Base Line 0 Target 1 km Indicatore di risultato: Indice di accessibilità da e verso i nodi urbani e logistici (Cod. 445 Tempi di percorrenza verso i nodi urbani e logistici) Base Line: 52 Target: -10%
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Avviso ad evidenza pubblica D.lgs 50/2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Progettazione esecutiva
13	Soggetto attuatore	Città Metropolitana di Catania
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente Città Metropolitana di Catania

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Risorse umane	
Spese notarili		
Spese tecniche	Progettazione, studi e assimilabili	600,00
	Indizione delle gare pubbliche per l'aggiudicazione dei lavori, contributo ANAC	5.000,00
	Spese per programmazione, RUP, Direzione lavori, Approvazione, coordinamento sicurezza, Collaudi	6.000,00
Opere civili	Realizzazione dei lavori e collaudo degli stessi	258.000,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti	Somme a disposizione dell'amministrazione (10 %)	30.000,00
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Servizi	
	Totale Servizi	
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione		
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva incluso istruttoria validazione e decretazione	01/01/2020	30/04/2020
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	01/07/2020	31/11/2020
Pubblicazione avviso / Affidamento Servizi		
Esecuzione	01/12/2020	31/12/2021
Collaudo/funzionalità	01/01/2022	30/03/2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	2019	0,00
I trimestre	2020	0,00
II trimestre	2020	600,00
III trimestre	2020	3.000,00
IV trimestre	2020	3.000,00
I trimestre	2021	57.600,00
II trimestre	2021	57.600,00
III trimestre	2021	57.600,00
IV trimestre	2021	57.600,00
I trimestre	2022	57.600,00
II trimestre	2022	0,00

III trimestre		
IV trimestre		
Costo totale		300.000,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	AICA_22_Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.P. 151 ricadente nel comune di Grammichele.
2	Costo e copertura finanziaria	€ 300.000,00 - Misura 7.4.1 del PO FESR 2014-2020
3	Oggetto dell'intervento	Lavori di manutenzione straordinaria
4	CUP	D97H20000420008
5	Localizzazione intervento	Comune di Grammichele S.P. 151, tratto che intercorre dalla S.S. 385 alla S.P.33
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento consiste in lavori di manutenzione straordinaria e strutturali del piano viario: miglioramento della pavimentazione nei tratti in cui sono presenti fessurazioni, ondulazioni e normale compreso il rifacimento o la nuova collocazione di segnaletica orizzontale e verticale e la posa in opera di barriere di sicurezza stradali.</p> <p>La strada su cui si intende intervenire si diparte dalla S.S. 385, fino a raggiungere il comune di Grammichele attraverso la S.P. 33 per km 10+200 a tratti saltuari.</p> <p>L'intervento è coerente con gli strumenti di pianificazione regionale relativi alla viabilità secondaria. La coerenza programmatica dello stesso è altresì garantita dal fatto che il tratto stradale indicato è funzionale al collegamento tra i distretti di produzione agricola e agroalimentare del territorio calatino ed i nodi secondari e terziari nonché i principali assi viari.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>Le maggiori condizioni di sicurezza della strada contribuiranno a migliorare le interconnessioni con gli assi portanti della SS.385 e la Strada Statale 417 (Catania-Gela), che conducono alla rete centrale multimodale TEN-T (A18) Autostrada Catania – Messina e (A19) Autostrada Palermo - Catania.</p> <p>Con l'intervento in progetto si miglioreranno le condizioni di accessibilità anche alle arterie secondarie (come la S.P. 25/I di collegamento con i centri abitati di Palagonia -Scordia e Ramacca), distretti di produzione agricola e agro-industriale della zona (in primis agrumi della qualità Tarocco, More e Sanguinello coltivati nel territorio di Grammichele- Palagonia, Scordia e di carciofi coltivati nel territorio di Ramacca).</p>
8	Risultati attesi	Rafforzamento delle connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T (R.A. 7.4 AP)
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di realizzazione: Lunghezza totale delle strade ricostruite o ristrutturate (Cod. 114)</p> <p>Base Line 0 Target 2 km</p> <p>Indicatore di risultato: Indice di accessibilità da e verso i nodi urbani e logistici (Cod. 445 Tempi di percorrenza verso i nodi urbani e logistici)</p> <p>Base Line: 52 Target: -10%</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Avviso ad evidenza pubblica D.lgs 50/2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Progettazione esecutiva
13	Soggetto attuatore	Città Metropolitana di Catania
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Funziario Città Metropolitana di Catania

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Risorse umane	

Spese notarili		
Spese tecniche	Progettazione, studi e assimilabili	600,00
	Indizione delle gare pubbliche per l'aggiudicazione dei lavori, contributo ANAC	5.000,00
	Spese per programmazione, RUP, Direzione lavori, Approvazione, coordinamento sicurezza, Collaudi	6.000,00
Opere civili	Realizzazione dei lavori e collaudo degli stessi	258.000,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti	Somme a disposizione dell'amministrazione (10 %)	30.000,00
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Servizi	
	Totale Servizi	
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione		
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	01/01/2020	30/04/2020
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	01/07/2020	31/11/2020
Pubblicazione avviso / Affidamento Servizi		
Esecuzione	01/12/2020	31/12/2021
Collaudo/funzionalità	01/01/2022	30/03/2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	2019	0,00
I trimestre	2020	0,00
II trimestre	2020	600,00
III trimestre	2020	3.000,00
IV trimestre	2020	3.000,00
I trimestre	2021	57.600,00
II trimestre	2021	57.600,00
III trimestre	2021	57.600,00
IV trimestre	2021	57.600,00
I trimestre	2022	57.600,00
II trimestre	2022	0,00
III trimestre		
IV trimestre		
Costo totale		300.000,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	AICA_23 S.P. 31 – Lavori urgenti di rifacimento del piano viabile e della segnaletica stradale tratto ricadente nel Comune di Mineo
2	Costo e copertura finanziaria	€ 471.575,5 Misura 7.4.1 del PO FESR 2014-2020
3	Oggetto dell'intervento	Lavori di manutenzione straordinaria
4	CUP	D97H20000430008
5	Localizzazione intervento	Comune di Mineo e Comune di Grammichele
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento consiste in lavori strutturali: Lavori urgenti di rifacimento del piano viabile e della segnaletica stradale tratto ricadente nel Comune di Mineo Il tratto di strada su cui si intende intervenire ricade nel Comune di Mineo al km 2+000</p> <p>L'intervento è coerente con gli strumenti di pianificazione regionale relativi alla viabilità secondaria. La coerenza programmatica dello stesso è altresì garantita dal fatto che il tratto stradale indicato è funzionale al collegamento tra i distretti di produzione agricola e agroalimentare del territorio catano ed i nodi secondari e terziari nonché i principali assi viari.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>L'intervento a valere sulla S.P. 31 potenzia il collegamento viario, ed in primis il transito dei mezzi pesanti, fra il comune di Mineo e la S.S. 194 sedi di produzioni agricole di pregio, ricuce altresì il reticolo dei collegamenti con Grammichele e con Vizzini.</p> <p>La realizzazione di nuova pavimentazione ed eliminazione dei pericoli di mancanza di segnaletica orizzontale e verticale, darà maggiori condizioni di sicurezza al transito veicolare e contribuirà a migliorare le interconnessioni con gli assi portanti della strada Statale 385 Catania-Caltagirone, e la Strada Statale 417 (Catania-Caltagirone) che conduce alla S.S 114 e alla rete centrale multimodale TEN-T (A19) Autostrada Palermo - Catania e (A18) Autostrada Catania – Messina .</p> <p>Con l'intervento in progetto si miglioreranno le condizioni di accessibilità anche alle arterie secondarie (come la S.P. 86 e la SS 124 di collegamento con i centri abitati di Licodia Eubea e Grammichele), distretti di produzione agricola e agro-industriale della zona in particolare i pregiati vigneti con uve da tavola della qualità "Italia" .</p>
8	Risultati attesi	Rafforzamento delle connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T (R.A. 7.4 AP)
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di realizzazione: Lunghezza totale delle strade ricostruite o ristrutturate (Cod. 114)</p> <p>Base Line 0 Target 2 km</p> <p>Indicatore di risultato: Indice di accessibilità da e verso i nodi urbani e logistici (Cod. 445 Tempi di percorrenza verso i nodi urbani e logistici)</p> <p>Base Line: 52 Target: -10%</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Avviso ad evidenza pubblica D.lgs 50/2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Progettazione esecutiva
13	Soggetto attuatore	Città Metropolitana di Catania
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Funzionario Città Metropolitana di Catania

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Risorse umane	

Spese notarili		
Spese tecniche	Progettazione, studi e assimilabili	5.000,00
	Indizione delle gare pubbliche per l'aggiudicazione dei lavori, contributo ANAC	15.000,00
	Spese per programmazione, RUP, Direzione lavori, Approvazione, coordinamento sicurezza, Collaudi	20.000,00
Opere civili	Realizzazione dei lavori e collaudo degli stessi	384.418,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti	Somme a disposizione dell'amministrazione (10 %)	47.157,5
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Servizi	
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione		
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	01/02/2020	30/04/2020
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	01/07/2020	31/11/2020
Pubblicazione avviso / Affidamento Servizi		
Esecuzione	01/12/2020	31/12/2021
Collaudo/funzionalità	01/01/2022	30/03/2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	2019	0,00
I trimestre	2020	0,00
II trimestre	2020	5.000,00
III trimestre	2020	7.500,00
IV trimestre	2020	7.500,00
I trimestre	2021	86.315,10
II trimestre	2021	86.315,10
III trimestre	2021	86.315,10
IV trimestre	2021	86.315,10
I trimestre	2022	86.315,10
II trimestre	2022	0,00
III trimestre		
IV trimestre		
Costo totale		471.575,5

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	AICA_24 Lavori di riqualificazione funzionale della S.P. 147 Vizzini - Licodia Eubea
2	Costo e copertura finanziaria	€ 415.724.90 Misura 7.4.1 del PO FESR 2014-2020
3	Oggetto dell'intervento	Lavori di manutenzione straordinaria
4	CUP	D97H20000320008
5	Localizzazione intervento	La strada S.P. 147 su cui si intende intervenire si diparte dall'innesto con il comune di Vizzini e prosegue per 4,5 km fino all'innesto con la S.P. 38/l.
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Interventi strutturali del piano viario: miglioramento della pavimentazione nei tratti in cui sono presenti fessurazioni, ondulazioni e ormaie compreso il rifacimento o la nuova collocazione di segnaletica orizzontale e verticale e la posa in opera di barriere di sicurezza stradali.</p> <p>Interventi strutturali del corpo stradale e delle opere d'arte: costruzione di muri di sostegno, muretti e cunette, necessari per evitare il riversarsi di fanghiglia sulla sede stradale, ripristino e pulizia della funzionalità idraulica dei tombini esistenti; realizzazione di nuovi tombini o tubi di drenaggio delle acque, ove necessario, in corrispondenza degli impluvi naturali per meglio regimentare l'acqua meteorica e per limitare i danni derivanti dal ruscellamento superficiale.</p> <p>L'intervento è coerente con gli strumenti di pianificazione regionale relativi alla viabilità secondaria. La coerenza programmatica dello stesso è altresì garantita dal fatto che il tratto stradale indicato è funzionale al collegamento tra i distretti di produzione agricola e agroalimentare del territorio calatino ed i nodi secondari e terziari nonché i principali assi viari.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>La riqualificazione e messa in sicurezza della S.P. 147 - Vizzini permette di rafforzare il collegamento viario tra Vizzini e i comuni limitrofi. Le maggiori condizioni di sicurezza della strada contribuiranno a migliorare le interconnessioni con gli assi portanti della SP 38/l.</p> <p>Con l'intervento in progetto si miglioreranno le condizioni di accessibilità anche alle arterie secondarie che sono di notevole importanza di produzione agricola e agro-industriale della zona, nonché per la mobilità delle merci.</p>
8	Risultati attesi	Rafforzamento delle connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T (R.A. 7.4 AP)
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di realizzazione: Lunghezza totale delle strade ricostruite o ristrutturate (Cod. 114)</p> <p>Base Line 0 Target 2 km</p> <p>Indicatore di risultato: Indice di accessibilità da e verso i nodi urbani e logistici (Cod. 445 Tempi di percorrenza verso i nodi urbani e logistici)</p> <p>Base Line: 52 Target: -10%</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Avviso ad evidenza pubblica D.lgs 50/2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Progettazione esecutiva
13	Soggetto attuatore	Città Metropolitana di Catania
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Funzionario Città Metropolitana di Catania

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Risorse umane	

Spese notarili		
Spese tecniche	Progettazione, studi e assimilabili	5.000,00
	Indizione delle gare pubbliche per l'aggiudicazione dei lavori, contributo ANAC	20.000,00
	Spese per programmazione, RUP, Direzione lavori, Approvazione, coordinamento sicurezza, Collaudi	10.000,00
Opere civili	Realizzazione dei lavori e collaudo degli stessi	345.724,10
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti	Somme a disposizione dell'amministrazione (10 %)	45.000,00
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Servizi	
	Totale Servizi	
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione		
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	01/01/2020	30/04/2020
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	01/07/2020	31/11/2020
Pubblicazione avviso / Affidamento Servizi		
Esecuzione	01/12/2020	31/12/2021
Collaudo/funzionalità	01/01/2022	30/03/2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	2019	0,00
I trimestre	2020	0,00
II trimestre	2020	4.724,90
III trimestre	2020	10.500,00
IV trimestre	2020	10.500,00
I trimestre	2021	94.000,00
II trimestre	2021	114.000,00
III trimestre	2021	94.000,00
IV trimestre	2021	94.000,00
I trimestre	2022	94.000,00
II trimestre	2022	0,00
III trimestre		
IV trimestre		
Costo totale		415.724,90

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	AICA_25_S.P. 75 – Lavori di rifacimento del piano viabile e della segnaletica stradale tratto ricadente nel Comune di Grammichele
2	Costo e copertura finanziaria	€ 830.000,00 Linea 7.4.1 del PO FESR 2014-2020
3	Oggetto dell'intervento	Lavori urgenti di rifacimento del piano viabile e della segnaletica stradale tratto ricadente nel Comune di Grammichele
4	CUP	D97H20000410008
5	Localizzazione intervento	Il tratto della SP 75 su cui si intende intervenire ricade nel Comune di Grammichele
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	La strada SP 75 Grammichele costituisce un essenziale collegamento tra il Comune di Grammichele e di Licodia Eubea. Tale arteria versa in condizioni di fatiscenza tali da determinare la necessità di interventi manutentivi urgenti. In particolare il presente intervento ha previsto dei lavori strutturali: Lavori urgenti di rifacimento del piano viabile e della segnaletica stradale tratto ricadente nel Comune di Grammichele per un tratto discontinuo di km 10,00. L'intervento è coerente con gli strumenti di pianificazione regionale relativi alla viabilità secondaria. La coerenza programmatica dello stesso è altresì garantita dal fatto che il tratto stradale indicato è funzionale al collegamento tra i distretti di produzione agricola e agroalimentare del territorio calatino ed i nodi secondari e terziari nonché i principali assi viari.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento consiste nella realizzazione di nuova pavimentazione ed eliminazione dei pericoli di mancanza di segnaletica orizzontale e verticale oltre il ripristino di tratti di sede stradale franata, darà maggiori condizioni di sicurezza al transito veicolare, dei mezzi pesanti per il trasporto delle produzioni agricole e agroalimentari, nonché, l'accesso alle zone rurali. Con l'intervento in progetto si miglioreranno le condizioni di accessibilità anche alle arterie secondarie (come le SS.PP. 38/I e 38/II di collegamento con i centri abitati di Licodia Eubea Grammichele), distretti di produzione agricola e agro-industriale della zona in particolare i pregiati vigneti con uve da tavola della qualità "Italia" .
8	Risultati attesi	Rafforzamento delle connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T (R.A. 7.4 AP)
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di realizzazione: Lunghezza totale delle strade ricostruite o ristrutturate (Cod. 114) Base Line 0 Target 1 km Indicatore di risultato: Indice di accessibilità da e verso i nodi urbani e logistici (Cod. 445 Tempi di percorrenza verso i nodi urbani e logistici) Base Line: 52 Target: -10%
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Avviso ad evidenza pubblica D.lgs 50/2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Progettazione esecutiva
13	Soggetto attuatore	Città Metropolitana di Catania
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Funzionario Città Metropolitana di Catania

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Risorse umane	

Spese notarili		
Spese tecniche	Progettazione, studi e assimilabili	1.000,00
	Indizione delle gare pubbliche per l'aggiudicazione dei lavori, contributo ANAC	16.000,00
	Spese per programmazione, RUP, Direzione lavori, Approvazione, coordinamento sicurezza, Collaudi	6.000,00
Opere civili	Realizzazione dei lavori e collaudo degli stessi	724.000,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti	Somme a disposizione dell'amministrazione (10 %)	83.000,00
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Servizi	
	Totale Servizi	
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione		
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	01/02/2020	30/04/2020
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	01/07/2020	31/11/2020
Pubblicazione avviso / Affidamento Servizi		
Esecuzione	01/12/2020	31/12/2021
Collaudo/funzionalità	01/01/2022	30/03/2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	2019	0,00
I trimestre	2020	0,00
II trimestre	2020	1.000,00
III trimestre	2020	8.000,00
IV trimestre	2020	8.000,00
I trimestre	2021	162.600,00
II trimestre	2021	162.600,00
III trimestre	2021	162.600,00
IV trimestre	2021	162.600,00
I trimestre	2022	162.600,00
II trimestre	2022	0,00
III trimestre		
IV trimestre		
Costo totale		€ 830.000,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	AICA_26_Lavori di riqualificazione funzionale della S.P. 198 Grammichele Caltagirone
2	Costo e copertura finanziaria	€ 650.000,00 Linea 7.4.1 del PO FESR 2014-2020
3	Oggetto dell'intervento	Lavori di riqualificazione funzionale della S.P. 198 Lavori di riqualificazione funzionale della S.P. 198
4	CUP	D97H20000380008
5	Localizzazione intervento	La strada su cui si intende intervenire si diparte dall'abitato di Grammichele fino a raggiungere la S.S. 124 nei pressi del Km 26+500.
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Le maggiori condizioni di sicurezza della strada contribuiranno a migliorare le interconnessioni con gli assi portanti delle S.S. 124 e la Strada Statale 683 (Libertinia). L'intervento è coerente con gli strumenti di pianificazione regionale relativi alla viabilità secondaria. La coerenza programmatica dello stesso è altresì garantita dal fatto che il tratto stradale indicato è funzionale al collegamento tra i distretti di produzione agricola e agroalimentare del territorio calatino ed i nodi secondari e terziari nonché i principali assi viari.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Interventi strutturali del piano viario: miglioramento della pavimentazione nei tratti in cui sono presenti fessurazioni, ondulazioni e compreso il rifacimento o la nuova collocazione di segnaletica orizzontale e verticale.
8	Risultati attesi	Rafforzamento delle connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T (R.A. 7.4 AP)
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di realizzazione: Lunghezza totale delle strade ricostruite o ristrutturate (Cod. 114) Base Line 0 Target 1 km Indicatore di risultato: Indice di accessibilità da e verso i nodi urbani e logistici (Cod. 445 Tempi di percorrenza verso i nodi urbani e logistici) Base Line: 52 Target: -10%
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Avviso ad evidenza pubblica D.lgs 50/2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Progetto definitivo
13	Soggetto attuatore	Città Metropolitana di Catania
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Funzionario Città Metropolitana di Catania

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Risorse umane	
Spese notarili		
Spese tecniche	Progettazione, studi e assimilabili	10.000,00
	Indizione delle gare pubbliche per l'aggiudicazione	15.000,00

	dei lavori, contributo ANAC	
	Spese per programmazione, RUP, Direzione lavori, Approvazione, coordinamento sicurezza, Collaudi	25.000,00
Opere civili	Realizzazione dei lavori e collaudo degli stessi	535.000,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti	Somme a disposizione dell'amministrazione (10 %)	65.000,00
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Servizi	
	Totale Servizi	
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione		
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva	01/02/2020	30/04/2020
Progettazione esecutiva	01/05/2020	31/07/2020
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	01/08/2020	31/11/2020
Pubblicazione avviso / Affidamento Servizi		
Esecuzione	01/12/2020	31/12/2021
Collaudo/funzionalità	01/01/2022	30/03/2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	2019	0,00
I trimestre	2020	00,00
II trimestre	2020	00,00
III trimestre	2020	17.500,00
IV trimestre	2020	7.500,00
I trimestre	2021	125.000,00
II trimestre	2021	125.000,00
III trimestre	2021	125.000,00
IV trimestre	2021	125.000,00
I trimestre	2022	125.000,00
II trimestre	2022	0,00
III trimestre		
IV trimestre		
Costo totale		€ 650.000,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	AICA_27_Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.P. denominata ex Scalo Ferroviario, San Michele di Ganzaria
2	Costo e copertura finanziaria	€ 300.000,00 Linea 7.4.1 del PO FESR 2014-2020
3	Oggetto dell'intervento	Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.P. denominata ex Scalo Ferroviario, San Michele di Ganzaria
4	CUP	D77H20000290008
5	Localizzazione intervento	Comune di San Michele di Ganzaria, dalla S.S. 124 all'abitato di San Michele di Ganzaria
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Interventi di manutenzione straordinaria e strutturali su muri pericolanti, miglioramento della pavimentazione nei tratti in cui sono presenti fessurazioni, ondulazioni e ormaie compreso il rifacimento o la nuova collocazione di segnaletica orizzontale e verticale.</p> <p>La Strada su cui si intende intervenire si diparte dal centro abitato e raggiunge l'ex casello ferroviario sito in Contrada Risata, attualmente in uso alle Associazioni di volontariato, e ad alcuni insediamenti abitativi. Il rifacimento e messa in sicurezza di tale tratto predispone l'area a cogliere le potenzialità derivanti da un accesso più agevole con gli assi viari principali, in primis la S.S. 124 e della Strada Statale 683 (Libertinia).</p> <p>L'intervento è coerente con gli strumenti di pianificazione regionale relativi alla viabilità secondaria. La coerenza programmatica dello stesso è altresì garantita dal fatto che il tratto stradale indicato è funzionale al collegamento tra i distretti di produzione agricola e agroalimentare del territorio catalino ed i nodi secondari e terziari nonché i principali assi viari.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Le maggiori condizioni di sicurezza della strada contribuiranno a migliorare le interconnessioni con gli assi portanti della S.S. 124 e della Strada Statale 683 (Libertinia). Il risultato atteso è relativo all'accessibilità e al migliore collegamento viario fra il comune di San Michele di Ganzaria e le aree agricole e le attività produttive e turistiche della zona. Inoltre, vista la posizione del comune di San Michele di Ganzaria, in caso di calamità naturale, questa strada potrebbe essere fruita come "Via di Fuga".
8	Risultati attesi	Rafforzamento delle connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T (R.A. 7.4 AP)
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di realizzazione: Lunghezza totale delle strade ricostruite o ristrutturate (Cod. 114)</p> <p>Base Line 0 Target 2 km</p> <p>Indicatore di risultato: Indice di accessibilità da e verso i nodi urbani e logistici (Cod. 445 Tempi di percorrenza verso i nodi urbani e logistici)</p> <p>Base Line: 52 Target: -10%</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Avviso ad evidenza pubblica D.lgs 50/2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Progettazione esecutiva
13	Soggetto attuatore	Città Metropolitana di Catania
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Funzionario Città Metropolitana di Catania

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Risorse umane	

Spese notarili		
Spese tecniche	Progettazione, studi e assimilabili	6.000,00
	Indizione delle gare pubbliche per l'aggiudicazione dei lavori, contributo ANAC	5.000,00
	Spese per programmazione, RUP, Direzione lavori, Approvazione, coordinamento sicurezza, Collaudi	9.000,00
Opere civili	Realizzazione dei lavori e collaudo degli stessi	250.000,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti	Somme a disposizione dell'amministrazione (10 %)	30.000,00
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Servizi	
	Totale Servizi	
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione		
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	01/02/2020	30/04/2020
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	01/07/2020	31/11/2020
Pubblicazione avviso / Affidamento Servizi		
Esecuzione	01/12/2020	31/12/2021
Collaudo/funzionalità	01/01/2022	30/03/2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	2019	0,00
I trimestre	2020	0,00
II trimestre	2020	0,00
III trimestre	2020	8.500,00
IV trimestre	2020	2.500,00
I trimestre	2021	57.800,00
II trimestre	2021	57.800,00
III trimestre	2021	57.800,00
IV trimestre	2021	57.800,00
I trimestre	2022	57.800,00
II trimestre	2022	0,00
III trimestre		
IV trimestre		
Costo totale		€ 300.000,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	AICA_28_ Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.P. 39/I nel Comune di Caltagirone
2	Costo e copertura finanziaria	€ 2.000.000,00 Linea 7.4.1 del PO FESR 2014-2020
3	Oggetto dell'intervento	Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.P. 39/I nel Comune di Caltagirone.
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	La strada su cui si intende intervenire diparte da centro dell'abitato di Caltagirone fino a raggiungere il confine territoriale di Caltanissetta e da qui raggiungere il vicino comune di Niscemi o il presidio Ospedaliero di Santo Pietro.
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Le maggiori condizioni di sicurezza della strada contribuiranno a migliorare le interconnessioni con gli assi portanti della Strada Statale 417 (Catania-Gela) che conduce alla rete centrale multimodale TEN-T (A19) Autostrada Palermo - Catania e (A18) Autostrada Catania – Messina. Con l'intervento in progetto si miglioreranno le condizioni di accessibilità anche alle arterie secondarie (come la S.P. 233 denominata Caltagirone Mare di collegamento con i centri abitati di Acate e Vittoria, distretti di produzione agricola e agro-industriale (in primis vigneti di alta qualità con produzione di vini). L'intervento è coerente con gli strumenti di pianificazione regionale relativi alla viabilità secondaria. La coerenza programmatica dello stesso è altresì garantita dal fatto che il tratto stradale indicato è funzionale al collegamento tra i distretti di produzione agricola e agroalimentare del territorio calatino ed i nodi secondari e terziari nonché i principali assi viari.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Interventi strutturali del corpo stradale: ripristino delle condizioni strutturali ottimali del corpo stradale e delle ripe dove sono presenti fenomeni più o meno estesi e profondi di infiltrazione delle acque che provocano grossi problemi di instabilità (scorrimenti, rotazioni e spinte oltre quelle normalmente dovute) generando, nel corpo stradale, smottamenti sul manto d'usura, fessurazioni ed avvallamenti più o meno estesi. Saranno regimentate le acque mediante pulitura/realizzazione di cunette e ripristino tombini danneggiati. Interventi strutturali del piano viario: miglioramento della pavimentazione nei tratti in cui sono presenti fessurazioni, ondulazioni, compreso il rifacimento o la nuova collocazione di segnaletica orizzontale e verticale e la posa in opera di barriere di sicurezza stradali per km 5+000.
8	Risultati attesi	Rafforzamento delle connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T (R.A. 7.4 AP)
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di realizzazione: Lunghezza totale delle strade ricostruite o ristrutturate (Cod. 114) Base Line 0 Target 1,5 km Indicatore di risultato: Indice di accessibilità da e verso i nodi urbani e logistici (Cod. 445 Tempi di percorrenza verso i nodi urbani e logistici) Base Line: 52 Target: -10%
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Avviso ad evidenza pubblica D.lgs 50/2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Progetto definitivo
13	Soggetto attuatore	Città Metropolitana di Catania
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Funzionario Città Metropolitana di Catania

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Risorse umane	

Spese notarili		
Spese tecniche	Progettazione, studi e assimilabili	10.000,00
	Indizione delle gare pubbliche per l'aggiudicazione dei lavori, contributo ANAC	30.000,00
	Spese per programmazione, RUP, Direzione lavori, Approvazione, coordinamento sicurezza, Collaudi	45.000,00
Opere civili	Realizzazione dei lavori e collaudo degli stessi	1.765.000,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti	Somme a disposizione dell'amministrazione (10 %)	150.000,00
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Servizi	
	Totale Servizi	
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione		
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva	01/02/2020	30/04/2020
Progettazione esecutiva	01/05/2020	31/07/2020
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	01/09/2020	31/11/2020
Pubblicazione avviso / Affidamento Servizi		
Esecuzione	01/12/2020	31/12/2021
Collaudo/funzionalità	01/01/2022	30/03/2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	2019	0,00
I trimestre	2020	0,00
II trimestre	2020	0,00
III trimestre	2020	25.000,00
IV trimestre	2020	15.000,00
I trimestre	2021	392.000,00
II trimestre	2021	392.000,00
III trimestre	2021	392.000,00
IV trimestre	2021	392.000,00
I trimestre	2022	392.000,00
II trimestre	2022	0,00
III trimestre		
IV trimestre		
Costo totale		€ 2.000.000,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	AICA_29 Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.P. 28/III Tratto di collegamento tra il Comune di Vizzini e la SS. 194
2	Costo e copertura finanziaria	€ 1.000.000,00 Linea 7.4.1 del PO FESR 2014-2020
3	Oggetto dell'intervento	Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.P. 28/III – Tratto di collegamento tra il Comune di Vizzini e la SS. 194
4	CUP	D97H20000390008
5	Localizzazione intervento	Comune di Vizzini. La S.P. 28/III su cui si intende intervenire si diparte dall'innesto con la SS. 514 CT-RG e prosegue per 2,3 km in direzione Vizzini fino all'innesto con la SS. 194.
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento mira a garantire e favorire il collegamento viario, specialmente dei mezzi pesanti, fra il comune di Vizzini e Mineo.</p> <p>La realizzazione di nuova pavimentazione ed eliminazione dei pericoli di mancanza di segnaletica orizzontale e verticale oltre il ripristino di tratti di sede stradale franata, darà maggiori condizioni di sicurezza al transito veicolare e contribuirà a migliorare le interconnessioni con gli assi portanti della strada Statale 514 Catania-Ragusa, e la Strada Statale 194 (Catania-Caltagirone) che conduce alla S.S 114 e alla rete centrale multimodale TEN-T (A19) Autostrada Palermo - Catania e (A18) Autostrada Catania - Messina .</p> <p>Con l'intervento in progetto si miglioreranno le condizioni di accessibilità anche alle arterie secondarie (come le SS.PP. 28/II 38/I e 75 di collegamento con i centri abitati di Grammichele e Mazzarrone), distretti di produzione agricola e agro-industriale della zona in particolare i pregiati vigneti con uve da tavola della qualità "Italia"</p> <p>L'intervento è coerente con gli strumenti di pianificazione regionale relativi alla viabilità secondaria. La coerenza programmatica dello stesso è altresì garantita dal fatto che il tratto stradale indicato è funzionale al collegamento tra i distretti di produzione agricola e agroalimentare del territorio calatino ed i nodi secondari e terziari nonché i principali assi viari.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento consiste in lavori di manutenzione straordinaria sulla S.P. 28/III su un tratto di 2,3 km. Tratto di collegamento tra il Comune di Vizzini e la SS. 914; lavori di: rifacimento di alcuni tratti del piano stradale, rifacimento pavimentazione, collocazione di barriere di sicurezza e nuova segnaletica, pulizia di cunette e tombini, costruzione di cunette, costruzione muretti di contenimento. Si tratta di interventi strutturali consistenti in: Lavori di sistemazione piano viabile, installazione barriera e segnaletica, ripristino cunette, ripristino di muretti franati nei pressi del Comune di Vizzini e tra Vizzini e Militello.
8	Risultati attesi	Rafforzamento delle connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T (R.A. 7.4 AP)
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di realizzazione: Lunghezza totale delle strade ricostruite o ristrutturate (Cod. 114)</p> <p>Base Line 0 Target 2 km</p> <p>Indicatore di risultato: Indice di accessibilità da e verso i nodi urbani e logistici (Cod. 445 Tempi di percorrenza verso i nodi urbani e logistici)</p> <p>Base Line: 52 Target: -10%</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Avviso ad evidenza pubblica D.lgs 50/2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Progettazione esecutiva
13	Soggetto attuatore	Città Metropolitana di Catania
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Funzionario Città Metropolitana di Catania

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Risorse umane	
Spese notarili		
Spese tecniche	Progettazione, studi e assimilabili	10.000,00
	Indizione delle gare pubbliche per l'aggiudicazione dei lavori, contributo ANAC	20.0000,00
	Spese per programmazione, RUP, Direzione lavori, Approvazione, coordinamento sicurezza, Collaudi	14.000,00
Opere civili	Realizzazione dei lavori e collaudo degli stessi	856.000,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti	Somme a disposizione dell'amministrazione (10 %)	100.000,00
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Servizi	
	Totale Servizi	
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione		
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	01/02/2020	30/04/2020
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	01/07/2020	31/11/2020
Pubblicazione avviso / Affidamento Servizi		
Esecuzione	01/12/2020	31/12/2021
Collaudo/funzionalità	01/01/2022	30/03/2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	2019	0,00
I trimestre	2020	0,00
II trimestre	2020	0,00
III trimestre	2020	15.000,00
IV trimestre	2020	15.000,00
I trimestre	2021	194.000,00
II trimestre	2021	194.000,00
III trimestre	2021	194.000,00
IV trimestre	2021	194.000,00
I trimestre	2022	194.000,00
II trimestre	2022	0,00
III trimestre		

IV trimestre		
Costo totale		€ 1.000.000,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	AICA_30_S.P. 28/II – Lavori di sistemazione piano viabile, installazione barriera, segnaletica e muretti franati nel Comune di Militello
2	Costo e copertura finanziaria	€ 200.000,00 Linea 7.4.1 del PO FESR 2014-2020
3	Oggetto dell'intervento	Lavori di sistemazione piano viabile, installazione barriera, segnaletica e muretti franati nel Comune di Militello
4	CUP	D77H20000310008
5	Localizzazione intervento	Comune Vizzini direzione di Militello
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>La realizzazione di nuova pavimentazione ed eliminazione dei pericoli di mancanza di segnaletica orizzontale e verticale oltre il ripristino di tratti di sede stradale franata, darà maggiori condizioni di sicurezza al transito veicolare e contribuirà a migliorare le interconnessioni con gli assi portanti della strada Statale 514 Catania-Ragusa, e la Strada Statale 194 (Catania-Caltagirone) che conduce alla S.S 114 e alla rete centrale multimodale TEN-T (A19) Autostrada Palermo - Catania e (A18) Autostrada Catania – Messina.</p> <p>Con l'intervento in progetto si miglioreranno le condizioni di accessibilità anche alle arterie secondarie (come le SS.PP. 38/II e 75 di collegamento con i centri abitati di Grammichele e Mazzarore), distretti di produzione agricola e agro-industriale della zona in particolare i pregiati vigneti con uve da tavola della qualità "Italia".</p> <p>L'intervento è coerente con gli strumenti di pianificazione regionale relativi alla viabilità secondaria. La coerenza programmatica dello stesso è altresì garantita dal fatto che il tratto stradale indicato è funzionale al collegamento tra i distretti di produzione agricola e agroalimentare del territorio calatino ed i nodi secondari e terziari nonché i principali assi viari.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>L'intervento è teso a favorire il collegamento viario, specialmente dei mezzi pesanti, fra il comune di Vizzini e di Mineo con la SS 194 e consiste in interventi strutturali: Lavori di sistemazione piano viabile, installazione barriera e segnaletica, muretti franati nel Comune di Militello al km 5+000</p> <p>La strada su cui si intende intervenire ricade nella contrada denominata "Calvario", riguarda il tratto Vizzini direzione Militello val di Catania</p>
8	Risultati attesi	Rafforzamento delle connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T (R.A. 7.4 AP)
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di realizzazione: Lunghezza totale delle strade ricostruite o ristrutturate (Cod. 114)</p> <p>Base Line 0 Target 1 km</p> <p>Indicatore di risultato: Indice di accessibilità da e verso i nodi urbani e logistici (Cod. 445 Tempi di percorrenza verso i nodi urbani e logistici)</p> <p>Base Line: 52 Target: -10%</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Avviso ad evidenza pubblica D.lgs 50/2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Progettazione esecutiva
13	Soggetto attuatore	Città Metropolitana di Catania
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Funzionario Città Metropolitana di Catania

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Risorse umane	
Spese notarili		
Spese tecniche	Progettazione, studi e assimilabili	1.000,00
	Indizione delle gare pubbliche per l'aggiudicazione dei lavori, contributo ANAC	4.000,00
	Spese per programmazione, RUP, Direzione lavori, Approvazione, coordinamento sicurezza, Collaudi	5.000,00
Opere civili	Realizzazione dei lavori e collaudo degli stessi	170.000,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti	Somme a disposizione dell'amministrazione (10 %)	20.000,00
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Servizi	
		Totale Servizi
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione		
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	01/02/2020	30/04/2020
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	01/07/2020	31/11/2020
Pubblicazione avviso / Affidamento Servizi		
Esecuzione	01/12/2020	31/12/2021
Collaudo/funzionalità	01/01/2022	30/03/2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	2019	0,00
I trimestre	2020	0,00
II trimestre	2020	0,00
III trimestre	2020	3.000,00
IV trimestre	2020	2.000,00
I trimestre	2021	39.000,00
II trimestre	2021	39.000,00
III trimestre	2021	39.000,00
IV trimestre	2021	39.000,00
I trimestre	2022	39.000,00
II trimestre	2022	0,00
III trimestre		
IV trimestre		
Costo totale		200.000,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	AICA_31_Lavori di riqualificazione funzionale della S.P. 38/I - Licodia Eubea - Vizzini Scalo
2	Costo e copertura finanziaria	€ 500.000,00 Linea 7.4.1 del PO FESR 2014-2020
3	Oggetto dell'intervento	Lavori di riqualificazione funzionale della S.P. 38/I - Licodia Eubea - Vizzini Scalo
4	CUP	D27H20000360008
5	Localizzazione intervento	La strada su cui si intende intervenire si diparte dal quadrivio della stazione ferroviaria di Vizzini fino a raggiungere Licodia Eubea.
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Le maggiori condizioni di sicurezza della strada contribuiranno a migliorare le interconnessioni con gli assi portanti della S.S. 514 e la Strada Statale 683 (Libertinia). L'intervento è coerente con gli strumenti di pianificazione regionale relativi alla viabilità secondaria. La coerenza programmatica dello stesso è altresì garantita dal fatto che il tratto stradale indicato è funzionale al collegamento tra i distretti di produzione agricola e agroalimentare del territorio calatino ed i nodi secondari e terziari nonché i principali assi viari.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento è teso a favorire il collegamento viario fra il comune di Licodia Eubea e la S.S. 514. Interventi di miglioramento della pavimentazione nei tratti in cui sono presenti fessurazioni, ondulazioni e ormaie compreso il rifacimento o la nuova collocazione di segnaletica orizzontale e verticale.
8	Risultati attesi	Rafforzamento delle connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T (R.A. 7.4 AP)
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di realizzazione: Lunghezza totale delle strade ricostruite o ristrutturate (Cod. 114) Base Line 0 Target 1,5 km Indicatore di risultato: Indice di accessibilità da e verso i nodi urbani e logistici (Cod. 445 Tempi di percorrenza verso i nodi urbani e logistici) Base Line: 52 Target: -10%
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Avviso ad evidenza pubblica D.lgs 50/2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Progettazione esecutiva
13	Soggetto attuatore	Città Metropolitana di Catania
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Funziario Città Metropolitana di Catania

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Risorse umane	
Spese notarili		
Spese tecniche	Progettazione, studi e assimilabili	7.000,00
	Indizione delle gare pubbliche per l'aggiudicazione	10.000,00

	dei lavori, contributo ANAC	
	Spese per programmazione, RUP, Direzione lavori, Approvazione, coordinamento sicurezza, Collaudi	13.000,00
Opere civili	Realizzazione dei lavori e collaudo degli stessi	420.000,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti	Somme a disposizione dell'amministrazione (10 %)	50.000,00
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Servizi	
	Totale Servizi	
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione		
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	02/02/2020	30/04/2020
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	01/07/2020	31/11/2020
Pubblicazione avviso / Affidamento Servizi		
Esecuzione	01/12/2020	31/12/2021
Collaudo/funzionalità	01/01/2022	30/03/2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	2019	0,00
I trimestre	2020	0,00
II trimestre	2020	0,00
III trimestre	2020	8.500,00
IV trimestre	2020	8.500,00
I trimestre	2021	96.600,00
II trimestre	2021	96.600,00
III trimestre	2021	96.600,00
IV trimestre	2021	96.600,00
I trimestre	2022	96.600,00
II trimestre	2022	0,00
III trimestre		
IV trimestre		
Costo totale		500.000,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	AICA_APQ_32_Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.B. "Montagna di Ganzaria"
2	Costo e copertura finanziaria	€ 300.000,00 Linea 7.4.1 del PO FESR 2014-2020
3	Oggetto dell'intervento	Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.B. "Montagna di Ganzaria"
4	CUP	D77H20000300008
5	Localizzazione intervento	Comune di San Michele di Ganzaria, dalla S.S. 124, nell'abitato di San Michele di Ganzaria
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Le maggiori condizioni di sicurezza della strada contribuiranno a migliorare le interconnessioni con gli assi portanti della S.S. 124 e della Strada Statale 683 (Libertinia) . Il risultato atteso è relativo all'accessibilità e al migliore collegamento viario fra il comune di San Michele di Ganzaria e le aree agricole e le attività produttive e turistiche della zona.</p> <p>L'intervento è coerente con gli strumenti di pianificazione regionale relativi alla viabilità secondaria. La coerenza programmatica dello stesso è altresì garantita dal fatto che il tratto stradale indicato è funzionale al collegamento tra i distretti di produzione agricola e agroalimentare del territorio calatino ed i nodi secondari e terziari nonché i principali assi viari.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>La strada su cui si intende intervenire si diparte dalla S.S. 124, nell'abitato di San Michele di Ganzaria, e dirige verso monte della Scala.</p> <p>In particolare, sulla Strada di Bonifica "montagna di Ganzaria" saranno realizzati interventi di manutenzione straordinaria diretti al miglioramento della pavimentazione nei tratti in cui sono presenti fessurazioni, ondulazioni e ormaie compreso il rifacimento o la nuova collocazione di segnaletica orizzontale e verticale.</p>
8	Risultati attesi	Rafforzamento delle connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T (R.A. 7.4 AP)
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di realizzazione: Lunghezza totale delle strade ricostruite o ristrutturate (Cod. 114)</p> <p>Base Line 0 Target 2 km</p> <p>Indicatore di risultato: Indice di accessibilità da e verso i nodi urbani e logistici (Cod. 445 Tempi di percorrenza verso i nodi urbani e logistici)</p> <p>Base Line: 52 Target: -10%</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Avviso ad evidenza pubblica D.lgs 50/2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Progettazione esecutiva
13	Soggetto attuatore	Città Metropolitana di Catania
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Funzionario Città Metropolitana di Catania

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Risorse umane	

Spese notarili		
Spese tecniche	Progettazione, studi e assimilabili	3.000,00
	Indizione delle gare pubbliche per l'aggiudicazione dei lavori, contributo ANAC	3.000,00
	Spese per programmazione, RUP, Direzione lavori, Approvazione, coordinamento sicurezza, Collaudi	9.000,00
Opere civili	Realizzazione dei lavori e collaudo degli stessi	255.000,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti	Somme a disposizione dell'amministrazione (10 %)	30.000,00
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Servizi	
	Totale Servizi	
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione		
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	03/03/2020	30/04/2020
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	01/07/2020	31/11/2020
Pubblicazione avviso / Affidamento Servizi		
Esecuzione	01/12/2020	31/12/2021
Collaudo/funzionalità	01/01/2022	30/03/2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	2019	0,00
I trimestre	2020	00,00
II trimestre	2020	00,00
III trimestre	2020	3.000,00
IV trimestre	2020	3.000,00
I trimestre	2021	58.800,00
II trimestre	2021	58.800,00
III trimestre	2021	58.800,00
IV trimestre	2021	58.800,00
I trimestre	2022	58.800,00
II trimestre	2022	0,00
III trimestre		
IV trimestre		
Costo totale		300.000,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	AICA_33_S.P. 180 – Costruzione di una variante per l'accesso a Caltagirone nei pressi del bivio Molona – Raccordo 3
2	Costo e copertura finanziaria	€ 3.200.000,00 Linea 7.4.1 del PO FESR 2014-2020
3	Oggetto dell'intervento	Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.P. 143 ricadente nel comune di San Cono.
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	Costruzione di una variante per l'accesso a Caltagirone nei pressi del bivio Molona – Raccordo 3
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>La realizzazione del nuovo accesso, oltre al fatto di eliminare il transito di mezzi pesanti nel delicato centro storico del comune di Caltagirone, darà maggiori condizioni di sicurezza al transito veicolare e contribuirà a migliorare le interconnessioni con gli assi portanti della Strada Statale 683 (Libertinia) e da qui alla Strada Statale 514 Catania-Ragusa, e la Strada Statale 417 (Catania-Gela) che conduce alla rete centrale multimodale TEN-T [(A19) Autostrada Palermo - Catania e (A18) Autostrada Catania – Messina e di conseguenza aumentare il flusso di visitatori verso il comune di Caltagirone vista l'importanza turistica del luogo per la presenza di numerosi artigiani che producono rinomate e pregiate ceramiche conosciute in tutto il Mondo.</p> <p>Con l'intervento in progetto si miglioreranno le condizioni di accessibilità anche alle arterie secondarie (come le SS.PP. 63 e 34 di collegamento con i centri abitati di Grammichele e Mazzarrone), distretti di produzione agricola e agro-industriale della zona in particolare i pregiati vigneti con uve da tavola della qualità "Italia".</p> <p>L'intervento è coerente con gli strumenti di pianificazione regionale relativi alla viabilità secondaria. La coerenza programmatica dello stesso è altresì garantita dal fatto che il tratto stradale indicato è funzionale al collegamento tra i distretti di produzione agricola e agroalimentare del territorio calatino ed i nodi secondari e terziari nonché i principali assi viari.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Interventi strutturali: Realizzazione di un viadotto che permetterà di accedere al comune di Caltagirone senza attraversare il centro urbano, collegando la SS.124 con la circonvallazione e da qui alla SS.683 denominata Libertinia, la nuova collocazione di segnaletica orizzontale e verticale e la posa in opera di barriere di sicurezza stradali adeguate completerà l'intervento.
8	Risultati attesi	Rafforzamento delle connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T (R.A. 7.4 AP)
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di realizzazione: Lunghezza totale delle strade ricostruite o ristrutturate (Cod. 114)</p> <p>Base Line 0 Target 1 km</p> <p>Indicatore di risultato: Indice di accessibilità da e verso i nodi urbani e logistici (Cod. 445 Tempi di percorrenza verso i nodi urbani e logistici)</p> <p>Base Line: 52 Target: -10%</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Avviso ad evidenza pubblica D.lgs 50/2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Progetto definitivo
13	Soggetto attuatore	Città Metropolitana di Catania
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente Città Metropolitana di Catania

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Risorse umane	

Spese notarili		
Spese tecniche	Progettazione, studi e assimilabili (max 8%)	20.000,00
	Indizione delle gare pubbliche per l'aggiudicazione dei lavori, contributo ANAC	30.000,00
	Spese per programmazione, RUP, Direzione lavori, Approvazione, coordinamento sicurezza, Collaudi	50.000,00
Opere civili	Realizzazione dei lavori e collaudo degli stessi	2.800.000,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti	Somme a disposizione dell'amministrazione (10 %)	300.000,00
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Servizi	
	Totale Servizi	
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione		
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva	01/02/2020	30/05/2020
Progettazione esecutiva	01/06/2020	10/08/2020
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	30/09/2020	31/11/2020
Pubblicazione avviso / Affidamento Servizi		
Esecuzione	01/12/2020	31/12/2022
Collaudo/funzionalità	01/01/2023	30/03/2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	2019	0,00
I trimestre	2020	0,00
II trimestre	2020	0,00
III trimestre	2020	40.000,00
IV trimestre	2020	60.000,00
I trimestre	2021	375.000,00
II trimestre	2021	375.000,00
III trimestre	2021	375.000,00
IV trimestre	2021	375.000,00
I trimestre	2022	375.000,00
II trimestre	2022	375.000,00
III trimestre	2022	375.000,00
IV trimestre	2022	375.000,00
I trimestre	2023	0,00
Costo totale		3.200.000,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	AICA_34 Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.P. 86 – Tratto di collegamento tra i Comuni di Mineo e Vizzini tramite la SS. 124
2	Costo e copertura finanziaria	€ 522.148,50 Linea 7.4.1 del PO FESR 2014-2020
3	Oggetto dell'intervento	Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.P. 86 – Tratto di collegamento tra i Comuni di Mineo e Vizzini tramite la SS. 124
4	CUP	D97H20000400008
5	Localizzazione intervento	La strada su cui si intende intervenire si diparte dal bivio Annunziata sulla S.P. 31 all'innesto con la SS 124, prima della stazione di Vizzini
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>La prevista realizzazione di nuova pavimentazione ed eliminazione dei pericoli di mancanza di segnaletica orizzontale e verticale oltre il ripristino di tratti di sede stradale franata, darà maggiori condizioni di sicurezza al transito veicolare e contribuirà a migliorare le interconnessioni con gli assi portanti della strada Statale 124 Siracusana.</p> <p>Con l'intervento in progetto si miglioreranno le condizioni di accessibilità anche alle arterie secondarie (come le SS.PP. 38/II e 75 di collegamento con i centri abitati di Licodia Eubea Grammichele e Mazzarrone), distretti di produzione agricola e agro-industriale della zona in particolare i pregiati vigneti con uve da tavola della qualità "Italia".</p> <p>Garantire e favorire il collegamento viario, specialmente dei mezzi pesanti, fra il comune di Mineo, la S.S. 194 e il comune di Vizzini.</p> <p>L'intervento è coerente con gli strumenti di pianificazione regionale relativi alla viabilità secondaria. La coerenza programmatica dello stesso è altresì garantita dal fatto che il tratto stradale indicato è funzionale al collegamento tra i distretti di produzione agricola e agroalimentare del territorio calatino ed i nodi secondari e terziari nonché i principali assi viari.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento è teso a favorire il collegamento viario fra il comune di Mineo e il Comune di Vizzini. In particolare sono previsti lavori strutturali di sistemazione piano viabile, installazione barriera e segnaletica. Tratti ricadenti nei Comuni di Vizzini e di Mineo e di collegamento con la SS 124 per km 7+000 a tratti saltuari
8	Risultati attesi	Rafforzamento delle connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T (R.A. 7.4 AP)
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di realizzazione: Lunghezza totale delle strade ricostruite o ristrutturate (C. 114)</p> <p>Base Line 0 Target 2,5 km</p> <p>Indicatore di risultato: Indice di accessibilità da e verso i nodi urbani e logistici (Cod. 445 Tempi di percorrenza verso i nodi urbani e logistici)</p> <p>Base Line: 52 Target: -10%</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Avviso ad evidenza pubblica D.lgs 50/2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Progettazione esecutiva
13	Soggetto attuatore	Città Metropolitana di Catania
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Funzionario Città Metropolitana di Catania

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Risorse umane	

Spese notarili		
Spese tecniche	Progettazione, studi e assimilabili	7.000,00
	Indizione delle gare pubbliche per l'aggiudicazione dei lavori, contributo ANAC	10.442,00
	Spese per programmazione, RUP, Direzione lavori, Approvazione, coordinamento sicurezza, Collaudi	13.000,00
Opere civili	Realizzazione dei lavori e collaudo degli stessi	439.492,50
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti	Somme a disposizione dell'amministrazione (10 %)	52.214,00
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Servizi	
	Totale Servizi	
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione		
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	05/02/2020	30/04/2020
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	01/07/2020	31/11/2020
Pubblicazione avviso / Affidamento Servizi		
Esecuzione	01/12/2020	31/12/2021
Collaudo/funzionalità	01/01/2022	30/03/2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	2019	0,00
I trimestre	2020	0
II trimestre	2020	0
III trimestre	2020	12.221,00
IV trimestre	2020	5.221,00
I trimestre	2021	100.941,30
II trimestre	2021	100.941,30
III trimestre	2021	100.941,30
IV trimestre	2021	100.941,30
I trimestre	2022	100.941,30
II trimestre	2022	0,00
III trimestre		
IV trimestre		
Costo totale		€ 522.148,50

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	AICA_35_Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.P. 143 ricadente nel comune di San Cono.
2	Costo e copertura finanziaria	€ 300.000,00 Linea 7.4.1 del PO FESR 2014-2020
3	Oggetto dell'intervento	Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.P. 143 ricadente nel comune di San Cono.
4	CUP	D47H20000310008
5	Localizzazione intervento	La strada su cui si intende intervenire si diparte dalla SS.417/bis, fino a raggiungere il comune di San Cono.
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento in oggetto mira a ricucire il reticolo viario che ruota attorno il comune di San Cono ripristinando un collegamento essenziale tra San Cono, le arterie principali ed i comuni vicini, nonché con le aree rurali. Le maggiori condizioni di sicurezza della strada contribuiranno a migliorare le interconnessioni con gli assi portanti della SS.124 - Strada Statale 117/bis e la Strada Statale 417 (Catania-Gela), che conducono alla rete centrale multimodale (A18) Autostrada Catania - Messina e TEN-T [(A19) Autostrada Palermo - Catania.</p> <p>L'intervento è coerente con gli strumenti di pianificazione regionale relativi alla viabilità secondaria. La coerenza programmatica dello stesso è altresì garantita dal fatto che il tratto stradale indicato è funzionale al collegamento tra i distretti di produzione agricola e agroalimentare del territorio calatino ed i nodi secondari e terziari nonché i principali assi viari.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	I lavori di manutenzione straordinaria sulla S.P. 143 ricadente nel comune di San Cono hanno lo scopo di intervenire sia per ristabilire le minimali condizioni di sicurezza - a tutela della pubblica e privata incolumità - sia per raggiungere condizioni di percorribilità ottimali. Il tratto di strada su cui si intende intervenire si diparte dalla SS.417/bis. Gli interventi strutturali del piano viario attengono il miglioramento della pavimentazione nei tratti in cui sono presenti fessurazioni, ondulazioni e oramai compreso il rifacimento o la nuova collocazione di segnaletica orizzontale e verticale e la posa in opera di barriere di sicurezza stradali.
8	Risultati attesi	Rafforzamento delle connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T (R.A. 7.4 AP)
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di realizzazione: Lunghezza totale delle strade ricostruite o ristrutturate (Cod. 114)</p> <p>Base Line 0 Target 2 km</p> <p>Indicatore di risultato: Indice di accessibilità da e verso i nodi urbani e logistici (Cod. 445 Tempi di percorrenza verso i nodi urbani e logistici)</p> <p>Base Line: 52 Target: -10%</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Avviso ad evidenza pubblica D.lgs 50/2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Progettazione esecutiva
13	Soggetto attuatore	Città Metropolitana di Catania
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Funzionario Città Metropolitana di Catania

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Risorse umane	

Spese notarili		
Spese tecniche	Progettazione, studi e assimilabili	1.500,00
	Indizione delle gare pubbliche per l'aggiudicazione dei lavori, contributo ANAC	4.000,00
	Spese per programmazione, RUP, Direzione lavori, Approvazione, coordinamento sicurezza, Collaudi	6.000,00
Opere civili	Realizzazione dei lavori e collaudo degli stessi	258.000,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti	Somme a disposizione dell'amministrazione (10 %)	30.000,00
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Servizi	
	Totale Servizi	
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione		
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	01/02/2020	30/04/2020
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	01/07/2020	31/11/2020
Pubblicazione avviso / Affidamento Servizi		
Esecuzione	01/12/2020	31/12/2021
Collaudo/funzionalità	01/01/2022	30/03/2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	2019	0,00
I trimestre	2020	0,00
II trimestre	2020	0,00
III trimestre	2020	3.500,00
IV trimestre	2020	2.000,00
I trimestre	2021	58.900,00
II trimestre	2021	58.900,00
III trimestre	2021	58.900,00
IV trimestre	2021	58.900,00
I trimestre	2022	58.900,00
II trimestre	2022	0,00
III trimestre		
IV trimestre		€ 300.000,00
Costo totale		

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	AICA 36 Area di scambio intermodale Vizzini Scalo
2	Costo e copertura finanziaria	171 575,5 - Legge di stabilità - del. CIPE n. 43/2016
3	Oggetto dell'intervento	Lavori pubblici e infrastruttura
4	CUP	B91G20000170005
5	Localizzazione intervento	Comune di Vizzini
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'area interna del Calatino è scarsamente servita dalla rete del trasporto pubblico. Il TPL è in prevalenza su gomma (0,013 corse per mille abitanti verso il capoluogo regionale e 0,789 corse verso il polo territoriale ogni mille abitanti).</p> <p>I collegamenti sono disegnati sulla base di una rete storica che nel tempo ha accolto modifiche modeste, senza progressive revisioni e senza che si sia realizzata una seria pianificazione in grado di riorganizzare il sistema dei trasporti alla luce dei nuovi fabbisogni di integrazione delle modalità esistenti entro un nuovo sistema di connessioni tra i diversi poli interni ed esterni.</p> <p>La problematica dei collegamenti stradali inadeguati al trasporto di merci e persone è condivisa da tutti i comuni dell'Area SNAI. In particolare si registrano criticità sia per quanto riguarda la mobilità interna ed il collegamento con le zone di produzione agricola, sia per la interconnessione con la viabilità provinciale e regionale. Il territorio è poco servito dalla rete ferrata.</p> <p>Il trasporto pubblico è gestito per convenzione dalla Regione Sicilia con Autolinee private, copre il territorio calatino con un numero di corse limitato per frequenza, tratte e numero di fermate. Nonostante il servizio di TPL sia ritenuto essenziale, si riscontra un modesto numero di utilizzatori, a causa della sua attuale rigidità, degli elevati tempi di attesa e di percorrenza (determinati anche dalla faticosità dei collegamenti viari interni).</p> <p>Secondo quanto emerso dall'ascolto degli stakeholder, i cittadini sarebbero più propensi all'uso del mezzo pubblico se venisse garantito un incremento della frequenza di passaggio con tempi di percorrenza certi, nonché, la possibilità di disporre uno snodo intermodale che potesse permettere l'efficientamento della movimentazione di passeggeri e di merci. A questo proposito, occorre ribadire che le criticità relative alla viabilità hanno un impatto negativo sulle attività logistiche, assorbono ingenti risorse finanziarie, umane, materiali e hanno un forte peso sulla competitività dei prodotti agricoli e agroalimentari commercializzati dalle imprese del territorio.</p> <p>L'azione progettuale "Area di scambio intermodale Vizzini Scalo" si propone di realizzare presso la "Stazione Vizzini Scalo", in cui già oggi fanno tappa sia treni (asse di collegamento Caltagirone - Catania c.le con 3 corse giornaliere) che autobus di linea (con percorsi di collegamento Caltagirone - Grammichele - Licodia - Vizzini - Francofonte - Lentini - Catania) che solo quattro volte nella giornata fermano a Vizzini Scalo.</p> <p>L'area di Scambio è volta a contribuire alla riorganizzazione del sistema pubblico dei trasporti che in atto non collegano adeguatamente i paesi dell'area interna fra di loro e con i principali capoluoghi (Catania e Ragusa), realizza un punto di raccordo e coordinamento ferro-gomma, a tal fine deve essere attrezzata per assicurare ai passeggeri tutti i servizi essenziali. La stessa va a costituire una invariante del TPL per l'integrazione tra i sistemi di trasporto, facilitando l'armonizzazione degli orari di autolinee e ferrovia e l'incremento ragionato dell'offerta sia per orari che per tratte.</p> <p>L'intervento per la realizzazione dell'area di scambio intermodale tra autolinee, stazione FS e mobilità autonoma e per il collegamento dell'area interna con aeroporti (Catania e Comiso) e Città Metropolitana verrà sostenuto anche attraverso un servizio di supporto alla riorganizzazione governo della mobilità (scheda AICA 10 Bottega della Mobilità volta a creare il Mobility Center dell'Area) di uno studio sulla riorganizzazione del TPL per incentivare la fruizione dei mezzi pubblici da parte dei cittadini.</p> <p>Nello specifico si prevede di attrezzare Vizzini Scalo come hub di servizi per i viaggiatori (pensiline d'attesa, paline informative, cestini per rifiuti, etc.) la sistemazione del piazzale di movimentazione.</p> <p>La sistemazione del piazzale di movimentazione dei bus, sarà progettata d'intesa con le aziende attualmente titolari del servizio di TPL dell'Area Interna.</p>

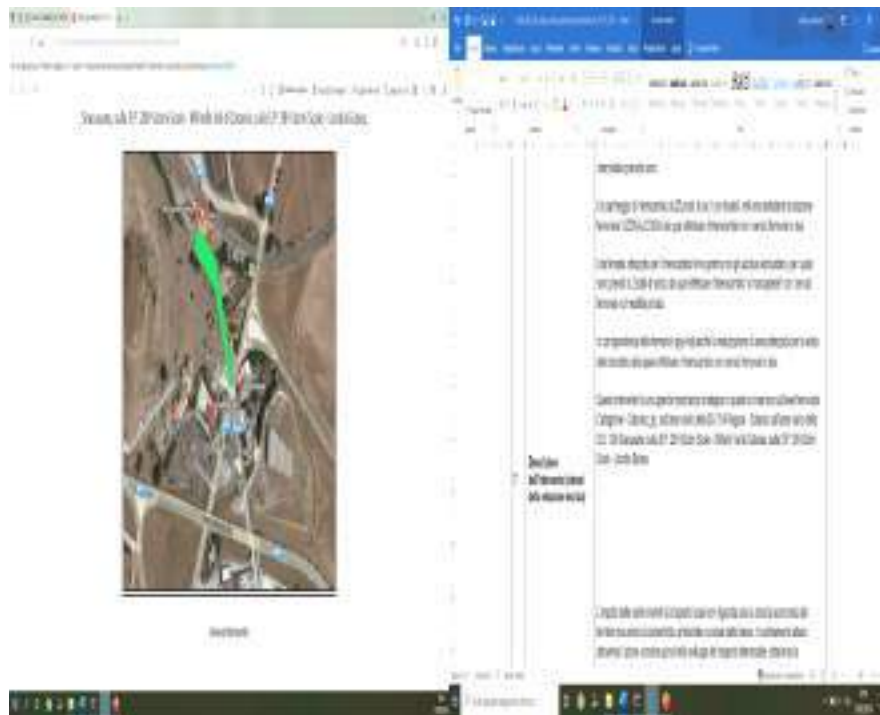
Nell'area verranno convogliati gli Autobus delle linee extraurbane per la sosta/partenza/arrivi e verrà realizzata una fermata attrezzata per l'interscambio ferro-gomma con gli autobus extraurbani, per i quali sono previsti n 2 stalli di sosta, dai quali effettuare l'interscambio "a marciapiede" con i servizi ferroviari e di mobilità privata.
L'area Vizzini Scalo rifunzionalizzata verrà allestita secondo parametri che consentano ai cittadini il parcheggio di automobili – Moto – Bici private per poi utilizzare il mezzo pubblico.

L'azione è coerente con Piano Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità della Regione Siciliana, approvato con DGR n. 247 del 27/06/2017 - obiettivo 9.4 D –“Ottimizzare l'integrazione tra i sistemi di trasporto attraverso una maggiore coesione ferro-gomma-mare, a supporto dell'integrazione modale della domanda di mobilità e integrazione territoriale all'interno della rete regionale” poiché è indirizzata a soddisfare la domanda di mobilità sostenibile, per passeggeri e per merci, ed appare idonea ad incidere sul miglioramento delle condizioni di mobilità dei passeggeri e delle merci tramite la ricomposizione modale a vantaggio di vettori meno impattanti.

Nell'ambito della SNAI del Calatino, si intende realizzare un'area di scambio intermodale ricadente all'interno del territorio Comunale di Vizzini, in Località Vizzini Scalo.

L'intervento ha per il territorio una grande importanza strategica in quanto si inserisce sull'asse ferroviario Caltagirone - Catania c.le.; sull'asse viario della SS. 514 Ragusa - Catania; sull'asse viario della S.S. 124 Siracusana; sulla S.P. 28II Vizzini Scalo - Militello Val di Catania; sulla S.P. 38I Vizzini Scalo - Licodia Eubea.

7 **Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**



In atto nel sito dell'area Vizzini Scalo sono presenti: la Stazione Ferroviaria, la Fermata Bus, N 1 Bar Tabacchi, N 4 ristoranti, N 2 strutture ricettive, Altri esercizi commerciali, Pubblica illuminazione, Acquedotto comunale.

Per la realizzazione dell'intervento sono state individuate una serie di azioni dirette al potenziamento della stazione di fermata di Vizzini Scalo con l'obiettivo di migliorare l'accessibilità ai servizi ferroviari e bus.

Le principali azioni sono dirette a rifunzionalizzare il sito ed attrezzarlo in modo che

		<p>l'area di scambio intermodale a regime possa offrire hub di servizi. In particolare si prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La sistemazione del piazzale di movimentazione dei bus con creazione di una fermata attrezzata per l'interscambio ferro-gomma con gli autobus extraurbani, per i quali sono previsti n 2 stalli di sosta, dai quali effettuare l'interscambio "a marciapiede" con i servizi ferroviari e di mobilità privata; - Realizzazione di un parcheggio di interscambio da 25 posti, di cui 1 per disabili, nell'area antistante la stazione ferroviaria VIZZINI-LICODIA dai quali effettuare l'interscambio con i servizi ferroviari e bus; - Allestimento di un'area attrezzata per la sosta delle biciclette dalla quale effettuare l'interscambio con i servizi ferroviari e bus; - Messa in posa di pensiline, palette, tabellone, etc.; <p>Nelle more dell'esecuzione dei lavori e dell'allestimento dell'hub, la "Bottega della Mobilità" curerà l'elaborazione del piano di rimodulazione riorganizzazione/potenziamento dei servizi per la mobilità nel Calatino con una proposta di ri-programmazione, riconfigurazione e/o potenziamento dei servizi e coordinamento degli orari, coerente con i fabbisogni attuali e futuri di cittadini e imprese. Il piano dovrà fornire soluzioni che facendo leva sull'area di scambio intermodale migliorino il TPL intra ed infra l'Area Interna, la logistica e rendano più accessibili i servizi del territorio.</p> <p>Per quanto attiene la quantificazione degli interventi si prevede che l'area interessata dall'intervento: sia di circa 1500 metri quadri. La tipologia degli interventi è riconducibile a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Rifacimento di strato bituminoso: per metriquadri 1500 ● Realizzazione di marciapiede: 150 m ● Bonifica area e ripristino sistema regimazione acque piovane ● Segnaletica orizzontale e verticale ● Sostituzione di corpi illuminanti con lampade a LED: n 25 ● Ripristino cavidotti per pubblica illuminazione: m 250 ● Pensilina attesa, completa di sedile n. 1 ● Rastrelliere per biciclette n. 2 ● Tabellone informativo n. 1 ● Cestini di raccolta rifiuti <p>A seguito del completamento e collaudo dell'Area di scambio il Comune di Vizzini si impegna a farsi carico della manutenzione ordinaria e straordinaria dell'area.</p>
8	Risultati attesi	Rafforzamento delle connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T (RA 7.4 - AP)
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di realizzazione: Superficie oggetto d'intervento (cod. 791)</p>

Collaudo/funzionalità	01/01/2022	31/03/2022
-----------------------	------------	------------

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2020	0
II trimestre	2020	5.000,00
III trimestre	2020	10.000,00
IV trimestre	2020	37.315,00
I trimestre	2021	37.315,00
II trimestre	2021	27.315,00
III trimestre	2021	27.315,00
IV trimestre	2021	20.000,00
I trimestre	2022	7.315,00
II trimestre		
III trimestre		
IV trimestre		
Costo totale		171 575,50

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	AICA 37 Potenziamento del trasporto scolastico
2	Costo e copertura finanziaria	657.500-legge di stabilità - del. CIPE n. 43/2016
3	Oggetto dell'intervento	acquisto di beni e servizi
4	CUP	B29F20000190001
5	Localizzazione intervento	COMUNI SNAI Caltagirone, Grammichele, Licodia Eubea, Mineo, Mirabella Imbaccari, San Cono, San Michele di Ganzaria e Vizzini
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Come descritto nel documento della Strategia d'area l'accessibilità riveste un ruolo centrale le criticità esposte hanno fortissime ricadute anche sul settore dell'istruzione in cui si rileva una forte inadeguatezza quali - quantitativa dei servizi di trasporto scolastico comunali e intercomunali.</p> <p>In passato si è tentato di avviare un percorso di potenziamento del trasporto scolastico, puntando su una richiesta di ri-programmazione e potenziamento della modesta offerta di servizi di TPL, al fine di armonizzare gli orari delle corse extra urbane con gli orari scolastici, permettendo a studenti e insegnanti di poter accedere al servizio. Tuttavia in atto tale offerta, rimane carente sia in termini di collegamenti mattutini e soprattutto nelle fasce orarie pomeridiane (limitando la possibilità di frequentare le attività laboratoriali ed extrascolastiche). In particolare si registrano le seguenti criticità:</p> <ul style="list-style-type: none">- Insufficienza del numero di linee di trasporto pubbliche sia urbane che extra urbane, con mancanza di collegamento tra alcuni dei Comuni dell'Area Interna e quelli in cui hanno sede le Scuole secondarie di II grado;- Inadeguatezza dei servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete viaria principale e secondaria con conseguente riduzione dei livelli di servizio della rete e difficoltà di transito dei mezzi privati e dei mezzi pubblici (erogatori del servizio di TPL). <p>Il ruolo di attrattore prevalente della domanda di mobilità proveniente dalla popolazione studentesca è esercitato dal Comune di Caltagirone. La mappatura degli istituti superiori dai quali è espressa la domanda è la seguente:</p> <ul style="list-style-type: none">- Istituto Superiore Cucuzza Euclide con sede in Caltagirone e Grammichele- Istituto Superiore Carlo Alberto Dalla Chiesa con sede a Caltagirone e Mineo- Istituto Superiore Maiorana Arcoleo con sede a Caltagirone e Grammichele- Istituto Superiore Bonaventura Secusio con sede a Caltagirone e Vizzini- Istituto Superiore Maiorana - Tecnico Commerciale con sede a Scordia e Vizzini <p>Le informazioni fornite dalla Rete di scuole rivelano che la domanda di mobilità generata dalla frequenza giornaliera delle scuole secondarie di secondo grado riguarda oltre 500 studenti. L'area attraverso questa azione intende potenziare il trasporto per la frequenza delle attività scolastiche.</p> <p>L'azione trova coerenza programmatica nelle previsioni del Piano</p>

		<p>Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità della Regione Siciliana e nella stessa Legge di stabilità "Aree interne" a cui sono seguite le Linee Guida per la mobilità in cui sono declinati gli interventi per rispondere ai fabbisogni di "Sviluppo dei servizi di trasporto" delle A.I.</p> <p>L'Area calatina pertanto attraverso questa azione punta al potenziamento del trasporto scolastico collegando i piccoli comuni tra loro ed al polo attrattore nonché ad aggiungere un tassello importante alla riorganizzazione quali-quantitativa del sistema.</p> <p>Nello specifico, la riorganizzazione qualitativa, prevedrà, tra le altre, anche la riconfigurazione e coordinamento tra gli orari del TPL e trasporto scolastico al fine di garantire la piena fruizione delle attività curriculari obbligatorie e aggiuntive pomeridiane nonché permettere l'incremento dell'offerta formativa mediante sport, teatro, musica, ecc.. Al fine di sostenere concretamente il potenziamento dei servizi diretti al trasporto scolastico si stima che potrebbero essere acquistati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 mezzi da 50 posti; - 4 mezzi da 30 posti. <p>Il Living Lab "Bottega della Mobilità" condurrà uno studio di dettaglio dei flussi ed una specifica analisi dei fabbisogni essenziale alla elaborazione del Piano per il potenziamento del servizio.</p>
7	<p>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</p>	<p>L'azione punta a mettere a disposizione dei Comuni dell'area calatina, e non solo, un più efficiente servizio di trasporto dedicato sia agli alunni delle scuole secondarie sia a tutta la popolazione scolastica offrendo la possibilità di integrare il servizio di trasporto pubblico giornaliero con servizi di trasporto "a domanda" delle scuole, per esempio, pomeridiane laboratoriali, visite scolastiche d'istruzione, trasporti verso piscine, palestre, campus, attività di PCTO, ecc.</p> <p>L'obiettivo è offrire alla rete di scuole del Calatino ed ai Comuni che intendono costruire nell'A.I. una più efficiente rete di trasporto scolastico le soluzioni più adatte alle proprie esigenze, realizzando modelli di pianificazione dell'uso dei mezzi e programmi di esercizio su misura.</p> <p>Al fine di migliorare la mobilità della popolazione studentesca dell'area interna calatino e incentivare la frequenza alle attività scolastiche ed extrascolastiche l'azione presume di rispondere al fabbisogno rilevato mediante l'acquisto dei seguenti mezzi di trasporto: n. 1 da 50 posti e n. 4 da 30 posti.</p> <p>Attraverso il potenziamento del servizio trasporto, da gestirsi in forma associata con oneri che a regime saranno totalmente a carico dei Comuni, si intende soddisfare i bisogni di mobilità ad oggi non garantiti dal TPL.</p> <p>Nel dettaglio i nuovi servizi garantiranno la mobilità nei comuni di maggiore interesse:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mirabella Imbaccari passando per San Cono e San Michele di Ganzaria fino a Caltagirone; - Vizzini, Licodia Eubea Grammichele fino a Caltagirone - Mineo, Grammichele, Caltagirone. <p>I succitati comuni, in particolare Mirabella, Vizzini e Mineo, oltre ad essere i poli più distanti e non serviti, sono anche</p>

		<p>caratterizzati dal più elevato indice di dispersione scolastica ed il più elevato numero di NEET ossia persone non impegnate nello studio, né nel lavoro né nella formazione.</p> <p>Tale scenario presuppone un'azione quanto più celere possibile e, in tal senso, i Comuni dell'area provvederanno, in prima battuta, ad elaborare un "progetto sperimentale" del servizio da attivare.</p> <p>Nello specifico per soddisfare i fabbisogni e per un uso efficiente dei mezzi sarà elaborato un Piano degli spostamenti casa-scuola volto, da un lato, alla armonizzazione degli orari dei servizi di TPL su gomma con quelli dei principali istituti scolastici dell'Area Interna, dall'altro lato, all'individuazione dei servizi aggiuntivi mirati alla popolazione target.</p> <p>In una seconda fase verrà coinvolto il Living Lab "Bottega della Mobilità" per verificare il raggiungimento degli obiettivi e produrre uno studio finalizzato ad affinare ed ottimizzare la nuova rete dei servizi, in termini di percorsi ed utilizzo dei mezzi. In ambedue le fasi, ma anche a regime, saranno attivamente coinvolti i Dirigenti Scolastici della "Rete di Scuole per il Territorio del Calatino" al fine di poter centrare al meglio le esigenze della popolazione studentesca e pianificare adeguatamente gli orari delle corse.</p> <p>Nella stesura del progetto di servizio andrà tenuto conto del fatto che l'azione di riorganizzazione/potenziamento si rivolge a una <i>domanda debole</i> e che quindi i possibili ricavi potrebbero non essere sufficienti a garantire il pieno svolgimento degli stessi. Ciò considerato i Comuni dell'Area SNAI hanno stabilito in sede di Assemblea dei Sindaci che il presente servizio di potenziamento del trasporto scolastico rientri nell'Accordo relativo all'associazionismo, con previsione d'impegno finanziario per la copertura da parte degli stessi comuni dei costi di gestione non coperti dalla SNAI e non coperti dai ricavi.</p> <p>Quindi l'azione di potenziamento del trasporto scolastico finanzia l'acquisto dei mezzi e dispone una quota minima al sostegno della fase di avvio della gestione del servizio, i comuni si faranno carico dei maggiori oneri, sia in fase di sperimentazione della SNAI, che a regime.</p>
8	Risultati attesi	Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali (AP 7.3)
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p><u>Indicatore di realizzazione:</u> N. Unità beni acquistati (Cod. 794) Baseline: 0 Target: da definire</p> <p><u>Indicatore di Risultato</u> Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici Cod. 129 Baseline: 0 Target: da definire</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	RDO sul ME.PA per acquisto mezzi
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Relazione tecnico-illustrativa
13	Soggetto attuatore	Comune di Caltagirone
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente Comune di Caltagirone

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
	SPESE TOTALE	
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto beni/forniture	Acquisto in Me.PA n. 1 mezzi da 50 posti	175.000,00
	n.4 mezzi da 30 posti (euro 75.000 x 4)	300.000,00
Acquisizione servizi	Servizi	
	Copertura iniziale dei costi di gestione per l'avvio del servizio di potenziamento del trasporto scolastico	178.000,00
	Totale Servizi	178.000,00
Spese pubblicità	Informazione, comunicazione, sensibilizzazione	4.500,00
TOTALE		657.500,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione	01/03/2020	30/07/2020
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	30/08/2020	30/10/2020
Pubblicazione avviso / Affidamento Servizi		
Esecuzione erogazione servizio	01/10/2020	01/10/2021
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2020	0
II trimestre	2020	0
III trimestre	2020	7.000,00
IV trimestre	2020	485.000,00
		50.000,00
I trimestre	2021	50.000,00
II trimestre	2021	50.000,00
III trimestre	2021	50.000,00
IV trimestre	2021	15.500,00
I trimestre		
II trimestre		
III trimestre		
IV trimestre		
Costo totale		657.500,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	AICA 38 Taxi sociale
2	Costo e copertura finanziaria	399.800,00-legge di stabilità - del. CIPE n. 43/2016
3	Oggetto dell'intervento	Beni e servizi
4	CUP	B73J20000030001
5	Localizzazione intervento	COMUNI SNAI Caltagirone, Grammichele, Licodia Eubea, Mineo, Mirabella Imbaccari, San Cono, San Michele di Ganzaria e Vizzini
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Per coloro che sono privi di mezzi di trasporto privati e che fanno parte della componente più fragile della popolazione i limiti (quali-quantitativi) del trasporto pubblico locale Calatino costituiscono una vera e propria barriera nell'accesso ai servizi essenziali, alle cure sanitarie, alla partecipazione alla vita sociale ed economica.</p> <p>L'offerta del Trasporto Pubblico Locale è destinata al trasporto collettivo di persone, opera in modo continuativo con tratte, orari e frequenze rigidamente prestabilite e che nell'A.I. del Calatino risultano essere piuttosto diradate. La finalità del TPL è di consentire la mobilità dei cittadini che non possono servirsi del trasporto individuale.</p> <p>La rete dei collegamenti come riferito nel documento di Strategia in atto non assicura il necessario livello di servizi né la flessibilità ricercata da una utenza debole. D'altro canto il previsto incremento della frequenza delle corse da parte del Dipartimento Regionale Infrastrutture nell'ambito della nuova pianificazione del TPL Regionale (oggi ancora in bozza) non è sufficiente a soddisfare una domanda diversificata e variabile.</p> <p>Da qui la scelta della Strategia di puntare su un intervento diretto alla sperimentazione di un modello di trasporto a domanda, innovativo e solidale.</p> <p>Il servizio TAXI SOCIALE infatti per la sua flessibilità rappresenta la risposta più appropriata alle esigenze di mobilità delle fasce più deboli della popolazione, sviluppa un modello innovativo di servizio di trasporto a chiamata, con conseguente incremento della mobilità, maggiore confort e sicurezza per gli utenti.</p> <p>L'azione taxi sociale trova coerenza programmatica con il Piano Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità della Regione Siciliana - varato nel 2017 - priorità d.4. che mira alla <i>"promozione di modalità di trasporto complementari e innovative, rispondenti alle crescenti esigenze di una domanda di mobilità sempre più flessibile e personalizzata..."</i>.</p> <p>L'intervento si sostanzia nella sperimentazione di servizi di trasporto a chiamata per "utenza debole". Il servizio è destinato alle persone con ridotte capacità motorie ed a quelle che, vivendo in condizione di isolamento abitativo e/o disagio sociale, non possono usufruire dei mezzi pubblici ed incontrano ostacoli e difficoltà nell'accesso ai servizi territoriali sociali. L'intervento è finalizzato ad aumentare la capacità di mobilità per i soggetti "deboli" del territorio:</p> <ul style="list-style-type: none">• nell'accedere ai servizi sanitari o sociali di base;• nell'usufruire di cure riabilitative o specialistiche;• nello svolgere commissioni e adempimenti quali l'approvvigionamento di generi alimentari, l'accesso ai servizi pubblici quali uffici comunali e postali, etc.;• nel frequentare centri diurni o sociali;• nell'accedere alle attività culturali e ricreative. <p>Per l'implementazione del servizio si prevede l'acquisto dei mezzi necessari alla relativa implementazione, di cui almeno due attrezzati</p>

		<p>con pedana per il trasporto di disabili motori e/o con problemi posturali, anche in carrozzina.</p> <p>La gestione dei mezzi sarà affidata dall'A.I. tramite avviso pubblico ad Enti del privato sociale e/o specializzati che secondo logiche di sussidiarietà potranno collaborare per la realizzazione del servizio taxi sociale entro il perimetro dell'area.</p>
7	<p>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</p>	<p>La popolazione residente nell'area SNAI del Calatino e nel Distretto socio-sanitario D13 con cui la stessa coincide, negli ultimi tre anni è pari a 80.512 abitanti, di cui circa 38.295 solo nel territorio del Comune di Caltagirone ove è presente il Presidio Ospedaliero "Gravina e Santo Pietro" e ove confluiscono gli abitanti dei comuni limitrofi per fruire delle prestazioni sanitarie, sociali e assistenziali. Circa il 6% della popolazione ha una disabilità certificata e necessita di frequenti controlli sanitari e trattamenti riabilitativi.</p> <p>La mutazione del quadro demografico rivela inoltre che il 20,5% della popolazione è formata da anziani per i quali si rileva la mancata o parziale autosufficienza, una maggiore incidenza di malattie e spesso della presenza di patologie plurime. La presenza crescente di anziani soli o di coppie di anziani prive di figli implica un aumento delle difficoltà di spostamento per l'accesso ai servizi sanitari e socio-sanitari, amministrativi e sociali. In questo quadro è emersa la domanda di nuovi modelli di trasporto a domanda flessibili, diffusi e personalizzati.</p> <p>Il progetto Taxi Sociale intende favorire l'accesso delle persone a capacità motoria ridotta o in situazioni di forte disagio sociale (soggetti svantaggiati, anziani, disabili, minori, persone permanenti e/o temporaneamente non autosufficienti) a servizi di trasporto per trasferimenti programmati occasionali e/o ciclicamente ricorrenti per periodi limitati. Il servizio prevede 3 tipologie di trasporto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <i>i)</i> spostamenti programmati finalizzati all'espletamento di commissioni della vita quotidiana (spesa, pagamenti, ritiro pensione, visite mediche di base, ecc.) all'interno del territorio comunale o nelle immediate vicinanze; <i>ii)</i> spostamenti programmati al di fuori del territorio comunale al fine di accedere ai servizi sociali e sanitari distrettuali; <i>iii)</i> spostamenti per favorire l'accesso di gruppi di soggetti fragili alla rete dei Centri diurni distrettuali (vedi schede AICA 12, AICA 13, AICA 14). <p>Nell'accesso ai mezzi sarà data priorità a motivazioni relative allo stato di salute, all'ordine di prenotazione nonché alla rotazione. La richiesta che potrà pervenire al PUA o presso la Bottega della mobilità, le quali condivideranno un data base delle prenotazioni, sistemi di conferma, etc..</p> <p>Per l'introduzione del servizio taxi sociale è previsto l'acquisto di n. 6 mezzi di ultima da affidare mediante procedure di evidenza pubblica al privato sociale e/o ad operatori specializzati. La durata del servizio sperimentale con la relativa copertura finanziaria è di 18 mesi. Il numero indicativo di tale utenza potenziale per l'area è di circa 480 persone che si stima che possano generare circa 2880 corse (480*6 corse) nel periodo di sperimentazione. Per lo sviluppo del servizio Taxi Sociale si prevedono i seguenti step:</p> <ul style="list-style-type: none"> • predisposizione di un progetto sperimentale da parte dei Comuni per l'attivazione in tempi rapidi del servizio, attese le peculiarità socio-economiche e demografiche dell'area; il progetto esplorerà le opzioni relative alla tipologia e al numero dei mezzi da acquistare e approfondirà le procedure da implementare per regolamentare l'accesso al medesimo servizio da parte delle fasce deboli. Il progetto sperimentale, inoltre, definirà

		<ul style="list-style-type: none"> - la modellizzazione del servizio e procedure di evidenza pubblica per l'affidamento ad un soggetto del Terzo Settore e/o ad un operatore specializzato mediante procedura ad evidenza pubblica; - lo sviluppo del piano economico-finanziario che dovrà, sulla base dei riscontri della sperimentazione, valutare la replicabilità/sostenibilità futura dell'iniziativa, individuando le ulteriori fonti di cofinanziamento pubblico (FNPS, Fondi PO FSE 9.3.6 inclusione sociale), modelli e criteri per la compartecipazione ai costi a carico dell'utenza, ed elaborare una regolamentazione del servizio a regime. <ul style="list-style-type: none"> • Campagna informativa per comunicare ai residenti nell'area Snai l'attivazione del servizio • attivare una fase di verifica dei risultati raggiunti e realizzare uno studio di fattibilità al fine di analizzare nel dettaglio la domanda soddisfatta e quella potenziale, ed ottimizzare il servizio in termini di offerta e gestione. Per la realizzazione dello studio sarà attivata Bottega della Mobilità (scheda AICA 10) che implementa nell'area il mobility center; <p>I costi macroscopicamente stimati per l'attivazione del servizio fanno riferimento alle seguenti voci:</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisto dei mezzi 210.000,00 euro; - gestione del servizio a seguito dell'affidamento, mediante procedura ad evidenza pubblica, ad un operatore specializzato per un importo di 187.800,00 euro (tali costi includono la gestione dei mezzi di trasporto, il personale dedicato, ecc.); - informazione e pubblicità 2000,00 euro; <p>La sostenibilità economica del servizio a regime potrà essere garantita da:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. integrazione tariffarie richieste agli utenti a seconda della loro fascia di reddito che l'affidatario del servizio "restituirà" sotto forma di concessione; b. ulteriori risorse residue che i Comuni renderanno disponibili. <p>In ogni caso la copertura e la sostenibilità economica del servizio taxi sociale a regime saranno meglio valutati con l'elaborazione del previsto studio di fattibilità.</p>
8	Risultati attesi	Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali (R.A 7.3 - AP)
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di realizzazione: Unità di beni acquistati cod. 794 Baseline: 0 target : 2880 (o valore da progetto)</p> <p>Indicatore di risultato: Cod 129 "Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici"</p> <p>Baseline: 0 Target: 480 (o valore da progetto)</p> <p>(Cod. 129 - Numero persone (svantaggiate, anziani, disabili, minori, persone permanenti e/o temporaneamente non autosufficienti) che usufruiscono di servizi collettivi innovativi)</p>

10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Avviso ad evidenza pubblica mediante RDO ME.PA Procedura di evidenza pubblica per affidamento servizio
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Livello unico di progettazione
13	Soggetto attuatore	Comune di Caltagirone
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente Comune DI Caltagirone

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
	SPESE TOTALE	
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Acquisto 4 auto di cui due a nove posti	150.000,00
	Acquisto di cui 2 auto con pedana per trasporto disabili	60.000,00
Acquisizione servizi	Servizi	
	<i>Spese di gestione del servizio nella fase sperimentale</i>	187.800,00
	Totale Servizi	
Spese pubblicità	Pubblicità	2.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione	01/03/2020	31/05/2020
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
R.D.O. MEPA	01/08/2020	01/09/2020
Procedura di evidenza pubblica per affidamento servizio	01/09/2020	31/12/2021
Attuazione	01/01/2021	30/06/2022
Collaudo/funzionalità	01/06/2022	31/12/2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2020	0
II trimestre	2020	0
III trimestre	2020	0

IV trimestre	2020	29.800,00
I trimestre	2021	70.000,00
II trimestre	2021	60.000,00
III trimestre	2021	60.000,00
IV trimestre	2021	60.000,00
I trimestre	2022	60.000,00
II trimestre	2022	60.000,00
III trimestre	2022	
IV trimestre	2022	
Costo totale		399.800,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	AICA_39 Connettività e servizi digitali
2	Costo e copertura finanziaria	233.333.67-legge di stabilità - del. CIPE n. 43/2016
3	Oggetto dell'intervento	acquisto di beni e servizi
4	CUP	B71G19000560002
5	Localizzazione intervento	COMUNI SNAI Caltagirone, Grammichele, Licodia Eubea, Mineo, Mirabella Imbaccari, San Cono, San Michele di Ganzaria e Vizzini
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>La strategia d'area prospetta la volontà di creare nel calatino una Smart Community, sostenuta attraverso una piattaforma Digitale Integrata di servizi al cittadino, alle imprese e alle stesse Pubbliche Amministrazioni.</p> <p>Tale piattaforma è costituita da sistemi applicativi open source, allocati su server cloud, capaci di realizzare un ecosistema digitale che federa sistemi informativi e le banche dati locali, implementando altresì procedure per l'interoperabilità.</p> <p>L'intervento contribuisce al perseguimento della priorità tematica Smart Communities della S3 in termini di attivazione di nuovi servizi per cittadini ed imprese ed è coerente con la strategia nazionale per la crescita digitale. Lo sviluppo di tale impianto necessita dell'acquisizione di servizi di connettività per la trasmissione dei dati sulla Rete Telematica, di server cloud e dell'aggiornamento tecnologico delle postazioni di lavoro del personale che gestirà i servizi al cittadino e alle imprese.</p> <p>Digitalizzazione dei processi, delle procedure e dei procedimenti amministrativi, dematerializzazione, semplificazione dei flussi documentali, portale del cittadino, servizi ICT avanzati (welfare e sanitari, turistici, culturali e per la mobilità smart) necessitano di: servizi InfrastructureAs a Service, ovvero di un ambiente virtualizzato Cloud e connessioni Internet per il collegamento con l'infrastruttura di elaborazione, nonché, di servizi Platform As a Service, necessari agli sviluppatori per costruire applicazioni e servizi web facilmente accessibili dai cittadini e dagli stakeholders tramite i comuni browser web.</p> <p>Tale substrato di servizi e connettività andrà a realizzare la piattaforma cloud su cui saranno allocate le applicazioni da utilizzate per una vasta gamma di attività, sia da individui che da organizzazioni, nonché dagli stessi comuni dell'area Calatina.</p> <p>L'utilizzo della rete diventa per il territorio momento di condivisione, di innovazione e di apertura reale alla partecipazione attiva dei cittadini mediante piattaforme e servizi online utili alla collettività, rispondenti a fabbisogni reali degli stessi (in primis i cittadini più svantaggiati e periferici)</p> <p>Il tutto in stretta coerenza con il potenziamento infrastrutturale della banda larga di cui si sta dotando l'area, per come evidenziato dal piano strategico della banda ultra larga pubblicato nel sito del Ministero allo sviluppo economico (http://bandaultralarga.italia.it/mappa-bul/regione/sicilia/19/comune/caltagirone/87011/). Dal 2019 è stata avviata nell'area SNAI del Calatino una importante progettualità di lavori privati e pubblici che si sviluppa in step operativi fino a raggiungere nel 2021 una connettività ampliata e potenziata nell'area con una copertura del territorio che si attesterà ad una percentuale del 99.9% in NGA (Next Generation Access) con una velocità di connessione in download di almeno 30 Mbit/s, mentre rispetto alla copertura in in NGA-VHCN (Very High Capacity Networks) il quale indica una velocità di connessione notevolmente maggiore di 100Mbit/s in download che può raggiungere il Gbit/s, i dati sono variabili tra i territori, con punte massime del 95.7%.</p> <p>Pertanto la presente azione oltre ad essere sostenuta da una piena coerenza programmatica appare idonea a sviluppare l'offerta di servizi pienamente interattivi e a produrre un impatto positivo sulla diffusione e utilizzo degli stessi da parte di cittadini ed imprese che oggi, a differenza nel passato sono raggiunti dalla banda larga.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>L'utilizzo della rete e dei servizi ICT è per il territorio momento di condivisione, di innovazione e di apertura reale alla partecipazione attiva dei cittadini mediante piattaforme e servizi online utili alla collettività, rispondenti a fabbisogni reali degli stessi (in primis i cittadini più svantaggiati e periferici), e per la valorizzazione delle località che hanno una maggiore vocazione turistica culturale.</p> <p>L'intervento consiste nella fornitura di servizi di connettività a supporto della funzionalità delle piattaforme di dematerializzazione e semplificazione dei flussi documentali, portale del cittadino e della erogazione di servizi ICT (welfare e sanitari, turistici, culturali e per la mobilità smart) che necessitano di: servizi InfrastructureAs a Service, ovvero di un ambiente virtualizzato Cloud e di connessioni Internet per il collegamento con l'infrastruttura di elaborazione, nonché, di servizi Platform As a Service, necessari allo sviluppo di applicazioni e servizi web facilmente accessibili tramite browser web.</p> <p>L'intervento proposto appare coerente con la strategia dell'Agenda Digitale regionale individuata dalla S3 (sub ambiti smart governance, smart environment) e supporta l'erogazione e diffusione di servizi digitali. E' quindi coerente con la</p>

		<p>Strategia Nazionale per la Crescita Digitale.</p> <p>Inoltre è fortemente sinergico e integrato con le iniziative della SNAI del Catatino riferite all'azione 2.2.1 e 2.2.3 e con l'azione 1.3.2 (Bottega della mobilità) nonché con l'azione 6.7.2 fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale mediante soluzioni avanzate.</p> <p>Nello specifico consiste nell'acquisizione tramite adesione alle convenzioni Quadro Consip di:</p> <p>a. servizi di connettività per la trasmissione dei dati sulla Rete Telematica;</p> <p>b. server cloud;</p> <p>c. aggiornamento tecnologico delle postazioni di lavoro del personale che gestirà i servizi al cittadino e alle imprese.</p> <p>La fornitura include inoltre servizi di supporto professionale, di gestione in progress dell'impianto e i servizi di sicurezza, prevedendo l'erogazione "as a service" di funzionalità quali VPN, firewalling, intrusion detection & prevention; tali servizi devono altresì includere funzionalità di antivirus, antispyware, antispam, content filtering, application control.</p>
8	Risultati attesi	Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili. Innalzare la dotazione di infrastrutture digitali per accrescere la competitività dell'area (RA 2.2 - AP)
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di realizzazione:</p> <p>Realizzazione di applicativi e sistemi informativi (Cod. 920)</p> <p>Baseline: 0 Target: 8</p> <p>Indicatore di risultato: Comuni con servizi pienamente interattivi (Cod. 424 - Numero di comuni con servizi pienamente interattivi in percentuale sul totale dei Comuni con sito web)</p> <p>Baseline: 0 Target: 4</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Progettazione esecutiva/Procedura per adesione a Convenzioni o Contratti Quadro SPC o CONSIP o assimilati
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione livello unico - Analisi dei fabbisogni
12	Progettazione attualmente disponibile	Progettazione livello unico - Analisi dei fabbisogni
13	Soggetto attuatore	Comune di Caltagirone
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente Generale del Comune di Caltagirone - Dott.ssa Ferro

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Spese tecniche	Predisposizione progettazione esecutiva TRAMITE CONSIP	3.000,00
Acquisizione servizi	a) servizi di connettività per la trasmissione dei dati sulla Rete Telematica; b. server cloud; c. aggiornamento tecnologico delle postazioni di lavoro del personale che gestirà i servizi al cittadino e alle imprese	230.333,67

	SPESE TOTALE	233.333,67
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
	Servizi	
	Totale Servizi	
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione	01/01/2020	31/03/2020
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva/Procedura per adesione a Convenzioni o Contratti Quadro SPC o CONSIP o assimilati	01/05/2020	30/06/2020
Fornitura beni e/o servizi	01/07/2020	30/08/2022
Collaudo/funzionalità	30/09/2022	30/11/2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2020	0
II trimestre	2020	0
III trimestre	2020	23.333,67
IV trimestre	2020	23.333,67
I trimestre	2021	23.333,67
II trimestre	2021	23.333,67
III trimestre	2021	23.333,67
IV trimestre	2021	23.333,67
I trimestre	2022	23.333,67
II trimestre	2022	23.333,67
III trimestre	2022	23.333,67
IV trimestre	2022	23.330,64
Costo totale		233.333,67

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	AICA 40 Calatino Smart Community
2	Costo e copertura finanziaria	560.990,07 -PO FESR 2014/2020 azione 2.2.1
3	Oggetto dell'intervento	Acquisto di beni e servizi - Procedura per adesione a Convenzioni o Contratti Quadro SPC o CONSIP o assimilati
4	CUP	B71D19000030002
5	Localizzazione intervento	COMUNI SNAI Caltagirone, Grammichele, Licodia Eubea, Mineo, Mirabella Imbaccari, San Cono, San Michele di Ganzaria e Vizzini
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Con l'emanazione del codice dell'amministrazione digitale (D. L.vo 7 marzo 2005, n.82 cd. Codice dell'Amministrazione Digitale - CAD) e s.m.i. con la pubblicazione del "Piano Triennale Nazionale per la P.A. digitale" e con la più recente emanazione di Agenda Digitale Sicilia, si è dato un impulso decisivo all'importante processo di digitalizzazione della pubblica amministrazione, avviato anni fa, ma mai portato a termine. Siamo, ora, in una fase importante di tale processo, fase che vede come attori principali gli enti locali protagonisti nei progetti di e-governement, innovazione delle procedure operative e degli strumenti a supporto dell'operatività dei propri enti e dei collegamenti tra uffici.</p> <p>Dall'analisi effettuata sul territorio Calatino, con riferimento all'accessibilità digitale e ai suoi principali indicatori chiave, l'Area presenta una situazione di grave ritardo se confrontata con i valori medi regionali e con la media delle altre aree interne dell'Isola. La quota di popolazione raggiunta da banda larga su rete fissa (Asymmetric Digital Subscriber Line - ADSL) maggiore di 2 mbps e minore di 20 mbps è pari a solo il 24,6% contro valori registrati presso altre AI anche superiori al 50%; se consideriamo la banda larga non inferiore a 20 mbps, la popolazione da essa raggiunta nel Calatino è pari al 25,9% contro il 67,3% medio regionale; in Sicilia nel complesso l'ADSL (connessione ad Internet ormai obsoleta) è ormai utilizzata da solo il 5,2% della popolazione regionale mentre nel Calatino continua a servire il 49,5% dei residenti. Infine, è pari al 12,7% la quota di popolazione non raggiunta da banda larga nel Calatino (valore più alto tra le AI regionali), a fronte di un valore siciliano medio pari all'1,8%.</p> <p>Tale condizione si riflette anche sul livello di infrastrutturazione digitale dei comuni dell'area SNAI, infatti i servizi totalmente digitali attualmente sono pari a 0. Mediante la progettualità Calatino Smart Community si intende avviare interventi di digitalizzazione dei processi interni comunali, l'implementazione e la diffusione di servizi interoperabili nel quadro del Sistema pubblico di connettività, che includano anche soluzioni integrate con interventi negli ambiti e-Culture ed e-Procurement in complementarietà con quanto previsto da Agenda Digitale Sicilia, il Piano Nazionale, ed il PON Governance.</p> <p>Si tratta di sviluppare una piattaforma digitale, nella logica del "cloud", finalizzata alla gestione interna (comunale) e associata (sovracomunale) dei servizi al cittadino e delle banche dati locali.</p> <p>La caratteristica del progetto è quella di permettere alle PAL di dimensioni ridotte (in termini di popolazione, di risorse finanziarie e tecnico-professionali) attraverso l'aggregazione di accedere a strumenti tecnologici e organizzativi avanzati, tali da offrire i servizi tipici di una piattaforma Enterprise ai propri cittadini e imprese del territorio.</p> <p>A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, gli interventi riguarderanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di una piattaforma cloud per la gestione dei procedimenti amministrativi interni; • erogazione tramite canali digitali di servizi a domanda individuale, dei servizi associati, della rete degli Sportelli (Territorio, sicurezza e protezione civile, mobilità, SUE, SUAP, PUA/e-welfare, Beni culturali e Turismo/InfoPoint, etc.).
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>La digitalizzazione del sistema pubblico dell'area SNAI del Calatino è un driver fondamentale per il cambiamento dei processi della struttura territoriale e per l'accessibilità.</p> <p>E' un processo abilitante per lo sviluppo di servizi avanzati che rappresentano un diritto per cittadini ed imprese del territorio. Attraverso l'intervento "Calatino Smart Community" si punta a sviluppare una visione unitaria e delle soluzioni condivise sia sul piano strategico che sul piano operativo. La transizione digitale dell'area Calatino non può, infatti, prescindere dal disegno di una piattaforma unica, dalla governance integrata del sistema digitale comunale e sovracomunale, da infrastrutture cloud condivise, su cui fare convergere dati, servizi e risorse territoriali da gestire e monitorare attraverso azioni coordinate.</p> <p>Sviluppare una comunità Smart vuole dire intraprendere un percorso sostenibile di innovazione, da attuarsi attraverso una gestione associata dei servizi sempre più ampia, integrata, efficiente ed efficace, imprescindibile per i piccoli comuni che incidono su quest'area. Obiettivo tecnologico prioritario è quello di sviluppare una piattaforma in grado di prefigurare uno sviluppo dei servizi informativi di cloud computing, analogamente distribuiti su tutti i Comuni dell'area.</p> <p>Al fine di dematerializzare e re-ingegnerizzare la gestione dei procedimenti</p>

		<p>amministrativi, sarà realizzata una piattaforma cloud le cui funzioni principali sono di seguito elencate a titolo esemplificativo e non esaustivo/definitivo:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Area Economico Finanziaria (Contabilità, Economato, Inventario, Magazzino, Funzionario Delegato) 2. Area Demografici (Anagrafe, Stato Civile, Elettorale, Elezioni on line, Servizi cimiteriali) 3. Area Tributi (Acquedotto, TARSU-TARES, ICI-IMU, Occupazione spazi, Pubblicità e affissioni, Accertamento e Riscossione diretta dei tributi) 4. Gestione Integrata del Personale (Gestione giuridica del personale, Rilevazione delle presenze, Gestione economica del personale, Bacheca on line) 5. Area Segreteria e Affari Generali (Albo Pretorio on Line, Protocollo Informatico, Gestione Atti Amministrativi, Gestione gare e contratti) 6. Gestione Mense e Servizi a Domanda Individuale 7. Servizi di front-end On Line 8. Area Tecno-Territoriale 8.1 Sportello Unico per l'Edilizia 8.2 Gestione SUAP DPR 160/2010 9. Polizia Municipale 10. Gestione Documentale 11. Timbro Digitale 12. Area welfare e sanità (integrazione con il PUA digitale PO FESR azione 9.3.8) 13. Area cultura e territorio (mappatura territoriale e integrazione con il portale per l'inclusione digitale realizzato a valere sul PO FESR azione 2.3.1) 14. Protezione civile. <p>In termini di risultati attesi quindi si prevede: Riorganizzazione dei servizi verso un processo di de-materializzazione, di semplificazione e di riduzione di inefficienze; Aumento degli strumenti di controllo sui flussi nei procedimenti amministrativi; Semplificazione dei servizi per il cittadino ed aumento della loro disponibilità di accesso attraverso l'integrazione di sportelli fisici e sportelli virtuali.</p>
8	Risultati attesi	Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili. Innalzare la dotazione di infrastrutture digitali per accrescere la competitività dell'area (RA 2.2 - AP)
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di realizzazione: .</p> <p>Realizzazione di applicativi e sistemi informativi (Cod. 920)</p> <p>Baseline: 0 Target: 10</p> <p>Indicatore di risultato: Comuni con servizi pienamente interattivi (Cod. 424 - Numero di comuni con servizi pienamente interattivi in percentuale sul totale dei Comuni con sito web)</p> <p>Baseline: 0 Target: 7</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura per adesione a Convenzioni o Contratti Quadro SPC o CONSIP o assimilati
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello Unico - Analisi dei fabbisogni
12	Progettazione attualmente disponibile	Livello Unico - Analisi dei fabbisogni
13	Soggetto attuatore	Comune di Caltagirone
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente Comune di Caltagirone - Dott.ssa Ferro

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Risorse umane	

Spese notarili		
Spese tecniche	Analisi Dei fabbisogni	32.990,07
	Progettazione esecutiva Soggetto Titolare di Convenzione Quadro CONSIP	3.000,00
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Servizi	525.990,07
	Sviluppo contenuti, applicazioni e servizi ICT forniti tramite Accordo Quadro CONSIP (progettazione architetture, sviluppo e rilascio on line)	
	Totale Servizi	
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione	01/01/2020	31/03/2020
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva –		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/		
Attivazione Accordo Quadro CONSIP / Affidamento Servizi	01/07/2020	31/07/2020
Esecuzione secondo Accordo Quadro CONSIP	01/09/2020	31/12/2021
Collaudo/funzionalità	01/01/2022	31/07/2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2020	0,00
II trimestre	2020	35.990,07
III trimestre	2020	75.000,00
IV trimestre	2020	95.000,00
I trimestre	2021	95.000,00
II trimestre	2021	95.000,00
III trimestre	2021	95.000,00
IV trimestre	2021	35.000,00
I trimestre	2022	35.000,00
II trimestre		
III trimestre		
IV trimestre		
Costo totale		560.990,07

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	AICA 41 Banche dati e sistemi gestionali integrati
2	Costo e copertura finanziaria	€ 315.512,27 - PO FESR 2.2.3
3	Oggetto dell'intervento	Acquisto di beni e servizi - Procedura per adesione a Convenzioni o Contratti Quadro SPC o CONSIP o assimilati
4	CUP	B69C19000020002
5	Localizzazione intervento	Comuni area SNAI CALATINO
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Trasversali rispetto allo sviluppo dell'area Calatina sono gli interventi nel settore dell'accessibilità e della digitalizzazione, ritenuti idonei a migliorare i servizi e le condizioni di vita dei residenti.</p> <p>Obiettivo condiviso dai Comuni è la gestione associata di basi di dati e di servizi ICT, l'avvio di percorsi di digital transformation per superare l'isolamento territoriale in cui versa l'area e mettere a sistema le risorse locali.</p> <p>L'analisi preliminare ha permesso di rilevare che gli otto Comuni dell'Area Interna Calatina si caratterizzano per un modesto livello d'informatizzazione e per la presenza di soluzioni gestionali eterogenee e, ove presenti, piuttosto datate.</p> <p>Il contesto operativo di riferimento (As-Is) in cui si inseriscono i sistemi applicativi (progettati attraverso l'azione PO FESR 2.2.1 "Calatino smart community", sinergica e complementare alla presente) è fortemente parcellizzato e immaturo per avviare i necessari processi di interoperabilità con le banche dati regionali e nazionali.</p> <p>Appare del tutto assente un sistema di banche dati locali, di basi dati digitali comunali, nè risulta essere presente alcun sistema di coordinamento e integrazione dei dati tra i comuni dell'Area SNAI. Il presente intervento "Banche dati e sistemi gestionali integrati" punta allo sviluppo di un ecosistema digitale idoneo a condividere e scambiare dati e risorse e, a seconda delle necessità, gestire in modo condiviso le informazioni ed i servizi ai cittadini.</p> <p>In atto i comuni del calatino risultano privi di basi di dati (amministrative, per la gestione del territorio, della protezione civile, del welfare, del turismo e dei beni ambientali), e delle necessarie integrazioni tra i sistemi informativi comunali e con i sistemi terzi. Quindi al fine di superare le criticità esposte, assolvere agli obblighi informativi che gli Enti locali hanno nei confronti di cittadini e degli enti di livello superiore, nonché, fare in modo che tali enti possano esporre il proprio patrimonio informativo al cittadino/imprese, attraverso l'intervento "Banche dati e sistemi gestionali integrati" si intende implementare, un sistema per la conservazione sostitutiva, delle basi dati predisposte all'interoperabilità e a supporto dell'erogazione di servizi ICT trasversali scelti dai comuni dell'area.</p> <p>La Strategia d'Area punta sui processi di Digital Transformation, si muove nella direzione della assunzione di nuovi modelli organizzativi per lo sviluppo del digitale, di una maggiore integrazione tra le basi di dati e tra i diversi settori per la gestione associata delle funzioni e dei servizi al cittadino e alle imprese.</p> <p>Creare un network basato sull'interoperabilità dei dati permetterà di supportare efficacemente i processi amministrativi di governance territoriale e renderà possibile un uso proficuo dei dati esposti per gli stakeholders territoriali.</p> <p>Le informazioni organizzate in dataset specifici e gli open data saranno resi fruibili attraverso la pubblicazione su un Portale in formato aperto. L'intervento adotta il paradigma esposto in Agenda Digitale regionale e individuato dalla S3 sostenendo l'attivazione di nuovi servizi digitali della PA per cittadini e imprese, in particolare amministrativi e di governo del territorio, per la scuola, per il welfare e la sanità e si realizza secondo i criteri fissati dal Codice dell'Amministrazione Digitale Italiana.</p> <p>Per la cantierabilità immediata dell'intervento è prevista l'adesione a Convenzioni o Contratti Quadro SPC CONSIP.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>L'intervento "banche dati e sistemi gestionali integrati" punta sulla interoperabilità per innovare i sistemi informativi gestionali e di gestione dei procedimenti amministrativi delle PAL dell'Area SNAI, andando a toccare altresì, i settori della salute, del turismo, del territorio e della protezione civile.</p> <p>Ciò attraverso lo sviluppo di insieme articolato di servizi che impattano sulle attività core e su quelle trasversali delle amministrazioni locali. Questa impostazione è coerente rispetto la priorità tematica S3 Smart Communities che prevede appunto l'attivazione di nuovi servizi ICT per cittadini ed imprese.</p> <p>Per l'attuazione dell'intervento si procederà alla realizzazione di una piattaforma web basata sulla interoperabilità dei dati per la valorizzazione del patrimonio informativo dei comuni calatini, da mettere a disposizione dei cittadini e delle imprese.</p> <p>Il requisito dell'interoperabilità della piattaforma con sistemi terzi è fondamentale per la condivisione e l'integrazione di dati provenienti dai diversi enti, da diverse fonti sia pubbliche sia private, locali, nazionali e internazionali.</p> <p>È previsto il recupero di contenuti digitali preesistenti in db comunali e la creazione di nuove basi dati. Si prevedono attività di alimentazione e monitoraggio dei dati e il relativo aggiornamento in progress per una esposizione e fruizione in modalità open data.</p>

		Per la realizzazione dell'intervento si procederà a mappare le risorse informative, a creare le nuove basi di dati d'interesse degli EE.LL, a sviluppare un modello per l'aggiornamento in progress, la gestione e il monitoraggio dinamico delle risorse informative d'Area, a creare un cruscotto di gestione delle funzionalità dell'impianto, creare protocolli per l'interoperabilità e di collegamento con gli enti istituzionali di diverso livello per l'invio di dati necessari per l'assolvimento degli obblighi informativi (Città Metropolitana, Prefettura, Regione, ASP, INPS, MEF, etc.). L'intervento si realizzerà mediante il ricorso alla stipula di una convenzione CONSIP.
8	Risultati attesi	Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili. Innalzare la dotazione di infrastrutture digitali per accrescere la competitività dell'area (RA 2.2 - AP)
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di realizzazione: Realizzazione di applicativi e sistemi informativi (Cod. 920) Base line: 0 Target: 10 Indicatore di risultato: Cittadini che utilizzano il fascicolo Sanitario elettronico (Cod. 425 - Persone di 14 anni e più che hanno usato Internet negli ultimi 12 mesi per accedere al Fascicolo Sanitario Elettronico sul totale delle persone di 14 anni e più che hanno usato Internet negli ultimi 12 mesi per relazionarsi per uso privato con la PA o con i gestori dei servizi pubblici) Base line: 0 Target: 10%
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura per adesione a Convenzioni o Contratti Quadro SPC o CONSIP o assimilati
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione- analisi fabbisogni
12	Progettazione attualmente disponibile	Livello unico di progettazione- analisi fabbisogni
13	Soggetto attuatore	Comune di Caltagirone
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dott.ssa Ferro

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Risorse umane	
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Servizi	
	<i>Convenzioni o Contratti Quadro SPC o CONSIP per acquisto servizi di: Analisi, progettazione, realizzazione nuove basi dati, implementazione interoperabilità e integrazione sistemi informativi -</i>	Euro 315.512,27
	Totale Servizi	
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione- analisi fabbisogni	01/01/2020	31/03/2020
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/		
Attivazione Accordo Quadro CONSIP Affidamento Servizi	01/06/2020	30/07/2020
Esecuzione secondo Accordo Quadro CONSIP	01/09/2020	31/12/2021
Collaudo/funzionalità	01/01/2022	31/07/2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2020	0
II trimestre	2020	0
III trimestre	2020	51.752,05
IV trimestre	2020	51.752,05
I trimestre	2021	51.752,05
II trimestre	2021	51.752,05
III trimestre	2021	51.752,05
IV trimestre	2021	31.752,05
I trimestre	2022	25.512,27
II trimestre	2022	
III trimestre		
IV trimestre		
Costo totale		€ 315.512,27

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	AICA 42 e-inclusion e partecipazione civica
2	Costo e copertura finanziaria	€ 482.823,17 PO FESR 2014/2020 - Azione 2.3.1
3	Oggetto dell'intervento	Acquisto di beni e servizi - Procedura per adesione a Convenzioni o Contratti Quadro SPC o CONSIP o assimilati
4	CUP	B79C1900000002
5	Localizzazione intervento	Comuni Area Interna Calatina
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>I punti di attenzione emersi nell'interlocuzione con il territorio in fase di redazione della strategia SNAI delineano un contesto caratterizzato dal fenomeno del digital divide, rappresentato dagli indicatori inerenti la % di popolazione che ad oggi non è raggiunta da servizi <i>mobile</i> e dalla banda larga.</p> <p>Ulteriori punti di attenzione sono l'assenza di una offerta di servizi pubblici interattivi, fruibili on line e soprattutto la carenza di competenze digitali diffuse.</p> <p>Il 90% del personale delle PA e delle ASP ha bisogno di nuove competenze digitali per far fronte alla digitalizzazione dei servizi ai cittadini ed alle imprese, legate ad esempio a Spid, PagoPA, Fascicolo Elettronico del cittadino, allo sviluppo del welfare d'accesso (PUA) e alla sanità digitale sul territorio, fruizione turistica.</p> <p>Il presente intervento "e-inclusion e partecipazione civica" è finalizzato pertanto a promuovere l'alfabetizzazione ed inclusione digitale, intende stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali, degli strumenti di dialogo e la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government).</p> <p>Al fine di promuovere il superamento del digital divide e promuovere l'uso di servizi ICT occorre sostenere la co-progettazione dei nuovi servizi, l'empowerment delle competenze chiave per l'utilizzo dei nuovi sistemi all'interno delle PAL, nonché, promuovere lo sviluppo di azioni di open government ed e-partecipation per l'inclusione digitale.</p> <p>Gli interventi previsti sono diretti a sviluppare e promuovere l'utilizzo dei servizi online da parte dei cittadini e delle imprese.</p> <p>Riguarderanno azioni finalizzate alla creazione di servizi web e <i>mobile</i> per la e-inclusion, ambienti pubblici di coworking e laboratori di innovazione aperta per la partecipazione attiva dei cittadini nella progettazione dei servizi on-line utili alla collettività e rispondenti ai fabbisogni reali con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati.</p> <p>Saranno inoltre acquisite soluzioni tecnologiche per i servizi di front-end digitali di open government. (Linea di intervento PO FESR 2.3.1).</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>La finalità dell'intervento è quella di porre il territorio nella condizione di cogliere le opportunità offerte dal cambiamento digitale e tecnologico in atto, trasversale a tutti i settori professionali, veicolando soluzioni SMART, servizi ICT e APP per l'inclusione e l'alfabetizzazione digitale.</p> <p>Si prevede la realizzazione di una piattaforma web per creare "il portale del Calatino", concepito come un servizio digitale che consenta al cittadino/impresa un dialogo con l'Amministrazione più semplice, immediato e accessibile. Non sarà più quindi il cittadino/impresa a dover navigare una miriade di siti diversi ma sarà la PA a raggiungerlo in modalità proattiva mettendogli a disposizione i contenuti, le funzionalità e i servizi co-progettati di cui ha bisogno.</p> <p>L'intervento è quindi sinergico e complementare con le azioni della Strategia: 1.3.2 – dirette allo sviluppo di soluzioni innovative a problemi sociali e di mobilità, 2.2.1 Calatino Smart Community, 2.2.3 Banche dati e sistemi gestionali integrati, con la 9.3.8 che prevede la creazione del PUA e servizi di teleassistenza e tele home care.</p> <p>L'intervento adotta il paradigma esposto in Agenda Digitale regionale e individuato dalla S3 infatti sostiene l'attivazione di nuovi servizi digitali della PA per i cittadini e le imprese, in particolare amministrativi e di governo del territorio, per la scuola, per il welfare e la sanità e si realizza secondo i criteri fissati dal Codice dell'Amministrazione Digitale Italiana. Per la cantierabilità immediata dell'intervento è prevista l'adesione a Convenzioni o Contratti Quadro SPC CONSIP.</p>
8	Risultati attesi	RA 2.3 Potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete (RA 2.3 - AP)
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di realizzazione: Numero di applicativi e sistemi informativi realizzati Cod. 920 Base line: 0 Target: 4</p> <p>Indicatore di risultato: Utilizzo dei servizi ICT offerti dalle amministrazioni locali (Cod – 6077 Percentuale numero di accessi ad un paniere selezionato di servizi ICT sul totale degli accessi al sito web dell'amministrazione locale)</p> <p>Base line: 0 Target: 10%</p>

10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Progettazione esecutiva/Procedura per adesione a Convenzioni o Contratti Quadro SPC o CONSIP o assimilati
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione- analisi fabbisogni
12	Progettazione attualmente disponibile	Livello unico di progettazione- analisi fabbisogni
13	Soggetto attuatore	Comune di Caltagirone
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente Generale del Comune di Caltagirone Dott.ssa Ferro

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Risorse umane	
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Servizi	
	<i>Convenzioni o Contratti Quadro SPC o CONSIP per acquisto servizi di: Analisi, progettazione, realizzazione servizi e-inclusion, basi dati locali</i>	482.823,17
	Totale Servizi	482.823,17
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione- analisi fabbisogni	01/01/2020	31/03/2020
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/		
Attivazione Accordo Quadro CONSIP / Affidamento Servizi	01/06/2020	31/07/2020
Esecuzione secondo Accordo Quadro CONSIP	01/09/2020	31/12/2021
Collaudo/funzionalità	01/01/2022	31/07/2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2020	
II trimestre	2020	0
III trimestre	2020	0
IV trimestre	2020	68.974,74
I trimestre	2021	68.974,74
II trimestre	2021	68.974,74
III trimestre	2021	68.974,74
IV trimestre	2021	68.974,74
I trimestre	2022	68.974,74
II trimestre	2022	68.974,73
III trimestre		
IV trimestre		
Costo totale		€ 482.823,17

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	AICA 43 Eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici pubblici
2	Costo e copertura finanziaria	€ 3.676.685,92 PO-FESR Sicilia 2014-2020, azione 4.1.1
3	Oggetto dell'intervento	lavori e infrastrutturazione
4	CUP	B71C19000440006
5	Localizzazione intervento	Area Interna Calatino
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>La gestione delle risorse energetiche, la riduzione dei consumi e l'eco-efficienza hanno assunto ormai una rilevanza centrale nelle politiche di sviluppo, a qualunque livello territoriale. Anche per il Calatino tale ambito rappresenta una componente essenziale, una leva per la crescita e lo sviluppo del territorio. Il Calatino sconta una forte arretratezza tecnologica, nella gestione delle risorse energetiche oltre che, più in generale, nella gestione delle reti di servizi (in particolare acqua e telecomunicazioni).</p> <p>La promozione dell'eco efficienza nell'area SNAI consiste in interventi diffusi di riduzione dei consumi di energia primaria e nell'orientamento all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili per l'autoconsumo su edifici pubblici. Oltre il 50% dei comuni dell'area SNAI si è ormai dotata del PAES– Piano di Azione per l'Energia Sostenibile, ed i restanti comuni sono ormai in fase di imminente approvazione ed avvio dello stesso. In linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile e efficienza che l'area persegue ciascun Comune identifica i settori di intervento più idonei e le opportunità più appropriate per raggiungere l'obiettivo di riduzione di consumi e di emissioni di CO2 e definisce misure concrete di riduzione, insieme a tempi e responsabilità, in modo da tradurre la strategia in azioni immediate e di lungo termine. Infatti, dal confronto avvenuto in seno alla locale Commissione "Energia" è emerso che elevati costi per consumi energetici gravano sui bilanci comunali. Gli stessi sono per la gran parte imputabili alla vetustà dei corpi luminosi e alle tecnologie obsolete impiegate, nonché, alla inadeguatezza degli elementi di contenimento energetico degli edifici. Pertanto tutti i comuni intendono cogliere l'opportunità di finanziamento degli interventi programmati per l'efficientamento energetico attraverso i PAES. L'azione si realizza quindi sull'intera Area ed ha lo scopo di promuovere l'eco-efficienza e ridurre i consumi di energia primaria negli edifici e nelle strutture pubbliche. L'intervento si realizza in tutti i comuni dell'area e sugli edifici più energivori (come individuati dai PAES dei Comuni approvati e in via di approvazione). In particolare, a seconda dei casi è stata prevista la sostituzione degli infissi esterni con altri a taglio termico; la sostituzione integrale dei corpi di illuminazione esistenti, dotati di lampade fluorescenti e ad incandescenza con apparecchi di illuminazione con sorgente a LED, nonché, l'installazione di sistemi intelligenti di controllo (dimmerazione) e di gestione degli impianti di illuminazione, o la sostituzione degli apparecchi di climatizzazione con altri ad alta efficienza e basso consumo. L'insieme di questi interventi potrà permettere il contenimento dei costi della bolletta energetica dei Comuni dell'Area, nonché, la riduzione annua delle emissioni di anidride carbonica conseguente alla riduzione annua del fabbisogno di energia primaria prodotta da combustibile fossile. Per ciascuno sulla base del PAES verrà compilata scheda progettuale che individua responsabili e soggetti da coinvolgere e indica i termini temporali dell'intervento e le sedi pubbliche oggetto dello stesso, le risorse economiche necessarie e gli elementi per il monitoraggio, in modo da costruire un piano realistico e attuabile.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>L'intervento punta al miglioramento dell'efficienza energetica dell'illuminazione interna/esterna degli edifici pubblici, possibilmente con l'impiego della luce naturale, anche mediante installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo.</p> <p>L'intervento consiste nella sostituzione degli elementi che non contrastano efficacemente la dispersione energetica (infissi, coperture, rivestimenti a cappotto o con pareti ventilate) nonché nella sostituzione delle lampade ad incandescenza con lampade eco-efficienti a basso consumo. I calcoli del risparmio energetico, effettuati secondo la metodologia delle linee Guida PREPAC (Decreto Ministeriale del 16/09/2016), determineranno dei benefici economici per gli Enti.</p> <p>Attraverso la riconversione dei dispositivi che costituiscono il parco elettrico complessivo dei comuni con dispositivi più efficienti ci si aspetta come risultato atteso una riduzione dei consumi e la riduzione degli sprechi di energia. In particolare il risultato atteso è la riduzione dei consumi elettrici dal 20 al 25%. Infatti, mediamente, il 15% dei consumi energetici degli edifici interessati alla sostituzione dei corpi illuminanti, degli infissi e degli apparecchi di climatizzazione con altri ad alta efficienza e basso consumo, è determinata da una condizione di vetustà che attraverso questa diffusa azione può essere superata, permettendo il miglioramento della classe energetica degli edifici comunali e una riduzione verificabile dei consumi</p>

		ed emissioni di CO2 annuo. In particolare sono stati individuati i seguenti siti: Caltagirone: Palazzo Municipale, Edificio Carmine ex Padri Carmelitani, Torre San Gregorio Grammiche: Palazzo Municipale, UTC e Biblioteca Comunale Vizzini: Palazzo Municipale, Palazzo Trao-Ventimiglia, Palazzo Rinaldi e/o Palazzo Costa San Cono: Palazzo Municipale, Palestra Comunale Mirabella Imbaccari – ex alloggio Ferrovieri – Via Turati Sulla Base delle Priorità dei PAES potranno pervenire variazioni di sedi.
8	Risultati attesi	Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili. (RA 4.1 - AP)
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di realizzazione: Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici (Cod. 130) Base line: 0 Target: 1% Indicatore di risultato: Consumi di energia elettrica della PA per Unità di lavoro (Cod. 373 - Consumi di energia elettrica della PA misurati in GWh per centomila ULA della PA, media annua in migliaia). Base line: da definire Target: da definire
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Avviso ad evidenza pubblica ex art.51 D.lgs 50/2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Progetto di fattibilità tecnico economica
13	Soggetto attuatore	Comune di Caltagirone
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente del Comune di Caltagirone

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Risorse umane	
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili	Progettazione esecutiva (2%) - IVA inclusa	75.000,00
	Indizione delle gare pubbliche per l'aggiudicazione dei lavori, contributo ANAC, anticipazione 20% - IVA inclusa ove prevista	875.000,00
	Spese per programmazione, RUP, Direzione lavori, Approvazione, coordinamento sicurezza, Collaudi- IVA inclusa	75.000,00
	Realizzazione dei lavori e collaudo degli stessi IVA inclusa	2.726.685,92
	Totale opere	€ 3.676.685,92
Opere di riqualificazione ambientale		

Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Servizi	
	Totale Servizi	
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione		
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	01/01/2020	31/07/2020
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/		
Pubblicazione avviso / Affidamento Servizi	30/09/2020	31/10/2020
Esecuzione	01/01/2021	30/06/2023
Collaudo/funzionalità	01/07/2023	30/11/2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2020	0
II trimestre	2020	0
III trimestre	2020	200.000,00
IV trimestre	2020	267.668,60
I trimestre	2021	367.668,60
II trimestre	2021	467.668,60
III trimestre	2021	467.668,60
IV trimestre	2021	467.668,60
I trimestre	2022	367.668,60
II trimestre	2022	367.668,60
III trimestre	2022	367.668,60
IV trimestre	2022	200.000,00
I trimestre	2023	67.668,60
II trimestre	2023	60.000,00
III trimestre	2023	7.668,52
IV trimestre	2023	
Costo totale		€ 3.676.685,92

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	AICA_44 Efficiamento energetico negli impianti di illuminazione pubblica
2	Costo e copertura finanziaria	€ 2.012.472,43 Linea di Intervento 4.1.3 del PO FESR
3	Oggetto dell'intervento	Realizzazione di lavori pubblici
4	CUP	B71C19000430006
5	Localizzazione intervento	Comuni Area Interna
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Sul territorio Calatino si registrano elevati consumi energetici nella pubblica illuminazione. In tema di pubblica illuminazione, in passato le amministrazioni comunali non hanno avviato una puntuale analisi di sistema per l'attivazione di un piano per l'efficientamento energetico degli impianti di pubblica illuminazione. Il sistema degli impianti di pubblica illuminazione nella parte storica delle città calatine risulta datato e privo di ogni strumentazione finalizzata all'utilizzo intelligente delle risorse. Non si rinvengono, ad esempio, sistemi di rivelazione automatica della luce diurna o corpi illuminanti a led. La strategia SNAI punta quindi all'adozione di soluzioni più attuali e innovative per la riduzione di consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo l'installazione di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete, installazione di sistemi ad energia rinnovabile con l'utilizzo di pannelli fotovoltaici). Relativamente alle emissioni di CO2/anno, nei rispettivi PAES (già approvati o in via di elaborazione/approvazione) sono state censite tutte le azioni di riduzione dei consumi e delle emissioni per ciascun settore di interesse e sono state inserite misure in grado di contribuire al raggiungimento dell'obiettivo di riduzione al 2020.</p> <p>In generale i Comuni dell'AREA SNAI del Calatino puntano a rendere più efficienti gli impianti, mediante il miglioramento delle prestazioni energetiche delle reti di pubblica illuminazione. Si punterà in primis sulla rete della pubblica illuminazione nelle zone storiche delle città mediante l'utilizzo dei led, nonché, all'installazione di sistemi intelligenti di gestione dei flussi luminosi, e sistemi con alimentazione da fotovoltaico. Attraverso questa azione si punta a ridurre i consumi energetici degli impianti di pubblica illuminazione del 20% in aderenza ai PAES comunali e a contenere, di conseguenza, la spesa annua, rendendo disponibili per l'erogazione di altri servizi cospicue somme dai bilanci comunali. Tali interventi contribuiranno a rendere più attrattive le parti storiche delle città dell'Area SnaI.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>La tipologia d'intervento riguarda il miglioramento delle prestazioni energetiche degli impianti di pubblica illuminazione secondo un ordine di priorità che mette in cima i tratti più energivori, prevedendo la sostituzione dei corpi illuminanti mediante l'utilizzo dei led e di sistemi di illuminazione integrato con pannelli fotovoltaici, l'installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio finalizzati all'ottimizzazione dei consumi energetici. Si punterà all'innovazione della pubblica illuminazione sia nelle zone storiche delle città del Calatino che in zone cittadine periferiche.</p> <p>Il risultato atteso è la riduzione dei consumi energetici, dell'emissione di gas serra e dell'inquinamento atmosferico, mediante azioni di efficientamento energetico, attraverso la modernizzazione di servizi e di funzioni, la trasformazione a led di parte degli impianti della pubblica illuminazione nel centro storico, nonché la gestione intelligente dei servizi, che consentano la riduzione ed il monitoraggio dei consumi energetici. Si provvederà alla sostituzione di sistemi tradizionali con dispositivi a basso consumo collegati a sistemi di gestione intelligente.</p> <p>La realizzazione di interventi di ammodernamento delle fonti luminose esistenti e l'introduzione di soluzioni tecnologiche innovative consentiranno di ottenere forti riduzioni dei consumi energetici che vanno anche oltre il 20%, limite fissato quale requisito di ammissibilità progettuale da parte del PO FESR.</p> <p>Al fine di individuare gli specifici interventi, verranno considerati gli indirizzi dei PAES adottati dai Comuni, per esempio Vizzini punterà sull'efficientamento del percorso Monumentale e delle aree produttive (Via Lombarda, Piazza A. De Gasperi, Piazza Cappuccini, Piazza Mons. Lo Giudice, Via Aldo Moro), San Cono sull'area dello Stadio Comunale, San Michele di Ganzaria sulla piazza del Municipio, etc.</p> <p>La definizione delle azioni progettuali sarà condotta mettendo in atto anche modalità di co-progettazione partecipata.</p>
8	Risultati attesi	Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili. (RA 4.1 - AP)
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di realizzazione: Punti illuminanti/luce (919)</p> <p>Base line: 0 Target: da definire</p> <p>Indicatore di risultato:</p>

		Consumi di energia elettrica per illuminazione pubblica per superficie dei centri abitati (Cod. 374 - Consumi di energia elettrica per illuminazione pubblica misurati in GWh per superficie dei centri abitati misurata in km/quadro) Base line: da definire Target: da definire
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Avviso ad evidenza pubblica ex art.51 D.lgs 50/2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Progetto definitivo
13	Soggetto attuatore	Comune di Caltagirone
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente Comune di Caltagirone

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Risorse umane	
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
	Progettazione esecutiva (2%) - IVA inclusa	52.472,43
	Indizione delle gare pubbliche per l'aggiudicazione dei lavori, contributo ANAC, anticipazione 20% - IVA inclusa ove prevista	600.000,00
	Spese per RUP, Direzione lavori, Approvazione, coordinamento sicurezza, Collaudi- IVA inclusa	60.000,00
	Realizzazione dei lavori e collaudo degli stessi - IVA inclusa	1.300.000,00
		2.012.472,43
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Servizi	
		Totale Servizi
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione		
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva	01/01/2020	30/04/2020
Progettazione esecutiva	01/05/2020	31/07/2020

Pubblicazione bando / Affidamento lavori/		
Pubblicazione avviso / Affidamento Servizi	15/09/2020	30/11/2020
Esecuzione	01/01/2021	30/06/2023
Collaudo/funzionalità	01/07/2023	30/11/2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2020	0
II trimestre	2020	0
III trimestre	2020	51.247,24
IV trimestre	2020	151.247,24
I trimestre	2021	201.247,24
II trimestre	2021	201.247,24
III trimestre	2021	301.247,24
IV trimestre	2021	301.247,24
I trimestre	2022	301.247,24
II trimestre	2022	201.247,24
III trimestre	2022	201.247,24
IV trimestre	2022	101.247,27
Costo totale		2.012.472,43

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	AICA 45 Centri territoriali logistici per la trasformazione di biomasse e produzione di energia elettrica e termica da fonte rinnovabile
2	Costo e copertura finanziaria	€ 6.355.295,59 Linea di Intervento 4.5.2 del PO FESR
3	Oggetto dell'intervento	Realizzazione di lavori pubblici
4	CUP	PROV00000154444
5	Localizzazione intervento	Comuni di Grammichele, San Cono e Caltagirone
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento prende le mosse dagli studi ambientali sui temi della produzione di energia elettrica e termica da biomassa, e dello sviluppo di impianti e prodotti energetici idonei a sostituire il consumo di materia prima fossile. Il settore delle biomasse ha un ruolo strategico nella politica delle energie rinnovabili: secondo il Piano di Azione Nazionale (PAN) approvato nel giugno 2010 in attuazione della Direttiva 28/2009, le biomasse dovrebbero diventare entro il 2020 le prime rinnovabili in Italia, coprendo il 44% dei consumi di rinnovabili (20% dell'elettricità; 58% del calore; 84% dei biocarburanti), per un totale di 22,3 M tep (milioni di tonnellate equivalenti di petrolio).</p> <p>Le potenzialità e l'assetto del territorio calatino, unitamente alle promettenti risultanze degli studi relativi all'utilizzo della canapa, dei residui legnosi di origine forestale ed agricoli (da fico d'india) per lo sviluppo di biomasse, hanno indotto la Commissione territoriale insediata per lo sviluppo della Strategia SNAI sul tema energetico, ad elaborare il presente intervento.</p> <p>L'analisi preliminare ha consentito di effettuare una verifica puntuale in campo agro energetico delle potenziali convergenze esistenti tra peculiarità colturali (aspetti pedologici, climatici, idrologici del territorio), imprenditoriali (investimenti e loro remunerazione, costi, ricavi ed utili), istanze sociali (possibilità di coinvolgimento degli attori locali) ed ambientali (attuazione di cicli colturali virtuosi e contributi alla riduzione di gas serra). In atto la destinazione dei residui delle coltivazioni di fico d'india, canapa e legnosi ed, in genere degli sfalci di potatura è attualmente di difficile individuazione, restando tipicamente diffuso l'abbandono degli stessi nei campi e solo in minima parte il loro utilizzo quale combustibile per uso domestico o da parte di piccole attività nel settore alimentare. La stima del potenziale di risorsa disponibile per le tipologie di biomassa da utilizzare per la produzione energetica è stata sviluppata analizzata utilizzando i dati di studi sviluppati in loco da agricoltori, integrati da informazioni provenienti da altre fonti. Il quadro informativo elaborato ha permesso di valutare in modo dinamico la localizzazione delle risorse, la loro tipologia, l'accessibilità alle aree e fornire quindi indicazioni utili in merito alla localizzazione delle piattaforme. L'A.I. calatino è caratterizzata da un'ampia presenza di terreni agricoli, frutteti, vigneti, coltivazione della canapa, inoltre è presente la riserva naturale del Bosco di Santo Pietro e la Montagna di Ganzaria.</p> <p>Le aree di riferimento su cui è stata dimensionata la rete di piattaforme per il trattamento di biomassa derivante dalla canapa e lignocellulosica e agricola di filiera corta (fico d'india in primis) sono le seguenti: tra Caltagirone e Grammichele si trovano le superfici coltivate a canapa; a San Cono e San Michele le colture estensive di Fico d'india (70 produttori si stanno costituendo in consorzio per il conferimento delle biomasse); su tutto il territorio ci sono uliveti, vigneti, frutteti ed agrumeti. A tali fonti si aggiungono le colture riferibili ad aree di demanio forestale (eucalipteti, conifere, sugherete, querceti) i cui residui utilizzabili non sono stati presi in considerazione poiché le attività di manutenzione in queste aree viene tutt'ora effettuata in maniera discontinua e dipende spesso dalla capacità da parte della Regione di assicurare la relativa copertura finanziaria.</p> <p>Sulla scorta dei risultati dello studio, l'intervento consiste nella realizzazione di tre impianti di cogenerazione (produzione combinata di energia elettrica ed energia termica per riscaldamento) con relative piattaforme di stoccaggio e trattamento della biomassa produzione di energia da fonte rinnovabile. Le piattaforme verranno distribuite in relazione alle aree da servire attraverso l'energia prodotta, prendendo in considerazione sia le disponibilità di materia prima, che la specifica domanda locale, insediandoli nei Comuni di Grammichele, San Cono e Caltagirone, ma a favore di tutti i comuni dell'Area.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>La biomassa di scarto prodotta dalla lavorazione della canapa, dal settore agricolo e dalle ampie distese di territorio occupate da boschi (Santo Pietro e Montagna Ganzaria) sul territorio dell'Area SNAI del calatino è una risorsa ampia diffusa ed eterogenea. Pertanto la strategia intende sfruttare le potenzialità di queste risorse mediante la realizzazione di impianti di cogenerazione per la produzione di energia elettrica e termica collegati a Centri territoriali logistici e per la trasformazione degli scarti della lavorazione della canapa, per il recupero degli sfalci di potatura da verde pubblico e dalle coltivazioni agricole. Le piattaforme per il trattamento di biomassa saranno impiantate sulla scorta dei dati relativi allo "Studio di Fattibilità per la valorizzazione energetica delle colture del comprensorio del calatino". Il principio guida che verrà eseguito nella scelta dell'ubicazione degli impianti sarà quello dell'evitare consumo di nuovo suolo.</p> <p>Ogni impianto di generazione di energia da fonti rinnovabili avrà a supporto una</p>

		<p>piattaforma di stoccaggio delle biomasse.</p> <p>Le attività realizzate saranno le seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. progettazione interventi propedeutici alla allocazione delle piattaforme; 2. redazione dello Studio di fattibilità e della progettazione esecutiva indicante la tipologia e le caratteristiche tecnologiche delle piattaforme per il trattamento delle biomasse e per la produzione energetica; 3. attività di animazione e sensibilizzazione del tessuto produttivo locale finalizzato alla costituzione di reti di imprese e di cittadini che conferiranno la biomassa agli impianti di trattamento e di produzione energetica; 4. realizzazione dei 3 snodi esecutivi inerenti gli impianti 5. pubblicazione del bando pubblico per la realizzazione degli impianti; 6. valutazione e selezione delle istanze pervenute; 7. realizzazione degli impianti per il trattamento della biomassa e produzione energetica.
8	Risultati attesi	Aumento dello sfruttamento sostenibile delle bioenergie (RA 4.5 - AP)
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di realizzazione: Potenza installata Cod. 786 Base line: 0 Target: da definire</p> <p>Indicatore di risultato: Consumi di energia elettrica coperti con produzione da bioenergie (Cod. 379) Produzione lorda di energia elettrica da bioenergie in percentuale dei consumi interni lordi di energia elettrica misurati in GWh)</p> <p>Base line: 0 Target: 20%</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	<p>Avviso ad evidenza pubblica D.lgs 50/2016</p> <p>Gara affidamento lavori</p> <p>Gara affidamento servizi e forniture</p>
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Progetto di fattibilità tecnico economica
13	Soggetto attuatore	Comune di Grammichele
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente del Comune di Grammichele

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Risorse umane	
Spese notarili		
Spese tecniche	Progettazione, perizie e assimilabili	€ 127.105,90
Opere civili		
	Spese di pubblicazione e gare	€ 53 894,09
	Opere murarie, impianti e assimilabili	€ 1 910 147,80
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Macchinari, attrezzature e messa in posa	€ 3 390 147,80
Acquisizione servizi	Servizi	
	Collaudi Servizi e consulenza e di sostegno allo start up degli impianti	€ 874 000,00
	Totale Servizi	
Spese pubblicità		

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	AICA 46 Rifunionalizzazione Plesso Carmine ex Convento dei Padri Carmelitani in rete con il territorio
2	Costo e copertura finanziaria	€ 1.000.000,00 - PO FESR 2014/2020 azione 6.7.1
3	Oggetto dell'intervento	Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)
4	CUP	B29G19000440006
5	Localizzazione intervento	Comune di Caltagirone
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Il complesso architettonico dell'ex Convento dei Padri Carmelitani occupa uno spazio rilevante all'interno del tessuto urbano e del centro storico di Caltagirone. Prospiciente sulla Scalinata di Santa Maria del Monte che lo delimita a ovest, oggi ospita, oltre l'oratorio e le pertinenze della chiesa del Carmine, la sede di un plesso di scuola primaria. La maggior parte di questi edifici sono molto rimaneggiati e hanno perso le forme originarie e i loro antichi legami funzionali, tanto da risultare come singole unità indipendenti le une dalle altre. Il plesso scolastico è sottoutilizzato e la sua particolare collocazione nel centro storico cittadino ha orientato ad un profondo ripensamento degli spazi dell'intero edificio, attribuendo a questi delle nuove funzioni e una diversa fruibilità. In particolare si pensa di fare interagire all'interno di questo edificio storico rifunionalizzato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un Centro di studi storico dedicato alle trasformazioni urbanistiche principali della Città di Caltagirone fra cui spicca la realizzazione della stessa Scalinata di Santa Maria del Monte; - l'Archivio Storico Comunale, costretto al momento in spazi angusti all'interno del Municipio che limitano l'accesso agli studiosi; - l'Archivio Storico di Stato Caltagirone; - Il Fondo dei Libri Antichi; - il Museo della Scala. <p>La favorevole posizione di questo edificio, posto a pochi passi dalla nuova sede del Museo Regionale della Ceramica, dai Musei Civici presso l'ex Carcere Borbonico, dalla sede del Museo di arte contemporanea presso l'ex Ospedale delle Donne, favorisce la creazione di un polo di attrazione sia per studi specialistici di Storia che per la creazione di un polo di attrazione turistica di grande rilevanza, anche per la funzione culturale che può rivestire per gli studi specialistici di storia dell'arte, per il coinvolgimento attivo della comunità nelle politiche di trasformazione della città e del territorio per aumentarne l'attrattività turistica. Il progetto prevede lo sviluppo di un polo culturale centralizzato, istituzionalmente preposto all'ampliamento dell'offerta espositiva, alla comunicazione dell'identità storica calatina e dei progetti di trasformazione urbana. Al momento del rilascio degli spazi rifunionalizzati, saranno resi disponibili per il trasferimento degli archivi storici ed il fondo dei libri antichi, nonché per la visita degli stessi da parte di studiosi, turisti, ma anche di studenti e cittadini interessati. Il Museo della Scala, la biblioteca dei libri antichi e gli Archivi storici rappresentano ulteriori elementi che integrano e arricchiscono l'offerta turistica e culturale di Caltagirone e dei comuni limitrofi, nella convinzione che la cultura e l'innovazione costituiscono elementi chiave per l'attrattività del territorio.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>L'ex Convento dei Padri Carmelitani è un sito di proprietà comunale che necessita di un intervento di recupero, rifunionalizzazione ed efficientamento per conseguire la piena fruibilità da parte di visitatori e dei cittadini.</p> <p>L'attività prevista nell'ambito di detto intervento contempla una complessiva riqualificazione di questo immobile di pregio culturale e storico su locali che in origine costituivano gli spazi individuali e comuni della Comunità dei Padri Carmelitani (stanzette, refettorio, sale di lavoro e preghiera) al fine di recuperarli e di migliorarne le condizioni di fruibilità per fini culturali e turistici (museo della scala, archivi storici, biblioteca, spazi dedicati alla memoria, alla storia del luogo e all'identità del territorio).</p> <p>Tra i principi chiave della strategia SNAI c'è l'impegno dell'area ad agire secondo un modello di utilizzo integrato e sinergico di tutte le opportunità di finanziamento che, a vario titolo e da fonti diverse, agiscono sul territorio. La presente proposta progettuale è assolutamente in linea con tale principio in quanto attraverso le risorse del PO FESR 6.7.1 realizza un intervento di recupero funzionale e riuso dell'ex convento dei Padri Carmelitani, al fine di restituirlo alla cittadinanza e rivitalizzarlo facendone un polo turistico attrattivo anche dal punto di vista culturale e sociale, da cui avviare attività partecipazione collettiva e innovazione a tal fine è previsto l'utilizzo integrato di risorse della Legge di stabilità (nella misura del 11% circa). Ciò permetterà di intervenire per migliorare la fruibilità degli spazi attrezzandoli in modo idoneo alle funzionalità previste.</p> <p>Attraverso i lavori e le opere di manutenzione si intende intervenire sulla sicurezza e sull'efficienza della struttura, assicurarne la conservazione nonché, rendere più dinamica la fruizione del bene.</p> <p>A tal fine è previsto un intervento di ri-funionalizzazione di tutto l'immobile e di adeguamento strutturale. In questo modo oltre alla conservazione degli spazi per la cura delle opere e della storia dello stesso, si avrà un miglioramento degli standard di fruizione per renderlo accessibile ad un numero crescente di visitatori e fruitori.</p> <p>Per far ciò risultano necessari i seguenti interventi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Adeguamento funzionale, strutturale ed impiantistico funzionale all'apertura del Museo della Scala e di una biblioteca, la creazione di aule di consultazione, spazi espositivi, sala

		<p>multimediale;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di percorsi guidati per la conoscenza della storia del luogo; - Miglioramento della fruibilità e dell'accessibilità al patrimonio esposto; - Messa in rete con l'attiguo attrattore (Museo Regionale della Ceramica) e con le altre realtà culturali comunali e con il living Lab; - Sicurezza e vigilanza, per impedire atti vandalici ed il deperimento. <p>Per quanto attiene le modalità di gestione del Museo, degli archivi e della biblioteca il Comune provvederà tramite il proprio personale.</p>
8	Risultati attesi	RA 6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di realizzazione: Superficie intervento (Cod. 791) Base-line: 0 Target:250</p> <p>Indicatore di risultato: Indice di domanda del patrimonio culturale statale e non statale (cod. 372 - Numero di visitatori negli istituti di antichità e d'arte statali e non statali per istituto)</p> <p>Base line: 849 Target: 1.443</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Bando pubblico di gara d'Appalto per la realizzazione dei lavori RDO sul ME.PA per acquisto arredi per la fruizione dell'area museale e biblioteca
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Progettazione esecutiva
13	Soggetto attuatore	Comune di Caltagirone
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente - Area IV. Lavori Pubblici, Infrastrutture, Project Financing, Manutenzione della viabilità e degli edifici comunali, Protezione Civile

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Risorse umane	
Spese notarili		
Spese tecniche	Espletamento gara e pubblicazioni	7.000,00
Opere civili	Progettazione (2% lavori)	13.000,00
	Lavori	675.000,00
	Imprevisti (circa 9,5% del totale lavori)	62.000,00
	IVA (22% del totale lavori)	148.000,00
		905.000,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Arredi, espositori, librerie chiuse, tavoli, sedie scrivanie cassettiere, scaffali, etc.	90.500,00
	n.3 Postazioni di lavoro addetti	4.500,00
	Totale Acquisto beni/forniture	95.000,00
Acquisizione servizi		

	Totale Servizi	
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione		
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	01/01/2020	30/04/2020
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	01/06/2020	30/09/2020
Pubblicazione avviso / Forniture	01/06/2021	31/12/2021
Esecuzione	01/10/2020	30/06/2022
Collaudo/funzionalità	30/06/2022	30/12/2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2020	0,00
II trimestre	2020	0,00
III trimestre	2020	20.000,00
IV trimestre	2020	75.000,00
I trimestre	2021	130.000,00
II trimestre	2021	160.000,00
III trimestre	2021	160.000,00
IV trimestre	2021	150.000,00
I trimestre	2022	120.000,00
II trimestre	2022	100.000,00
III trimestre	2022	60.000,00
IV trimestre	2022	25.000,00
Costo totale		1.000.000,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	AICA_47 Recupero e rifunzionalizzazione di Torre San Gregorio
2	Costo e copertura finanziaria	€ 463.645,69 PO FESR 2014/2020 azione 6.7.1
3	Oggetto dell'intervento	Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)
4	CUP	B29G19000450006
5	Localizzazione intervento	Comune di Caltagirone
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Il progetto prevede il recupero e la ri-funzionalizzazione di bene immobile di interesse culturale, nella fattispecie, la Torre di S.Gregorio Magno. L'intento è quello di creare uno spazio fisico fruibile e aperto a tutti, nel quale favorire processi culturali e sociali. L'immobile si trova in una posizione favorevole, all'interno del centro storico di Caltagirone (dichiarato Patrimonio dell'Unesco) ma è in stato di abbandono, da molti anni. Accanto alla Torre è presente l'Istituto della ceramica, la stessa è altresì situata alle spalle della nota scalinata di Maria SS. Del Monte, della pregevole Chiesa di S. Nicola e dell'Istituto Sant'Agostino attuale sede del Museo Regionale della Ceramica. Questa concentrazione di beni d'interesse culturale, lo pongono al centro di un asse viario turistico che si intende potenziare al fine di incrementare il numero dei visitatori.</p> <p>La Torre di S.Gregorio Magno si snoda su più livelli ergendosi fino ad un'altezza di 30 metri, da cui si può ammirare il panorama paesaggistico. Il progetto prevede la ri-funzionalizzazione della stessa allo scopo di poter allestire al suo interno un'area espositiva dedicata alla ricostruzione del processo di lavorazione e produzione della ceramica, da sempre eccellenza della produzione locale.</p> <p>Nel progetto è previsto l'allestimento di spazi dedicati alla illustrazione delle diverse fasi della lavorazione della ceramica, dalla plasmatura, alla formatura, alla cottura fino ad arrivare alla decorazione e al prodotto finito.</p> <p>La rifunzionalizzazione di alcuni ambienti consentirà di realizzare servizi utili a migliorare e rendere più coinvolgente la fruizione del luogo, attraverso la promozione di intrattenimento culturale e la creazione di sinergie con altri progetti di valorizzazione turistica. Il progetto mira a coinvolgere i giovani nella riscoperta di valori etno-antropologici non più preminenti, a interessare i visitatori con dimostrazioni pratiche e adeguate spiegazioni per valorizzare il grande patrimonio materiale e immateriale legato alla ceramica.</p> <p>L'idea è quella di ricreare delle rappresentazioni di antiche botteghe per la produzione delle ceramiche (stazzunaru, quartararu, modellatore e cannataru), unitamente alla realizzazione della ricostruzione di una casa del XIX secolo arredata con gli oggetti d'uso dell'epoca, con le collezioni dell'intera produzione delle ceramiche d'uso e d'arredamento tra il XVIII e il XX secolo; in un apposito spazio espositivo si dovrebbe esporre la collezione di formelle (oltre 1500 pezzi) di Caltagirone con le iconologie e le iconografie usate nei prodotti ceramici.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>Tutte le azioni dell'iniziativa verteranno alla realizzazione di un'infrastruttura utile ad incrementare quali-quantitativamente la fruizione del patrimonio culturale, con un innalzamento degli standard funzionali dell'immobile e con la determinazione di livelli di approccio alla promozione e alla valorizzazione, diversificati per gruppi e target. La rifunzionalizzazione della Torre di S. Gregorio Magno consentirà di realizzare servizi utili a migliorare e rendere più coinvolgente la fruizione del luogo attraverso le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - recupero e rifunzionalizzazione della Torre San Gregorio, un patrimonio comunale in stato di abbandono da parecchi anni; - allestimento di sale espositive delle produzioni storiche delle lavorazioni e dei prodotti dei maestri artigiani; - promozione di intrattenimento culturale e la creazione di sinergie con altri progetti di valorizzazione turistica intrapresi dalle amministrazioni dell'area interna calatino con l'intento di soddisfare la domanda di fruizione culturale e turistica dei visitatori; - attivazione delle filiere economiche collegate alla fruizione dei beni culturali; - adeguamento strutturale, funzionale e impiantistico; - miglioramento del grado di accessibilità di tipo fisico e contenutistico delle proposte culturali; - potenziamento della comunicazione e informazione culturale; - aumento delle possibilità di utilizzo da parte delle associazioni culturali presenti nel territorio al fine di determinarne la crescita artistica e lo scambio culturale; - aumento delle possibilità di utilizzo da parte degli artisti attraverso la creazione di aree expo; - allestimento di uno spazio espositivo e di e-commerce dove poter anche acquistare le creazioni degli artisti e ceramiche/souvenir. <p>Per quanto attiene le modalità di gestione di Torre San Gregorio il Comune di</p>

		Caltagirone provvederà tramite avviso pubblico ad affidare ad Enti del territorio, Associazioni di produttori di ceramiche artistiche la gestione di Torre San Gregorio.
8	Risultati attesi	RA 6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di realizzazione: Superficie intervento (Cod. 791) Base line: 0 Target:200</p> <p>Indicatore di risultato: Indice di domanda del patrimonio culturale statale e non statale (Cod. 372 Numero di visitatori negli istituti di antichità e d'arte statali e non statali per istituto) Base line: 849 Target: 1.443</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Bando pubblico di gara d'Appalto per la realizzazione dei lavori RDO sul ME.PA per acquisto arredi
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Progettazione esecutiva
13	Soggetto attuatore	Comune di Caltagirone
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente Comune Caltagirone

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Risorse umane	
Spese notarili		
Spese tecniche	Espletamento gara e pubblicazioni	11.840,00
Opere civili	Progettazione	5.400,00
	Lavori	270.000,00
	Imprevisti (8% del totale lavori)	21.600,00
	IVA (22% del totale lavori)	59.400,00
	Totale Opere civili	356.400,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Arredi e attrezzature e relativa messa in posa	95.405,69
	Servizi	
	Totale Servizi	
Spese pubblicità		
TOTALE GENERALE		463.645,69

Cronoprogramma delle attività

Fasi		
Livello unico di progettazione		
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	01/01/2020	30/04/2020
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	01/06/2020	30/09/2020
Pubblicazione RDO fornitura arredi e	01/09/2021	01/03/2022

macchinari		
Esecuzione	01/10/2020	31/12/2021
Collaudo/funzionalità	01/06/2022	30/12/2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2020	0,00
II trimestre	2020	000,00
III trimestre	2020	38.060,00
IV trimestre	2020	30.000,00
I trimestre	2021	30.000,00
II trimestre	2021	89.060,00
III trimestre	2021	69.060,00
IV trimestre	2021	69.060,00
I trimestre	2022	50.000,00
II trimestre	2022	40.000,00
III trimestre	2022	40.000,00
IV trimestre	2022	8.405,69
Costo totale		€ 463.645,69

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	AICA 48 Sistema SMART di Valorizzazione Culturale e ambientale
2	Costo e copertura finanziaria	€ 470.414.32 PO FESR 2014-2020 azione 6.7.2
3	Oggetto dell'intervento	Fornitura di beni e servizi
4	CUP	B21D20000010001
5	Localizzazione intervento	Area SNAI Calatina
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'Area Calatina è unanimemente percepita come terra ricca di risorse naturali, d'arte, di cultura e di antiche tradizioni, tanto da veicolare un preciso "concetto di sicilianità". Tale condizione esprime una potenziale valenza attrattiva che risulta essere dissonante con quanto si registra sul piano della concreta fruizione turistica del territorio. Infatti, il comprensorio del calatino non riesce ad attrarre flussi turistici significativi e proporzionati al proprio valore. L'analisi dei flussi e delle presenze evidenzia uno scollamento fra il potenziale del territorio e la fruizione turistica effettiva. Tale bilancio trova spiegazione negli assetti organizzativi in atto, nella insufficienza dei sistemi di promozione e di divulgazione, negli stereotipi prevalenti nell'offerta, nei limiti degli strumenti con cui viene veicolata, nonché, nelle difficoltà di tipo strutturale che limitano la viabilità, l'insufficienza della rete dei trasporti e della capacità ricettiva, etc. Il territorio ha bisogno di essere "presentato" attraverso i nuovi canali di comunicazione, necessità che venga sviluppato il circuito dell'accoglienza sia dei viaggiatori che intendono esplorare questi luoghi, facendo in modo che possano soggiornarvi per più giorni. Ciò organizzando la fruizione mediante appositi percorsi/pacchetti che possano permettere di approfondire la conoscenza delle tradizioni, della storia, dei luoghi di vita degli uomini illustri figli del territorio calatino.</p> <p>Il turista di oggi è estremamente consapevole di ciò che desidera da una vacanza ed è capace di formulare precise aspettative sui servizi che riceve. Non esistono più aspetti marginali, occorre quindi che l'offerta turistica si adegui alle mutate esigenze della domanda, migliorando anche, tutti servizi legati alla fruizione, alla cultura e allo svago. Anche il turista culturale non disdegna un'ospitalità che dia modo di socializzare, conoscere le tradizioni eno-gastronomiche, partecipare a manifestazioni ed eventi, etc.</p> <p>Un programma di "utilizzo" delle risorse culturali, integrato con la valorizzazione delle risorse ambientali, fortemente supportato da soluzioni ICT e dalla comunicazione via web, permetterebbe il raggiungimento di obiettivi ambiziosi nella rigenerazione dell'offerta turistica e permetterebbe anche, di accrescere la fruizione del territorio calatino. Realizzare applicazioni ICT, per esempio per visite virtuali dei musei, delle aree archeologiche e delle aree naturalistiche nonché il programma per lo sviluppo turistico del calatino, permette altresì incrementare le opportunità occupazionali dei giovani che intendono attivarsi nel mondo del lavoro, soprattutto nel proprio territorio diminuendo la disoccupazione giovanile e l'emigrazione verso altre aree/regioni più prospere.</p> <p>Questo intervento della Strategia punta a costruire un "Sistema di Valorizzazione Territoriale SMART" ovvero, un "sistema di comunicazione e presentazione intelligente" che mappa i beni e le risorse culturali, le collega tematicamente, rendendole maggiormente fruibili per i cittadini residenti, i turisti e il tessuto produttivo che in esse potranno trovare leve per costruire valore. La finalità è sostenere il miglioramento dei sistemi di fruizione e dei sistemi di divulgazione della conoscenza del territorio prevedendo la realizzazione di servizi digitali avanzati e prodotti divulgativi (anche APP, Sistemi multimediali con contenuti personalizzati rispetto ai luoghi di fruizione culturale palazzi storici, chiese, musei in cui vengono allocati) che consentano di migliorare e di rendere più intensa e coinvolgente la fruizione del patrimonio culturale, dei beni storici e museali e del territorio nel suo complesso.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>L'intervento "Sistema SMART di Valorizzazione Culturale e ambientale" consiste nello sviluppo di applicazioni di digitali per la promozione delle risorse del territorio e in azioni di divulgazione e di marketing digitale finalizzate ad un incremento qualitativo dell'offerta turistico-culturale del territorio e al miglioramento della fruizione del patrimonio ambientale e immateriale fatto di riti ed eventi collegati a ricorrenze religiose e non (sagra della cicerchia, Festa dell'uva). Sul territorio dell'area oltre il Museo regionale della Ceramica ed il circuito del barocco, si trovano tanti attrattori "minori" per esempio, l'area archeologica e il Museo Archeologico "A. Di Vita" e il Museo etnografico a Licodia Eubea, il Castello Santapau, il Monastero San Benedetto e Santa Chiara, Chiesa Matrice. Gli obiettivi dell'intervento sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Implementare un modello di sviluppo turistico SMART, che non crea impatto ambientale perché mette in rete quello che esiste già; <input type="checkbox"/> Comunicare un modello di ospitalità che conquisti nuovi turisti mediante la prospettiva di un'esperienza di soggiorno in un territorio ricco di suggestioni, potendo contare su accoglienza, assistenza di qualità; <input type="checkbox"/> Creare itinerari volti ad animare i centri storici dei comuni dell'area Calatina, collegarli tematicamente ed esporli con soluzioni ICT; <input type="checkbox"/> stimolare iniziative culturali e coinvolgendo stakeholders e produttori locali

		<p>(dell'artigianato e agricoltura ed enogastronomia) da considerarsi come componente chiave dell'offerta locale, promuovendo le realtà locali attraverso soluzioni di marketing digitale;</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Mappare e valorizzare i beni culturali, storici, ambientali, immateriali del territorio, da connettere e coordinare, in un sistema di comunicazione digitale coerente e sinergico, con le altre realtà territoriali che offrono informazioni e servizi avanzati per il turismo; <input type="checkbox"/> Collegare e integrare le giacenze culturali, museali, storico-architettoniche e civiche, da esporre attraverso soluzioni digitali multimediali via web ed in loco (punti di fruizione di contenuti multimediale e digitali innovativi) e attraverso APP; <input type="checkbox"/> Rendere fruibili anche in modo digitale i percorsi tipici, conferire il giusto rilievo comunicativo ad eventi ricorrenti, mostre, risorse ambientali e monumentali, aree archeologiche, chiese antiche e luoghi d'interesse paesaggistico aperti alla vista e godibili in estate e inverno (ideando e proponendo percorsi differenziati per stagioni); <input type="checkbox"/> Valorizzare il tessuto produttivo esistente, promuovere come valore incisivo il "Calatino" per lo sviluppo economico degli operatori, per la tutela dei prodotti, dei settori di eccellenza e dell'offerta dei servizi per il tempo libero; <input type="checkbox"/> Utilizzare il marketing digitale del territorio calatino per costituire un volano efficace per l'imprenditorialità giovanile, l'innovazione ed il rilancio delle produzioni locali tipiche e innovative. <p>Per la realizzazione dei risultati prospettati si rendono necessarie le seguenti azioni:</p> <p>a. Mappatura delle risorse: finalizzata a conoscere, accrescere e valorizzare il patrimonio culturale del territorio, materiale ed immateriale: le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, i musei e gli archivi, le biblioteche, i servizi ricreativi, i poli di eccellenza legati alla ricerca e all'istruzione, le associazioni culturali e le istituzioni, ma pure le competenze, le specializzazioni e i talenti professionali ed artistici, le tradizioni, le iniziative e le manifestazioni locali, le produzioni, le tradizioni ed i costumi che storicamente caratterizzano la vita sociale nel calatino;</p> <p>b. Sviluppo di una piattaforma digitale volta a "digitalizzare l'offerta del territorio" promuovendo la contribuzione della comunità, nell'implementazione della stessa. La realizzazione della piattaforma digitale è altresì, basata su applicazioni verticali, volte alla fruizione dei beni di maggiore richiamo e fascino, che per l'appeal riconosciuto, caratterizzano il patrimonio culturale, monumentale, artistico, archeologico, ambientale, etc. del Calatino. I beni da esporre, tutelare, e promuovere attraverso soluzioni digitali mirate, saranno elencati a seguito della mappatura;</p> <p>c. Dal punto di vista dei contenuti e della fruizione degli stessi, è previsto lo sviluppo di un portale web, di APP e la dislocazione di Point/Kiosk per la fruizione di contenuti Multimediali sul territorio. Ciò in considerazione delle esigenze della promozione e divulgazione dell'intero patrimonio culturale materiale e immateriale nonché, di rendere più competitiva la filiera. Le soluzioni digitali saranno sviluppate in almeno tre lingue. Ciascuna soluzione, verrà realizzata come un'opera multimediale integrata in una web application, prevedendo modalità diverse ed integrate di fruizione (in loco, web e mobile). Le informazioni che costituiscono la base dati del sistema, saranno archiviate ed organizzate in un database, che ne costituisce il perno centrale. Tutti i documenti e gli oggetti elaborati resteranno disponibili e potranno essere agevolmente aggiornati, integrati, collegati tra loro grazie ad un ambiente di sviluppo aperto;</p> <p>d. il patrimonio digitale verrà messo a disposizione degli operatori del territorio per lo sviluppo nuove proposte di itinerari e di servizi a valore aggiunto (ad es. industria creativa, servizi al turismo, mobilità, ...), e dei fruitori (sia turisti che cittadini della comunità).</p> <p>La sequenza delle attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. progettazione, gara e affidamento servizi 2. mappatura territoriale, analisi documentale per rendere fruibili digitalmente beni e risorse del territorio 3. progettazione, sviluppo e rilascio on line delle soluzioni digitali 5. sistemazione alloggiamenti e installazione delle soluzioni multimediali e dei punti di fruizione 6. monitoraggio e controllo
8	Risultati attesi	Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione (RA 6.7 - AP)
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di realizzazione: Progetti per la fruizione integrata e la promozione (Cod. 915) Base line: 0 Target: 2</p> <p>Indicatore di risultato: Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale (cod. 372 Numero di visitatori negli istituti di antichità e d'arte statali e non statali per istituto)</p> <p>Baseline: 849 Target: 1443</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura per adesione a Convenzioni o Contratti Quadro SPC o CONSIP o assimilati

		RDO ME.PA per forniture
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Livello unico di progettazione
13	Soggetto attuatore	Comune di Caltagirone
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente Settore Turismo del Comune di Caltagirone dott.ssa terranova

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Risorse umane	
Spese notarili		
Spese tecniche	Progettazione, studi e assimilabili, direzione lavori	14.414,32
	Progettazione esecutiva/Procedura per adesione a Convenzioni o Contratti Quadro SPC o CONSIP o assimilati, ovvero, in mancanza della specifica di beni o servizi, avviso ad evidenza pubblica	3.000,00
	TOTALE	17.414,32
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Fornitura n. 10 allestimento postazioni per la fruizione di contenuti multimediali, alloggiamenti e apparecchiature digitali (dispositivi Wi-fi, server cloud, totem, minuteria e cassetteria a supporto della funzionalità e della multimedialità delle soluzioni tecnologiche installate, protezioni, etc.) dispositivi per la fruizione multimediale	175.000,00
	TOTALE	
Acquisizione servizi	Servizi Servizi ICT e applicazioni mobile per il turismo e la fruizione digitale di Musei, palazzi storici, aree archeologiche e naturalistiche (Portale web promocommerciale, web application, contenuti editoriali multimediali (ricostruzioni e percorsi storici, culturali, etc.) App, SW di gestione e controllo)	278.000,00
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione	01/01/2020	31/03/2020
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva: Procedura per adesione a Convenzioni o Contratti Quadro SPC o CONSIP o assimilati	01/06/2020	30/07/2020
Pubblicazione bando / RDO ME.PA per forniture	01/09/2021	31/12/2021
Affidamento Servizi mediante Procedura per adesione a Convenzioni o Contratti Quadro SPC o CONSIP o assimilati per la Fornitura di beni e/o servizi	01/09/2020	31/12/2020
Esecuzione	01/01/2021	31/12/2021
Collaudo/funzionalità	01/01/2022	31/07/2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2020	0,00
II trimestre	2020	0,00
III trimestre	2020	17.414,32
IV trimestre	2020	30.600,00
I trimestre	2021	50.000,00
II trimestre	2021	100.600,00
III trimestre	2021	100.600,00
IV trimestre	2021	80.600,00
I trimestre	2022	50.600,00
II trimestre	2022	30.000,00
III trimestre	2022	10.000,00
IV trimestre	2022	0
Costo totale		€ 470.414.32

Relazione tecnica e cronoprogramma

Schema intervento

1	Codice intervento e Titolo	AICA 49 DMO (Destination Management Organization) e Sistema di Valorizzazione Territoriale Calatino
2	Costo e copertura finanziaria	€ 888.060,00 PO FESR 2014/20 - azione 6.8.3
3	Oggetto dell'intervento	Acquisizione di beni e servizi
4	CUP	B97J19000090002
5	Localizzazione intervento	Comuni dell'Area SNAI Calatino
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Per quanto riguarda la fruizione turistica delle risorse naturali, architettoniche e culturali nel Calatino prevale il cosiddetto turismo "di transito" caratterizzato da una bassa permanenza media dei visitatori.</p> <p>Ciò malgrado siano presenti in questo territorio forti elementi di attrazione sia per la presenza di attrattori (Museo Regionale della Ceramica) sia per le risorse artigianali, enogastronomiche, storico-culturali e di interesse archeologico. In particolare il Museo regionale della Ceramica di Caltagirone, indicato come Grande Attrattore dalla programmazione regionale, sganciato da una strategia di offerta complessiva del territorio calatino, da strategie promozionali e da una filiera di servizi complementari alla valorizzazione degli attrattori del territorio, non risulta, al momento, in grado di guidare lo sviluppo turistico dell'area.</p> <p>Dall'analisi esposta nel preliminare di Strategia e dagli input venuti dagli stakeholders, emerge un tessuto sociale, economico e produttivo territoriale caratterizzato da tradizioni culturali, produzioni artigianali d'eccellenza, risorse naturali ed elementi di tipicità che in un'ottica sistemica potrebbero costituire la dorsale di una filiera da consolidare, diversificare e fare crescere attorno al Centro nevralgico costituito dal Museo Regionale della Ceramica. Ciò potrebbe restituire slancio e attrattività turistica all'intero territorio dell'area, nel rispetto delle vocazioni e delle tipicità di ciascun comune.</p> <p>Infatti nei diversi comuni del calatino si trovano filiere turistico-culturali (Vizzini/Verga, Mineo/Capuana, Sturzo/Caltagirone), e/o dei prodotti tradizionali (uva, fichi d'india, pesche gialle, arancia rossa, grani antichi, legumi unici quali la cicerchia etc.) e tipici (prodotti caseari e dolci, etc.), le pregiate produzioni artigianali di oggetti in ceramica a Caltagirone, i lavori delle ricamatrici e del tombolo di Mirabella, etc. Grazie agli interventi del GAL KALAT sono state valorizzate alcune realtà agricole e creati dei percorsi di valorizzazione delle coltivazioni tipiche locali, ma serve una ulteriore spinta per dare impulso al sistema.</p> <p>Dai tavoli del partenariato è venuta quindi la richiesta di valorizzare e promuovere il capitale territoriale attraverso azioni di riqualificazione del sistema turistico territoriale e la messa in rete delle risorse naturali e dei nuclei storici comuni, per il rilancio del territorio, del commercio, della produzione agroalimentare tipica e dell'artigianato locale, in quanto sistema unico.</p> <p>L'intervento vuole incidere sulle criticità connesse alla frammentazione dell'offerta ed alla relativa debole governance, coinvolgendo anche nuovi soggetti (imprenditori e associazioni di categoria etc.) orientandoli verso le DMO (Destination Management Organization), quali complessi sistemici di servizi e risorse correlati ad una governance univoca dell'offerta turistica integrata, capace di esaltare le identità tematiche e le tipicità territoriali.</p> <p>Il mix di elementi di cui dispone il territorio, se adeguatamente collegati in itinerari turistici promossi attraverso i nuovi canali (web e mobile), realizza dei percorsi integrati di natura culturale ed eno-gastronomica che hanno la capacità di attrarre numerosi visitatori facendoli permanere sul territorio per più giorni, realizzando quindi un impatto significativo sull'economia locale. Secondo il tavolo partenariale, l'area si candida a realizzare un circuito di itinerari "turistici/naturalistico/rurali, degli uomini illustri e letterati, delle scoperte culturali ed enogastronomiche del comprensorio". In particolare si va a realizzare: progettazione e funzionalizzazione di una serie di itinerari e sentieri naturalistici, un servizio di governance e di servizi digitali di promozione e info-point per la fruizione ed il riposizionamento dell'offerta secondo il modello DMO, servizi di bike sharing e itinerari naturalistici nel bosco di Santo Pietro e nella Montagna di Ganzaria.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>I turisti, oggi, sono portatori di bisogni specifici che cercano di soddisfare selezionando le proposte più adatte ai loro interessi, stili di vita e aspettative, privilegiando l'offerta che proviene da sistemi in grado di presentarla come integrata e flessibile. Lo sforzo progettuale e ideativo della Strategia Calatina è nel costruire un "Sistema di Valorizzazione Territoriale" volto a sostenere il miglioramento dei sistemi di fruizione e di divulgazione di tutte le risorse turistiche, nonché a sviluppare una offerta integrata del sistema territoriale (introducendo anche strategie di marketing digitale).</p> <p>Da questa consapevolezza scaturisce l'esigenza di sviluppare l'intreccio creativo tra filiere di attività tradizionali e innovative che trovano un trait-d'union nell'ambiente naturale, nella cultura e nella identità locale.</p> <p>La disponibilità di beni storici, artistici, architettonici e naturalistici, è, infatti, una condizione necessaria ma non sufficiente per l'avvio di processi virtuosi di valorizzazione delle identità e delle tipicità, per la promozione dello sviluppo</p>

		<p>territoriale ai fini turistici.</p> <p>In particolare si vanno a realizzare una serie di itinerari e sentieri naturalistici, un rinnovato sistema di governance per il riposizionamento dell'offerta turistica secondo il modello DMO, collegato a servizi digitali di promozione e info-point per l'accessibilità e la fruizione turistica delle aree, un servizio di bike sharing collegato ai sentieri naturalistici nel bosco di Santo Pietro e nella Montagna di Ganzaria, aree attrezzate per svolgere attività ricreative e sportive all'aperto.</p> <p>Valorizzare vuole dire infatti rendere ancora più fruibile uno dei segmenti potenzialmente più importanti dell'offerta turistica/ricreativa dell'area: il segmento del turismo naturalistico, sportivo, escursionistico itinerante, sin qui trascurato. La scelta è volta alla diversificazione dell'offerta turistica del Calatino, in uno con la destagionalizzazione. Abbinando i percorsi naturalistici, all'offerta di itinerari culturali, enogastronomici, artigianali, l'area amplia la propria attrattività anche nei mesi meno caldi. Dunque l'intervento proposto si colloca in piena coerenza con gli obiettivi dell'azione 6.8.3 che individua come indicatore di risultato la crescita delle presenze nei mesi non estivi. L'intervento inoltre può perfettamente inserirsi tra gli strumenti per l'evoluzione dei distretti turistici in DMO.</p> <p>La presente azione si fonda su delle opportunità incontestabili:</p> <p>a) afferisce a uno dei segmenti di domanda che maggiormente interessa il "turista" italiano ed europeo che ancor oggi rappresenta sul territorio regionale, una delle quote più rilevanti in termini di presenze per quanto su segmenti diversi da questo (balneare e culturale);</p> <p>b) prevede la sua attuazione su aree naturalistiche oggi fruibili, che tuttavia, se prive dei servizi supplementari oggetto di questa proposta non esprimono il loro effettivo potenziale.</p> <p>L'azione è prevista si dipana dal Bosco di Santo Pietro alla Montagna di Ganzaria, punta su inedite connessioni tra i due luoghi indicati e con itinerari minori ma di alto interesse naturalistico e culturale.</p> <p>Il riassetto degli itinerari naturalistici e della relativa segnaletica, nonché l'avvio del servizio di bike sharing potrà sviluppare e soddisfare visitatori di target diverso: famiglie, gruppi per educational tour, sportivi, etc., individuati tramite azioni di marketing mirate a queste categorie.</p> <p>In aderenza alle prescrizioni previste dall'azione di riferimento s'intende dotare il territorio di una sentieristica attrezzata di segnaletica descrittiva e divulgativa, anche di nuova generazione (visite immersive e soluzioni digitali in realtà aumentata), in grado di supportare le varie forme di fruizione turistica in punti strategici delle aree naturalistiche, anche per permettere l'esplorazione esaustiva ed in sicurezza di ampie porzioni delle aree naturalistiche.</p> <p>Nell'ambito degli itinerari saranno identificati dei punti attrezzati per la sosta, per le attività ricreative, ludiche e sportive all'aperto, punti di fruizione dei luoghi, presso i quali oltre che prevedere la presa in carico delle biciclette a noleggio, si potrà accedere agli info point ed ai materiali informativi, cartacei e digitali. Per la realizzazione di questo intervento di sviluppo del Sistema di Valorizzazione Territoriale Calatino e DMO (Destination Management Organization), oltre alla progettazione dello stesso sistema DMO, si prevedono i seguenti passaggi:</p> <p>Step 1: Mappatura dei sentieri esistenti e definizione della rete sentieristica integrata;</p> <p>Step 2: individuazione degli immobili e dei siti esistenti e nelle disponibilità dei comuni e progettazione degli allestimenti che ne consentano l'adattamento ad info point e supporto ai visitatori;</p> <p>Step 3: Progettazione esecutiva degli interventi volti a garantire la migliore e più sicura fruizione dei luoghi, nelle varie forme di escursione, esplorazione e visite per educational tour, grazie alla collocazione di segnaletica e all'impianto di un servizio di bike sharing;</p> <p>Step 4: Servizio di bike sharing collegato agli interventi già previsti e finanziati con altri strumenti ed all'acquisto di biciclette (con relativo sistema di gestione informatizzata delle procedure di noleggio);</p> <p>Step 5: servizi digitali di promozione e marketing turistico collegato alle soluzioni ICT (relative a visite immersive e in realtà aumentata) sistemizzazione e governance dei servizi ricettivi e turistici dell'area, collegati agli info-point per la fruizione dei luoghi, strumenti digitali di diffusione;</p> <p>Step 6: progettazione e realizzazione dei punti attrezzati per la sosta, per attività ricreativa, ludica e sportiva all'aperto da realizzarsi nel bosco di Santo Pietro e nella Montagna di Ganzaria.</p>
8	Risultati attesi	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche (AP 6.8)
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di realizzazione: Progetti per la fruizione integrata e la promozione (Cod. 915) Base line: 0 Target: 2</p> <p>Indicatore di risultato: Tasso di turisticità (Cod. 105) Base line: 0 ,6% Target: 0,72%</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	<p>Procedure di evidenza pubblica D.Lgs 50/2016</p> <p>Procedura per adesione a Convenzioni o Contratti Quadro SPC o CONSIP o assimilati</p>

		RDO ME.PA per forniture
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Livello unico di progettazione
13	Soggetto attuatore	Comune di Caltagirone
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente Comune di Caltagirone Arch. Sebastiano Ricupero

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Risorse umane	
Spese notarili		
Spese tecniche	Progettazione, perizie, indagini e assimilabili, direzione lavori	30.000,00
	Documenti di gara e pubblicazione del/dei bandi ad evidenza pubblica	15.000,00
	Totale spese tecniche	45.000,00
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti	RDO ME.PA per forniture	
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Allestimento di aree attrezzate per la fruizione integrata dei luoghi, per attività ricreative, ludiche e sportive, presidi di sicurezza/igiene nelle aree ad uso pubblico e lungo gli itinerari di collegamento tra le due montagne	170.060,00
	Fornitura tramite RDO ME.PA occorrente per l'avvio del bike sharing (30 elettriche e 50 muscolari, alloggiamenti, etc.)	90.000,00
Acquisizione servizi	Servizi Procedura per adesione a Convenzioni o Contratti Quadro SPC o CONSIP o assimilati per acquisizione servizi ICT e immateriali per infopoint, marketing digitale e governace del sistema, sistema di fruizione digitale integrata delle risorse culturali e naturali, promozione delle destinazioni turistiche calatine, APP per la fruizione delle risorse naturalistiche, assistenza allo start up d'impianti e servizi materiali e digitali	428.000,00
	Creazione degli itinerari naturalistici, servizio di bike sharing, di segnaletica tradizionale e smart per itinerari, bivacchi, aree per attività all'aperto ad uso pubblico e aree di sosta	155.000,00
	Totale Servizi	843.060,00
Spese pubblicità		
TOTALE GENERALE		888.060,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione (analisi fabbisogni per servizi digitali)	01/01/2020	31/03/2020
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	01/06/2020	01/09/2020
Pubblicazione bandi / Affidamento lavori/	01/06/2020	30/09/2020

Convenzioni o Contratti Quadro SPC o CONSIP		
Pubblicazione avviso / RDO ME.PA Affidamento Servizi	01/10/2020	31/12/2020
Esecuzione	01/01/2021	31/08/2022
Collaudo/funzionalità	01/09/2021	31/12/2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2020	0,00
II trimestre	2020	0,00
III trimestre	2020	88.060,00
IV trimestre	2020	150.000,00
I trimestre	2021	200.000,00
II trimestre	2021	140.000,00
III trimestre	2021	100.000,00
IV trimestre	2021	70.000,00
I trimestre	2022	50.000,00
II trimestre	2022	50.000,00
III trimestre	2022	30.000,00
IV trimestre	2022	10.000,00
Costo totale		€ 888.060,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	AICA 50 Servizi e infrastrutture ricreative, d'informazione per il turismo su piccola scala compreso un circuito di e-bike per migliorare le condizioni di fruibilità interna al territorio
2	Costo e copertura finanziaria	Euro 323.402,50 FEASR - PSR Sicilia 2014/2020 7.5 - Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala
3	Oggetto dell'intervento	Acquisizione di beni e servizi
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	Area di elezione PSL – in cui sono ricompresi i comuni dell'Area SNAI
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'azione proposta è diretta al miglioramento dei servizi per la fruizione del territorio da parte dei visitatori locali e non. La stessa è tesa al rafforzamento del modello innovativo di sviluppo locale condiviso ed esposto sia dalla SNAI che dal PAL "Calatino 2020".</p> <p>Nello specifico prevede la creazione, da un lato, di una rete di punti di informazione volti a orientare i turisti riguardo le attività ed i luoghi da visitare sul territorio e, dall'altro, un servizio di "mobilità sostenibile" caratterizzato da elementi innovativi rappresentati dalla messa a punto di un'iniziativa pilota di e-bike che riguarda l'intera area del GAL KALAT.</p> <p>L'azione si inquadra quindi nello scenario costruito intorno ad itinerari slow, articolati in vari elementi di attrattività interconnessi tra loro e focalizzati su percorsi integrati che includono mete "verdi" ed in grado di favorire la crescita di valori e di consapevolezza dell'utente in tale direzione.</p> <p>L'azione prevede operazioni finalizzate a riqualificare il territorio e la sua rilevante offerta attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> lo sviluppo di un circuito di siti informativi rivolti ad visitatori locali ed esterni che comprende l'utilizzo di tecnologie di rete. Il circuito ha l'obiettivo di fornire alla popolazione locale e ai turisti delle informazioni puntuali e di facile comprensione circa le opportunità di visita e svago, naturalistico e ambientale dell'area; <input type="checkbox"/> la sperimentazione di un servizio pilota di mobilità interna al territorio, ed in particolare di un servizio di e-bike, le bici elettriche che, grazie alla pedalata assistita, consente a target differenziati di visitare il calatino. Si tratta in particolare di creare un circuito green, articolato in ciclostazioni e finalizzato sia ad una migliore conoscenza del territorio in chiave turistica sia alla valorizzazione dell'offerta rurale dell'area calatina per il tempo libero. <p>La progettazione dei ciclo-tour consentirà di intercettare nuovi flussi di utenti interessati ai variegati e numerosi percorsi tematici nel calatino che potranno snodarsi dai centri storici ai vigneti e alle strade di campagna incontrando le numerose realtà aziendali (agricole e agrituristiche) in grado di accogliere i visitatori con prodotti e attività legate al territorio.</p> <p>L'azione ha come obiettivo è quello di promuovere nuovi modelli di imprenditorialità multisettoriale, negli ambiti del turismo, dello sport, dell'enogastronomia, così da identificare percorsi innovativi e sostenibili di sviluppo locale è stato progettato in coerenza con gli strumenti di pianificazione regionale relativi al PSR Sicilia 2014/2020</p> <ul style="list-style-type: none"> - M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20) - M07.5. – Sostegno allo sviluppo e al rinnovamento dei villaggi rurali - 7.5 - Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala. <p>L'azione è multi-ambito e multisettoriale è coerente con gli interventi della SNAI del Calatino progettati per la policy artigianato a valere sul FSE azione 8.8.3 e FSE 8.5. rispettivamente dirette alla qualificazione di profili per il settore agroalimentare e turistico e all'offerta di percorsi di accompagnamento alla creazione d'impresa per la crescita di capacità, abilità e comportamenti idonei a svolgere attività di impresa.</p> <p>La stessa è coerente anche con il PO FESR 6.7.2 e 6.8.3 che puntano alla implementazione di interventi innovativi di qualificazione dell'offerta turistica e a promuovere sul territorio la costruzione di un prodotto integrato nelle destinazioni turistiche tramite la sperimentazione di modelli innovativi.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>L'azione è tesa al rafforzamento del modello innovativo di sviluppo locale proposto volto al miglioramento della qualità della vita nell'area calatina.</p> <p>Si è giunti quindi a prevedere la creazione, da un lato, di una rete di servizi d'informazione focalizzata sulle attività culturali e per il tempo libero da svolgere sul territorio e, dall'altro, di caratterizzare l'attività tramite un intervento innovativo consistente in un'iniziativa pilota di e-bike.</p> <p>L'attività consiste nella realizzazione di circuiti e itinerari tematici di fruizione e miglioramento della fruibilità dei siti culturali, rurali e naturalistici. Si tratta di definire</p>

		<p>circuiti e itinerari tematici percorribili in e-bike ma anche in bici, a cavallo, a piedi, con evidenza della durata e del grado di difficoltà. I circuiti coniugheranno aspetti connessi alla "vacanza" attiva slow con la valorizzazione del paesaggio, delle culture e delle produzioni locali al fine di differenziare l'offerta e al contempo di avvicinare l'utente al territorio rurale con una nuova curiosità e sensibilità.</p> <p>Si procederà ad integrare tali circuiti e itinerari con esperienze, itinerari, percorsi, laboratori del gusto presenti sul territorio, compresi quelli finanziati nell'ambito della programmazione 2007/2013, al fine di proseguire il percorso già avviato (Itinerari calatini, Sicilia segreta, Passaporti del gusto, ecc.).</p> <p>In sinergia con le azioni della Strategia SNAI del Calatino si potranno altresì valorizzare filiere artigianali tipiche come le ceramiche, architettoniche, culturali, geologiche e della biodiversità.</p> <p>E' altresì prevista la creazione di servizi digitali per fare in modo che ciascuna tipologia di utente possa scoprire il territorio dell'area di elezione PSL – in cui sono ricompresi i comuni dell'Area SNAI in modalità desk, attraverso il web, ed in loco, grazie all'utilizzo degli smartphone.</p> <p>Si tratta di proseguire nella strada, già intrapresa dal GAL nella precedente programmazione e dare impulso ad un'attività di informazione coordinata e sinergica attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e l'animazione di siti e social network per consentire un flusso di comunicazione digitale costante.</p> <p>Per quanto attiene la realizzazione di un circuito pilota di e-bike a noleggio con ricariche elettriche diffuse sul territorio, in siti adatti al cicloturismo, da attrezzare con cartelli direzionali ed informativi, welcome area/info point dotati di ricariche elettriche, strumenti promozionali relativi al servizio e alle sue modalità di utilizzo sul territorio. Il contenuto innovativo dell'azione è incentrato sulla possibilità di proporre e realizzare servizi informativi e innovativi per la mobilità sostenibile tramite e-bike.</p> <p>L'azione proposta è inoltre di tipo Multisetoriale in quanto intercetta i quattro settori di sviluppo economico, i settori primario e secondario, costituiti da aziende che saranno comprese e/o coinvolte dai circuiti e saranno oggetto delle attività informative, e settore terziario e del terziario avanzato per la connotazione e i contenuti del progetto.</p>
8	Risultati attesi	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche (AP 6.8)
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di realizzazione Progetti per la fruizione integrata e la promozione Cod. 915 Base line = 0 Target 12</p> <p>Indicatore di risultato Tasso di turisticità Cod 105 Baseline: 0,6 Target: 0,72</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Avviso ad evidenza pubblica D.gls 50/2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Livello unico progettazione
13	Soggetto attuatore	GAL KALAT
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Direttore del GAL KALAT

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Risorse umane	
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Acquisto e posa in opera di impianti, arredi, segnaletica e attrezzature strettamente necessari e funzionali agli interventi da realizzare (e-bike e ciclo - tour) compreso hardware e software e servizi d'informazione	323.402,50

Acquisizione servizi	Servizi	
	Totale Servizi	
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione	01/03/2020	31/03/2020
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/		
Pubblicazione avviso / Affidamento Servizi	01/06/2020	30/08/2020
Esecuzione	01/09/2020	30/06/2023
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2020	
II trimestre	2020	
III trimestre	2020	
IV trimestre	2020	10.000,00
I trimestre	2021	30.000,00
II trimestre	2021	40.000,00
III trimestre	2021	40.000,00
IV trimestre	2021	40.000,00
I trimestre	2022	40.000,00
II trimestre	2022	30.000,00
III trimestre	2022	30.000,00
IV trimestre	2022	30.000,00
I trimestre	2023	30.000,00
II trimestre	2023	3.402,50
III trimestre		
Costo totale		323.402,50

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	AICA_51 Supporto alla governance, gestione dei processi e project management degli interventi della strategia - Ufficio SNAI CALATINO
2	Costo e copertura finanziaria	€ 187.000,00 Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Fornitura di beni e servizi
4	CUP	B24J19000160006
5	Localizzazione intervento	Comune Caltagirone – Capofila
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>La complessità che caratterizza l'impianto della Strategia d'Area determina il bisogno di una governance basata su una struttura tecnica-organizzativa che sia in grado di accompagnare l'attuazione dell'agenda territoriale negli otto comuni del calatino, ciò mediante l'istituzione di un Ufficio comune SNAI. La funzione di tale Ufficio SNAI è quella di dare un assetto stabile all'attuazione della Strategia, monitorarne l'attuazione e promuovere la sostenibilità delle azioni avviate nel medio e lungo termine. Questo intervento prevede altresì, l'implementazione di un servizio di project management ed analisi territoriale in itinere volto a sostenere e supportare la governance dell'Area Interna calatino e l'Ufficio Comune. La funzione principale è quella di garantire l'esecuzione della Strategia d'Area in conformità alle prescrizioni che saranno contenute nell' A.P.Q., nonché, di assicurare il coordinamento operativo dell'attuazione del programma degli interventi definiti nell'A.P.Q..</p> <p>L'azione di project Management, invece, misurerà l'effettivo grado di realizzazione e risultato di ogni azione e del programma nel suo complesso attraverso verifica e monitoraggio in itinere ed ex post. Più che di project Manager si parlerà di Programme Manager in quanto cumula più progetti in un unico programma. Una delle tecniche applicate anche con l'aiuto di software sarà quella dell'EVM (Earned Value Management), insieme di strumenti matematici in grado di supportare il Project Manager nel misurare oggettivamente il grado di efficienza rispetto ai costi o, detto in altro modo, la valutazione del lavoro svolto rispetto al budget previsto per la realizzazione dello stesso (ovvero il progresso delle attività), e quindi in grado di determinarne lo scostamento. In conclusione le attività si svolgeranno su due piani, uno back office più squisitamente di project management ed uno in front office volto all'organizzazione di attività sul campo riportate nei passaggi precedenti. In particolare il servizio di assistenza prevederà l'impiego di un Program Manager, di un valutatore, di un facilitatore dei processi supporto.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>Il risultato atteso dall'attuazione della Strategia SNAI del Calatino è quello di invertire le tendenze depauperative in atto, introducendo una nuova visione del territorio, facendo leva sui processi di valorizzazione delle risorse e d'innovazione, innanzitutto culturale, sul miglioramento delle condizioni di vita della popolazione e dei servizi locali, sulla rinnovata attrattività del territorio.</p> <p>A presidio della governance dell'impianto tratteggiato si prevede un supporto tecnico-organizzativo, basato sul project management, sul monitoraggio, valutazione, controllo ed in grado di effettuare verifiche costanti sul campo. La funzione principale è quella di governare il processo di attuazione della Strategia d'Area e verificare l'adeguatezza degli strumenti applicati nonché, ove necessario, proporre eventuali correttivi. Inoltre l'Ufficio SNAI del Calatino dovrà promuovere tutte le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e dei termini assunti con la sottoscrizione dell'APQ, e predisporre tutte le iniziative necessarie a superare ogni eventuale impedimento e/o ostacolo (procedurale, etc .) alla realizzazione del programma di interventi oggetto della Strategia.</p> <p>Per fare ciò appronterà gli idonei strumenti sia di project management che regolamentari in materia di semplificazione dell'attività amministrativa, di snellimento e accelerazione dei procedimenti di esecuzione degli interventi e di controllo.</p> <p>L'Ufficio SNAI del calatino sarà strutturato come segue.</p> <p>Il Comune referente di Caltagirone, individua due risorse umane interne, una per le competenze amministrative e una per le competenze economico-finanziarie. Inoltre, ciascuno degli altri Comuni individuerà una risorsa interna referente per la strategia SNAI, per un totale di 9 referenti operativi e di segreteria, che opereranno per facilitare la governance e l'attuazione. Al personale interno sarà affiancato un team di 3 esperti esterni, individuati tramite procedure di evidenza pubblica. Il Team sarà composto da un responsabile tecnico e due responsabili dell'attuazione e del monitoraggio dell'attuazione della Strategia. L'intervento e le professionalità atte al coordinamento e al monitoraggio assicureranno che la strategia si realizzi nel quadro delle modalità partecipative previste per l'attuazione della Strategia, con riferimento al "Regolamento Delegato (UE) N. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei".</p>
8	Risultati attesi	Miglioramento della governance multilivello e delle capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico (AP 11.6).
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di realizzazione: N. giornate/uomo complessive effettuate

		Base line: 0 Target: 750 Indicatore di risultato: Progetti e interventi che rispettano i cronoprogrammi di attuazione e un tracciato unico completo Base line: 0 Target: 40
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Avviso pubblico/manifestazione d'interesse per la selezione del personale esterno dell'Ufficio Unico
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Livello unico di progettazione
13	Soggetto attuatore	Comune di Caltagirone
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente Comune di Caltagirone

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Risorse umane	
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Servizi	
	Servizi professionali per definizione del sistema di attivazione, supporto allo start up delle procedure e del sistema di monitoraggio della Strategia d'AREA (300g/u x 250euro/g - Consulenza senior e 720 g/u x 160euro/giorno profili junior)	€ 187.000,00
	Totale Servizi	€ 187.000,00
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione	01/02/2020	31/03/2020
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/		
Pubblicazione avviso / Affidamento Servizi	01/06/2020	31/07/2020
Esecuzione	01/08/2020	30/10/2022
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
-----------	------	-------

I trimestre	2020	00,00
II trimestre	2020	00,00
III trimestre	2020	16.000,00
IV trimestre	2020	19.000,00
I trimestre	2021	19.000,00
II trimestre	2021	19.000,00
III trimestre	2021	19.000,00
IV trimestre	2021	19.000,00
I trimestre	2022	19.000,00
II trimestre	2022	19.000,00
III trimestre	2022	19.000,00
IV trimestre	2022	19.000,00
Costo totale		€ 187.000,00

***Accordo di programma quadro
Regione Siciliana***

“AREA INTERNA - Calatino”

Allegato 2b

Piano finanziario per annualità

Roma, dicembre 2020

***Accordo di programma quadro
Regione Siciliana
“AREA INTERNA - Calatino”***

***Allegato 3
Interventi cantierabili***

Roma, dicembre 2020

Allegato 3: elenco degli interventi cantierabili

Cod intervento	CUP	Titolo intervento	Soggetto Attuatore	Modalità attuativa (diretta o banda)	Costo Intervento	LS	FESR	FSE	FEASR	Risorse SA	Azione/Misura (POR/PSR)	Stato Progettazione/bando
AICA 01_FSE	B28H19005690007	Rete territoriale Sportelli Ascolto e promozione del successo scolastico	Rete di Scuole	Diretta	€ 133.749,80			€ 133.749,80			FSE 10.1.1	Livello unico di progettazione ai sensi all'articolo 23 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, modificato dall'Art. 13. Del DLgs 56/2017 ess.mm. e ii.
AICA 02_FSE	B28H19005700007	Rete Scolastica Calatina: Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (per la scuola e per il lavoro)	Rete di Scuole	Diretta	€ 128.680,00			€ 128.680,00			FSE 10.1.5	Livello unico di progettazione ai sensi all'articolo 23 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, modificato dall'Art. 13. Del DLgs 56/2017 ess.mm. e ii.
AICA 03_LS	B28H19005710000	La Rete Scolastica per l'accompagnamento educativo nel Calatino: Potenziamento delle competenze di base (Italiano-Matematica e Lingue straniere)	Rete di Scuole	Diretta	€ 1.133.384,50	€ 1.133.384,50						Livello unico di progettazione ai sensi all'articolo 23 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, modificato dall'Art. 13. Del DLgs 56/2017 ess.mm. e ii.
AICA 05_FESR	B29E19001060006	Scuola Sicura - Lavori di messa in sicurezza e rifunzionalizzazione dell'Istituto Comprensivo Arcoleo di Caltagirone - Plesso Via Fisicara	Comune di Caltagirone	Diretta	€ 621.482,00			€ 621.482,00			FESR 10.7.1	Progettazione Esecutiva ai sensi all'articolo 23 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, modificato dall'Art. 13. Del DLgs 56/2017 ess.mm. e ii.
AICA 07_FESR	B29E19001050006	Scuola sicura - Lavori di messa in sicurezza e rifunzionalizzazione dell'Istituto Comprensivo Arcoleo - Plesso Centrale - Via Madonna della Via a Caltagirone	Comune di Caltagirone	Diretta	€ 150.000,00			€ 150.000,00			FESR 10.7.2	Progettazione Esecutiva ai sensi all'articolo 23 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, modificato dall'Art. 13. Del DLgs 56/2017 ess.mm. e ii.
AICA 10_FSE	B25E20000280001	Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento intergenerazionale d'azienda	Comune di Caltagirone	Diretta	€ 260.000,00			€ 260.000,00			FSE 8.5.3	Livello unico di progettazione ai sensi all'articolo 23 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, modificato dall'Art. 13. Del DLgs 56/2017 ess.mm. e ii.
AICA 11_FSE	B28H20000060001	Ri-Occupiamoci - percorsi di qualificazione e riqualificazione	Comune di Caltagirone	Diretta	€ 264.861,40			€ 264.861,40			FSE 8.5.5	Livello unico di progettazione ai sensi all'articolo 23 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, modificato dall'Art. 13. Del DLgs 56/2017 ess.mm. e ii.
AICA 13_FESR	H16D19000410006	Ristrutturazione del piano terra dell'edificio ex alloggio ferrovieri con suo adattamento a centro diurno per anziani	Comune di Mirabella Imbaccari	Diretta	€ 290.231,16			€ 290.231,16			FESR 9.3.5	Livello unico di progettazione ai sensi all'articolo 23 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, modificato dall'Art. 13. Del DLgs 56/2017 ess.mm. e ii.
AICA 17_FSE	B93H20000250001	Hub di Servizi avanzati di assistenza per persone anziane e non autosufficienti	Comune di Caltagirone	Diretta	€ 524.862,60			€ 524.862,60			FSE 9.3.6	Livello unico di progettazione ai sensi all'articolo 23 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, modificato dall'Art. 13. Del DLgs 56/2017 ess.mm. e ii.
AICA 19_FESR	D27H20000340008	Lavori di manutenzione straordinaria sulla SPP 196 - 180 che si diparte dal centro dell'abitato del Comune di Caltagirone fino a raggiungere la S.S. 417	Città Metrop. di Catania	Diretta	€ 1.000.000,00			€ 1.000.000,00			FESR 7.4.1	Progettazione Esecutiva ai sensi all'articolo 23 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, modificato dall'Art. 13. Del DLgs 56/2017 ess.mm. e ii.
AICA 21_FESR	D47H20000300008	Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.P. 60 ricadente nel comune di San Cono	Città Metrop. di Catania	Diretta	€ 300.000,00			€ 300.000,00			FESR 7.4.1	Progettazione Esecutiva ai sensi all'articolo 23 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, modificato dall'Art. 13. Del DLgs 56/2017 ess.mm. e ii.
AICA 22_FESR	D97H20000420008	Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.P. 151 ricadente nel comune di Grammichele.	Città Metrop. di Catania	Diretta	€ 300.000,00			€ 300.000,00			FESR 7.4.1	Progettazione Esecutiva ai sensi all'articolo 23 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, modificato dall'Art. 13. Del DLgs 56/2017 ess.mm. e ii.
AICA 23_FESR	D97H20000430008	S.P. 31 – Lavori urgenti di rifacimento del piano viabile e della segnaletica stradale tratto ricadente nel Comune di Mineo	Città Metrop. di Catania	Diretta	€ 471.575,50			€ 471.575,50			FESR 7.4.1	Progettazione Esecutiva ai sensi all'articolo 23 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, modificato dall'Art. 13. Del DLgs 56/2017 ess.mm. e ii.
AICA 24_FESR	D97H20000320008	Lavori di riqualificazione funzionale della S.P. 147	Città Metrop. di Catania	Diretta	€ 415.724,90			€ 415.724,90			FESR 7.4.1	Progettazione Esecutiva ai sensi all'articolo 23 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, modificato dall'Art. 13. Del DLgs 56/2017 ess.mm. e ii.
AICA 25_FESR	D97H20000410008	S.P. 75 – Lavori urgenti di rifacimento del piano viabile e della segnaletica stradale tratto ricadente nel Comune di Grammichele	Città Metrop. di Catania	Diretta	€ 830.000,00			€ 830.000,00			FESR 7.4.1	Progettazione Esecutiva ai sensi all'articolo 23 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, modificato dall'Art. 13. Del DLgs 56/2017 ess.mm. e ii.
AICA 26_FESR	D97H20000380008	Lavori di riqualificazione funzionale della S.P. 198	Città Metrop. di Catania	Diretta	€ 650.000,00			€ 650.000,00			FESR 7.4.1	Progettazione Esecutiva ai sensi all'articolo 23 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, modificato dall'Art. 13. Del DLgs 56/2017 ess.mm. e ii.
AICA 27_FESR	D77H20000290008	Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.P. denominata ex Scalo Ferroviario, San Michele di Ganzaria	Città Metrop. di Catania	Diretta	€ 300.000,00			€ 300.000,00			FESR 7.4.1	Progettazione Esecutiva ai sensi all'articolo 23 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, modificato dall'Art. 13. Del DLgs 56/2017 ess.mm. e ii.
AICA 29_FESR	D97H20000390008	Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.P. 28/III – Tratto di collegamento tra il Comune di Vizzini e la SS. 194	Città Metrop. di Catania	Diretta	€ 1.000.000,00			€ 1.000.000,00			FESR 7.4.1	Progettazione Esecutiva ai sensi all'articolo 23 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, modificato dall'Art. 13. Del DLgs 56/2017 ess.mm. e ii.

AICA_30_FESR	D77H20000310008	S.P. 28/II – Lavori di sistemazione piano viabile, installazione barriera, segnaletica e muretti franati nel Comune di Militello	Città Metrop. di Catania	Diretta	€ 200.000,00	€ 200.000,00			FESR 7.4.1	Progettazione Esecutiva ai sensi all'articolo 23 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, modificato dall'Art. 13. Del DLgs 56/2017 ess.mm. e ii.
AICA_31_FESR	D27H20000360008	Lavori di riqualificazione funzionale della S.P. 38/I - Licodia Eubea - Vizzini Scalo	Città Metrop. di Catania	Diretta	€ 500.000,00	€ 500.000,00			FESR 7.4.1	Progettazione Esecutiva ai sensi all'articolo 23 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, modificato dall'Art. 13. Del DLgs 56/2017 ess.mm. e ii.
AICA_32_FESR	D77H20000300008	Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.B. "Montagna di Ganzaria".	Città Metrop. di Catania	Diretta	€ 300.000,00	€ 300.000,00			FESR 7.4.1	Progettazione Esecutiva ai sensi all'articolo 23 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, modificato dall'Art. 13. Del DLgs 56/2017 ess.mm. e ii.
AICA_34_FESR	D97H20000400008	S.P. 86 – Tratto di collegamento tra i Comuni di Mineo e Vizzini tramite la SS. 124	Città Metrop. di Catania	Diretta	€ 522.148,50	€ 522.148,50			FESR 7.4.2	Progettazione Esecutiva ai sensi all'articolo 23 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, modificato dall'Art. 13. Del DLgs 56/2017 ess.mm. e ii.
AICA_35_FESR	D47H20000310008	Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.P. 143 ricadente nel comune di San Cono	Città Metrop. di Catania	Diretta	€ 300.000,00	€ 300.000,00			FESR 7.4.1	Progettazione Esecutiva ai sensi all'articolo 23 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, modificato dall'Art. 13. Del DLgs 56/2017 ess.mm. e ii.
AICA_36_LS	B91G20000170005	Area di scambio intermodale Vizzini Scalo	Comune di Vizzini	Diretta	€ 171.575,50	€ 171.575,50				Progettazione Esecutiva ai sensi all'articolo 23 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, modificato dall'Art. 13. Del DLgs 56/2017 ess.mm. e ii.
AICA_38_LS	B73J20000030001	Taxi Sociale	Comune di Caltagirone	Diretta	€ 399.800,00	€ 399.800,00				Livello unico di progettazione ai sensi all'articolo 23 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, modificato dall'Art. 13. Del DLgs 56/2017 ess.mm. e ii.
AICA_39_LS	B71G19000560002	Connettività e servizi digitali	Comune di Caltagirone	Diretta	€ 233.333,67	€ 233.333,67				Livello unico di progettazione ai sensi all'articolo 23 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, modificato dall'Art. 13. Del DLgs 56/2017 ess.mm. e ii.
AICA_40_FESR	B71D19000030002	Calatino Smart Community	Comune di Caltagirone	Diretta	€ 560.990,07	€ 560.990,07			FESR 2.2.1	Livello unico di progettazione ai sensi all'articolo 23 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, modificato dall'Art. 13. Del DLgs 56/2017 ess.mm. e ii.
AICA_41_FESR	B69C19000020002	Banche Dati e sistemi gestionali integrati	Comune di Caltagirone	Diretta	€ 315.512,27	€ 315.512,27			FESR 2.2.3	Livello unico di progettazione ai sensi all'articolo 23 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, modificato dall'Art. 13. Del DLgs 56/2017 ess.mm. e ii.
AICA_42_FESR	B79C19000000002	E-inclusion e partecipazione civica	Comune di Caltagirone	Diretta	€ 482.823,17	€ 482.823,17			FESR 2.3.1	Livello unico di progettazione ai sensi all'articolo 23 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, modificato dall'Art. 13. Del DLgs 56/2017 ess.mm. e ii.
AICA_46_FESR	B29G19000440006	Rifunionalizzazione plesso Carmine - ex Convento Padri Carmelitani	Comune di Caltagirone	Diretta	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00			FESR 6.7.1	Progettazione Esecutiva ai sensi all'articolo 23 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, modificato dall'Art. 13. Del DLgs 56/2017 ess.mm. e ii.
AICA_47_FESR	B29G19000450006	Recupero e rifunionalizzazione di Torre San Gregorio	Comune di Caltagirone	Diretta	€ 463.645,69	€ 463.645,69			FESR 6.7.1	Progettazione Esecutiva ai sensi all'articolo 23 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, modificato dall'Art. 13. Del DLgs 56/2017 ess.mm. e ii.
AICA_48_FESR	B21D20000010001	Sistema SMART di Valorizzazione Culturale e ambientale	Comune di Caltagirone	Diretta	€ 470.414,32	€ 470.414,32			FESR 6.7.2	Livello unico di progettazione ai sensi all'articolo 23 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, modificato dall'Art. 13. Del DLgs 56/2017 ess.mm. e ii.
AICA_49_FESR	B97J19000090002	DMO (Destination Management Organization) e Sistema di Valorizzazione Territoriale Calatino	Comune di Caltagirone	Diretta	€ 888.060,00	€ 888.060,00			FESR 7.8.3	Livello unico di progettazione ai sensi all'articolo 23 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, modificato dall'Art. 13. Del DLgs 56/2017 ess.mm. e ii.
AICA_51_LS	B24J19000160006	Servizi di supporto alla governance, Ufficio Unico per la progettazione associata e project management	Comune di Caltagirone	Diretta	€ 187.000,00	€ 187.000,00				Livello unico di progettazione ai sensi all'articolo 23 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, modificato dall'Art. 13. Del DLgs 56/2017 ess.mm. e ii.



Unione Europea

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
Presidenza

Dipartimento regionale Programmazione
Area 6 Sviluppo Urbano e Territoriale
UOB I

P FESR
SICILIA 2014-2020

Prot. n. 3064 del 26/02/2021

Oggetto: PO FESR 2014/2020. Strategia Nazionale Aree Interne. Area Interna Calatino APQ Calatino "Tra Identità e Innovazione" – Trasmissione schede AICA 1, 3, 4, 5, 6 e 7 (ambito policy istruzione) aggiornate.

Trasmessa a mezzo PEC

Al Direttore Area Progetti e Strumenti dell'Agazia per la Coesione Territoriale

Al Direttore Generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi e il trasporto pubblico locale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Al Direttore Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Al Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del Ministero dell'Istruzione

Al Direttore Generale dell'Agazia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro

Al Capo Dipartimento delle politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Al Direttore Generale della programmazione sanitaria del Ministero della Salute

Al Dirigente Generale del Dipartimento regionale - Infrastrutture e Mobilità

Al Dirigente Generale del Dipartimento regionale - Istruzione, Università e Diritto allo studio

Al Dirigente Generale del Dipartimento regionale - Formazione Professionale

Al Dirigente Generale del
Dipartimento regionale- Pianificazione Strategica

Al Dirigente Generale del
Dipartimento regionale Attività - Produttive

Al Dirigente Generale del
Dipartimento regionale - Agricoltura

Al Dirigente Generale della
Autorità regionale per l'Innovazione Tecnologica

Al Dirigente Generale del
Dipartimento regionale - Energia e Servizi di Pubblica
Utilità

Al Dirigente Generale del
Dipartimento regionale – BB.CC. e Identità Siciliana

Al Dirigente Generale del
Dipartimento regionale - Turismo, Sport e Spettacolo

Al Dirigente Generale del
Dipartimento regionale - Famiglia e Politiche sociali

Al Signor Sindaco del Comune di Caltagirone
Capofila dell'Area Interna Calatino

LORO SEDI

Con riferimento alla richiesta avanzata dal MIUR per le vie brevi, per il tramite dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, sentita l'Area Interna del Calatino, si trasmettono le schede intervento APQ Calatino aggiornate nelle parti riguardanti i cronoprogrammi della spesa e del procedurale come di seguito codificate AICA 1, AICA 3, AICA 4, AICA 5, AICA 6 e AICA 7 ed i correlati allegati 2 e 2b al fine di poter definire la procedura di sottoscrizione dell'APQ in argomento già avviata in data 2 dicembre 2020.

Si confida in una rapida conclusione della procedura al fine di poter attuare gli interventi senza indugio.

Il Dirigente Generale
Federico Amedeo Lasco



Allegato 2 - Programma degli interventi - Quadro interventi

COD INTERVENTO	Titolo dell'operazione	Soggetto Attuatore	Settori di intervento	Amministrazione capofila	Data Inizio intervento	Data di fine intervento	COSTO COMPLESSIVO	Legge di Stabilità	FESR	FSE	FEASRAltro
AICA_01_FSE	Rete territoriale di Sportelli per l'ascolto e la promozione del successo scolastico (AP 10.1.1)	Scuola capofila della Rete: Istituto Giorgio Arcoleo			01/01/2020	30/06/2023	€ 133.749,80			€ 133.749,80		
AICA_02_FSE	La Rete Scolastica Calatina: competenze trasversali e orientamento per la scuola e per il lavoro (AP 10.1.5)	Scuola capofila della Rete: Istituto Superiore "Maiorana - Arcoleo"			01/01/2020	31/12/2021	€ 128.680,00			€ 128.680,00		
AICA_03_LS	Rete scolastica per l'accompagnamento educativo: potenziamento delle competenze di base (italiano-matematica-lingue straniere) (AP 10.2.2)	Scuola capofila della Rete: Istituto Superiore "Maiorana - Arcoleo"	Istruzione - servizi	Regione Siciliana	01/01/2020	31/07/2023	€ 1.133.384,50	€ 1.133.384,50				
AICA_04_FESR	SCUOLA SICURA- Diagnosi Preliminare - Istituto comprensivo Arcoleo - plesso via Fisicara, Caltagirone (AP 10.7.1)	Comune di Caltagirone			01/01/2020	30/05/2021	€ 30.000,00		€ 30.000,00			
AICA_05_FESR	SCUOLA SICURA- Messa in sicurezza e ridisegno funzionale dell'istituto comprensivo Arcoleo (plesso via Fisicara) di Caltagirone (AP 10.7.1)	Comune di Caltagirone			01/01/2020	30/06/2022	€ 621.482,00		€ 621.482,00			
AICA_06_FESR	SCUOLA SICURA- Diagnosi Preliminare - Istituto comprensivo di Caltagirone Giorgio Arcoleo sede centrale Via Madonna della Via (AP 10.7.1)	Comune di Caltagirone			01/01/2020	30/05/2021	€ 30.000,00		€ 30.000,00			
AICA_07_FESR	SCUOLA SICURA: Messa in sicurezza e ridisegno funzionale dell'istituto comprensivo Giorgio Arcoleo sede centrale Via Madonna della Via di Caltagirone (AP 10.7.1)	Comune di Caltagirone			01/01/2020	30/06/2022	€ 150.000,00		€ 150.000,00			
AICA_08_FESR	Living Lab in rete	Comune di Caltagirone			01/01/2020	30/06/2023	€ 959.666,67		€ 959.666,67			
AICA_09_FESR	Living Lab Bottega della mobilità	Comune di Mirabella Imbaccari			01/04/2020	30/06/2023	€ 400.000,00		€ 400.000,00			
AICA_10_FSE	Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo	Dipartimento Regionale Lavoro e Formazione Professionale			01/01/2020	31/12/2022	€ 260.000,00			€ 260.000,00		
AICA_11_FSE	Ri-Occupiamoci - percorsi di qualificazione e riqualificazione	Dipartimento Regionale Lavoro e Formazione Professionale			01/01/2020	31/12/2022	€ 264.861,40			€ 264.861,40		
AICA_12_FESR	CENTRO DIURNO INTEGRATO CALTAGIRONE	Comune di Caltagirone			01/01/2020	31/03/2022	€ 468.000,00		€ 468.000,00			
AICA_13_FESR	CENTRO DIURNO INTEGRATO Mirabella Imbaccari	Comune di Mirabella Imbaccari			01/01/2020	31/03/2022	€ 290.231,16		€ 290.231,16			
AICA_14_FESR	CENTRO DIURNO INTEGRATO - Vizzini	Comune di Vizzini			01/01/2020	31/03/2022	€ 290.231,16		€ 290.231,16			
AICA_15_LS	Task Force Multiprofessionale Itinerante e Unità Mobile ambulatoriale	Asp di Catania	Salute - Servizi	Regione Siciliana	01/01/2020	30/09/2022	€ 806.906,33	€ 806.906,33				
AICA_16_FESR	Potenziamento del welfare d'accesso tramite il PUA e SERVIZI DI telemedicina	Asp di Catania			01/01/2020	31/03/2022	€ 500.079,68		€ 500.079,68			
AICA_17_FSE	Hub di Servizi avanzati di assistenza per persone anziane e non autosufficienti	Comune di Caltagirone Capofila del Distretto SocioSanitario			01/01/2020	01/06/2022	€ 524.862,60			€ 524.862,60		
AICA_18_LS	Potenziamento della rete del trasporto sanitario - acquisto ambulanza a Licodia Eubea	Comune Licodia Eubea	Salute - Acquisto beni e servizi	Regione Siciliana	01/01/2020	30/06/2021	€ 150.500,00	€ 150.000,00				
AICA_19_FESR	Lavori di manutenzione SP196 Caltagirone	Città Metropolitana di Catania			01/02/2020	30/03/2022	€ 1.000.000,00		€ 1.000.000,00			
AICA_20_FESR	Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.P.37/1 che collega il comune di Mirabella Imbaccari, alla statale denominata Libertinia e alla SS.417 (Catania-Gela) attraverso la S.P. 37/II	Città Metropolitana di Catania			01/01/2020	30/03/2022	€ 1.200.000,00		€ 1.200.000,00			
AICA_21_FESR	Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.P. 60 ricadente nel comune di San Cono	Città Metropolitana di Catania			01/01/2020	30/03/2022	€ 300.000,00		€ 300.000,00			
AICA_22_FESR	2_Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.P. 151 ricadente nel comune di Grammichele.	Città Metropolitana di Catania			01/01/2020	30/03/2022	€ 300.000,00		€ 300.000,00			
AICA_23_FESR	S.P. 31 - Lavori urgenti di rifacimento del piano viabile e della segnaletica stradale tratto ricadente nel Comune di Mineo	Città Metropolitana di Catania			01/02/2020	30/03/2022	€ 471.575,50		€ 471.575,50			
AICA_24_FESR	Lavori di riqualificazione funzionale della S.P. 147 Vizzini - Licodia Eubea	Città Metropolitana di Catania			01/01/2020	30/03/2022	€ 415.724,90		€ 415.724,90			
AICA_25_FESR	_S.P. 75 - Lavori di rifacimento del piano viabile e della segnaletica stradale tratto ricadente nel Comune di Grammichele	Città Metropolitana di Catania			01/02/2020	30/03/2022	€ 830.000,00		€ 830.000,00			
AICA_26_FESR	_Lavori di riqualificazione funzionale della S.P. 198 Grammichele Caltagirone	Città Metropolitana di Catania			01/02/2020	30/03/2022	€ 650.000,00		€ 650.000,00			
AICA_27_FESR	_Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.P. denominata ex Scalo Ferroviario, San Michele di Ganzaria	Città Metropolitana di Catania			01/02/2020	30/03/2022	€ 300.000,00		€ 300.000,00			
AICA_28_FESR	_Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.P. 39/1 nel Comune di Caltagirone	Città Metropolitana di Catania			01/02/2020	30/03/2022	€ 2.000.000,00		€ 2.000.000,00			
AICA_29_FESR	_Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.P. 28/III Tratto di collegamento tra il Comune di Vizzini e la SS. 194	Città Metropolitana di Catania			01/02/2020	30/03/2022	€ 1.000.000,00		€ 1.000.000,00			
AICA_30_FESR	_S.P. 28/II - Lavori di sistemazione piano viabile, installazione barriera, segnaletica e muretti franati nel Comune di Militello	Città Metropolitana di Catania			01/02/2020	30/03/2022	€ 200.000,00		€ 200.000,00			
AICA_31_FESR	_Lavori di riqualificazione funzionale della S.P. 38/1 - Licodia Eubea - Vizzini Scalo	Città Metropolitana di Catania			02/02/2020	30/03/2022	€ 500.000,00		€ 500.000,00			
AICA_32_FESR	Q_32_Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.B. "Montagna di Ganzaria"	Città Metropolitana di Catania			03/03/2020	30/03/2022	€ 300.000,00		€ 300.000,00			
AICA_33_FESR	_S.P. 180 - Costruzione di una variante per l'accesso a Caltagirone nei pressi del bivio Molona - Raccordo 3	Città Metropolitana di Catania			01/02/2020	30/03/2023	€ 3.200.000,00		€ 3.200.000,00			
AICA_34_FESR	_Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.P. 86 - Tratto di collegamento tra i Comuni di Mineo e Vizzini tramite la SS. 124	Città Metropolitana di Catania			05/02/2020	30/03/2022	€ 522.148,50		€ 522.148,50			
AICA_35_FESR	_Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.P. 143 ricadente nel comune di San Cono.	Città Metropolitana di Catania			01/02/2020	30/03/2022	€ 300.000,00		€ 300.000,00			
AICA_36_LS	Area di scambio intermodale Vizzini Scalo	Comune di Vizzini	Accessibilità OO.PP.	Regione Siciliana	01/01/2020	31/03/2022	€ 171.575,50	€ 171.575,50				
AICA_37_LS	Potenziamento del Trasporto scolastico	Comune di Caltagirone	Accessibilità e Servizi Beni	Regione Siciliana	01/03/2020	01/10/2021	€ 657.500,00	€ 657.500,00				
AICA_38_LS	Taxi sociale	Comune di Caltagirone	Accessibilità e Servizi Beni	Regione Siciliana	01/03/2020	31/12/2022	€ 399.800,00	€ 399.800,00				
AICA_39_LS	Connettività e servizi digitali	Comune di Caltagirone	Accessibilità e Servizi Beni	Regione Siciliana	01/01/2020	30/11/2022	€ 233.333,67	€ 233.333,67				
AICA_40_FESR	Calatino Smart Community	Comune di Caltagirone			01/01/2020	31/07/2022	€ 560.990,07		€ 560.990,07			
AICA_41_FESR	Banche dati e sistemi gestionali integrati	Comune di Caltagirone			01/01/2020	31/07/2022	€ 315.512,27		€ 315.512,27			
AICA_42_FESR	e-inclusion e partecipazione civica	Comune di Caltagirone			01/01/2020	31/07/2022	€ 482.823,17		€ 482.823,17			
AICA_43_FESR	Eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici pubblici	Comune di Caltagirone			01/01/2020	30/11/2023	€ 3.676.685,92		€ 3.676.685,92			
AICA_44_FESR	Efficientamento energetico negli impianti di illuminazione pubblica	Comune di Caltagirone			01/01/2020	30/11/2023	€ 2.012.472,43		€ 2.012.472,43			
AICA_45_FESR	Centri territoriali logistici per la trasformazione di biomasse e produzione di energia elettrica e termica da fonte rinnovabile	Comune di Caltagirone			01/01/2020	30/11/2023	€ 6.355.295,59		€ 6.355.295,59			
AICA_46_FESR	Rifunzionalizzazione Plesso Carmine ex Convento dei Padri Carmelitani in rete con il territorio	Comune di Caltagirone			01/01/2020	30/12/2022	€ 1.000.000,00		€ 1.000.000,00			
AICA_47_FESR	Recupero e rifunzionalizzazione di Torre San Gregorio	Comune di Caltagirone			01/01/2020	30/12/2022	€ 463.645,69		€ 463.645,69			
AICA_48_FESR	Sistema SMART di Valorizzazione Culturale e ambientale	Comune di Caltagirone			01/01/2020	31/07/2022	€ 470.414,32		€ 470.414,32			
AICA_49_FESR	DMO (Destination Management Organization) e Sistema di Valorizzazione Territoriale Calatino	Comune di Caltagirone			01/01/2020	31/12/2022	€ 888.060,00		€ 888.060,00			
AICA_50_FEASR	Servizi e infrastrutture ricreative, di informazione per il turismo su piccola scala compreso un circuito di e-bike per migliorare le condizioni di fruibilità interna al territorio	GAL KALAT			01/03/2020	30/06/2023	€ 323.402,50				€ 323.402,50	
AICA_51_LS	Supporto alla governance, gestione dei processi e project management degli interventi della strategia - Ufficio SNAI CALATINO	Comune di Caltagirone	Governance Servizi	Regione Siciliana	01/02/2020	30/10/2022	€ 187.000,00	€ 187.500,00				
							€ 38.830.595,33	€ 3.740.000,00	€ 33.455.039,03	€ 1.312.153,80	€ 323.402,50	

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	AICA 01 RETE TERRITORIALE SPORTELLI ASCOLTO E LA PROMOZIONE DEL SUCCESSO SCOLASTICO
2	Costo e copertura finanziaria	€ 133.749,80 - PO FSE 2014/2020 azione 10.1.1
3	Oggetto dell'intervento	Fornitura di beni e servizi
4	CUP	B28H19005690007
5	Localizzazione intervento	Tutti i comuni dell'area SNAI Calatino
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>La dispersione scolastica e l'abbandono precoce dei circuiti d'istruzione e formazione emergono come problemi cruciali del territorio, problemi che pongono una grave ipoteca sul futuro dei ragazzi e sulle possibilità di sviluppo del territorio. L'azione è quindi specificamente tesa a contrastare i fenomeni di fallimento formativo precoce, di abbandono scolastico e di dispersione in aree di esclusione sociale e culturale. La Commissione Istruzione dell'Area Calatina ha rilevato, tra le principali criticità dell'ambito di policy, alti tassi di dispersione scolastica accompagnati da bassi livelli medi delle competenze; un deciso decremento nella scelta degli indirizzi scolastici della scuola superiore attinenti con le specifiche "vocazioni" del territorio, quali agricoltura, turismo, artigianato.</p> <p>Nei comuni come Licodia Eubea e Vizzini, a forte vocazione agricola, il tasso di abbandono nella scuola primaria è mediamente del 2% contro lo 0,2% in Sicilia e lo 0,1% nazionale. Gli istituti superiori registrano valori nella media regionale e nazionale, mentre per gli istituti tecnici ed il liceo artistico il tasso medio di abbandono è del 5% contro un dato regionale dello 0,8% e nazionale dello 0,5%. Risultano insufficienti livelli di competenze di base ben al di sotto del dato medio nazionale e regionale (test INVALSI scuole superiori, punteggio medio standardizzato in Italiano del Calatino -1,06 e in Matematica -0,84 contro un punteggio nazionale posto pari a 0,0). Si registra, inoltre, una disoccupazione giovanile che ha ormai raggiunto livelli pari a circa il 53% (Italia al 37,8% nel 2016) e infine, nella fascia di età compresa fra 15-29 anni, un'alta incidenza di giovani che né studiano né lavorano e che risultano al di fuori dal circuito della formazione (NEET), pari a più del 52%, valore ben al di sopra della media regionale che si ferma al 38,1%.</p> <p>Il contrasto del fallimento formativo della dispersione scolastica rappresenta uno dei punti di partenza per la costruzione di un sistema dell'istruzione solido capace di sostenere positivamente i ragazzi più fragili e svantaggiati (per ragioni socio-economiche, familiari, psico-sociali). Tale finalità nell'area del Calatino viene perseguita attraverso la promozione di una strategia di intervento ampia e diversificata, che, riflettendo la natura complessa e multifattoriale del fenomeno del disagio e della dispersione scolastica, prevede un insieme di misure. In questo quadro assume valore strategico l'Accordo "Rete di Scuole per il Territorio Calatino" che è volto a incrementare la sinergia sia tra gli istituti scolastici dell'Area SNAI di ogni ordine e grado, sia tra i diversi istituti con le realtà del territorio (istituzioni sociali, sanitarie, culturali, imprese, cooperative, associazioni), attivando e alimentando relazioni stabili e soluzioni da condividere ed estendere a tutta l'Area Strategica per promuovere il successo scolastico e la permanenza nei processi educativi e formativi per soggetti più fragili.</p> <p>Nell'ambito dell'Accordo è prioritaria la valorizzazione delle reti esistenti, la realizzazione del prototipo della rete di Sportelli Ascolto fisici e digitali. Si tratta di mettere in campo una task force di specialisti psicologi e/o educatori che sarà impegnata per il contrasto dei fenomeni di dispersione scolastica, per rimotivarli allo studio e alla partecipazione ai percorsi di apprendimento, nonché, per promuovere la convivenza civile, la partecipazione dei ragazzi alla vita scolastica allo sviluppo locale, la coesione sociale e gli stili di vita sani, la permanenza nei processi educativi e formativi, l'educazione alla cittadinanza, la cultura della legalità e l'educazione ambientale.</p> <p>Per la riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica saranno altresì realizzate attività di sensibilizzazione i genitori per accrescere le loro aspettative nei confronti della scuola e dei risultati scolastici dei propri figli, per disporli positivamente rispetto il mondo della scuola e alle opportunità che può offrire ai ragazzi una solida istruzione di base e superiore, nonché lo sviluppo delle abilità per la vita (life skills) e delle</p>

		competenze professionalizzanti indispensabili per la partecipazione al mercato del lavoro.
7	<p>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</p>	<p>La scuola rappresenta (con la salute, la mobilità e la rete digitale) uno dei tre servizi di base da cui dipende la scelta di restare a vivere nelle aree interne o di trasferirsi in zone del territorio più centrali e servite. Per tale ragione la SNAI del Calatino intende sperimentare interventi quali la "Rete territoriale di Sportelli per l'ascolto e la promozione del successo scolastico" per migliorare la qualità delle risposte che la scuola riesce a dare agli studenti più fragili e per ridurre il rischio d'insuccesso e dispersione scolastica.</p> <p>In coerenza con le previsioni delle "Linee guida per le Aree Interne nel contesto della Buona scuola", elaborate sulla base delle indicazioni contenute nella legge n. 107/2015, sulla "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione", si delinea il presente intervento da porre in essere nell'ambito della rete di scuole dell'Area interna del Calatino in favore di tutti gli studenti.</p> <p>Dal dialogo con Dirigenti Scolastici e insegnanti, è emerso che tra le criticità caratterizzanti la popolazione scolastica dell'Area calatina c'è l'alta percentuale di dispersione ed evasione dell'obbligo scolastico, l'abbandono precoce degli studi, a cui spesso consegue il transito alla condizione di NEET (giovani tra i 16 ed i 29 anni che non studiano e non cercano lavoro). Per contrastare tale tendenza occorre un'azione sistemica che accomuni sinergicamente le Istituzioni scolastiche dell'Area calatina attraverso l'avvio di una "Rete di Scuole per il Territorio", che metta in comune servizi materiali (per esempio il trasporto) e le risorse per gli studenti (servizi reali e digitali), andando oltre le esigenze del singolo Istituto e consentendo una stabile e duratura (anche oltre la conclusione del Progetto) cooperazione tra Istituti. La "Rete di Scuole per il Territorio" è pensata inoltre per essere un'interfaccia efficace tra il mondo della scuola e i diversi attori del territorio al fine di impegnarli alla promozione dello sviluppo locale proiettando nel medio e lungo termine le implementazioni della Strategia d'Area.</p> <p>In questo quadro s'inserisce la Rete territoriale dei n.12 Sportelli per l'Ascolto e la promozione del successo scolastico. Tali Sportelli – attivi in tutti i comuni dell'Area Interna - vogliono essere degli avamposti per il contrasto dei fenomeni del disagio scolastico e della dispersione, le prime potenti "antenne" territoriali volte a cogliere e contrastare difficoltà e malessere nonché a contrastarli e, tramite l'apporto di psicologi ed insegnanti, promuovere la permanenza dei ragazzi più fragili nei circuiti scolastici di ogni ordine e grado.</p> <p>I dodici Sportelli per l'ascolto e la promozione del successo scolastico" avranno sede fisica presso le scuole secondarie di primo e secondo grado. Tutti gli Sportelli di ascolto saranno presidiati da psicologi. In particolare gli Sportelli di ascolto verranno insediati presso gli Istituti comprensivi e gli Istituti Superiori degli otto Comuni, secondo questa distribuzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - a Caltagirone: n. 4 sportelli negli Istituti Comprensivi Arcoleo – Feltre, Gobetti, Montessori e Narbone e n. 3 sportelli negli Istituti Superiori Cucuzza – Euclide insieme all'I.S. Dalla Chiesa, Maiorana – Arcoleo e Secusio; - a San Michele: n. 1 sportello nella sede della scuola secondaria di primo grado dell'I.C. De Amicis e presso l'Istituto Alberghiero, - a Mirabella e a San Cono: n.1 sportello presso l'I.C. De Amicis (uno sportello per due Comuni), - a Grammichele: n. 1 sportello presso l'I.C. Galilei-Mazzini e presso l'Istituto Tecnico Commerciale; - a Licodia e a Vizzini: n. 1 presso la scuola secondaria di primo grado di Licodia e a Vizzini presso l'I.C. Verga, il Liceo Scientifico Secusio e l'Istituto Tecnico Commerciale Maiorana (uno sportello per due Comuni), - a Mineo: n. 1 presso l'I.C. Capuana e l'Istituto Alberghiero Dalla Chiesa. <p>Alla rete degli "Sportelli Ascolto fisici" si affiancherà quella digitale.</p>

		<p>Con questa modalità sarà possibile attivare lo Sportello di ascolto virtuale per la popolazione scolastica, abbattendo così le eventuali paure dovute all'imbarazzo di essere visti entrare in una sala con psicologi e/o pedagogisti. Lo sportello digitale (pagina web con link sulla home page delle Scuole della rete) sarà gestito dallo stesso personale della rete fisica (psicologi e/o pedagogisti) per dare le risposte più adeguate ai ragazzi e/o al personale scolastico ed alle famiglie. La pagina potrà essere implementata anche da personale scolastico, per esempio i docenti referenti per i Bisogni Educativi Speciali o i docenti del Gruppo Operativo di Supporto Psico - pedagogico (GOSP).</p> <p>Lo Sportello di ascolto digitale potrà essere fornito in Web Application e Mobile Application.</p> <p>Le attività da realizzare per il conseguimento dei risultati attesi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Accordo Rete di Scuole per il Territorio Calatino - Sportelli ascolto fisici e virtuali nelle scuole -Cruscotto di monitoraggio: costruzione degli strumenti di monitoraggio, di autovalutazione, disseminazione e documentazione <p>In conclusione, la proposta progettuale di durata biennale (30 mesi) s'inquadra in una prospettiva di medio termine e, così come è stata pianificata, crea un effetto moltiplicatore, considerato che lo spazio web, appositamente previsto per la gestione digitale dei servizi di counseling e ascolto e per la divulgazione, agirà da moltiplicatore, con lo scopo di diffondere gli obiettivi degli interventi, i servizi ed i suoi risultati e con l'auspicio che molti ragazzi possano essere interessati ad utilizzarli.</p>
8	Risultati attesi	RA 10.1.1 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di realizzazione: AP. Cod. 800 "Beneficiari/Popolazione Beneficiaria</p> <p>Baseline: 0 Target: 200</p> <p>Indicatore di risultato: Tasso di abbandono alla fine del primo anno delle scuole secondarie di secondo grado (cod.87)</p> <p>Baseline: 5% Target: riduzione del 1%</p> <p>Abbandoni sul totale degli iscritti al primo anno delle scuole secondarie superiori</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Avvisi pubblici per la selezione e l'affidamento di incarichi/servizi a figure professionali, interne/esterne agli Istituti Scolastici della Rete di scuole.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Livello Unico di progettazione
13	Soggetto attuatore	Scuola capofila della Rete: Istituto Superiore: Maiorana- Arcoleo
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Prof. Giuseppe Turrisi

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Risorse umane	
	Coordinamento R.U.P. (60 settimanex40Euro/h)per un totale di 200 ore nel biennio (60 settimane)	8.000,00
	Psicologi/pedagogisti (3960 ore complessive x 30euro/h) 330 ore per ciascun sportello distribuite in 60 settimane	118.800,00

	Assistenza amministrativa:	
	n.1 DSGA (100 ore x 18,50)	1.850,00
	n.2 assistenti amministrativi (93x2x14.50)	2.697,00
	Oneri a carico dello Stato	1.488,00
	COSTI PERSONALE TOTALE	132.835,00
Spese notarili		
Spese tecniche		
	Progettazione esecutiva	500,00
	Pubblicazione ed espletamento procedure di evidenza pubblica	414,8
	SPESE TECNICHE TOTALE	914,8
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Servizi	
	Totale Servizi	
Spese pubblicità		
TOTALE GENERALE		€ 133.749,80

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione	01/01/2020	31/03/2020
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/		
Pubblicazione avviso / Affidamento Servizi	01/04/2021	10/08/2021
Esecuzione	01/09/2021	30/06/2023
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2021	00,00
II trimestre	2021	1.600,80
III trimestre	2021	10.000,00
IV trimestre	2021	17.000,00
I trimestre	2022	17.229,80
II trimestre	2022	17.229,80
III trimestre	2022	18.229,80
IV trimestre	2022	18.229,80
I trimestre	2023	17.000,00
II trimestre	2023	17.229,80
III trimestre	2023	00,00
IV trimestre	2023	00,00
Costo totale		€ 133.749,80

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	AICA 03 Rete Scolastica per l'accompagnamento educativo nel Calatino: Potenziamento delle competenze di base (Italiano- Matematica e Inglese)
2	Costo e copertura finanziaria	€ 1.133.384,50 fonte: Legge di stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Fornitura di beni e servizi
4	CUP	B28H19005710000
5	Localizzazione intervento	Comuni Aree Interna Calatino
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Il progetto Rete Scolastica per l'accompagnamento educativo nel Calatino è teso a creare un nuovo modello di scuola che attraverso l'ampliamento delle attività ed il prolungamento dell'orario possa determinare una effettiva apertura della scuola al territorio impegnando famiglie e insegnanti in un patto educativo finalizzato a contrastare il disagio, l'abbandono scolastico e la dispersione.</p> <p>Nel corso dei lavori della Commissione Istruzione sono state rilevate, quali principali criticità dell'ambito di policy, alti tassi di dispersione scolastica accompagnati da bassi livelli delle competenze. In particolare, l'area calatina mostra la presenza diffusa del fenomeno della dispersione scolastica (per esempio, nei comuni come Licodia Eubea e Vizzini, a forte vocazione agricola, il tasso di abbandono nella scuola primaria è mediamente del 2% contro lo 0,2% in Sicilia e lo 0,1% nazionale).</p> <p>Tale trend rimane immutato anche per i cicli superiori. Gli istituti tecnici ed il liceo artistico nel 2016/2017 hanno registrato un tasso medio di abbandono del 5% contro un dato regionale dello 0,8% e nazionale dello 0,5% e insufficienti livelli di competenze di base ben al di sotto del dato medio nazionale e regionale (test INVALSI scuole primarie e secondarie).</p> <p>La lotta al fallimento formativo ed alla dispersione scolastica rappresenta uno dei punti di partenza per la costruzione di un sistema dell'istruzione solido capace di includere i più piccoli, di svilupparne le potenzialità e i talenti. Il fenomeno dell'abbandono scolastico potrebbe essere collegato alla composizione del tessuto economico calatino, prevalentemente agricolo e artigianale e quindi ritenuto impropriamente non necessitante, per il proprio operato economico, di alti livelli di istruzione. I nuovi modelli di sviluppo dell'artigianato, dell'agricoltura e del settore agro-industriale, unitamente al fenomeno della globalizzazione, della creazione di mercati di qualità legati alle biodiversità, obbligano il territorio a ridefinire le proprie strategie in campo educativo e formativo. Nell'intento di investire sul successo formativo e sul futuro dei giovani, oggi si rendono necessari interventi mirati al potenziamento delle competenze di base in primis Italiano - Matematica e Lingue straniere.</p> <p>La Scuola occupa, infatti, un posto cruciale nella formazione delle nuove generazioni in quanto suscita motivazione allo studio, media la trasmissione dei contenuti culturali e promuove l'operatività e la partecipazione per rendere gli studenti consapevoli del loro ruolo sociale, capaci di acquisire autonomia di giudizio e di sviluppare il loro potenziale creativo. Pertanto, è necessario dare vita ad una formazione innovativa e funzionale sin dalla scuola primaria e secondaria di primo grado, affiancando laboratori di potenziamento all'uso di moderni dispositivi tecnici e tecnologici, l'insegnamento di nuove discipline ad una didattica aggiornata e in grado di generare competenze basate su solide conoscenze e abilità.</p> <p>In tale quadro, attraverso il rafforzamento delle conoscenze di base sarà consentito agli alunni del primo ciclo di istruzione di giungere all'acquisizione di solide competenze in ambito linguistico (italiano e inglese) e logico - matematico, ridurre il digital divide, acquisire strumenti linguistici e culturali indispensabili ai cittadini europei per adattarsi con flessibilità ad un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forte interconnessione e sviluppare competenze trasversali (es. imparare ad imparare, spirito di iniziativa, competenze sociali). Il perseguimento di tali obiettivi indurrà una riduzione delle possibilità di fallimento formativo e di abbandono scolastico. La rete scolastica per l'accompagnamento consiste in una rete di laboratori pomeridiani di potenziamento che saranno attivati nel numero di quattro a Caltagirone e uno per ciascuno degli altri sette comuni dell'area SNAI.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>La Rete per l'accompagnamento educativo implementa un'offerta mirata di servizi nelle undici scuole primarie e secondarie di primo grado dell'area Calatina SNAI. Si prevede un uso intensivo degli spazi scolastici da mettere a disposizione di ragazzi e famiglie anche in orario pomeridiano per il miglioramento della didattica e per il potenziamento dell'offerta formativa.</p> <p>Lo scopo è contrastare i fenomeni di insuccesso scolastico, di fallimento formativo precoce in aree di esclusione sociale e culturale, mediante l'offerta di attività extra-curricolari pomeridiane dirette a favorire l'apprendimento scolastico e garantire la permanenza entro i percorsi di istruzione. E' previsto l'utilizzo di strategie didattiche attive, accoglienti e rigorose insieme, finalizzate a migliorare le competenze irrinunciabili e a dare sostegno a quelle formali e non formali e a valorizzare le potenzialità di ciascun alunno. L'azione prevede l'attivazione in tutti i comuni di laboratori di potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica) e delle aree dei linguaggi nuovi e creativi (nuove tecnologie,</p>

arte, lavorazione della ceramica, musica, sport, teatro ecc...) con particolare riferimento al primo ciclo di istruzione; l'apprendimento potrà avvenire anche mediante percorsi on-line (AP 10.2.2). Saranno organizzati diversi laboratori con numerosi approfondimenti pratici che possano ricollegare l'esperienza curricolare ad un approccio laboratoriale. L'intervento consiste nell'implementazione di Laboratori pomeridiani in presenza che impegneranno negli anni scolastici 2020/2021 e 2021/2022 per 25 ore settimanali per 50 settimane complessive.

Nello specifico è previsto che vengano attivati in 11 scuole primarie dei laboratori pomeridiani, a ciascun laboratorio potranno accedere 20/24 alunni per un totale di circa 1000 partecipanti.

Anche per la scuola secondaria di primo grado si prevede che siano attivati dei laboratori pomeridiani; a ciascun laboratorio potranno accedere 20/24 alunni per un totale di circa 1000 partecipanti.

Le attività saranno variamente articolate al fine di fornire un ventaglio di opzioni adattabili e integrate, distinguendosi in ambiti di vario genere.

Sostegno allo studio: l'attività intende promuovere il successo formativo attraverso l'accompagnamento allo studio per colmare le principali lacune nelle diverse discipline, quali **italiano, matematica, lingua straniera**; si lavorerà, in primo luogo, creando ambienti di apprendimento dove ciascuno ragazzo/a possa sentirsi a proprio agio e libero da costrizioni di varia natura, al contempo, si lavorerà sull'aspetto psicologico e metodologico, sugli stili cognitivi di apprendimento, sul potenziamento della consapevolezza di essere capaci e di riuscire a svolgere i compiti; le metodologie inclusive proposte - cooperative learning, peer tutoring, etc. - consentiranno di sviluppare un'etica del mutuo-aiuto in cui gli studenti diventano sostegno uno per l'altro; saranno inoltre utilizzati strumenti innovativi in grado di presentare in modo coinvolgente le nozioni da apprendere; l'accompagnamento allo studio si svolgerà in orario extrascolastico con la collaborazione dell'organico di potenziamento e degli esperti esterni.

Laboratori espressivi, multimediali e sportivi. Il teatro, la musica d'insieme sia corale che strumentale, la multimedialità, il gioco di squadra, per propria natura intrinseca, prevedono lo sviluppo di alcune capacità indispensabili per l'acquisizione di competenze sociali spendibili nella scuola e nel mondo del lavoro: la capacità di interagire positivamente con gli altri, di armonizzare le diversità, il rispetto e la condivisione delle regole, il superamento dei conflitti, la collaborazione quale elemento essenziale per il raggiungimento del miglior risultato, la valorizzazione della lealtà e della competizione costruttiva, il confronto con i propri limiti e il tentativo di superarli; pertanto lo scopo dell'attivazione dei laboratori sarà legato non tanto e non solo all'acquisizione di nuovi linguaggi espressivi ma alla costruzione di life-skills indispensabili per un inserimento proficuo nel contesto scolastico ed extrascolastico; le attività, coordinate da preparati esperti, saranno accompagnate da una fase riflessiva a margine, impostata come un ulteriore "modo di apprendere", consentendo agli alunni - in un contesto diverso dall'aula - di far emergere e condividere il proprio punto di vista - articolandolo opportunamente - a commento delle attività svolte.

Saranno inoltre attivate attività espressive ed artistiche in continuità con le tradizioni artigianali locali, in modo particolare la lavorazione artistica della ceramica, per l'approfondimento delle radici culturali da cui trarre la linfa per proiettarsi creativamente nel futuro.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' LABORATORIALI

I laboratori pomeridiani funzioneranno per 50 settimane nell'arco di due anni (25 settimane all'anno) nel periodo ottobre – metà maggio; saranno aperti per 5 giorni settimanali, ad esclusione del sabato per n.4 ore pomeridiane.

L'orario delle attività sarà strutturato nel modo seguente:

un'ora di italiano

un'ora di matematica

un'ora di inglese

un'ora di laboratorio (es. lunedì: informatica, martedì: teatro, mercoledì: arte,

giovedì: sport, venerdì: musica)

In merito alla sostenibilità della proposta progettuale si rileva che così come è stata pianificata, ha una durata biennale e quindi s'inquadra in una prospettiva a medio termine. La rete territoriale delle scuole dell'Area SNAI che è già stata costituita e attivata mediante un apposito protocollo d'intesa sottoscritto nel 2019 ed ha avuto mandato di attivarsi per dare, anche in prospettiva, continuità ai servizi.

Inoltre, la rete costituita dalle scuole e dai comuni apporterà un proprio valore aggiunto al tema della sostenibilità mediante il gruppo di progettazione e ricerca già operativo e che secondo l'Accordo siglato e che è stato impegnato nella ricerca di ulteriori finanziamenti (regionali, nazionali e/o europei) per la replicabilità dell'intervento negli anni scolastici successivi. Inoltre i Comuni dell'AI che fanno parte di un unico Ambito

		territoriale intendono orientare, nell'ambito della programmazione del nuovo Piano di Zona le risorse provenienti dal riparto del FNPS I.n.328/2000 per realizzare una azione, che dia continuità ai servizi avviati dal presente intervento per il potenziamento dell'offerta educativa.
8	Risultati attesi	R.A. 10.2.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi Miglioramento delle competenze chiave degli allievi
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore risultato: Innalzamento del punteggio medio (e deviazione standard) del test di Italiano e test di matematica - Classe V primaria, classe III secondaria di I grado (Cod. 6031, 6032, 6034, 6035)</p> <p>Base line: italiano III di I grado 59,66, Italiano V primaria 52,85 Matematica III di I grado 49,06, Matematica V primaria 56,83 target: +3%</p> <p>Numero delle risposte corrette sul totale delle risposte/ Radice quadrata della media aritmetica dei quadrati delle differenze fra i risultati degli alunni e la loro media aritmetica</p> <p>Indicatore realizzazione: Cod. AP 800 n. beneficiari/popolazione beneficiaria</p> <p>Base line: 0 target 1000</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Avvisi pubblici per la selezione e l'affidamento di incarichi/servizi a figure professionali, interne/esterne agli Istituti Scolastici della Rete di scuole.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Livello unico di progettazione
13	Soggetto attuatore	Scuola capofila della Rete: Istituto Superiore "Maiorana – Arcoleo"
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Prof. Giuseppe Turrisi

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Risorse umane	
	Coordinamento RUP (175 ore x 40 Euro)	7.000
	Assistenza amministrativa: n.1 DSGA (100 ore x 18,50)	1.850
	n.2 assistenti amministrativi (93x2x14.50)	2.697
	Tutoraggio (300 h x 17.50euro/h)	5.250
	Oneri a carico dello Stato	3.203
	SCUOLA primaria	
	Risorse umane - insegnanti (italiano, inglese, matematica) N.11 scuole x 3 insegnanti x 5h x 35euro/hx 50 settimane	288.750
	Risorse umane: collaboratori scolastici N.11 scuole x 1collaboratore x 4h x 12,50 euro/hx 50 settimane	27.500
	Oneri a carico dello Stato	103.413,75
	Risorse umane – esperti N.11 scuole x 5 esperti x 1h x 35euro/hx 50settimane	96.250
	SCUOLA secondaria di primo grado	
	Risorse umane - insegnanti (italiano, inglese, matematica) N.11 scuole x 3 insegnanti x 5h x 35euro/hx 50settimane	288.750

	Risorse umane: collaboratori scolastici N.11 scuole x 1collaboratore x 4h x 12,50 euro/hx 50settimane	27.500
	Oneri a carico dello Stato	103.413,75
	Risorse umane – esperti N.11 scuole x 5 esperti x 1h x 35euro/hx 50settimane	96.250
	TOTALE Costi del personale	1.051.827,50
Spese notarili		
Spese tecniche		
	Pubblicazione ed espletamento procedure di evidenza pubblica, commissioni	4.557
	TOTALE Spese tecniche	4.557
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
	SCUOLA primaria: materiali di consumo e per le esercitazioni, cancelleria – da fare utilizzare agli allievi delle 11 scuole (3.500 euro per ogni scuola primaria)	38.500,00
	SCUOLA secondaria di primo grado - materiali di consumo e per le esercitazioni, cancelleria– da fare utilizzare agli allievi delle 11 scuole (3.500 euro per ogni scuola secondaria di primo grado)	38.500,00
	TOTALE Acquisto beni/forniture	77.000
Acquisizione servizi	Servizi	
	Totale Servizi	
Spese pubblicità		
TOTALE		1.133.384,50

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione	01/01/2020	31/03/2020
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/		
Pubblicazione avviso / Affidamento Servizi	01/02/2021	31/05/2021
Esecuzione	01/06/2021	31/07/2023
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2020	
II trimestre	2020	
III trimestre	2020	
IV trimestre	2020	

I trimestre	2021	25.384,50
II trimestre	2021	112.000,00
III trimestre	2021	112.000,00
IV trimestre	2021	112.000,00
I trimestre	2022	112.000,00
II trimestre	2022	112.000,00
III trimestre	2022	112.000,00
IV trimestre	2022	112.000,00
I trimestre	2023	112.000,00
II trimestre	2023	112.000,00
III trimestre	2023	100.000,00
IV trimestre		
Costo totale		€ 1.133.384,50

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	AICA 04 SCUOLA SICURA- Diagnosi PRELIMINARE - Istituto comprensivo Arcoleo - plesso via Fiscara - Caltagirone
2	Costo e copertura finanziaria	€ 30.000,00 - PO FESR Sicilia azione 10.7.1
3	Oggetto dell'intervento	Fornitura di beni e servizi
4	CUP	B23H18000090002
5	Localizzazione intervento	Comune di Caltagirone
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>La Strategia SNAI del Calatino ha previsto di mettere in sicurezza due sedi dell'istituto comprensivo Giorgio Arcoleo. La presente scheda è riferita alla sede del Plesso di Via Fiscara. Nel complesso si punta a migliorarne l'attrattività attraverso la riqualificazione, la messa in sicurezza, l'accessibilità e la piena fruibilità degli spazi. Con l'OPCM n.3274, viene introdotto l'obbligo di valutazione di vulnerabilità sismica sul patrimonio edilizio pubblico, che attiene anche agli edifici scolastici di proprietà comunale. Nelle scuole su cui i Comuni dell'Al intendono investire per migliorare la qualità dell'offerta formativa è divenuto quindi adempimento obbligatorio il preliminare svolgimento della diagnosi statica per ottenere finanziamenti diretti all'efficientamento e alla rifunzionalizzazione.</p> <p>Nello specifico il Governo, il 29 dicembre 2017, ha firmato il Decreto Interministeriale concernente l'attuazione dell'art.1, comma 160 della legge n.107/2015. Tale decreto obbliga gli enti pubblici a conoscere l'indice di sicurezza sismica degli edifici scolastici, al fine di richiedere ed ottenere finanziamenti statali per l'esecuzione di qualsiasi intervento sugli edifici: dal miglioramento energetico al miglioramento sismico, alla rifunzionalizzazione di alcuni ambienti.</p> <p>L'intervento "scuola sicura", in coerenza con il principio di concentrazione delle risorse che ispira la politica di coesione, si polarizza sull'Istituto Comprensivo Arcoleo di Caltagirone, plesso di via Fiscara, frequentato da oltre 260 alunni/e. La realizzazione degli interventi di efficientamento e messa in sicurezza del plesso sarà preceduta dallo svolgimento delle necessarie perizie e verifiche sulla vulnerabilità statica e sismica per la manutenzione del costruito, nonché dalla progettazione degli interventi necessari per la migliore fruibilità della scuola. Data la vetustà dell'edificio individuato, è evidente che per garantire la sicurezza l'unica strada da intraprendere è la conoscenza del costruito e delle eventuali vulnerabilità, è necessario individuare gli interventi che siano in grado di limitare la fragilità del costruito, assicurando una base solida ai successivi interventi di efficientamento energetico e rifunzionalizzazione previsti dalla Strategia SNAI.</p> <p>Le verifiche sismiche, quindi, non solo sono necessarie per accedere a finanziamenti della SNAI, ma sono soprattutto lo strumento per la conoscenza globale dell'edificio, poiché si ottengono le informazioni per individuare e rimuovere l'eventuale rischio sismico. Attraverso la consapevolezza delle vulnerabilità si potrà essere in grado di stilare una lista di priorità di intervento ed impostare un piano manutentivo, che preveda azioni di adeguamento o miglioramento sismico. In questo modo si indirizzano le risorse economiche a disposizione solo verso interventi necessari ed efficaci.</p> <p>Il presente intervento quindi consiste nell'acquisizione di un servizio tecnico di analisi volto a individuare le eventuali vulnerabilità strutturali e non strutturali dell'edificio che ospita l'Istituto Comprensivo Arcoleo di Caltagirone, fragilità ed elementi di pericolo che in caso di sisma costituirebbero una criticità per la tenuta dell'edificio. Da tale analisi potrà discendere il piano delle manutenzioni e la possibilità di mettere in priorità gli interventi indicati nella relazione tecnica finale completa e dettagliata, utile per pianificare la manutenzione, nonché, per progettare gli interventi di adeguamento e di miglioramento della fruibilità degli ambienti scolastici.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>L'intervento si inquadra nell'ambito del PO FESR 2014 – 2020 che, in riferimento all'azione 10.7.1 consiste nello svolgimento della diagnosi statica preliminare agli interventi di riqualificazione dell'edificio che ospita l'istituto comprensivo Arcoleo, plesso via Fiscara a Caltagirone.</p> <p>Ciò al fine di valutare rischi e migliorare la sicurezza statica, la messa a norma degli impianti, la mappatura aggiornata della vulnerabilità, l'accessibilità e la fruibilità delle strutture e di tutti gli spazi interni ed esterni. L'attività procede a partire dalla diagnosi statica e dalla mappatura aggiornata della vulnerabilità dell'edificio dell'istituto comprensivo Arcoleo - plesso via Fiscara, secondo le verifiche di cui all'OPCM n. 3274 del 20 marzo 2003 "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica" e ss.mm.ii.. In dettaglio gli interventi consisteranno in lavori per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conferimento incarico professionale per la redazione della diagnosi statica per il miglioramento della sicurezza dell'edificio e per la messa a norma degli impianti elettrici, idraulici e dei sistemi di antincendio; - acquisizione della perizia tecnica e dello Studio di fattibilità indicante gli interventi di adeguamento in termini di messa in sicurezza; efficientamento energetico e connessione alla rete digitale che si rendono necessari.

8	Risultati attesi	Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici (R.A. 10.7)
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di risultato Sicurezza degli edifici scolastici (Cod. 6047)</p> <p>Base line: 0 Target:1</p> <p>Numero edifici scolastici in cui viene incrementata la sicurezza e la fruibilità degli ambienti per attività didattiche, culturali, innovative e di socializzazione sul totale degli edifici scolastici dell'area</p> <p>Indicatore di realizzazione Cod. 791 "Superficie oggetto di intervento" Base line: 0 Target:150mq</p> <p>Superficie oggetto di intervento in mq (Ire Locale)</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Affidamento incarico ai sensi del Codice Appalti, art. 36. Contratti sotto soglia (D.LGS_50/2016)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Livello unico di progettazione
13	Soggetto attuatore	Comune di Caltagirone
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente Comune di Caltagirone – Ing. Leonardi

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Risorse umane	
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Servizi	
	Affidamento incarico ai sensi del Codice Appalti, art. 36. Contratti sotto soglia (DLGS_50/2016)	30.000,00
	Totale Servizi	30.000,00
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione	01/01/2020	31/01/2020
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/		

Affidamento incarico	01/02/2021	01/03/2021
Esecuzione	05/03/2021	30/05/2021

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2021	15.000,00
II trimestre	2021	15.000,00
III trimestre		
IV trimestre		
I trimestre		
II trimestre		
III trimestre		
IV trimestre		
I trimestre		
II trimestre		
III trimestre		
IV trimestre		
Costo totale		€ 30.000,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	AICA 05 SCUOLA SICURA - Lavori di messa in sicurezza e rifunzionalizzazione dell'Istituto Comprensivo Arcoleo di Caltagirone - Plesso Via Fisicara
2	Costo e copertura finanziaria	€ 621.482,00 e fonte PO FESR 2014 – 2020 azione 10.7.1
3	Oggetto dell'intervento	Lavori e Fornitura di beni e servizi
4	CUP	B29E19001060006
5	Localizzazione intervento	Comune di Caltagirone
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Il lavoro di confronto e analisi del territorio, condotto dalla Commissione e finalizzato all'individuazione delle aree-progetto della Strategia Calatina, ha consentito di vagliare le criticità che oggi sono affrontate dalla popolazione scolastica, dalle famiglie e dalle scuole del calatino, nonché di evidenziare i problemi più rilevanti, le potenzialità e le ipotesi di intervento. Sono così emerse alcune questioni chiave relative alla vulnerabilità del patrimonio scolastico, l'elevata frammentazione dei plessi, la polarizzazione dell'offerta scolastica su Caltagirone con conseguente pendolarismo e riduzione della possibilità di scelta da parte degli studenti residenti nell'area e che hanno difficoltà nell'affrontare gli spostamenti. L'intervento Scuola Sicura è finalizzato a mettere in sicurezza la sede dell'istituto comprensivo Arcoleo di Caltagirone (plesso via Fisicara). Nel complesso si punta a migliorarne la sicurezza statica e l'attrattività attraverso lavori di riqualificazione, messa in sicurezza, di miglioramento dell'accessibilità e la piena fruibilità degli spazi.</p> <p>La riqualificazione dell'edificio e degli spazi scolastici, oltre ad incentivare una progettualità mirata sull'architettura scolastica, permetterà di ripensare i metodi di apprendimento e di potenziare la diffusione delle tecnologie digitali e dei servizi ICT. In particolare seguendo gli indirizzi delle disposizioni vigenti (L.n. 107/2015 La buona Scuola) ed in linea con le Linee Guida Ministeriali sulla Buona Scuola nelle Aree Interne, attraverso gli interventi indicati si potranno contribuire al conseguimento degli obiettivi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • implementare le attività finalizzate al conseguimento della sicurezza a scuola e allo sviluppo della cultura della sicurezza nel complesso; • potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio (art. 1 comma 7 lettera i della L. 107/2015); • valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale (art. 1 comma 7 lett. m della L. 107/15) attraverso forme di dialogo, confronto e partecipazione; • consentire l'apertura pomeridiana della scuola (art. 1 comma 7 lett. n della L. 107/15) al fine di offrire agli studenti opportunità di potenziare/recuperare le proprie competenze; • implementare la dotazione tecnologica della scuola per arricchire la didattica e per assecondare il rapido evolversi del sistema di comunicazione. <p>Occorre evidenziare che l'intervento pur focalizzandosi sull'Istituto Arcoleo, è comunque al servizio dell'intera Rete di scuole e di tutti gli studenti. Per esempio, il recupero della spaziosa palestra e gli spazi esterni di pertinenza del Plesso di Via Fisicara potranno ospitare attività e/o tornei disputati tra i ragazzi delle diverse scuole dell'Area Calatina, come già avviene in occasione dei "Giochi della gioventù intercomunali". Altrettanto vale per le soluzioni digitali a supporto della gestione scolastica e per le soluzioni a supporto della didattica innovativa rivolte ai ragazzi normodotati e affetti da BES e/o specifiche fragilità, che potranno essere rese accessibili a tutte le scuole dell'area interessate, pur trovando specifica collocazione all'interno del Plesso Giorgio Arcoleo.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>L'intervento si inquadra nell'ambito del PO FESR 2014 – 2020 che, in riferimento all'azione 10.7.1 prevede interventi di riqualificazione degli edifici scolastici, anche di carattere integrato, finalizzati a migliorare la sicurezza statica degli edifici, la messa a norma degli impianti, la mappatura aggiornata della vulnerabilità, l'accessibilità e fruibilità delle strutture e di tutti gli spazi interni ed esterni, anche attraverso il ricorso alle ICT e a soluzioni innovative in grado di adeguarsi ai modelli didattici e di apprendimento più attuali. Tenuto conto delle risultanze della perizia di diagnosi statica che sviluppa la mappatura aggiornata della vulnerabilità dell'edificio ospitante l'istituto comprensivo Arcoleo - plesso via Fisicara, svolta secondo le disposizioni di cui all'OPCM n. 3274 del 20 marzo 2003 "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica" e ss.mm.ii. ed oggetto di apposito intervento propedeutico al presente, si procederà a cantierare i lavori di rifunzionalizzazione. In dettaglio gli interventi consisteranno in lavori per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il miglioramento della sicurezza statica degli edifici e nella messa a norma degli impianti elettrici, idraulici e dei sistemi di antincendio; - l'aumento dell'accessibilità e della fruibilità degli edifici, rimuovendo le barriere architettoniche, adeguando gli arredi e le attrezzature e prevedendo le relative connessioni in Wi-Fi;

		<p>- l'accrescimento della funzionalità degli spazi, rendendoli disponibili all'utilizzo anche da parte dell'intera comunità con interventi che consentano di realizzare spazi da dedicare allo sport, alla cultura, alle nuove tecnologie, ad ausili speciali per coloro che presentano Bisogni Educativi Speciali, compresi gli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, e al tempo libero.</p> <p>Le attività realizzate saranno le seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. redazione dello Studio di fattibilità indicante gli interventi di adeguamento in termini di accessibilità, sicurezza, efficientamento energetico e connessione alla rete digitale che si rendono necessari; 2. redazione della Progettazione esecutiva da parte degli Uffici del Comune di Caltagirone; 3. pubblicazione del bando pubblico per la realizzazione dei lavori; 4. valutazione e selezione delle istanze pervenute; 5. realizzazione degli interventi da parte dell'impresa aggiudicatrice.
8	Risultati attesi	Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici (R.A. 10.7)
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di risultato Sicurezza degli edifici scolastici (Cod. 6047)</p> <p>Base line: 0 Target:1</p> <p>Numero edifici scolastici in cui viene incrementata la sicurezza e la fruibilità degli ambienti per attività didattiche, culturali, innovative e di socializzazione sul totale degli edifici scolastici dell'area</p> <p>Indicatore di realizzazione Miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici Superficie oggetto di intervento in mq (Cod. 791)</p> <p>Base line: 0 Target:150mq</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Bando pubblico di gara per la realizzazione dei lavori RDO ME.PA per acquisto Macchinari, impianti ed attrezzature anche digitali
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Progettazione esecutiva
13	Soggetto attuatore	Comune di Caltagirone
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente Comune di Caltagirone – Ing. Leonardi

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Risorse umane	
Spese notarili		
Spese tecniche		
	Progettazione, studi e assimilabili	
	1. Progettazione esecutiva e direzione lavori	8.000,00
	2. Predisposizione e pubblicazione bando pubblico, ricevibilità e valutazione offerte pervenute, approvazione della graduatoria; stipula del contratto per l'affidamento dei lavori	14.000,00
	4. Contabilità e certificato regolare esecuzione finale e collaudi e messa in esercizio	10.000,00
	Totale Progettazione, studi e assimilabili	
Opere civili		
	Opere murarie e assimilabili	
	Lavori di realizzazione corpo di fabbrica	561.000,00
	Totale Opere murarie e assimilabili	
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		

Acquisto beni/forniture	Macchinari, impianti ed attrezzature, laboratori	28.482,00
Acquisizione servizi	Servizi	
	Totale Servizi	
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione		
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	01/01/2020	30/04/2020
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	01/02/2021	30/04/2021
RDO ME.PA. per acquisto e forniture	01/07/2021	30/11/2021
Esecuzione	01/05/2021	31/12/2022
Collaudo/funzionalità	10/01/2022	30/06/2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2020	00,00
II trimestre	2020	00,00
III trimestre	2020	00,00
IV trimestre	2020	00,00
I trimestre	2021	167.896,40
II trimestre	2021	167.896,40
III trimestre	2021	139.896,40
IV trimestre	2021	107.896,40
I trimestre	2022	20.000,00
II trimestre	2022	17.896,40
III trimestre		
IV trimestre		
Costo totale		€ 621.482,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	AICA_06 SCUOLA SICURA- Diagnosi PRELIMINARE - Istituto comprensivo Arcoleo - sede centrale, Via Madonna della Via -Caltagirone
2	Costo e copertura finanziaria	€ 30.000,00 - PO FESR Sicilia azione 10.7.1
3	Oggetto dell'intervento	Fornitura di beni e servizi
4	CUP	B23H18000080002
5	Localizzazione intervento	Comune di Caltagirone
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>La Strategia SNAI del Calatino ha previsto di mettere in sicurezza le due sedi dell'istituto comprensivo comprensivo Giorgio Arcoleo (sede centrale, Via Madonna della Via). La presente scheda è riferita all'istituto comprensivo Arcoleo sede centrale, Via Madonna della Via. Nel complesso si punta a migliorarne l'attrattività attraverso la riqualificazione, la messa in sicurezza, l'accessibilità e la piena fruibilità degli spazi. Con l'OPCM n.3274, viene introdotto l'obbligo di valutazione di vulnerabilità sismica sul patrimonio edilizio pubblico, che riguarda anche gli edifici scolastici di proprietà comunale. Nelle scuole su cui i Comuni dell'AI intendono investire per migliorare la qualità dell'offerta formativa è divenuto quindi adempimento obbligatorio il preliminare svolgimento della diagnosi statica per ottenere finanziamenti diretti all'efficientamento e alla rifunzionalizzazione.</p> <p>Nello specifico il Governo, il 29 dicembre 2017, ha firmato il Decreto Interministeriale concernente l'attuazione dell'art.1, comma 160 della legge n.107/2015. Tale decreto obbliga gli enti pubblici a conoscere l'indice di sicurezza sismica degli edifici scolastici, al fine di richiedere ed ottenere finanziamenti statali per l'esecuzione di qualsiasi intervento sugli edifici: dal miglioramento energetico al miglioramento sismico, alla rifunzionalizzazione di alcuni ambienti.</p> <p>L'intervento "scuola sicura", in coerenza con il principio di concentrazione delle risorse che ispira la politica di coesione, si polarizza sull'Istituto Comprensivo Arcoleo di Caltagirone ed in particolare sulla sede centrale, Via Madonna della Via, frequentato da oltre 300 alunni/e. La realizzazione degli interventi di efficientamento e messa in sicurezza del plesso sarà preceduta dallo svolgimento delle necessarie perizie e verifiche sulla vulnerabilità statica e sismica per la manutenzione del costruito, nonché, dalla progettazione degli interventi necessari per la migliore fruibilità della scuola. Data la vetustà dell'edificio individuato, è evidente che per garantire la sicurezza l'unica strada da intraprendere è la conoscenza del costruito e delle eventuali vulnerabilità, è necessario individuare gli interventi che siano in grado di limitare la fragilità del costruito, assicurando una base solida ai successivi interventi di efficientamento energetico e rifunzionalizzazione previsti dalla Strategia SNAI.</p> <p>Le verifiche sismiche, quindi, non solo sono necessarie per accedere a finanziamenti della SNAI, ma sono soprattutto lo strumento per la conoscenza globale dell'edificio, poiché si ottengono le informazioni per individuare e rimuovere l'eventuale rischio sismico. Attraverso la consapevolezza delle vulnerabilità si potrà essere in grado di stilare una lista di priorità di intervento ed impostare un piano manutentivo, che preveda azioni di adeguamento o miglioramento sismico. In questo modo si indirizzano le risorse economiche a disposizione solo verso interventi necessari ed efficaci.</p> <p>Il presente intervento quindi consiste nell'acquisizione di un servizio tecnico di analisi volto a individuare le eventuali vulnerabilità strutturali e non strutturali dell'edificio che ospita l'Istituto Comprensivo Arcoleo di Caltagirone, fragilità ed elementi di pericolo che in caso di sisma costituirebbero una criticità per la tenuta dell'edificio. Da tale analisi potrà discendere il piano delle manutenzioni e la possibilità di mettere in priorità gli interventi indicati nella relazione tecnica finale completa e dettagliata, utile per pianificare la manutenzione, nonché, per progettare gli interventi di adeguamento e di miglioramento della fruibilità degli ambienti scolastici.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>L'intervento si inquadra nell'ambito del PO FESR 2014 – 2020 che, in riferimento all'azione 10.7.1 prevede lo svolgimento della diagnosi statica preliminare agli interventi di riqualificazione dell'edificio che ospita l'istituto comprensivo Arcoleo, sede centrale, Via Madonna della Via a Caltagirone. Ciò al fine di valutare rischi e migliorare la sicurezza statica, la messa a norma degli impianti, la mappatura aggiornata della vulnerabilità, l'accessibilità e la fruibilità delle strutture e di tutti gli spazi interni ed esterni. L'attività procede a partire dalla diagnosi statica e dalla mappatura aggiornata della vulnerabilità dell'edificio dell'istituto comprensivo Arcoleo - sede centrale, Via Madonna della Via, secondo le verifiche di cui all'OPCM n. 3274 del 20 marzo 2003 "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica" e ss.mm.ii.. In dettaglio gli interventi consisteranno in lavori per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conferimento incarico professionale per la redazione della diagnosi statica per il miglioramento della sicurezza dell'edificio e per la messa a norma degli impianti elettrici, idraulici e dei sistemi di antincendio; - acquisizione della perizia tecnica e dello Studio di fattibilità indicante gli interventi di adeguamento in termini di messa in sicurezza; efficientamento energetico e connessione alla rete digitale che si rendono necessari.

8	Risultati attesi	Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici (R.A. 10.7)
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di risultato Sicurezza degli edifici scolastici (Cod. 6047)</p> <p>Base line: 0 Target:1</p> <p>Numero edifici scolastici in cui viene incrementata la sicurezza e la fruibilità degli ambienti per attività didattiche, culturali, innovative e di socializzazione sul totale degli edifici scolastici dell'area</p> <p>Indicatori di realizzazione Superficie oggetto di intervento (Cod 791) Base line: 0 Target:100</p> <p>Superficie oggetto di intervento in mq Cod. 791</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Affidamento incarico ai sensi del Codice Appalti, art. 36. Contratti sotto soglia (D.LGS_50/2016)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Livello unico di progettazione
13	Soggetto attuatore	Comune di Caltagirone – Ing. Leonardi
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente Comune di Caltagirone

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Risorse umane	
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Servizi	
	Affidamento incarico ai sensi del Codice Appalti, art. 36. Contratti sotto soglia (DLGS_50/2016)	30.000,00
	Totale Servizi	30.000,00
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione	01/01/2020	31/01/2020
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/		
Affidamento incarico	01/02/2021	01/03/2021

Esecuzione	05/03/2021	30/05/2021
------------	------------	------------

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2021	15.000,00
II trimestre	2021	15.000,00
III trimestre		
IV trimestre		
I trimestre		
II trimestre		
III trimestre		
IV trimestre		
I trimestre		
II trimestre		
III trimestre		
IV trimestre		
Costo totale		€ 30.000,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	AICA_07 SCUOLA SICURA - Lavori di messa in sicurezza e rifunzionalizzazione dell'Istituto Comprensivo Arcoleo - Plesso Centrale - Via Madonna della Via a Caltagirone
2	Costo e copertura finanziaria	€ 150.000,00 e fonte PO FESR 2014 – 2020 azione 10.7.1
3	Oggetto dell'intervento	Lavori e Fornitura di beni e servizi
4	CUP	B29E19001050006
5	Localizzazione intervento	Comune di Caltagirone
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Il lavoro di confronto e analisi del territorio, condotto dalla Commissione e finalizzato all'individuazione delle aree-progetto della Strategia Calatina, ha consentito di vagliare le criticità che oggi sono affrontate dalla popolazione scolastica, dalle famiglie e dalle scuole del calatino, nonché di evidenziare i problemi più rilevanti, le potenzialità e le ipotesi di intervento. Sono così emerse alcune questioni chiave relative alla vulnerabilità del patrimonio scolastico, l'elevata frammentazione dei plessi, la polarizzazione dell'offerta scolastica su Caltagirone con conseguente pendolarismo e riduzione della possibilità di scelta da parte degli studenti residenti nell'area e che hanno difficoltà nell'affrontare gli spostamenti. L'intervento Scuola Sicura è finalizzato a mettere in sicurezza la sede dell'istituto comprensivo Giorgio Arcoleo di Caltagirone (Plesso Centrale Via Madonna della Via a Caltagirone). Nel complesso si punta a migliorarne la sicurezza statica e l'attrattività attraverso lavori di riqualificazione, messa in sicurezza, di miglioramento dell'accessibilità e la piena fruibilità degli spazi.</p> <p>La riqualificazione dell'edificio e degli spazi scolastici, oltre ad incentivare una progettualità mirata sull'architettura scolastica, permetterà di ripensare i metodi di apprendimento e di potenziare la diffusione delle tecnologie digitali e dei servizi ICT. In particolare seguendo gli indirizzi delle disposizioni vigenti (L.n. 107/2015 La buona Scuola) ed in linea con le Linee Guida Ministeriali sulla Buona Scuola nelle Aree Interne, attraverso gli interventi indicati si potranno contribuire al conseguimento degli obiettivi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • implementare le attività finalizzate al conseguimento della sicurezza a scuola e allo sviluppo della cultura della sicurezza nel complesso; • potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio (art. 1 comma 7 lettera i della L. 107/2015); • valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale (art. 1 comma 7 lett. m della L. 107/15) attraverso forme di dialogo, confronto e partecipazione; • consentire l'apertura pomeridiana della scuola (art. 1 comma 7 lett. n della L. 107/15) al fine di offrire agli studenti opportunità di potenziare/recuperare le proprie competenze; • implementare la dotazione tecnologica della scuola per arricchire la didattica e per assecondare il rapido evolversi del sistema di comunicazione. <p>Occorre evidenziare che l'intervento pur focalizzandosi sull'Istituto Arcoleo, è comunque al servizio dell'intera Rete di scuole e di tutti gli studenti. Per esempio, la messa in sicurezza e rifunzionalizzazione degli spazi interni di pertinenza del Plesso Centrale Via Madonna della Via a Caltagirone potranno ospitare attività espressive e culturali aperte anche alle altre scuole dell'Area Calatina, come già avviene in occasione dei "Giochi della gioventù intercomunali". Altrettanto vale per le soluzioni digitali a supporto della gestione scolastica e per le soluzioni a supporto della didattica innovativa rivolte ai ragazzi normodotati e affetti da BES e/o specifiche fragilità, che potranno essere rese accessibili a tutte le scuole dell'area interessate, pur trovando specifica collocazione all'interno del Plesso Giorgio Arcoleo.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>L'intervento si inquadra nell'ambito del PO FESR 2014 – 2020 che, in riferimento all'azione 10.7.1 prevede interventi di riqualificazione degli edifici scolastici, anche di carattere integrato, finalizzati a migliorare la sicurezza statica degli edifici, la messa a norma degli impianti, la mappatura aggiornata della vulnerabilità, l'accessibilità e fruibilità delle strutture e di tutti gli spazi interni ed esterni, anche attraverso il ricorso alle ICT e a soluzioni innovative in grado di adeguarsi ai modelli didattici e di apprendimento più attuali. Tenuto conto delle risultanze della perizia di diagnosi statica che sviluppa la mappatura aggiornata della vulnerabilità dell'edificio ospitante l'istituto comprensivo Arcoleo - Plesso Centrale Via Madonna della Via a Caltagirone, svolta secondo le disposizioni di cui all'OPCM n. 3274 del 20 marzo 2003 "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica" e ss.mm.ii. ed oggetto di apposito intervento propedeutico al presente, si procederà a cantierare i lavori di rifunzionalizzazione. In dettaglio gli interventi consisteranno in lavori per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il miglioramento della sicurezza statica dell'edificio e nella messa a norma degli impianti elettrici, idraulici e dei sistemi di antincendio;

		<p>- l'aumento dell'accessibilità e della fruibilità degli spazi rimuovendo le barriere architettoniche, adeguando gli arredi e le attrezzature e prevedendo le relative connessioni in Wi-Fi;</p> <p>- l'accrescimento della funzionalità degli spazi, rendendoli disponibili all'utilizzo anche da parte dell'intera comunità con interventi che consentano di realizzare spazi da dedicare allo sport, alla cultura, alle nuove tecnologie, ad ausili speciali per coloro che presentano Bisogni Educativi Speciali, compresi gli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, e al tempo libero.</p> <p>Le attività realizzate saranno le seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. redazione dello Studio di fattibilità indicante gli interventi di adeguamento in termini di accessibilità, sicurezza, efficientamento energetico e connessione alla rete digitale che si rendono necessari; 2. redazione della Progettazione esecutiva da parte degli Uffici del Comune di Caltagirone; 3. pubblicazione del bando pubblico per la realizzazione dei lavori; 4. valutazione e selezione delle istanze pervenute; 5. realizzazione degli interventi da parte dell'impresa aggiudicatrice.
8	Risultati attesi	Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici (R.A. 10.7)
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di risultato Sicurezza degli edifici scolastici (Cod. 6047)</p> <p>Base line: 0 Target:1</p> <p>Numero edifici scolastici in cui viene incrementata la sicurezza e la fruibilità degli ambienti per attività didattiche, culturali, innovative e di socializzazione sul totale degli edifici scolastici dell'area</p> <p>Indicatore di realizzazione Miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici Superficie oggetto di intervento in mq (Cod. 791) Base line: 0 Target:100mq</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Bando pubblico di gara per la realizzazione dei lavori RDO ME.PA per acquisto Macchinari, impianti ed attrezzature anche digitali
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Progetto esecutivo
13	Soggetto attuatore	Comune di Caltagirone
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente Comune di Caltagirone – Ing. Leonardi

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Risorse umane	
Spese notarili		
Spese tecniche		
	Progettazione, studi e assimilabili	
	1. Progettazione esecutiva e direzione lavori	3.000,00
	2. Predisposizione e pubblicazione bando pubblico, ricevibilità e valutazione offerte pervenute, approvazione della graduatoria; stipula del contratto per l'affidamento dei lavori	3.000,00
	4. Contabilità e certificato regolare esecuzione finale e collaudi e messa in esercizio	3.000,00
	Totale Progettazione, studi e assimilabili	
Opere civili		
	Opere murarie e assimilabili	
	Lavori di realizzazione corpo di fabbrica	81.000,00
	Totale Opere murarie e assimilabili	
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		

Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Macchinari, impianti ed attrezzature, laboratori	60.000,00
Acquisizione servizi	Servizi	
	Totale Servizi	
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione		
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	01/01/2020	15/05/2020
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	01/02/2021	31/03/2021
RDO ME.PA. per acquisto e forniture	01/04/2021	30/05/2021
Esecuzione lavori	01/07/2021	31/01/2021
Collaudo/funzionalità	15/01/2022	30/06/2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2020	00,00
II trimestre	2020	00,00
III trimestre	2020	00,00
IV trimestre	2020	00,00
I trimestre	2021	30.000,00
II trimestre	2021	39.000,00
III trimestre	2021	31.000,00
IV trimestre	2021	30.000,00
I trimestre	2022	20.000,00
II trimestre		
III trimestre		
IV trimestre		
Costo totale		€ 150.000,00

ALLEGATO 2B
Piano finanziario per annualità degli interventi

LS=Legge di stabilità
 SA=Soggetto Attuatore (IN REGIME DI COFINANZIAMENTO)

Struttura regionale di riferimento

Prog.	Codice intervento	Titolo intervento	Costo intervento	2020					2021					2022					2023					Totali	ID	Totali per anno				
				LS	FESR	FSE	FEASR	SA	LS	FESR	FSE	FEASR	SA	LS	FESR	FSE	FEASR	SA	LS	FESR	FSE	FEASR	SA			2020	2021	2022	2023	
1	AICA_01_FSE	Rete territoriale di Sportelli per l'ascolto e la promozione del successo scolastico (AP 10.1.1)	€ 133.749,80	*	*	*	*	*	*	*	*	28.600,80	*	*	*	*	70.919,20	*	*	*	*	34.229,80	*	*	133.749,80		-	28.600,80	70.919,20	34.229,80
2	AICA_02_FSE	La Rete Scolastica Calatina: competenze trasversali e orientamento per la scuola e per il lavoro (AP 10.1.5)	€ 128.680,00	*	*	*	*	*	*	*	*	66.340,00	*	*	*	*	62.340,00	*	*	*	*	*	*	128.680,00		-	66.340,00	62.340,00	-	
3	AICA_03_LS	Rete scolastica per l'accompagnamento educativo: potenziamento delle competenze di base (italiano-matematica-lingue straniere) (AP 10.2.2)	€ 1.133.384,50	*	*	*	*	*	*	*	361.384,50	*	*	*	*	448.000,00	*	*	*	*	*	324.000,00	*	*	1.133.384,50		-	361.384,50	448.000,00	324.000,00
4	AICA_04_FESR	SCUOLA SICURA- DIAGNOSI PRELIMINARE - Istituto comprensivo Arcoleo - plesso via Fisicara, Caltagirone (AP 10.7.1)	€ 30.000,00	*	*	*	*	*	*	*	*	30.000,00	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	30.000,00		-	30.000,00	-	-	
5	AICA_05_FERS	SCUOLA SICURA- Messa in sicurezza e ridisegno funzionale dell'Istituto comprensivo Arcoleo (plesso via Fisicara) di Caltagirone (AP 10.7.1)	€ 621.482,00	*	*	*	*	*	*	*	*	583.585,60	*	*	*	*	37.896,40	*	*	*	*	*	*	621.482,00		-	583.585,60	37.896,40	-	
6	AICA_06_FERS	SCUOLA SICURA- DIAGNOSI PRELIMINARE - Istituto comprensivo di Caltagirone Giorgio Arcoleo sede centrale Via Madonna della Via (AP 10.7.1)	€ 30.000,00	*	*	*	*	*	*	*	*	30.000,00	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	30.000,00		-	30.000,00	-	-	
7	AICA_07_FERS	SCUOLA SICURA- Messa in sicurezza e ridisegno funzionale dell'Istituto comprensivo Giorgio Arcoleo sede centrale Via Madonna della Via di Caltagirone (AP 10.7.1)	€ 150.000,00	*	*	*	*	*	*	*	*	130.000,00	*	*	*	*	20.000,00	*	*	*	*	*	*	150.000,00		-	130.000,00	20.000,00	-	
8	AICA_08_FERS	Living Lab in rete	€ 959.666,67	*	159.000,00	*	*	*	*	*	*	690.666,67	*	*	*	*	110.000,00	*	*	*	*	*	*	959.666,67		159.000,00	690.666,67	110.000,00	-	
9	AICA_09_FERS	Living Lab Bottega della mobilità	€ 400.000,00	*	55.000,00	*	*	*	*	*	*	295.000,00	*	*	*	*	50.000,00	*	*	*	*	*	*	400.000,00		55.000,00	295.000,00	50.000,00	-	
10	AICA_10_FSE	Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo	€ 260.000,00	*	*	55.000,00	*	*	*	*	*	125.000,00	*	*	*	*	80.000,00	*	*	*	*	*	*	260.000,00		55.000,00	125.000,00	80.000,00	-	
11	AICA_11_FSE	Ri-Occupiamoci - percorsi di qualificazione e riqualificazione	€ 264.861,40	*	*	54.861,40	*	*	*	*	*	160.000,00	*	*	*	*	50.000,00	*	*	*	*	*	*	264.861,40		54.861,40	160.000,00	50.000,00	-	
12	AICA_12_FERS	CENTRO DIURNO INTEGRATO CALTAGIRONE	€ 468.000,00	*	164.000,00	*	*	*	*	*	*	304.000,00	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	468.000,00		164.000,00	304.000,00	-	-	
13	AICA_13_FERS	CENTRO DIURNO INTEGRATO Mirabella Imbaccari	€ 290.231,16	*	100.613,48	*	*	*	*	*	*	189.617,68	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	290.231,16		100.613,48	189.617,68	-	-	
14	AICA_14_FERS	CENTRO DIURNO INTEGRATO - Vizzini	€ 290.231,16	*	100.613,48	*	*	*	*	*	*	189.617,68	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	290.231,16		100.613,48	189.617,68	-	-	
15	AICA_15_LS	Task Force Multiprofessionale Itinerante e Unità Mobile ambulatoriale	€ 806.906,33	141.906,30	*	*	*	*	*	*	443.333,32	*	*	*	*	221.666,71	*	*	*	*	*	*	*	806.906,33		141.906,30	443.333,32	221.666,71	-	
16	AICA_16_FERS	Potenziamento del welfare d'accesso tramite il PUA e SERVIZI DI telemedicina	€ 500.079,68	*	200.000,00	*	*	*	*	*	*	290.079,68	*	*	*	*	10.000,68	*	*	*	*	*	*	500.079,68		200.000,00	290.079,68	10.000,68	-	
17	AICA_17_FSE	Hub di Servizi avanzati di assistenza per persone anziane e non autosufficienti	€ 524.862,60	*	*	35.000,00	*	*	*	*	*	401.889,28	*	*	*	*	87.973,32	*	*	*	*	*	*	524.862,60		35.000,00	401.889,28	87.973,32	-	
18	AICA_18_LS	Potenziamento della rete del trasporto sanitario - acquisto ambulanza a Licodia Eubea	€ 150.500,00	146.500,00	*	*	*	*	*	*	4.000,00	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	150.500,00		146.500,00	4.000,00	-	-	
19	AICA_19_FERS	Lavori di manutenzione_SP196 Caltagirone	€ 1.000.000,00	*	20.000,00	*	*	*	*	*	*	592.000,00	*	*	*	*	388.000,00	*	*	*	*	*	*	1.000.000,00		20.000,00	592.000,00	388.000,00	-	
20	AICA_20_FERS	Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.P.37/II che collega il comune di Mirabella Imbaccari, alla statale denominata Libertinia e alla SS.417 (Catania-Gela) attraverso la S.P. 37/II	€ 1.200.000,00	*	21.000,00	*	*	*	*	*	*	711.000,00	*	*	*	*	468.000,00	*	*	*	*	*	*	1.200.000,00		21.000,00	711.000,00	468.000,00	-	
21	AICA_21_FESR	Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.P. 60 ricadente nel comune di San Cono	€ 300.000,00	*	6.500,00	*	*	*	*	*	*	178.300,00	*	*	*	*	115.200,00	*	*	*	*	*	*	300.000,00		6.500,00	178.300,00	115.200,00	-	
22	AICA_22_FESR	2_Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.P. 151 ricadente nel comune di Grammichele.	€ 300.000,00	*	6.500,00	*	*	*	*	*	*	178.300,00	*	*	*	*	115.200,00	*	*	*	*	*	*	300.000,00		6.500,00	178.300,00	115.200,00	-	
23	AICA_23_FESR	S.P. 31 - Lavori urgenti di rifacimento del piano viabile e della segnaletica stradale tratto ricadente nel Comune di Mineo	€ 471.575,50	*	22.500,00	*	*	*	*	*	*	276.445,30	*	*	*	*	172.630,20	*	*	*	*	*	*	471.575,50		22.500,00	276.445,30	172.630,20	-	
24	AICA_24_FESR	Lavori di riqualificazione funzionale della S.P. 147 Vizzini - Licodia Eubea	€ 415.724,90	*	15.224,90	*	*	*	*	*	*	250.500,00	*	*	*	*	150.000,00	*	*	*	*	*	*	415.724,90		15.224,90	250.500,00	150.000,00	-	
25	AICA_25_FESR	S.P. 75 - Lavori di rifacimento del piano viabile e della segnaletica stradale tratto ricadente nel Comune di Grammichele	€ 830.000,00	*	9.000,00	*	*	*	*	*	*	495.800,00	*	*	*	*	325.200,00	*	*	*	*	*	*	830.000,00		9.000,00	495.800,00	325.200,00	-	
26	AICA_26_FESR	Lavori di riqualificazione funzionale della S.P. 198 Grammichele Caltagirone	€ 650.000,00	*	17.500,00	*	*	*	*	*	*	382.500,00	*	*	*	*	250.000,00	*	*	*	*	*	*	650.000,00		17.500,00	382.500,00	250.000,00	-	
27	AICA_27_FESR	Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.P. denominata ex Scalo Ferroviario, San Michele di Ganzaria	€ 300.000,00	*	8.500,00	*	*	*	*	*	*	175.900,00	*	*	*	*	115.600,00	*	*	*	*	*	*	300.000,00		8.500,00	175.900,00	115.600,00	-	
28	AICA_28_FESR	Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.P. 39/II nel Comune di Caltagirone	€ 2.000.000,00	*	25.000,00	*	*	*	*	*	*	1.191.000,00	*	*	*	*	784.000,00	*	*	*	*	*	*	2.000.000,00		25.000,00	1.191.000,00	784.000,00	-	
29	AICA_29_FESR	Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.P. 28/III Tratto di collegamento tra il Comune di Vizzini e la SS. 194	€ 1.000.000,00	*	15.000,00	*	*	*	*	*	*	597.000,00	*	*	*	*	388.000,00	*	*	*	*	*	*	1.000.000,00		15.000,00	597.000,00	388.000,00	-	
30	AICA_30_FESR	S.P. 28/II - Lavori di sistemazione piano viabile, installazione barriera, segnaletica e muretti franati nel Comune di Militeo	€ 200.000,00	*	3.000,00	*	*	*	*	*	*	119.000,00	*	*	*	*	78.000,00	*	*	*	*	*	*	200.000,00		3.000,00	119.000,00	78.000,00	-	
31	AICA_31_FESR	Lavori di riqualificazione funzionale della S.P. 38/1 - Licodia Eubea - Vizzini Scalo	€ 500.000,00	*	8.500,00	*	*	*	*	*	*	298.300,00	*	*	*	*	193.200,00	*	*	*	*	*	*	500.000,00		8.500,00	298.300,00	193.200,00	-	
32	AICA_32_FESR	Q_32 Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.B. "Montagna di Ganzaria"	€ 300.000,00	*	3.000,00	*	*	*	*	*	*	179.400,00	*	*	*	*	117.600,00	*	*	*	*	*	*	300.000,00		3.000,00	179.400,00	117.600,00	-	
33	AICA_33_FESR	S.P. 180 - Costruzione di una variante per l'accesso a Caltagirone nei pressi del bivio Molona - Raccordo 3	€ 3.200.000,00	*	50.000,00	*	*	*	*	*	*	1.215.000,00	*	*	*	*	1.540.000,00	*	*	*	*	395.000,00	*	3.200.000,00		50.000,00	1.215.000,00	1.540.000,00	395.000,00	
34	AICA_34_FESR	Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.P. 86 - Tratto di collegamento tra i Comuni di Mineo e Vizzini tramite la SS. 124	€ 522.148,50	*	12.221,00	*	*	*	*	*	*	308.044,90	*	*	*	*	201.882,60	*	*	*	*	*	*	522.148,50		12.221,00	308.044,90	201.882,60	-	
35	AICA_35_FESR	Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.P. 143 ricadente nel comune di San Cono.	€ 300.000,00	*	3.500,00	*	*	*	*	*	*	178.700,00	*	*	*	*	117.800,00	*	*	*	*	*	*	300.000,00		3.500,00	178.700,00	117.800,00	-	
36	AICA_36_LS	Area di scambio intermodale Vizzini Scalo	€ 171.575,50	52.315,00	*	*	*	*	*	*	111.945,00	*	*	*	*	7.315,50	*	*	*	*	*	*	*	171.575,50		52.315,00	111.945,00	7.315,50	-	
37	AICA_37_LS	Potenziamento del Trasporto scolastico	€ 657.500,00	492.000,00	*	*	*	*	*	*	165.500,00	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	657.500,00		492.000,00	165.500,00	-	-	
38	AICA_38_LS	Taxi sociale	€ 399.800,00	29.800,00	*	*	*	*	*	*	250.000,00	*	*	*	*	120.000,00	*	*	*	*	*	*	*	399.800,00		29.800,00	250.000,00	120.000,00	-	
39	AICA_39_LS	Connettività e servizi digitali	€ 233.333,67	46.667,34	*	*	*	*	*	*	93.334,68	*	*	*	*	93.331,65	*	*	*	*	*	*	*	233.333,67		46.667,34	93.334,68	93.331,65	-	
40	AICA_40_FERS	Calatino Smart Community	€ 560.990,07	*	205.990,07	*	*	*	*	*	*	320.000,00	*	*	*	*	35.000,00	*	*	*	*	*	*	560.990,07		205.990,07	320.000,00	35.000,00	-	
41	AICA_41_FERS	Banche dati e sistemi gestionali integrati	€ 315.512,27	*	103.504,00	*	*	*	*	*	*	187.008,00	*	*	*	*	25.000,27	*	*	*	*	*	*	315.512,27		103.504,00	187.008,00	25.000,27	-	
42	AICA_42_FERS	e-inclusion e partecipazione civica	€ 482.823,17	*	68.974,74	*	*	*	*	*	*	275.898,96	*	*	*	*	137.949,47	*	*	*	*	*	*	482.823,17		68.974,74	275.898,96	137.949,47	-	
43	AICA_43_FERS	Eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici pubblici	€ 3.676.685,92	*	467.668,60	*	*	*	*	*	*	1.770.674,40	*	*	*	*	1.303.005,80	*	*	*	*	135.337,12	*	3.676.685,92		467.668,60	1.770.674,40	1.303.005,80	135.337,12	
44	AICA_44_FERS																													